



SEGRETERIA DI STATO
FINANZE E BILANCIO

PROGRAMMA ECONOMICO

2024



Luglio 2023

PREMESSA

Il “Programma Economico 2024” che viene presentato dal Governo alla Commissione Consiliare Finanze e Bilancio è un importante atto politico e programmatico per indicare *le principali linee di politica economica e finanziaria che il Governo intende perseguire nel breve e medio termine, fissando le priorità d'intervento (articolo 13 della Legge 18 febbraio 1998 n.30).*

Il documento viene presentato con l’aspettativa che possa essere valutato e approfondito, per i contenuti politici, i dati e le informazioni riportate, per favorire un confronto esteso a tutte le forze politiche rappresentate in Commissione Consiliare Permanente Finanze, Bilancio e Programmazione.

Il documento “Programma Economico 2024” presentato si colloca in un momento importante della vita istituzionale e politica della Repubblica di San Marino.

Dopo l’inatteso ritiro della delegazione di governo da parte del movimento RETE, la maggioranza politica rimasta ha deciso, con senso di responsabilità e come da più parti richiesto, di continuare a governare fino alla fine della legislatura.

La decisione è stata presa con l’intento di portare a compimento il processo di sviluppo economico utile a proiettare il Paese verso nuove sfide per rilanciare i progetti da mesi fermi sui tavoli politici e socio-economici.

La ferma volontà di consolidare il valore della stabilità politica, è fattore cruciale per traghettare il Paese verso l’Accordo di Associazione con l’Unione europea, per rafforzare i rapporti bilaterali con l’Italia grazie alla visita del Presidente della Repubblica Italiana, prevista nel prossimo mese di ottobre, fattori imprescindibili per impostare nuove politiche di sviluppo necessarie al rilancio economico di San Marino in un contesto geo economico per nulla semplice.

L’attuale fase storica risente purtroppo dell’incertezza economica e finanziaria internazionale, causata in gran parte dalle previsioni non positive sulle prospettive di crescita dei principali Paesi che fanno parte dell’area europea, sulle quali pesa l’instabilità dei mercati finanziari preoccupati per le tensioni globali che si aggravano con il passare del tempo e conseguentemente determinano un innalzamento del costo della vita.

Lo stesso FMI, in visita nei mesi scorsi sul Titano, ha previsto per il prossimo anno livelli di crescita molto bassi, condizionati da uno scenario dell’inflazione che resta purtroppo negativo.

Se da una parte l’aumento dei prezzi dell’energia ha iniziato gradualmente a rallentare, dall’altra assistiamo settimanalmente ad un rimbalzo continuo dei prezzi dei prodotti non energetici (alimentari,

ricreativi, culturali, per la cura della persona e i servizi vari ecc.) che incidono in maniera importante sulla capacità di spesa delle singole famiglie aumentando così il caro vita.

Da questo quadro generale di forte difficoltà, chi ne risente maggiormente sono purtroppo le giovani generazioni, spesso più esposte alle variazioni negative dell'inflazione e dei tassi di interesse decisi dalla Banca Centrale Europea.

Era sicuramente necessario dare in questo momento un segnale forte di stabilità, per migliorare la competitività sammarinese, per progredire in campo economico e sociale, per diventare un vero centro attrattivo degli investitori internazionali.

Lo stato generale dell'economia di San Marino, come rilevato sia dall'agenzia di rating Fitch sia dalla missione del FMI, ha evidenziato alcuni mesi fa dati a consuntivo migliori rispetto alle previsioni svolte nei mesi precedenti.

Si conferma dai dati di consuntivo, ancora una volta, la resilienza del nostro settore economico, in particolare quello del settore manifatturiero, generata da una capacità di reazione immediata ai cambiamenti ed agli eventi internazionali, in un contesto più complesso e negativo.

Questo scenario macro economico fa parte del passato ma il futuro proporrà al Paese momenti difficili e altri più facili, quindi per essere lungimiranti è necessario responsabilmente aprire un dibattito politico sul modello di sviluppo e di crescita da perseguire nei prossimi anni per garantire la stabilità e il benessere diffuso.

È indubbio che la Repubblica, nei prossimi anni, dovrà affrontare ancora importanti questioni finanziarie e di equilibrio dei conti pubblici oltre ad altri temi rilevanti come la carenze di infrastrutture turistiche. Pertanto l'azione dell'esecutivo non potrà permettersi situazioni di stallo politico, bloccati dalle logiche ostruzionistiche o dalla paura del cambiamento.

È tempo di azioni concrete e soprattutto riforme in grado di garantire un quadro legislativo favorevole alla crescita ed alla stabilità fiscale e capace di favorire lo sviluppo delle aziende sammarinesi, con particolare attenzione alla transizione *green* e a quella digitale.

Occorre favorire il dialogo costruttivo e il confronto dialettico più trasparente con i soggetti che hanno la volontà di creare un sostanziale cambiamento, ripristinare un clima istituzionale utile a ricercare intese sui temi più importanti del Paese, soggetti che devono avere una unità di intenti, per permettere finalmente una intesa stabile e solida per raggiungere gli obiettivi preposti.

In estrema sintesi, nei prossimi mesi occorre ridare più stabilità e maggiori certezze piuttosto che mettere al centro del dibattito politico le diversità, le divergenze o le contraddizioni interne.

Si ritiene utile lavorare per un nuovo paradigma politico e culturale che sappia affrontare, in questo particolare periodo di legislatura, le prossime sfide con più determinazione e umiltà, senza risparmiarsi nella comune volontà di raggiungere gli obiettivi, assumendosene la responsabilità di coordinamento dei lavori.

Lavorare per generare più innovazione e creare ancora più posti di lavoro, con uno Stato che deve produrre solide condizioni per farlo funzionare al meglio con una moderna infrastruttura normativa, buone condizioni economiche e finanziarie e regole amministrative più chiare e meno onerose.

Non può esistere una moderna economia che non combini lo Stato ed il suo mercato di riferimento.

La differenza in termini di qualità tra i differenti Paesi europei sta proprio nella migliore combinazione di questi due fattori e non nel rifiuto dell'uno o dell'altro.

Gli Stati governati dalla logica del rifiuto a priori, o peggio ancora ricattato dalla continua ed esasperante diatriba politica e sociale, sono spesso nel tempo destinati a fallire, perché i governi vengono schiacciati dalla logica di non prendere le decisioni nei tempi giusti.

L'esecutivo deve farsi carico del richiamo alla responsabilità e del buon senso fatto dal Presidente dell'ANIS, alcune settimane addietro, condizioni essenziali per adottare gli strumenti per continuare a competere sul mercato internazionale.

Introduzione al Programma Economico 2024 da parte del Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio

Colleghi Consiglieri,

ognuno di noi sui temi importanti dello sviluppo ha sicuramente in mente soluzioni differenti, questo è comprensibile e può alle volte essere utile, soprattutto nel momento in cui la diversità viene portata a valore, per ritrovare poi una unità sulle scelte e sulle priorità da affrontare, con un confronto più sereno, paziente e responsabile.

Il Paese ha bisogno, in questo particolare momento storico, di ritrovare al più presto tali condizioni politiche e sociali, poiché non è utile una eccessiva litigiosità su temi e progetti di sviluppo meritevoli per il Paese.

Il governo in tale ottica, senza perdere tempo, ha iniziato alcune settimane fa un importante confronto con le parti sociali, per individuare gli interventi normativi e le riforme da adottare in questo ultimo periodo di legislatura.

L'auspicio è quello di riuscire a dare risposte più veloci ai temi prioritari individuati nella nuova agenda politica, per arrivare pronti al processo di adeguamento istituzionale ed amministrativo richiesto dall'Accordo di Associazione con l'Ue o per dare linfa e solidità al Bilancio dello Stato ricercando nuove risorse per mantenere la qualità dei nostri servizi pubblici, in particolare quelli di settori fondamentali come quello sociosanitario o scolastico.

I risultati si ottengono sempre con un coordinato impegno e lavoro di squadra, nella ricerca del giusto punto di equilibrio sulle scelte essenziali per far crescere il Paese.

È giunta l'opportunità e il momento di compiere un reale cambio di passo e di dimostrare alla cittadinanza la serietà delle azioni di questo Governo che intende mettersi al tavolo di lavoro per riprendere un percorso costruttivo di crescita e di sviluppo coeso.

Fattori primari nell'immediato futuro per l'economia sammarinese

Negoziato tra Unione europea, San Marino, Andorra e Monaco per uno o più

Accordi di Associazione

Il negoziato per addivenire a uno o più Accordi di associazione tra San Marino, Andorra e Monaco (AMS) da una parte e l'Unione europea dall'altra, è partito il 18 marzo 2015 a seguito di un apposito mandato del Consiglio e del Parlamento europeo alla Commissione europea del 16 dicembre 2014.

I tre Paesi di ridotte dimensioni territoriali infatti già da qualche anno avevano autonomamente manifestato ai vertici dell'Ue la necessità di elevare le rispettive relazioni con l'Unione, puntando nello specifico a una maggiore integrazione nel Mercato Unico, in considerazione che i relativi accordi bilaterali stipulati precedentemente e tuttora in vigore non garantiscono la necessaria tutela e partecipazione delle rispettive imprese nel mercato unico europeo, e escludono i cittadini sammarinesi dalle possibilità professionali e lavorative attivate dagli Stati membri.

A seguito del lavoro di analisi compiuto, la Commissione europea ha individuato 5 percorsi, tra loro alternativi:

1. Mantenimento dello *status quo*;
2. Approccio settoriale (modello svizzero);
3. Accordo quadro di associazione;
4. Partecipazione allo Spazio economico europeo (SEE);
5. Adesione all'Ue.

Riguardo alle prime due soluzioni prospettate, si è considerata non favorevole la prima e non compatibile la seconda, mentre il meccanismo di adesione è stato giudicato non praticabile in tempi brevi e con difficoltà strutturali, restavano da valutare la partecipazione al SEE e l'Accordo di associazione. Dopo una serie di verifiche informali, si è quindi riscontrata da parte dei Paesi EFTA (in particolare il Regno di Norvegia) il diniego a inserire AMS all'interno del SEE, lasciando percorribile solo l'opzione dell'Accordo quadro di associazione, impostato in un negoziato a quattro per ragioni di opportunità.

Fin dai primi mesi San Marino aveva espresso all'allora Alto Rappresentante per la politica estera, Federica Mogherini, che i tre Stati AMS partivano da punti di partenza diversi, e che alcuni obiettivi e finalità erano differenti tra loro, compresa la volontà di chiudere celermente (o meno) il negoziato stesso. Questo fatto ha prodotto fin da subito diversi rallentamenti dei lavori, dovuti alla ricerca da parte del SEAE di trovare il più possibile una linea comune e omogenea e cercando di superare i diversi punti di vista per arrivare a posizioni comuni.

Ogni successiva richiesta sammarinese ai vertici della Commissione di scorporare l'attività negoziale, dovuta ai diversi ritmi imposti soprattutto della delegazione di Monaco, è caduta nel vuoto.

Obiettivo dell'Accordo, almeno dal punto di vista sammarinese, è quindi quello di essere considerati equivalenti agli Stati membri nelle materie che ricomprendono le quattro libertà fondamentali (circolazione delle merci, delle persone, dei servizi e dei capitali) e nelle principali politiche orizzontali relative alle materie di concreta attuazione di tali libertà (solo a titolo di esempio: trasporti, telecomunicazioni, ambiente, protezione dei consumatori, aiuti di Stato, concorrenza e altri), a condizione che il recepimento dell'*acquis communautaire* nei rispettivi ordinamenti nazionali avvenga in maniera integrale, fatte ovviamente salve le salvaguardie nazionali e gli adattamenti temporanei secondo i dettami della Dichiarazione n.3 all'articolo 8 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione (TFU).

Restano in ogni caso escluse dal negoziato le politiche legate alla cittadinanza europea, alla sicurezza e difesa comune (PESC), alla politica estera e alle materie di natura fiscale (IVA), oltre ad alcuni aspetti specifici nel campo dell'agricoltura (es. pesca). Resta poi escluso dall'ambito negoziale tutto ciò che attiene agli accordi di Schengen.

Nel campo delle materie comprese invece dall'Accordo, la Commissione europea ha fin da subito escluso ogni sorta di *cherry picking* e l'indivisibilità dell'*acquis* stesso, fatta salva la possibilità di usufruire di alcune clausole di salvaguardia nazionale e conseguentemente di ottenere adattamenti temporali (deroghe) sulla base di precise *road map* di adattamento, alla luce della Dichiarazione n.3 all'articolo 8 del Trattato dell'Unione Europea (TUE), che recita: "l'Unione terrà conto della situazione particolare dei Paesi di piccole dimensioni territoriali che intrattengono con l'Unione specifiche relazioni di prossimità". Questa importantissima (per San Marino) dichiarazione costituisce la base giuridica per tutte le richieste di

adattamento temporale che la delegazione sammarinese presenta puntualmente alla controparte per adeguarsi alle disposizioni previste dall'*acquis*.

La struttura giuridica dell'Accordo di associazione così concepito, che rappresenta – occorre dirlo – un *unicum* nel quadro giuridico degli accordi negoziati dall'Unione europea, in quanto non propedeutico a una successiva adesione, prevede:

- a) una parte istituzionale, comune a tutte quattro le Parti, comprendente: le materie regolate dall'Accordo stesso, gli organismi di gestione, le clausole di risoluzione delle controversie, il ruolo della Corte di Giustizia, l'entrata in vigore e cessazione dell'Accordo;
- b) tre distinti Protocolli-Paese, in cui ogni Stato disciplina con l'Ue le proprie particolarità, i propri adattamenti peculiari e le relative clausole di salvaguardia nazionale, volte a garantire un corretto e organico inserimento nei rispettivi ordinamenti nazionali delle norme Ue. Per San Marino, a titolo di esempio, nel proprio protocollo Paese dovrà ricadere anche l'Accordo di Unione doganale e di cooperazione, sottoscritto con la Ue nel 1991;
- c) gli Allegati, vale a dire il *corpus* normativo della Ue che costituisce il cosiddetto *acquis communautaire*, suddiviso in 25 *Annex* per materia, comprendente oltre 10.000 atti dell'Unione europea tra Direttive, Regolamenti e Raccomandazioni.

I principali obiettivi che la Repubblica di San Marino intende perseguire dall'Accordo di associazione si possono così riassumere:

1. ottenere una piena e completa partecipazione e relativa integrazione al mercato finanziario e bancario per i propri istituti finanziari – per molti aspetti già normato internamente a seguito dell'adozione della Convenzione Monetaria del 2012 – a parità di trattamento con gli Stati membri, dovendo San Marino recepire le norme Ue alla pari dei 27 Stati dell'Unione senza tuttavia poter godere dei relativi benefici (*Level Playing Field*). Questione di particolare sensibilità è quella relativa alla vigilanza nel settore bancario,
2. dare attuazione completa alla libera circolazione delle merci, integrando le disposizioni previste dall'Accordo di Unione doganale e di cooperazione tra San Marino e Unione europea del 1991;
3. attuare i principi del libero stabilimento delle persone e la libera circolazione dei lavoratori tenendo conto dell'oggettiva realtà di uno Stato di 61 Km² e con 33.500 abitanti. Ration per cui occorre valutare con attenzione l'applicazione di questi principi alla luce di esperienze di altri Stati di piccole o piccolissime dimensioni, anche appartenenti allo Spazio Economico Europeo (vedi Liechtenstein) usufruendo di apposite clausole di applicazione differita o di salvaguardia con limiti

temporali (e quindi a carattere di provvisorietà). Di fatto un'accettazione dei principi ma con un certo grado di flessibilità nell'applicazione degli stessi.

L'attuale Esecutivo ha inserito come primo obiettivo da raggiungere entro la fine di questa legislatura la conclusione di questa importante trattativa iniziata nel 2015.

Percorso di adeguamento degli standard internazionali

Ultimo Rapporto Moneyval: attuazione delle misure di prevenzione e contrasto al riciclaggio, al finanziamento del terrorismo e delle sanzioni finanziarie mirate.

Il sistema di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (c.d. AML/CFT) nonché l'attuazione delle sanzioni finanziarie mirate delle Nazioni Unite con particolare riferimento alle minacce di terrorismo e della proliferazione delle armi di distruzione di massa, sono stati oggetto di valutazione da parte del Comitato MONEYVAL del Consiglio d'Europa nel corso degli anni 2020 e 2021 e lo saranno nel prossimo futuro.

Come indicato nei programmi economici precedenti, il risultato della valutazione de 2021 è stato decisamente favorevole per San Marino. La Repubblica si è collocata tra i pochi Paesi, ad oggi valutati dagli Organismi Internazionali (inclusi il GAFI/FATF), con il più alto *rating* nella collaborazione internazionale. Nel complesso, San Marino è risultato tra i paesi che fanno parte del Comitato MONEYVAL più virtuosi, ossia con le migliori valutazioni.

Tale risultato rafforza la reputazione internazionale del sistema economico sammarinese e dimostra come il Paese si sia dotato di un quadro antiriciclaggio maturo e completo.

Una sintetica descrizione delle principali questioni evidenziate dal Comitato Moneyval è riportata nel Programma Economico 2023, mentre il Rapporto di San Marino è disponibile sul sito del Consiglio d'Europa del Comitato MONEYVAL¹.

Ciò posto, la Repubblica di San Marino è impegnata, sin dalla data di adozione del rapporto in questione ad implementare misure normative, regolamentari e soluzioni operative utili a dare concreta attuazione alle raccomandazioni del suddetto Comitato.

Tali azioni si muovono anche nel solco tracciato dall'Accordo Monetario di San Marino con l'Unione europea, in base al quale la Repubblica si impegna a trasporre nell'ordinamento interno, atti dell'Unione in materia AML/CFT.

In particolare, per l'anno 2023 e per l'anno 2024 è previsto il recepimento delle disposizioni contenute nella Direttiva (UE) 2015/847 (c.d. V Direttiva AML), nell'adozione di disposizioni che soddisfino

¹ https://www.coe.int/en/web/moneyval/jurisdictions/san_marino

le raccomandazioni MONEYVAL e nel recepire i principali standard in materia AML/CFT emanati dal GAFI/FATF.

Il Regolamento (UE) 2018/1672 relativo ai c.d. “controlli transfrontalieri” sul trasporto di denaro contante è stato trasposto con Decreto Delegato 5 ottobre 2022 n.141, successivamente emendato dal Decreto Delegato del 1 giugno 2023 n.89.

Al recepimento normativo, segue una revisione dell’impianto regolamentare, al fine di dare concreta implementazione alle disposizioni recepite e a meglio inquadrare le regole rispetto l’esperienza maturata dalle Autorità e il quadro di riferimento complessivo.

Le norme proposte dal Governo ad inizio 2023 presentano anche soluzioni innovative utili ad assicurare un efficace sistema di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. In particolare sono presenti norme che permettono la condivisione informativa tra soggetti designati o tra soggetti designati ed autorità. Tali disposizioni, in parte, si ispirano anche ad esperienza di altri Paesi, mentre in altri casi, risultano un *unicum* nel contesto internazionale. Queste ultime innovazioni sono state pensate in considerazione delle limitate dimensioni di San Marino e della possibilità di sfruttare soluzioni informatiche innovative per il settore, anche alla luce delle istanze provenienti dal settore privato. Soluzioni che dovrebbero notevolmente migliorare l’efficacia e l’efficienza dei processi di *compliance*, riducendone i costi, in modo significativo, sia per i soggetti designati che per la clientela e permettere alle Autorità di avere una maggiore visione d’insieme delle minacce, vulnerabilità e dei rischi del sistema economico e finanziario della Repubblica.

Per quanto riguarda le sanzioni finanziarie mirate delle Nazioni Unite finalizzate a contrastare il terrorismo e la proliferazione delle armi di distruzione di massa e il relativo finanziamento, le Autorità, i soggetti designati, le amministrazioni pubbliche e ogni altro soggetto devono adempiere agli obblighi previste dalla normativa in materia, in particolare la Legge 29 marzo 2019 n.57.

Da ultimo, si segnala che, come indicato nel Programma Economico 2023, nei primi mesi del 2022 la Repubblica di San Marino ha recepito specifiche sanzioni dell’Unione europea relative al conflitto Ucraina – Russia; tali misure restrittive includono anche sanzioni finanziarie mirate che, come le analoghe sanzioni delle Nazioni Unite, devono essere oggetto di attenta verifica da parte di Autorità, soggetti designati, amministrazioni pubbliche e degli operatori economici sammarinesi.

PARTE I

Analisi del quadro macroeconomico e dello stato della finanza pubblica

IL CONTESTO ECONOMICO

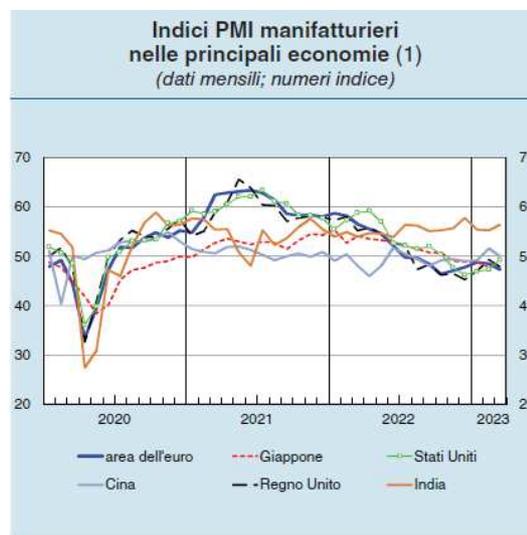
Lo scenario internazionale

L'economia globale resta caratterizzata da inflazione in graduale decelerazione ed elevata incertezza legata al conflitto tra Russia e Ucraina e alle tensioni nel settore finanziario.

Le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevedono per quest'anno un tasso di crescita dell'economia mondiale pari al +2,8 per cento, in decelerazione dal +3,4 per cento registrato nel 2022. Le stime elaborate dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), pubblicate lo scorso marzo, indicano invece una crescita globale lievemente più contenuta, pari a +2,6 punti percentuali per il 2023, a fronte di un +3,2 per cento registrato lo scorso anno. Nell'anno in corso l'economia mondiale quindi frenerebbe, anche se meno di quanto atteso in autunno, in quanto la stima è stata rivista al rialzo per 0,4 punti percentuali. Permangono i rischi di andamenti meno favorevoli, legati alla prosecuzione della guerra in Ucraina, al protrarsi di elevati livelli di inflazione e al conseguente orientamento restrittivo delle politiche monetarie nelle maggiori economie, nonché alle ripercussioni sulle condizioni finanziarie globali dei recenti dissesti bancari negli Stati Uniti e in Svizzera.

Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori disponibili segnalano un ritmo di crescita contenuto negli Stati Uniti e nel Regno Unito, mentre in Cina l'attività prende nuovo slancio dopo l'abbandono della politica Zero-Covid. Gli indici dei responsabili degli acquisti (*purchasing managers' index*, PMI) delle imprese manifatturiere sono rimasti sotto la soglia di espansione (pari a 50) nelle principali economie avanzate.

I flussi commerciali si sono contratti nel quarto trimestre 2022, segnando il primo calo dalla metà del 2020. Le stime elaborate dalla Banca d'Italia prefigurano un forte rallentamento degli scambi internazionali nell'anno in corso, all'1,8 per cento, dopo una crescita del 5,4 nel 2022.

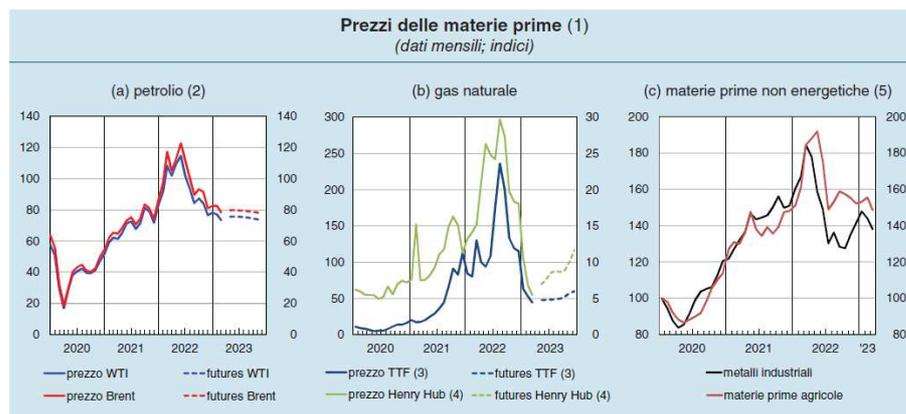


Fonte: Markit e Refinitiv.

(1) Indici PMI relativi all'attività economica nel settore manifatturiero. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Il valore 50 rappresenta la soglia compatibile con l'espansione nel comparto.

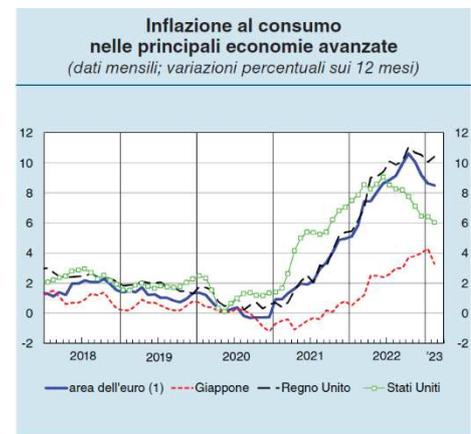
I corsi petroliferi sono scesi in marzo, dopo essere rimasti stabili nel primo bimestre dell'anno, anche a seguito delle recenti turbolenze finanziarie, per poi risalire all'inizio di aprile dopo l'annuncio da parte dei paesi dell'Organizzazione dei Paesi Esportatori di Petrolio (OPEC) di un taglio della produzione per oltre un milione di barili al giorno, a partire da maggio fino al termine dell'anno. Le sanzioni nei confronti del settore petrolifero russo introdotte dall'Ue e dal G7 hanno determinato una forte ricomposizione geografica dei flussi commerciali internazionali, senza tuttavia generare una contrazione dell'offerta globale.

Dalla metà di gennaio il prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (*Title Transfer Facility*, TTF) ha continuato a scendere, portandosi intorno ai 45 euro per megawattora. Vi hanno inciso l'ampio livello degli stoccaggi, le temperature miti che hanno contenuto la domanda delle famiglie e l'andamento ancora moderato dei consumi industriali. Tuttavia la prospettiva di una ripresa della domanda asiatica, per i suoi effetti sulla disponibilità globale di gas naturale liquefatto, contribuisce a mantenere i prezzi su livelli storicamente elevati.



Fonte: per i prezzi di petrolio e gas naturale, Refinitiv; per le materie prime non energetiche, Standard & Poor's.
(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a marzo 2023. Per i prezzi dei futures, quotazioni dal 31 marzo 2023. - (2) Dollari per barile. - (3) Euro per megawattora. Prezzo del gas scambiato sul mercato Title Transfer Facility (TTF), nei Paesi Bassi. - (4) Euro per megawattora. Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub, in Louisiana (USA). Scala di destra. - (5) Indici: gennaio 2020=100.

Nei primi due mesi dell'anno negli Stati Uniti l'inflazione al consumo si è ulteriormente ridotta, beneficiando del calo nelle componenti più volatili. In febbraio la dinamica dei prezzi è tornata invece a salire nel Regno Unito, sospinta dalla componente di fondo. In Giappone, dopo essersi portata a gennaio su valori elevati, l'inflazione è scesa per effetto degli interventi governativi a sostegno dei consumi energetici di famiglie e imprese. Nell'area dell'euro, in marzo, l'inflazione al consumo, valutata sui dodici mesi, è scesa per il quinto mese consecutivo, al 6,9 per cento, riflettendo il forte rallentamento dei prezzi dei beni energetici. L'inflazione dei beni alimentari è aumentata al 15,4 per cento. Anche la



Fonte: Refinitiv.
(1) Per l'area dell'euro indice armonizzato dei prezzi al consumo.

componente di fondo ha continuato a crescere, al 5,7 per cento (dal 5,6 in febbraio), sostenuta dall'accelerazione dei prezzi dei servizi. Secondo le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in marzo, nello scenario di base l'inflazione al consumo dell'area si ridurrebbe, dall'8,4 per cento nella media del 2022, rispettivamente al 5,3 per cento nell'anno in corso, al 2,9 nel 2024 e al 2,1 nel 2025.

L'economia italiana

Le più recenti stime elaborate da Banca d'Italia indicano che dalla fine del 2022 la fase di espansione dell'economia italiana si è interrotta. Nel quarto trimestre del 2022 in Italia il Pil ha sostanzialmente ristagnato (-0,1 per cento rispetto al +0,4 del terzo). Al netto calo della spesa delle famiglie si è contrapposta l'accelerazione degli investimenti, che hanno registrato variazioni positive in tutte le principali componenti. L'interscambio con l'estero ha contribuito positivamente alla dinamica del Pil (+1,4 punti percentuali) mentre il decumulo delle scorte ha sottratto 1,1 punti percentuali. Nel complesso nel 2022 il prodotto è cresciuto del +3,7 per cento (dal +7,0 del 2021). Nel primo trimestre dell'anno corrente sembrerebbe che si sia verificato un recupero, grazie anche alla discesa dei corsi energetici. A una tenuta dell'attività nei servizi si sarebbe accompagnata una crescita nelle costruzioni e nella manifattura.

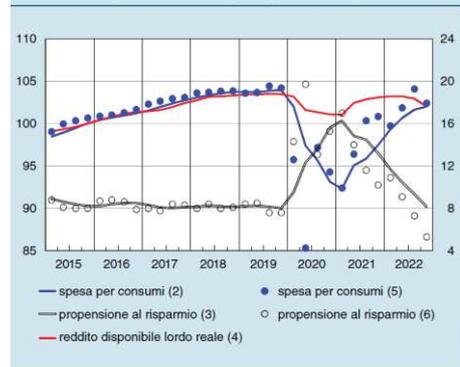
In gennaio la produzione industriale si è ridotta (-0,7 per cento su dicembre 2022). Rimane ampio il divario tra il livello dell'attività nei settori con elevato impiego di input energetici e quello nel resto del comparto manifatturiero. Nella media dei primi tre mesi dell'anno il clima di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat è migliorato in tutti i settori. Segnali positivi emergono anche dagli indici dei responsabili degli acquisti (Pmi).

Gli investimenti hanno accelerato nel IV trimestre 2022, segnando una crescita in tutte le principali componenti. Il mercato immobiliare si indebolisce: le compravendite hanno continuato a diminuire, benché in misura inferiore rispetto l'estate.

Il debito complessivo delle società non finanziarie italiane in percentuale del Pil è sceso di circa un punto rispetto al III trimestre, principalmente per effetto dell'espansione del prodotto nominale; tale rapporto si colloca molto al di sotto della media dell'area dell'euro (67,8 per cento contro il 105,5).

La spesa delle famiglie sarebbe rimasta debole nei primi mesi dell'anno in corso. L'indicatore dei consumi di Confcommercio è sceso nel bimestre gennaio-febbraio, riflettendo la flessione della spesa in

Consumi, reddito e propensione al risparmio (1)
(dati trimestrali; punti percentuali)

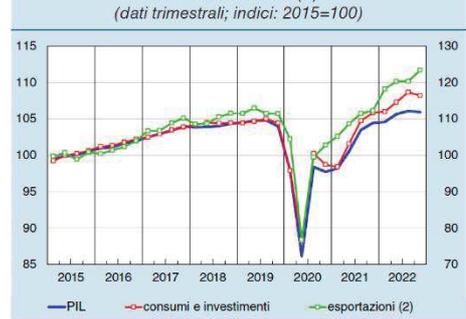


Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati destagionalizzati. – (2) Valori concatenati; indice: 2015=100; media mobile di 4 termini. – (3) Rapporto tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici; valori percentuali; media mobile di 4 termini; scala di destra. – (4) Al netto della dinamica del deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie residenti; indice: 2015=100; media mobile di 4 termini. – (5) Valori concatenati; indice: 2015=100. – (6) Rapporto tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici; valori percentuali; scala di destra.

(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce "variazione delle scorte e oggetti di valore". – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Spesa delle Amministrazioni pubbliche. – (5) Includono gli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (6) Include gli oggetti di valore; contribuiti alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali. – (7) Differenza tra esportazioni e importazioni; contribuiti alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

PIL e principali componenti della domanda (1)
(dati trimestrali; indici: 2015=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Scala di destra.

servizi, a fronte di una stazionarietà di quella in beni. Nel quarto trimestre la propensione al risparmio è scesa di due punti percentuali (al 5,3%), collocandosi sui valori minimi dall'inizio della serie storica.

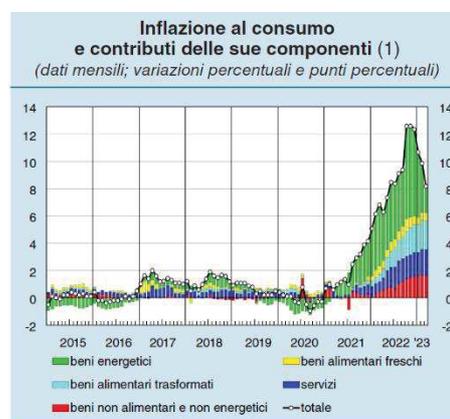
Dopo il ristagno del terzo trimestre, le esportazioni sono cresciute nei mesi autunnali dello scorso anno, sia nella componente dei servizi sia in quella dei beni; quest'ultima è stata trainata prevalentemente dai mercati dell'area dell'euro, in particolare Francia e Germania. I contributi maggiori sono provenuti dai settori della meccanica, della metallurgia e dei mezzi di trasporto. Le esportazioni di servizi hanno beneficiato soprattutto dell'incremento delle entrate turistiche. Le importazioni, al contrario, sono diminuite, dopo una prolungata fase di forte espansione; il calo è interamente riconducibile ai minori acquisti di beni dai mercati esterni all'area, in particolare dalla Russia e dalla Cina.

Per la prima volta dal 2012, lo scorso anno il saldo di conto corrente, dato dalla differenza tra le esportazioni con le importazioni, è risultato negativo per 25,1 miliardi di euro, a fronte di un surplus di 54,9 miliardi nel 2021. A questo risultato vi hanno contribuito principalmente gli eccezionali rincari dell'energia: il deficit energetico è infatti più che raddoppiato.

Dopo aver ristagnato in estate, l'occupazione è tornata a crescere nel quarto trimestre (+0,5 per cento su base congiunturale). Nel bimestre gennaio-febbraio 2023 i dati preliminari della *Rilevazione sulle forze di lavoro* indicano un aumento del numero di occupati dello 0,3 per cento rispetto al bimestre precedente. L'aumento si è concentrato nei servizi, mentre il numero di occupati è rimasto sostanzialmente stabile nell'industria in senso stretto ed è sceso nelle costruzioni. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile all'8 per cento.

Nel corso del primo trimestre l'inflazione armonizzata al consumo è progressivamente diminuita, all'8,2 per cento in marzo, dal massimo del 12,6 raggiunto in autunno. Il calo ha riflesso l'attenuazione della componente energetica. La crescita dei prezzi dei beni alimentari è rimasta elevata (al 12 per cento in marzo), anch'essa sostenuta in larga misura dalla trasmissione degli aumenti dei prezzi energetici registrati nei mesi recenti.

Anche in Italia, come negli altri principali mercati, le tensioni innescate alla fine della prima decade di marzo dal dissesto di alcuni intermediari bancari negli Stati Uniti e in Svizzera hanno influenzato l'andamento dei prezzi delle attività finanziarie. I rendimenti dei titoli di Stato e le quotazioni azionarie, cresciuti nel primo bimestre dell'anno, sono diminuiti bruscamente con i primi segnali di instabilità nel settore bancario internazionale; anche la volatilità è aumentata, mentre il



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) Variazione sui 12 mesi dell'IPCA.

differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani sulla scadenza decennale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi è rimasto stabile. Nel complesso, il rendimento dei titoli di Stato italiani è leggermente cresciuto, collocandosi a fine marzo al 4,1 per cento.

Secondo i dati di consuntivo diffusi dall'Istat, nel 2022 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al Pil è sceso di un punto percentuale, all'8,0 per cento. Il calo riflette la diminuzione del disavanzo primario di circa 2 punti percentuali (al 3,6 per cento), a fronte di un aumento della spesa per interessi di quasi un punto percentuale.

Il rapporto tra il debito pubblico e Pil è sceso al 144,4 per cento, dal 149,9 del 2021: il disavanzo primario è stato più che compensato dall'effetto dell'ampio differenziale tra la crescita nominale del prodotto e l'onere medio del debito. Il debito è aumentato di 77,4 miliardi di euro; questa variazione è stata superiore al fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (44,6 miliardi), soprattutto a causa della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione.

Lo scenario sammarinese

Nel corso del 2021 l'economia sammarinese ha registrato una decisa crescita, dopo la forte contrazione del 2020 dovuta al propagarsi dell'epidemia di Covid-19. Il Pil è aumentato di +8,3 punti percentuali superando, in termini reali, quello del 2019. Le stime di crescita per il 2022 elaborate dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), seppur ancora provvisorie, indicano una crescita economica pari al +4,6 per cento, trainata principalmente dal settore manifatturiero e dal commercio. Il comparto del farmaceutico, in particolare la produzione di integratori alimentari, e quello della cosmesi si sono particolarmente evoluti negli ultimi anni, grazie ad importanti investimenti in ricerca e sviluppo da parte delle aziende sammarinesi, e ad un'ottima sinergia con il Dipartimento prevenzione e Laboratorio di sanità pubblica dell'Istituto per la Sicurezza Sociale (Iss), per il rilascio delle autorizzazioni per la commercializzazione di nuovi prodotti sul mercato europeo ed extra-europeo.

Il saldo commerciale di beni, dato dalla differenza tra esportazioni e importazioni, è incrementato nel 2022 di oltre 220 milioni di euro, mentre si era mantenuto stabile nel 2021.

Come riportato nella tabella che segue, estratta dal documento denominato *World Economic Outlook (Weo)*² e pubblicato dal FMI ad aprile 2023, San Marino si colloca tra le economie avanzate più dinamiche nell'ultimo biennio. La crescita media dell'area dell'euro negli anni 2021 e 2022 è stata pari a +5,4 e +3,5 punti percentuali rispettivamente, quella dell'Italia +7 e +3,7, mentre l'economia nostrana ha registrato +8,3 e +4,6.

In maggio è stata effettuata la rinegoziazione (*rollover*) del debito pubblico in scadenza a febbraio 2024, che poneva incertezza sulla stabilità del sistema finanziario del Paese. La nuova collocazione, pari a 350 milioni di euro (340 la precedente), sconta un tasso di interesse più alto, che passa infatti dal 3,25% al 6,5%: questo aumento è dovuto principalmente alle situazioni di mercato, derivanti dalle decisioni delle banche centrali di alzare i tassi di interesse di riferimento negli ultimi mesi, per contrastare l'impennata inflativa e raffreddare quindi l'economia. La collocazione ha durata pari a 3 anni e 8 mesi, e scadrà a gennaio 2027.

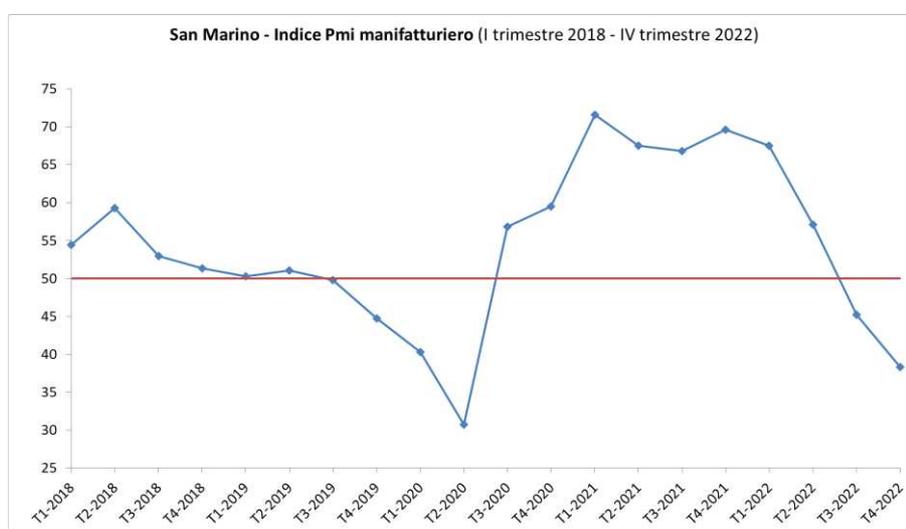
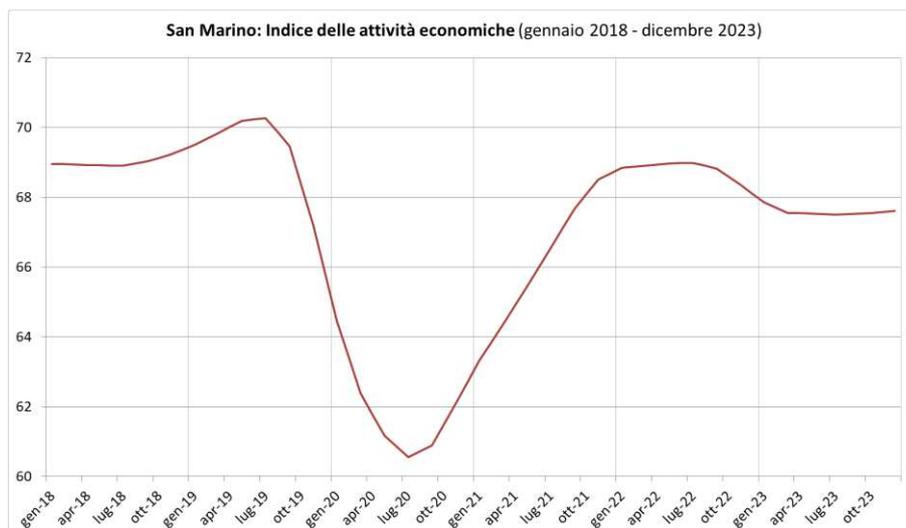
Rimangono incertezze sulla dinamica dei prezzi al consumo ancora accelerata a livello internazionale, che sta erodendo il potere d'acquisto reale delle famiglie, in particolare su quelle di fascia più debole.

Si denota anche un rallentamento dell'economia a partire dalla seconda metà del 2022, come mostrano gli indici delle attività economiche e dei responsabili degli acquisti del comparto manifatturiero

² Fonte: [World Economic Outlook – April 2023](#)

(Pmi – *Purchasing managers' index*). Il primo indice, che include anche le previsioni per l'anno in corso, viene elaborato considerando una serie di variabili *proxy* a cadenza mensile, che descrivono l'andamento economico, tra le quali i dati sull'occupazione, inflazione, numero di attività economiche e raccolta bancaria. L'indice Pmi, per il quale non vengono fatte proiezioni, è un indicatore trimestrale che elabora i dati raccolti tramite questionari somministrati ai responsabili degli acquisti delle maggiori aziende private operanti nel settore manifatturiero; valori al di sotto di 50 denotano un rallentamento dell'economia nel medesimo settore.

	Average											Projections		
	2005–14	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2028		
Real GDP														
Advanced Economies	1.5	2.3	1.8	2.5	2.3	1.7	-4.2	5.4	2.7	1.3	1.4	1.8		
United States	1.6	2.7	1.7	2.2	2.9	2.3	-2.8	5.9	2.1	1.6	1.1	2.1		
Euro Area	0.8	2.0	1.9	2.6	1.8	1.6	-6.1	5.4	3.5	0.8	1.4	1.4		
Germany	1.4	1.5	2.2	2.7	1.0	1.1	-3.7	2.6	1.8	-0.1	1.1	1.1		
France	1.0	1.1	1.0	2.4	1.8	1.9	-7.9	6.8	2.6	0.7	1.3	1.4		
Italy	-0.5	0.8	1.3	1.7	0.9	0.5	-9.0	7.0	3.7	0.7	0.8	0.9		
Spain	0.5	3.8	3.0	3.0	2.3	2.0	-11.3	5.5	5.5	1.5	2.0	1.6		
The Netherlands	1.1	2.0	2.2	2.9	2.4	2.0	-3.9	4.9	4.5	1.0	1.2	1.6		
Belgium	1.4	2.0	1.3	1.6	1.8	2.2	-5.4	6.1	3.1	0.7	1.1	1.3		
Ireland	1.8	24.4	2.0	9.0	8.5	5.4	6.2	13.6	12.0	5.6	4.0	3.0		
Austria	1.3	1.0	2.0	2.3	2.4	1.5	-6.5	4.6	5.0	0.4	1.1	1.5		
Portugal	-0.2	1.8	2.0	3.5	2.8	2.7	-8.3	5.5	6.7	1.0	1.7	1.9		
Greece	-2.1	-0.2	-0.5	1.1	1.7	1.9	-9.0	8.4	5.9	2.6	1.5	1.2		
Finland	0.7	0.5	2.8	3.2	1.1	1.2	-2.4	3.0	2.1	0.0	1.3	1.2		
Slovak Republic	3.9	5.2	1.9	2.9	4.0	2.5	-3.4	3.0	1.7	1.3	2.7	2.7		
Croatia	0.4	2.5	3.6	3.4	2.8	3.4	-8.6	13.1	6.3	1.7	2.3	2.8		
Lithuania	3.0	2.0	2.5	4.3	4.0	4.6	0.0	6.0	1.9	-0.3	2.7	2.0		
Slovenia	1.3	2.2	3.2	4.8	4.5	3.5	-4.3	8.2	5.4	1.6	2.1	3.0		
Luxembourg	2.5	2.3	5.0	1.3	1.2	2.3	-0.8	5.1	1.5	1.1	1.7	2.3		
Latvia	2.1	3.9	2.4	3.3	4.0	2.6	-2.2	4.1	2.0	0.4	2.9	3.4		
Estonia	2.2	1.9	3.2	5.8	3.8	3.7	-0.6	8.0	-1.3	-1.2	3.2	3.2		
Cyprus	0.6	3.4	6.6	5.7	5.6	5.5	-4.4	6.6	5.6	2.5	2.8	2.9		
Malta	3.6	9.6	3.4	10.9	6.2	7.0	-8.6	11.8	6.9	3.5	3.5	3.6		
Japan	0.5	1.6	0.8	1.7	0.6	-0.4	-4.3	2.1	1.1	1.3	1.0	0.4		
United Kingdom	1.2	2.4	2.2	2.4	1.7	1.6	-11.0	7.6	4.0	-0.3	1.0	1.5		
Korea	3.8	2.8	2.9	3.2	2.9	2.2	-0.7	4.1	2.6	1.5	2.4	2.2		
Canada	1.9	0.7	1.0	3.0	2.8	1.9	-5.1	5.0	3.4	1.5	1.5	1.7		
Taiwan Province of China	4.0	1.5	2.2	3.3	2.8	3.1	3.4	6.5	2.5	2.1	2.6	2.4		
Australia	2.8	2.3	2.7	2.4	2.8	1.9	-1.8	5.2	3.7	1.6	1.7	2.3		
Switzerland	2.2	1.6	2.1	1.4	2.9	1.2	-2.5	4.2	2.1	0.8	1.8	1.8		
Singapore	6.1	3.0	3.6	4.5	3.6	1.3	-3.9	8.9	3.6	1.5	2.1	2.5		
Sweden	1.8	4.5	2.1	2.6	2.0	2.0	-2.2	5.4	2.6	-0.5	1.0	2.3		
Hong Kong SAR	3.9	2.4	2.2	3.8	2.8	-1.7	-6.5	6.4	-3.5	3.5	3.1	2.7		
Czech Republic	2.2	5.4	2.5	5.2	3.2	3.0	-5.5	3.6	2.4	-0.5	2.0	2.5		
Israel	4.2	2.5	4.5	4.3	4.1	4.2	-1.9	8.6	6.4	2.9	3.1	3.6		
Norway	1.4	1.9	1.2	2.5	0.8	1.1	-1.3	3.9	3.3	2.1	2.5	1.4		
Denmark	0.7	2.3	3.2	2.8	2.0	1.5	-2.0	4.9	3.6	0.0	1.0	1.5		
New Zealand	2.0	3.7	3.9	3.5	3.5	3.1	-1.5	6.1	2.4	1.1	0.8	2.5		
Puerto Rico	-1.1	-1.0	-1.3	-2.9	-4.4	1.7	-4.4	0.2	4.8	0.4	-1.6	-0.5		
Macao SAR	10.2	-21.5	-0.7	10.0	6.5	-2.5	-54.2	19.3	-26.8	58.9	20.6	3.4		
Iceland	2.1	4.4	6.3	4.2	4.9	1.8	-7.2	4.3	6.4	2.3	2.1	2.3		
Andorra	-0.8	1.4	3.7	0.3	1.6	2.0	-11.2	8.9	8.7	1.3	1.5	1.5		
San Marino	-2.2	2.7	2.3	0.3	1.5	2.1	-6.7	8.3	4.6	1.2	1.0	1.3		



Il conto della produzione fornisce una sintesi macroeconomica su come il valore aggiunto (o Pil) del Paese è formato: esso infatti è calcolato, in estrema sintesi, dalla produzione totale creata nell'anno da tutti i soggetti residenti, alla quale vengono sottratti i consumi intermedi utilizzati per produrre i beni e servizi finali, e infine vengono addizionate le imposte: i valori sono riportati nella seguente tavola per il quinquennio 2017-2021.

Conto della Produzione (migliaia di euro)					
	2017	2018	2019	2020	2021
PIL a prezzi correnti	1.353.144	1.401.709	1.443.741	1.352.407	1.568.726
Produzione	4.023.908	4.263.260	4.404.777	4.157.091	4.857.013
Consumi intermedi	2.773.816	2.965.710	3.063.786	2.892.007	3.396.243
Investimenti fissi lordi	275.439	285.122	338.951	256.440	274.793
Imposte	103.053	104.159	102.750	87.322	107.956
PIL a prezzi costanti (2007)	1.187.098	1.204.832	1.229.720	1.149.794	1.245.123
Variazione PIL reale	0,3%	1,5%	2,1%	-6,7%	8,3%

Come già anticipato, l'anno 2021 ha visto un aumento del Pil, valutato a prezzi costanti, che si è andato a collocare al di sopra di quello registrato nel periodo pre-pandemia. Sia la produzione che i

consumi intermedi sono aumentati del +17%, le imposte del +24% mentre gli investimenti fissi lordi del +7%; queste variazioni sono valutate a prezzi correnti, quindi non depurate dall'effetto inflativo.

Il conto della spesa mostra invece come il valore aggiunto prodotto nell'anno sia stato impiegato.

Nel 2021, i consumi finali hanno registrato un incremento di un punto percentuale, variazione attribuibile all'aumento dei consumi privati (+2,8%) a fronte di una riduzione dei consumi pubblici (-2,0%). La spesa per investimenti ha registrato un aumento pari al +5,5 per cento, pur rimanendo al di sotto dei livelli pre-pandemia. Le esportazioni nette hanno visto un deciso incremento, pari al +5,2 per cento.

Conto della Spesa (migliaia di euro a prezzi costanti)					
	2017	2018	2019	2020	2021
PIL a prezzi costanti	1.187.098	1.204.832	1.229.720	1.149.794	1.245.123
Consumi finali	668.321	662.349	671.904	651.704	658.030
<i>di cui privati</i>	424.949	421.337	423.634	401.043	412.337
<i>di cui pubblici</i>	243.372	241.012	248.270	250.661	245.693
Investimenti	244.633	250.158	294.754	220.961	233.173
Variazione delle scorte	- 9.146	1.969	3.930	-	62.486
Esportazioni Nette	283.289	290.355	259.132	277.129	291.434
<i>Esportazioni</i>	2.016.836	2.040.426	2.050.051	1.894.958	2.464.348
<i>Importazioni</i>	1.733.546	1.750.071	1.790.919	1.617.830	2.172.915

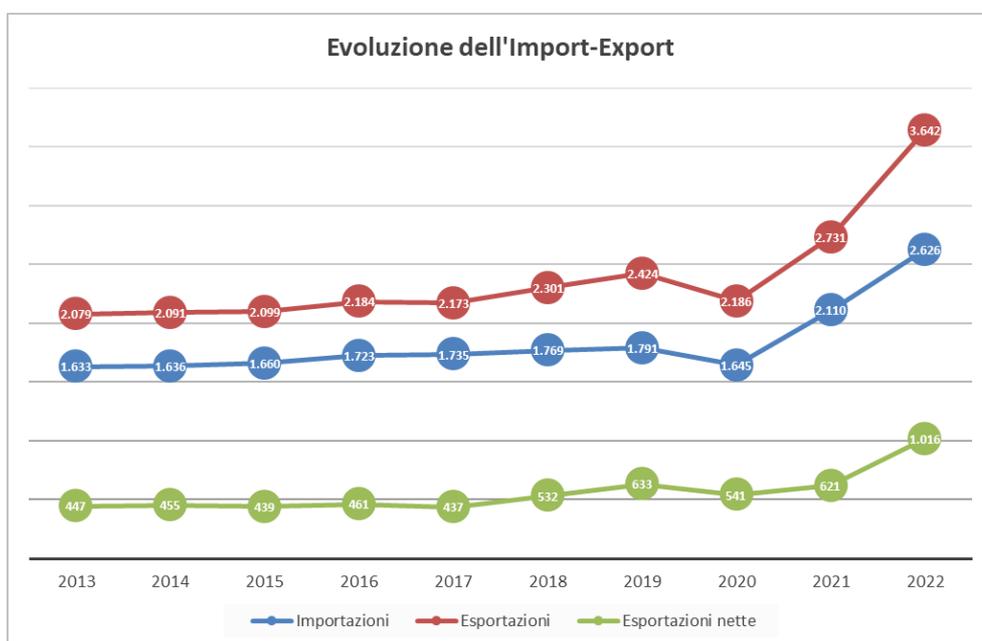
La tavola che segue mostra in quale percentuale i settori economici hanno contribuito alla creazione di valore aggiunto. Il settore *Manifatturiero* continua ad essere quello di maggior rilievo anche nell'anno 2021, producendo il 35,18% del valore aggiunto; seguono il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio - riparazione di autoveicoli e motocicli* (14,28%) e *Amministrazione pubblica e difesa - assicurazioni sociale obbligatoria* (13,14%).

Valore aggiunto, suddiviso per settori. Periodo 2017-2021, in % rispetto al totale dell'economia						
Settore di attività economica		2017	2018	2019	2020	2021
A	<i>Agricoltura, Silvicultura e Pesca</i>	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%	0,02%
C	<i>Attività Manifatturiere</i>	31,01%	34,77%	32,94%	33,65%	35,18%
E	<i>Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento</i>	0,15%	0,17%	0,23%	0,32%	0,33%
F	<i>Costruzioni</i>	3,97%	4,18%	4,28%	4,11%	3,81%
G	<i>Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli</i>	12,96%	12,41%	12,49%	13,39%	14,28%
H	<i>Trasporto e Magazzinaggio</i>	2,08%	2,55%	2,46%	2,09%	2,33%
I	<i>Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione</i>	2,01%	2,01%	2,14%	1,35%	1,77%
J	<i>Servizi di Informazione e Comunicazione</i>	4,36%	4,39%	4,78%	5,19%	5,33%
K	<i>Attività Finanziarie e Assicurative</i>	5,13%	5,38%	5,17%	4,59%	3,97%
L	<i>Attività Immobiliari</i>	7,35%	6,77%	6,80%	7,06%	6,07%
M	<i>Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche</i>	9,38%	6,38%	7,20%	8,32%	8,00%
N	<i>Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese</i>	3,03%	2,22%	2,90%	1,81%	1,97%
O	<i>Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria</i>	14,31%	14,72%	14,51%	14,66%	13,14%
P	<i>Istruzione</i>	0,11%	0,09%	0,15%	0,23%	0,41%
Q	<i>Sanità e Assistenza Sociale</i>	1,20%	1,19%	1,22%	1,10%	1,06%
R	<i>Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento</i>	1,90%	1,63%	1,62%	1,17%	1,33%
S	<i>Altre Attività di Servizi</i>	1,03%	1,12%	1,11%	0,94%	0,98%

Rispetto al precedente anno, i settori che si sono maggiormente espansi in fatto di contributo alla creazione di nuova ricchezza sono quello *Manifatturiero* (+1,53%), quello del *Commercio all'ingrosso e al dettaglio – riparazione di autoveicoli e motocicli* (+0,89%) e le *Attività di servizi di alloggio e di ristorazione* (+0,42%). Contrariamente, i settori che hanno maggiormente ridotto il loro contributo alla creazione di valore aggiunto sono stati quello dell'*Amministrazione pubblica e difesa - assicurazioni sociale obbligatoria* (-1,52%), le *Attività immobiliari* (-1,00%) e le *Attività finanziarie e assicurative* (-0,62%).

Import-Export

Il grafico seguente mostra l'evoluzione dell'import-export dal 2013 al 2022 e riporta i valori in milioni di euro a prezzi correnti; le esportazioni nette sono calcolate semplicemente come differenza tra esportazioni e importazioni.



La tabella denominata *interscambio commerciale* riporta i dati aggregati delle distinte in importazione ed esportazione lavorate dall'Ufficio Tributario relative agli ultimi cinque anni. I valori sono stati deflazionati in modo tale da poter essere direttamente confrontabili nel tempo. Nel 2022 continua la fase di crescita innescata dal 2020: sia le importazioni che le esportazioni hanno difatti registrato un consistente aumento in ragione d'anno ed in termini reali, rispettivamente del +15,1 e del +23,4 per cento, denotando una certa dinamicità e apertura verso i mercati esteri dell'economia sammarinese. Il saldo commerciale è aumentato di 51,4 punti percentuali, indicando quindi come il Paese sia riuscito ad esportare maggiormente di quanto abbia importato.

Interscambio commerciale (migliaia di euro, a prezzi 2007)					
	2018	2019	2020	2021	2022
Esportazioni (E)	€ 2.017.919	€ 2.114.813	€ 1.911.007	€ 2.341.664	€ 2.889.032
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	5,0%	4,8%	-9,6%	22,5%	23,4%
Importazioni (I)	€ 1.551.063	€ 1.562.520	€ 1.438.243	€ 1.809.312	€ 2.082.939
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	1,1%	0,7%	-8,0%	25,8%	15,1%
Interscambio commerciale (E+I)	€ 3.568.982	€ 3.677.333	€ 3.349.250	€ 4.150.976	€ 4.971.971
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	3,3%	3,0%	-8,9%	23,9%	19,8%
Saldo commerciale (E-I)	€ 466.856	€ 552.293	€ 472.764	€ 532.352	€ 806.092
<i>Var.% rispetto al periodo precedente</i>	20,7%	18,3%	-14,4%	12,6%	51,4%

Nelle due tabelle che seguono vengono riportate le esportazioni per settore economico di produzione e le importazioni per settore economico di utilizzo di tutte le attività economiche residenti.

Esportazioni per settore di produzione (valori in migliaia di euro, prezzi correnti)						
	anno	2018	2019	2020	2021	2022
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca		714	730	697	582	1.023
Attività Manifatturiere		1.445.991	1.459.491	1.366.149	1.726.562	2.284.964
Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata		0	225	145	0	0
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento		2.194	2.556	2.747	4.699	4.631
Costruzioni		21.611	20.271	19.995	25.203	35.647
Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli		412.235	421.488	412.785	517.500	618.653
Trasporto e Magazzinaggio		64.747	108.472	119.157	150.347	191.945
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione		926	1.815	1.044	1.462	1.687
Servizi di Informazione e Comunicazione		65.003	74.414	72.363	88.898	97.245
Attività Finanziarie e Assicurative		2.874	5.216	2.498	3.570	3.722
Attività Immobiliari		982	1.301	2.422	1.092	1.047
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche		73.336	85.928	79.859	94.878	107.698
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese		139.868	161.216	40.755	47.275	104.739
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria		47.769	53.911	45.936	38.778	146.497
Istruzione		457	1.348	2.115	6.189	10.712
Sanità e Assistenza Sociale		5.329	5.175	3.989	4.179	5.672
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento		8.600	9.314	5.742	7.798	13.440
Altre Attività di Servizi		8.339	8.334	6.052	6.489	7.631
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali		0	0	0	0	0
Non specificato		378	2.438	1.366	5.058	5.376
Totale		2.301.351	2.423.643	2.185.814	2.730.560	3.642.329

Importazioni per settore di utilizzo (valori in migliaia di euro, prezzi correnti)						
	anno	2018	2019	2020	2021	2022
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca		2.308	2.163	2.123	2.276	2.531
Attività Manifatturiere		941.587	955.874	862.786	1.118.477	1.317.371
Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata		0	54	53	0	0
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento		617	596	646	703	1.116
Costruzioni		25.439	29.518	27.997	25.190	29.064
Commercio all'Ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli		638.264	643.858	609.854	795.482	905.713
Trasporto e Magazzinaggio		4.524	4.739	4.913	3.885	4.925
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione		13.955	13.985	9.918	15.728	18.722
Servizi di Informazione e Comunicazione		10.380	16.556	11.239	14.678	15.438
Attività Finanziarie e Assicurative		15.310	9.787	13.896	13.651	10.619
Attività Immobiliari		1.612	1.441	2.531	3.665	7.208
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche		21.167	22.574	13.345	12.337	15.431
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese		5.444	5.994	4.542	7.524	9.978
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria		53.903	52.059	51.534	62.597	251.498
Istruzione		397	628	984	1.520	1.168
Sanità e Assistenza Sociale		5.377	4.049	3.474	4.746	4.456
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento		6.508	4.945	4.132	8.523	7.266
Altre Attività di Servizi		6.214	6.405	5.063	6.160	6.055
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali		21	3	91	6	36
Non specificato		15.896	15.469	15.944	12.646	17.458
Totale		1.768.922	1.790.697	1.645.065	2.109.797	2.626.053

Il comparto *Manifatturiero* è quello che maggiormente contribuisce anche in termini di interscambio con l'estero, oltre che nella creazione del valore aggiunto: nel 2022 il 62,7 per cento delle esportazioni e il 50,2 per cento delle importazioni totali sono infatti ad esso attribuibili. Segue il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio – riparazione di autoveicoli e motocicli* che conta per il 17,0 per cento delle esportazioni e per il 34,5 per cento delle importazioni.

Nel settore privato, in termini assoluti, l'anno 2022 ha visto l'espandersi maggiore delle esportazioni nel *Manifatturiero* (+558,4 milioni di euro) e nel *Commercio all'ingrosso e al dettaglio – riparazione di autoveicoli e motocicli* (+101,5 milioni di euro); anche dal lato delle importazioni questi due settori sono stati quelli che hanno registrato le maggiori crescite: +198,9 e +110,2 milioni di euro rispettivamente.

Il settore pubblico, rappresentato dalla voce *Amministrazione pubblica e difesa – assicurazione sociale obbligatoria*, ha registrato un deciso incremento delle importazioni pari a +188,9 milioni di euro, dovute principalmente all'aumento dei prezzi dei beni energetici (gas naturale ed elettricità).

Principali partner dell'interscambio estero, rank 2022 - Anni 2020-2021-2022, % sul totale							
Importazioni				Esportazioni			
	2020	2021	2022		2020	2021	2022
Italia	79,1%	79,3%	79,2%	Italia	83,0%	82,7%	83,6%
Cina	4,5%	4,0%	4,7%	Regno Unito	1,7%	1,5%	1,6%
Germania	2,6%	3,0%	2,9%	Stati Uniti d'America	0,8%	1,0%	1,3%
Spagna	2,0%	1,8%	1,9%	Cina	1,4%	1,5%	1,1%
Polonia	1,5%	1,5%	1,2%	Svizzera	1,9%	1,2%	1,0%
Paesi Bassi	0,7%	0,8%	1,1%	Israele	0,1%	0,2%	0,8%
Francia	1,5%	1,3%	1,0%	Polonia	0,7%	0,8%	0,8%
Belgio	1,0%	0,9%	0,8%	Emirati Arabi Uniti	0,7%	1,2%	0,8%
Svizzera	0,4%	0,6%	0,7%	Francia	0,8%	0,7%	0,7%
Slovenia	0,5%	0,6%	0,5%	Turchia	0,1%	0,4%	0,6%

Il principale *partner* estero per San Marino è comprensibilmente l'Italia, che conta per il 79,2 per cento delle importazioni e per l'83,6 per cento delle esportazioni (anno 2022). Sul lato delle importazioni la Cina si colloca al secondo posto (4,7%), seguita da Germania (2,9%) e Spagna (1,9%). Per quanto riguarda le esportazioni, i mercati di sbocco principali oltre a quello italiano, che pesa per l'83,6 per cento sul totale, sono quello britannico (1,6%), statunitense (1,3%) e cinese (1,1%).

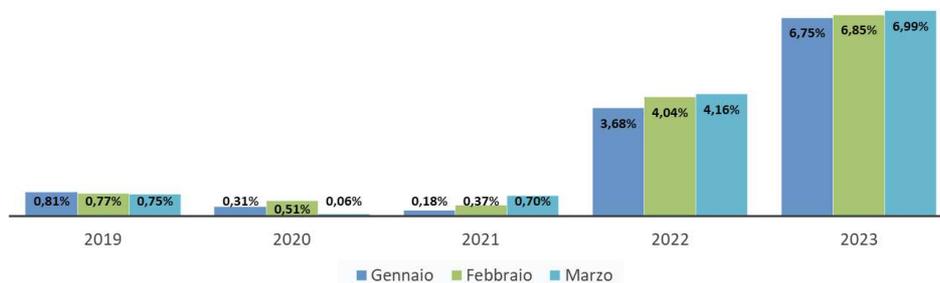
Prezzi al Consumo

La variazione dell'indice dei prezzi al consumo è la misura statistica principale per valutare l'inflazione: l'indice viene calcolato dalla media dei prezzi rilevati, ponderati per mezzo di un determinato paniere di beni e servizi. Nello specifico, in San Marino, viene calcolato l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI): tale indice si riferisce alle abitudini di consumo di una famiglia tipo che ha come capofamiglia un lavoratore dipendente.

Nel primo trimestre 2023 (T1-2023) si è registrato un aumento dell'indice generale dei prezzi pari al +2,15 per cento rispetto al quarto trimestre 2022 (T4-2022), variazione lievemente superiore se confrontata con quella registrata il precedente anno nello stesso periodo (+1,90%). La variazione tendenziale³ in T1-2023 è pari al +6,86 per cento a fronte del +3,96 di un anno prima. L'ultimo dato disponibile, riferito a marzo 2022, indica una variazione tendenziale del +6,99 per cento.

Ci si attende, per l'anno in corso, un rallentamento dell'inflazione, che dovrebbe passare dal 5,3 per cento del 2022 al 4,6 per cento⁴.

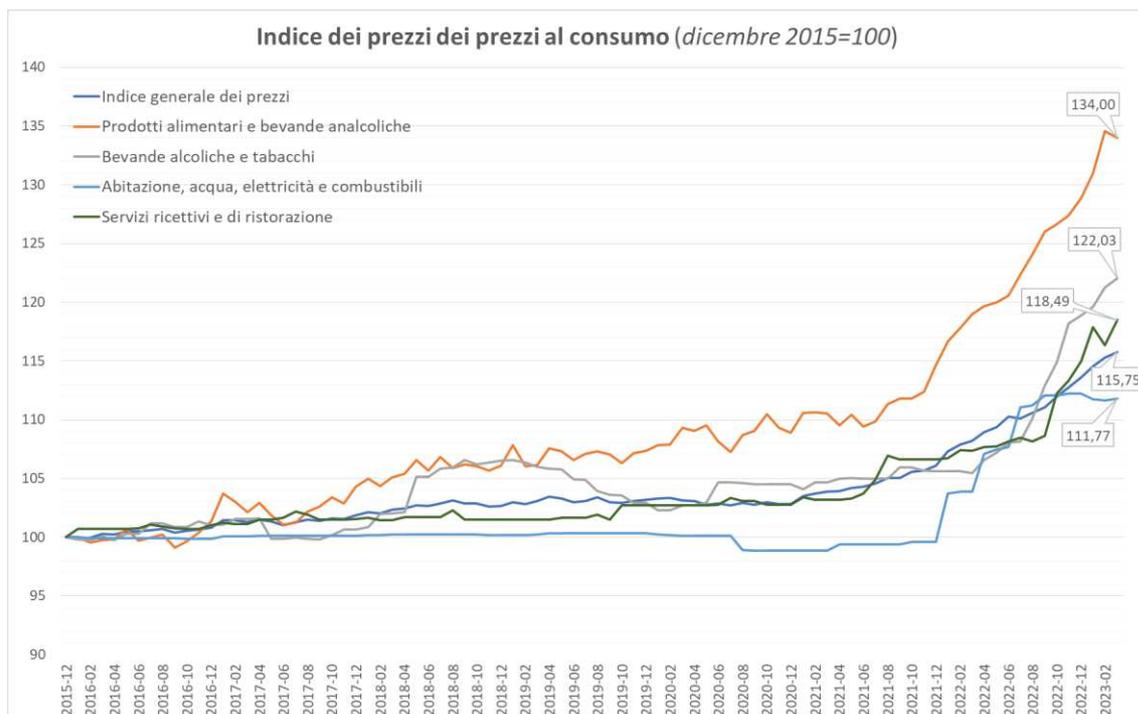
Variazione percentuale dell'Indice generale dei prezzi
(rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)



Numeri indici dei prezzi al consumo a San Marino per le famiglie di operai e impiegati (dicembre 2015=100)																			
	2021			2022												2023			Δ% T1 2022-2023
	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	
Generale	105,57	105,69	106,11	107,29	107,91	108,19	108,96	109,38	110,28	110,13	110,56	111,07	111,98	112,73	113,59	114,53	115,30	115,75	6,86%
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	111,78	112,39	114,64	116,67	117,84	118,99	119,68	119,98	120,58	122,37	124,05	126,03	126,66	127,36	128,86	130,99	134,58	134,00	13,03%
Bevande alcoliche e tabacchi	105,93	105,68	105,64	105,64	105,64	105,47	106,58	107,18	108,04	108,14	110,13	112,89	114,85	118,20	118,88	119,62	121,24	122,03	14,57%
Abbigliamento e calzature	105,60	105,62	105,62	105,62	105,62	105,53	106,99	107,78	107,76	107,76	107,76	109,60	109,74	110,91	110,92	110,94	110,95	112,15	5,45%
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	99,58	99,58	99,58	103,71	103,88	103,88	107,12	107,49	107,68	111,06	111,20	112,06	112,06	112,24	112,24	111,76	111,65	111,77	7,61%
Mobili, articoli e servizi per la casa	104,01	104,75	104,75	104,97	106,31	106,83	106,79	107,10	108,13	108,13	108,31	109,94	110,86	113,11	113,08	113,53	114,07	114,42	7,52%
Servizi sanitari e spese per la salute	102,06	102,06	102,06	102,07	101,41	101,43	101,87	101,87	101,86	101,88	101,88	101,88	101,88	104,14	106,01	105,91	105,92	105,92	4,21%
Trasporti	112,67	112,67	112,13	114,57	115,78	116,55	117,08	118,35	123,04	116,96	116,90	115,93	116,26	115,54	116,29	117,34	118,97	119,65	2,61%
Comunicazioni	96,52	96,52	96,52	96,52	96,52	96,52	96,52	96,52	96,52	96,52	96,52	96,53	96,54	96,54	96,54	96,78	96,78	96,78	0,27%
Ricreazione, spettacoli e cultura	98,93	98,29	99,26	99,57	100,65	99,86	100,48	100,83	99,85	101,34	102,59	100,51	102,68	103,59	105,68	106,55	106,99	107,33	6,93%
Istruzione	105,81	105,81	105,81	105,81	105,81	105,81	105,81	105,81	105,81	105,81	105,81	105,81	106,42	106,42	106,42	106,42	106,42	106,42	0,58%
Servizi ricettivi e di ristorazione	106,64	106,64	106,64	106,70	107,39	107,35	107,65	107,73	108,17	108,47	108,17	108,65	112,21	113,33	114,98	117,87	116,33	118,49	9,72%
Altri beni e servizi	103,04	103,07	103,07	103,15	103,15	103,08	103,22	103,33	103,51	103,08	103,18	103,42	104,44	104,97	104,97	105,31	105,60	105,81	2,37%

³ Con il termine *variazione tendenziale* si intende la variazione (in termini percentuali) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Con *variazione congiunturale*, invece, si intende la variazione rispetto al periodo di rilevazione precedente, solitamente mese o trimestre.

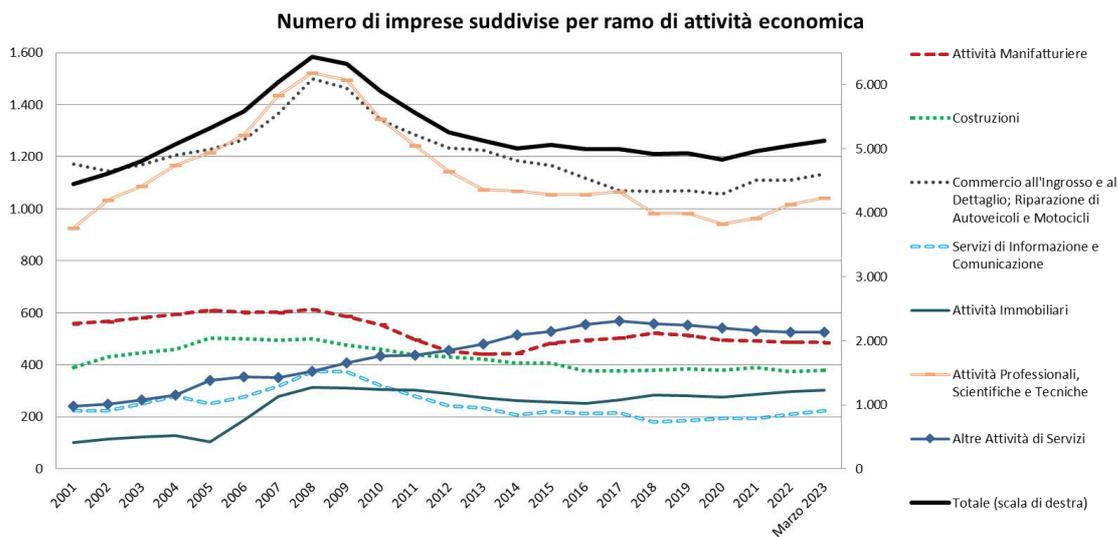
⁴ Fonte: FMI, Weo April 2023.



Da un raffronto tra gli indici medi calcolati in T1-2023 e T1-2022, le categorie di prodotti che hanno registrato un significativo aumento dei prezzi rispetto all'indice generale (+6,86%) sono: le *Bevande alcoliche e tabacchi* (+14,57%), i *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* (+13,03%), i *Servizi ricettivi e di ristorazione* (+9,72%) e i costi per *Abitazione, acqua, elettricità e combustibili* (+7,61%).

Imprese

Il grafico che segue mostra l'evoluzione del numero di attività economiche dal 2001 a marzo 2023 e riporta i settori più rilevanti in fatto di numerosità, oltre alla consistenza totale.



Numero di imprese presenti in territorio											
	2020			2022			2023			Δ media sul primo trimestre	Δ media sul primo trimestre
	Gen	Feb	Mar	Gen	Feb	Mar	Gen	Feb	Mar	2020-2023	2022-2023
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	56	55	55	56	56	57	59	59	59	4	3
Attività Manifatturiere	511	516	516	493	497	503	488	485	486	-28	-11
Fornitura di Energia Elettrica, Gas, Vapore e Aria Condizionata	1	1	1	0	0	0	0	0	0	-1	0
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti	7	7	7	6	6	6	7	7	7	0	1
Costruzioni	387	390	393	389	389	390	376	377	378	-13	-12
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	1.075	1.068	1.070	1.119	1.130	1.129	1.127	1.132	1.133	60	5
Trasporto e Magazzinaggio	110	111	111	113	112	113	118	117	118	7	5
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	198	199	199	195	193	195	196	196	196	-3	2
Servizi di Informazione e Comunicazione	191	193	193	201	206	202	215	220	223	27	16
Attività Finanziarie e Assicuratrici	69	70	70	81	80	81	91	90	90	21	10
Attività Immobiliari	283	282	282	290	290	290	303	305	303	21	14
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	985	979	979	987	990	1.005	1.033	1.039	1.041	57	44
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	184	183	180	185	188	190	189	192	193	9	4
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	2	2	2	2	2	2	2	2	2	0	0
Istruzione	31	34	34	51	51	54	58	58	57	25	6
Sanità e Assistenza Sociale	143	143	140	144	144	141	139	141	140	-2	-3
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	166	166	166	168	170	173	174	175	176	9	5
Altre Attività di Servizi	551	552	552	533	533	533	526	526	526	-26	-7
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	3	3	3	2	2	2	2	2	2	-1	0
Totale	4.953	4.954	4.953	5.015	5.039	5.066	5.103	5.123	5.130	165	79

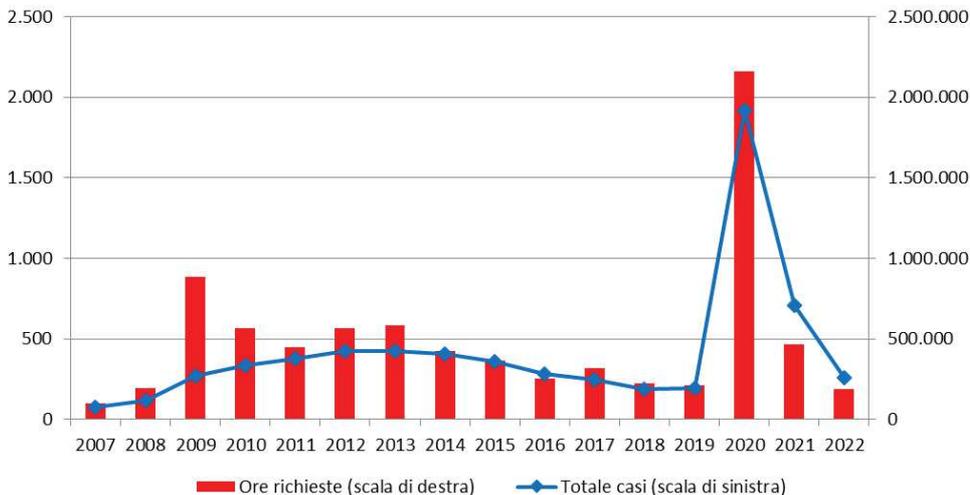
Confrontando il numero medio di imprese per settore di attività economica (*classificazione ATECO 2007*) nel primo trimestre 2023 con quello dello stesso periodo del precedente anno, si rileva un aumento di +79 unità, in particolare per il settore delle *Attività professionali, scientifiche e tecniche* (+44), per i *Servizi di informazione e comunicazione* (+16) e *Attività immobiliari* (+14). Se si confronta la situazione rispetto al periodo appena antecedente allo scoppio della pandemia Covid, ovvero il primo trimestre 2020, l'incremento totale nel numero di attività economiche risulta pari a +165 unità; di queste +60 ricadono nel settore *Commercio all'ingrosso e al dettaglio – Riparazione di autoveicoli e motocicli* e +57 in quello afferente ad *Attività professionali, scientifiche e tecniche*.

Cassa Integrazione Guadagni

Nel 2022 la *Cassa integrazione guadagni* (C.i.g.) liquidata per motivi di *situazioni temporanee di mercato e riduzione di attività per Covid-19* ha registrato un'ulteriore diminuzione rispetto al precedente anno, ritornando sui livelli che venivano registrati negli anni pre-pandemia. I valori si attestano a 189.505 ore, utilizzate da 257 aziende mentre nel 2021 le ore liquidate sono state pari a 461.877 utilizzate da 706 aziende. Di conseguenza, se si confrontano i valori totali degli importi C.i.g. liquidati, comprensivi anche delle *cause di forza maggiore, crisi economica, ristrutturazioni e riconversioni aziendali*, ed eventuali

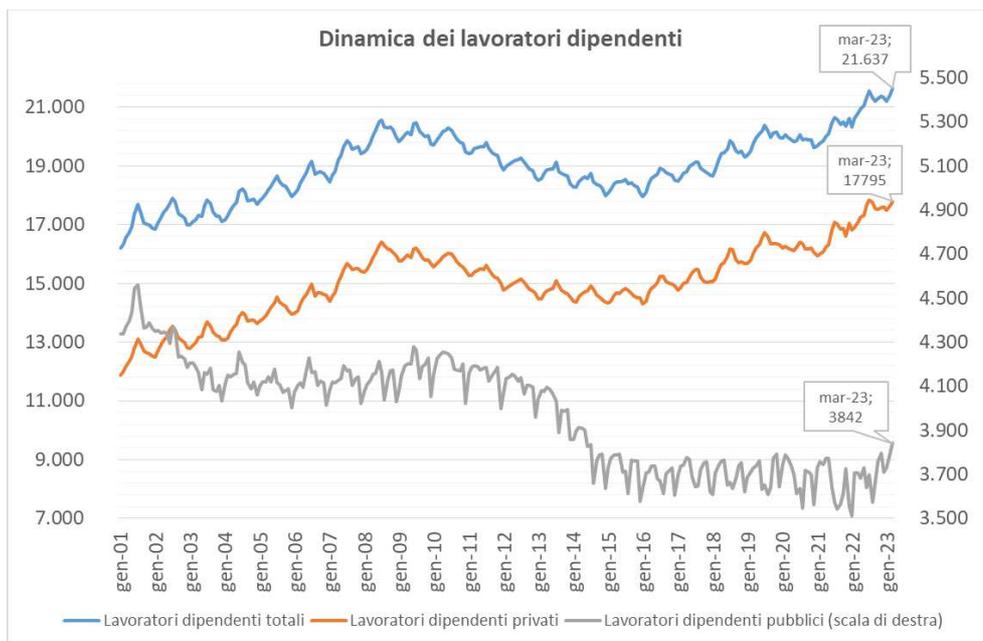
arretrati, oltre alle due già citate, l'importo si riduce da euro 4.090.487,00 del 2021 a euro 2.296.147,00 del 2022, con un decremento pari a -43,9 punti percentuali.

CIG liquidata: situazioni temporanee di mercato e riduzione di attività per Covid-19



Occupazione

Nel primo trimestre 2023 il numero di lavoratori dipendenti ha continuato la sua ascesa iniziata fin da dicembre 2020. A marzo 2023 si registrano complessivamente 21.637 lavoratori dipendenti (17.795 privati e 3.842 pubblici): valore più alto mai registrato in San Marino.



I settori di attività economica trainanti che hanno contribuito a raggiungere questo livello di occupazione, se si analizza la dinamica degli ultimi 12 mesi terminanti in marzo 2023, sono quello *Manifatturiero* (+196 lavoratori), il *Commercio all'ingrosso e al dettaglio – Riparazione di veicoli e motocicli* (+142) e i *Servizi di informazione e comunicazione* (+92); in totale i dipendenti del settore privato sono incrementati di +702 unità e di questi +597 sono lavoratori frontalieri.

Nello stesso periodo il settore pubblico ha registrato un incremento pari a +135 dipendenti, di cui +73 presso l'Istituto per la Sicurezza Sociale (Iss) e +59 nella Pubblica Amministrazione (Pa); di questi 28 sono lavoratori frontalieri (27 Iss e 1 Pa).

In controtendenza invece i lavoratori autonomi che sono passati da 2.273 registrati a novembre 2003, valore massimo raggiunto nella serie, a 1.555 in marzo 2023 (-718 unità; -31,6%); rispetto a marzo 2022, il decremento risulta pari a -42 unità.



Consistenze e variazioni % annue delle forze di lavoro (situazione a dicembre di ogni anno)										
	Lavoratori Indipendenti		Lavoratori Dipendenti		Totale Lavoratori		Disoccupati		Totale forze di lavoro	
		Var. %		Var. %		Var. %		Var. %		Var. %
2003	2.230	-1,2%	17.118	0,7%	19.348	0,5%	628	-11,5%	19.976	0,1%
2004	2.204	-1,2%	17.686	3,3%	19.890	2,8%	577	-8,1%	20.467	2,5%
2005	2.179	-1,1%	17.945	1,5%	20.124	1,2%	671	16,3%	20.795	1,6%
2006	2.081	-4,5%	18.614	3,7%	20.695	2,8%	595	-11,3%	21.290	2,4%
2007	2.056	-1,2%	19.427	4,4%	21.483	3,8%	573	-3,7%	22.056	3,6%
2008	2.030	-1,3%	19.965	2,8%	21.995	2,4%	713	24,4%	22.708	3,0%
2009	1.978	-2,6%	19.731	-1,2%	21.709	-1,3%	910	27,6%	22.619	-0,4%
2010	1.937	-2,1%	19.472	-1,3%	21.409	-1,4%	978	7,5%	22.387	-1,0%
2011	1.932	-0,3%	19.003	-2,4%	20.935	-2,2%	1.115	14,0%	22.050	-1,5%
2012	1.886	-2,4%	18.612	-2,1%	20.498	-2,1%	1.332	19,5%	21.830	-1,0%
2013	1.887	0,1%	18.392	-1,2%	20.279	-1,1%	1.493	12,1%	21.772	-0,3%
2014	1.849	-2,0%	17.998	-2,1%	19.847	-2,1%	1.596	6,9%	21.443	-1,5%
2015	1.823	-1,4%	18.082	0,5%	19.905	0,3%	1.611	0,9%	21.516	0,3%
2016	1.783	-2,2%	18.524	2,4%	20.307	2,0%	1.399	-13,2%	21.706	0,9%
2017	1.756	-1,5%	18.689	0,9%	20.445	0,7%	1.430	2,2%	21.875	0,8%
2018	1.698	-3,3%	19.292	3,2%	20.990	2,7%	1.415	-1,0%	22.405	2,4%
2019	1.672	-1,5%	19.962	3,5%	21.634	3,1%	1.333	-5,8%	22.967	2,5%
2020	1.607	-3,9%	19.631	-1,7%	21.238	-1,8%	1.287	-3,5%	22.525	-1,9%
2021	1.578	-1,8%	20.603	5,0%	22.181	4,4%	1.030	-20,0%	23.211	3,0%
2022	1.542	-2,3%	21.308	3,4%	22.850	3,0%	824	-20,0%	23.674	2,0%

La tavola che segue riporta le consistenze delle forze di lavoro nei primi tre mesi negli anni 2022 e 2023. Concentrando l'analisi sull'ultimo mese disponibile, ovvero marzo 2023 e confrontandolo con lo stesso mese del precedente anno, il numero di lavoratori dipendenti è aumentato di +837 unità (+470 maschi e +367 femmine); i lavoratori indipendenti si sono ridotti di -42 unità (-34 maschi e -8 femmine). Si registra anche una marcata riduzione del numero dei disoccupati, pari a -131 unità (-11 maschi e -120 femmine).

Forze di lavoro										
		2022			2023			Δ 2022-2023		
		Gen	Feb	Mar	Gen	Feb	Mar	Gen	Feb	Mar
Dipendenti	M	11.557	11.644	11.721	12.019	12.123	12.191	462	479	470
	F	8.778	8.967	9.079	9.184	9.291	9.446	406	324	367
	Totale	20.335	20.611	20.800	21.203	21.414	21.637	868	803	837
Indipendenti	M	1.073	1.074	1.080	1.052	1.051	1.046	-21	-23	-34
	F	522	521	517	510	510	509	-12	-11	-8
	Totale	1.595	1.595	1.597	1.562	1.561	1.555	-33	-34	-42
Dipendenti + Indipendenti	M	12.630	12.718	12.801	13.071	13.174	13.237	441	456	436
	F	9.300	9.488	9.596	9.694	9.801	9.955	394	313	359
	Totale	21.930	22.206	22.397	22.765	22.975	23.192	835	769	795
Disoccupati	M	289	261	229	249	241	218	-40	-20	-11
	F	803	644	566	556	511	446	-247	-133	-120
	Totale	1.092	905	795	805	752	664	-287	-153	-131
Totale generale	M	12.919	12.979	13.030	13.320	13.415	13.455	401	436	425
	F	10.103	10.132	10.162	10.250	10.312	10.401	147	180	239
	Totale	23.022	23.111	23.192	23.570	23.727	23.856	548	616	664
<i>Per memoria:</i>										
Lavoratori frontalieri	M	4.793	4.828	4.885	5.169	5.227	5.251	376	399	366
	F	1.776	1.790	1.839	1.986	2.017	2.098	210	227	259
	Totale	6.569	6.618	6.724	7.155	7.244	7.349	586	626	625

Di seguito viene riportato il numero di lavoratori dipendenti, sia privati che pubblici, ripartiti per fasce di età, al mese di dicembre negli ultimi cinque anni. Rispetto al 2021, il 2022 registra una espansione del +3,4 per cento sul totale (+705 unità): in termini assoluti aumentano maggiormente i dipendenti sopra i 50 anni (+432) e dai 20 ai 34 anni (+295), diminuiscono invece quelli nella fascia d'età da 35 a 49 anni (-20).

Rispetto al 2018, il totale dei lavoratori dipendenti è incrementato del +10,4 per cento (+2.016 unità).

Lavoratori dipendenti (privati e pubblici) suddivisi per fasce di età - valori a dicembre									
anni di età	2018	2019	2020	2021	2022	Δ2021/ 2022	Δ% 2021/ 2022	Δ2018/ 2022	Δ% 2018/ 2022
fino a 19	87	102	82	119	117	-2	-1,7%	30	34,5%
da 20 a 24	700	753	729	888	944	56	6,3%	244	34,9%
da 25 a 29	1.339	1.396	1.343	1.546	1.680	134	8,7%	341	25,5%
da 30 a 34	1.813	1.872	1.736	1.916	2.021	105	5,5%	208	11,5%
da 35 a 39	2.289	2.342	2.231	2.287	2.286	-1	0,0%	-3	-0,1%
da 40 a 44	3.009	2.963	2.812	2.713	2.723	10	0,4%	-286	-9,5%
da 45 a 49	3.484	3.504	3.459	3.523	3.494	-29	-0,8%	10	0,3%
da 50 a 54	3.303	3.428	3.459	3.559	3.704	145	4,1%	401	12,1%
da 55 a 59	2.492	2.695	2.814	2.982	3.169	187	6,3%	677	27,2%
da 60 a 64	689	794	838	925	983	58	6,3%	294	42,7%
oltre 64	87	113	128	145	187	42	29,0%	100	114,9%
Totale	19.292	19.962	19.631	20.603	21.308	705	3,4%	2016	10,4%

Il fenomeno del lavoro transfrontaliero ha continuato ad espandersi anche durante il corso del 2022. A dicembre 2022 si registrano infatti 7.199 lavoratori frontalieri, +540 unità rispetto ai 12 mesi precedenti. L'ultimo valore disponibile relativo a marzo 2023 indica 7.349 frontalieri, +625 unità rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Lavoratori frontalieri nella Repubblica di San Marino - valori a dicembre						
Anno	Maschi		Femmine		Totale	
	Frontalieri	Var. %	Frontalieri	Var. %	Frontalieri	Var. %
2012	4.008	-12,0%	1.452	-9,4%	5.460	-11,3%
2013	3.911	-2,4%	1.449	-0,2%	5.360	-1,8%
2014	3.780	-3,3%	1.392	-3,9%	5.172	-3,5%
2015	3.733	-1,2%	1.423	2,2%	5.156	-0,3%
2016	3.824	2,4%	1.432	0,6%	5.256	1,9%
2017	3.928	2,7%	1.454	1,5%	5.382	2,4%
2018	4.283	9,0%	1.620	11,4%	5.903	9,7%
2019	4.586	7,1%	1.769	9,2%	6.355	7,7%
2020	4.458	-2,8%	1.612	-8,9%	6.070	-4,5%
2021	4.834	8,4%	1.825	13,2%	6.659	9,7%
2022	5.190	7,4%	2.009	10,1%	7.199	8,1%
Marzo 2022	4.885	9,7%	1.839	16,3%	6.724	11,4%
Marzo 2023	5.251	7,5%	2.098	14,1%	7.349	9,3%

Il tasso di occupazione interna, che quantifica l'incidenza della popolazione residente occupata sul totale della popolazione in età lavorativa (15-64 anni), è salito di +0,6 punti percentuali nel 2022, attestandosi al 68,6 per cento; questo valore si colloca di poco al di sotto a quello della media dei 19 paesi dell'area dell'euro (69,5%) e rimane nettamente al di sopra di quello dell'Italia (60,1%).

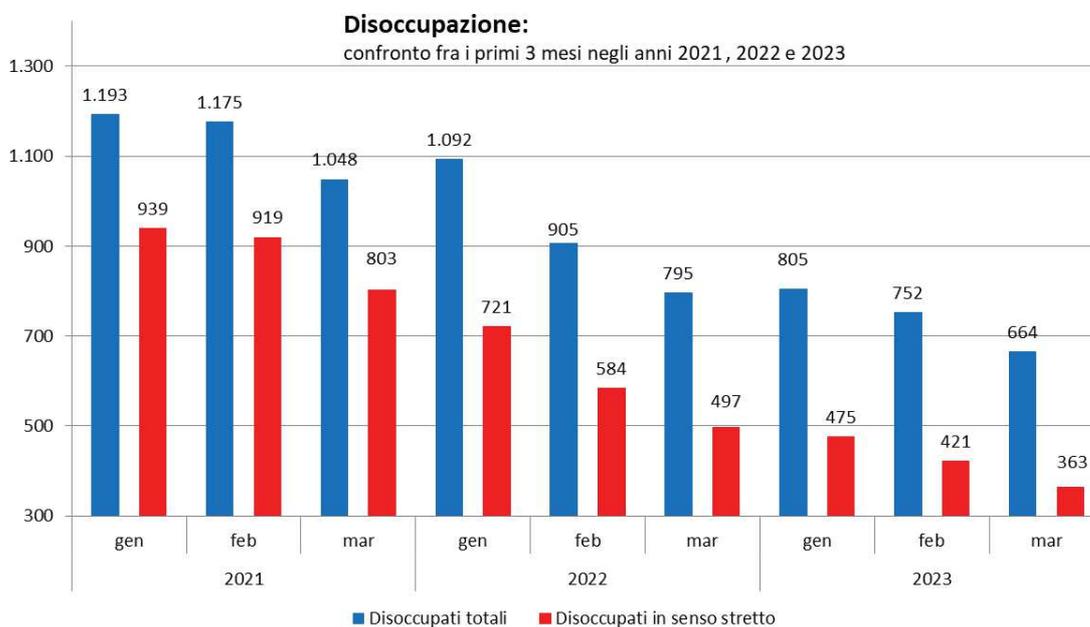
Tasso di occupazione interna: confronti (15-64 anni, valori %)					
	2018	2019	2020	2021	2022
San Marino	67,8	67,9	67,3	68,0	68,6
Italia	58,5	59,0	57,5	58,2	60,1
Francia	66,1	66,4	66,1	67,2	68,1
Germania	74,9	75,7	74,4	75,8	77,2
Spagna	62,4	63,3	60,9	62,7	64,4
Grecia	54,5	56,1	53,7	57,2	60,7
Area Euro (19 paesi)	67,3	68,0	66,7	67,9	69,5
Unione Europea (27 paesi)	67,3	68,1	67,0	68,4	69,9

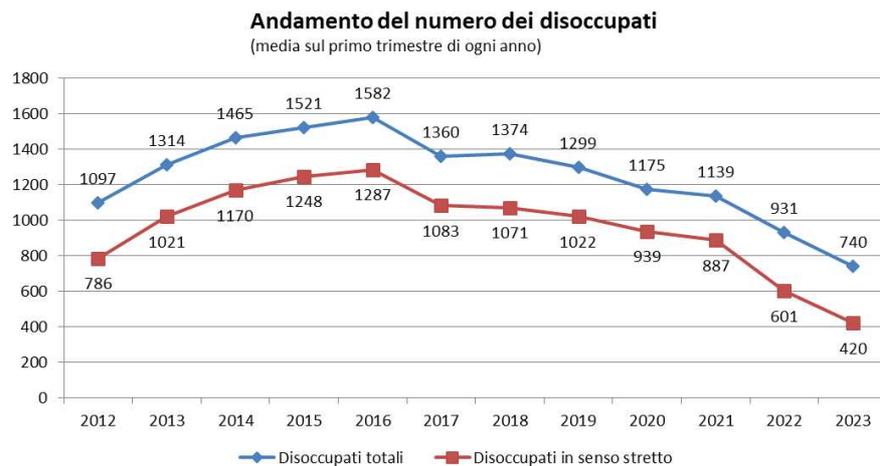
Fonte: Eurostat; www.statistica.sm

Disoccupazione

Nel 2022 il valore medio dei disoccupati totali, ossia di coloro in età lavorativa iscritti alle pubbliche graduatorie (incluse quelle per l'insegnamento) che sono in cerca di un impiego, compresi quelli che interpongono vincoli all'ingresso nel mondo lavorativo, si è attestato a 854 unità; quelli invece che non interpongono alcun vincolo (disoccupati in senso stretto) si sono attestati a 518. Rispetto all'anno precedente, i disoccupati totali sono diminuiti mediamente del -20,3 per cento (-216 unità), mentre quelli in senso stretto hanno registrato un decremento del -33,2 per cento (-258 unità).

Andamento dei disoccupati - media annua			
Anno	Totale Disoccupati	Disoccupati senso stretto	Altri in cerca di occupazione
2012	1.145	861	284
2013	1.335	1.057	278
2014	1.441	1.178	263
2015	1.513	1.249	264
2016	1.425	1.157	268
2017	1.346	1.073	273
2018	1.336	1.041	295
2019	1.282	1.001	281
2020	1.216	964	252
2021	1.072	776	296
2022	854	518	336





Il tasso di disoccupazione totale medio annuo si è ridotto di -1,3 punti percentuali nel corso del 2022, attestandosi al 5,1 per cento e si colloca al di sotto di -1,6 punti percentuali rispetto alla media dell'area dell'euro (6,7%) e a -3,0 punti percentuali da quello registrato in Italia (8,1%).

Tasso di disoccupazione totale a confronto (valori %)											
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
San Marino	7,0	8,1	8,7	9,2	8,6	8,1	8,0	7,7	7,3	6,4	5,1
Italia	10,9	12,4	12,8	12,0	11,8	11,3	10,6	9,9	9,3	9,6	8,1
Francia	9,8	10,3	10,3	10,4	10,1	9,4	9,0	8,4	8,0	7,9	7,3
Germania	5,1	5,0	4,7	4,4	3,9	3,6	3,2	3,0	3,6	3,6	3,1
Spagna	24,8	26,1	24,5	22,1	19,7	17,2	15,3	14,1	15,5	14,8	12,9
Regno Unito	8,0	7,6	6,2	5,4	4,9	4,4	4,1	3,8	4,6	4,5	3,7
USA	8,1	7,4	6,2	5,3	4,9	4,4	3,9	3,7	8,1	5,4	3,7
Giappone	4,4	4,0	3,6	3,4	3,1	2,8	2,4	2,4	2,8	2,8	2,6
Area Euro (19 paesi)	11,5	12,2	11,7	11,0	10,1	9,1	8,2	7,6	7,9	7,7	6,7
Unione Europea (27 paesi)	11,1	11,6	11,0	10,2	9,3	8,3	7,4	6,8	7,2	7,1	6,2

Fonte: stats.OECD.org; www.statistica.sm

Il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) si è contratto in media di -3,4 punti percentuali nel corso del 2022, dal 17,1% al 13,7%; si colloca al di sotto sia alla media dei 19 paesi dell'area dell'euro (14,5%) sia dell'Italia (23,7%).

Tasso di disoccupazione giovanile: 15-24 anni (media annua, valori %)					
	2018	2019	2020	2021	2022
San Marino	26,8	25,0	22,2	17,1	13,7
Italia	32,2	29,2	29,8	29,7	23,7
Francia	22,0	20,7	21,5	18,9	17,3
Germania	6,6	6,2	8,0	6,9	5,9
Spagna	34,3	32,5	38,3	34,8	29,8
Grecia	41,2	37,5	38,0	35,5	31,4
USA	8,6	8,5	8,9	9,7	8,1
Area Euro (19 paesi)	17,5	16,3	18,1	16,8	14,5
Unione Europea (27 paesi)	16,7	15,6	17,6	16,6	14,5

Fonte: Eurostat; Oecd; www.statistica.sm

Occorre comunque puntualizzare che tale tasso di disoccupazione giovanile può non dare una visione fedele della realtà, in quanto il tasso viene calcolato rapportando il numero dei disoccupati compresi tra i 15 e 24 anni e la forza di lavoro nella medesima fascia di età; nei casi in cui la forza di lavoro sia bassa, come solitamente lo è nelle economie sviluppate per queste età (in quanto molti soggetti sono ancora studenti e quindi non rientrano nelle forze lavoro) il numero dei disoccupati diviso per un valore modesto distorce il tasso al rialzo.

Per aggirare questa distorsione è stata creata una metodologia alternativa, utilizzata da alcune organizzazioni internazionali, tra le quali l’Eurostat, che mette a confronto il numero di giovani disoccupati con la popolazione totale nella medesima fascia di età. A San Marino il rapporto di disoccupazione giovanile per l’anno 2021 si è attestato al 4,8%, in diminuzione di -1,2 punti percentuali rispetto al 2020; questo valore si colloca al di sotto di tutte le economie riportate in tabella, ad eccezione di quella tedesca (3,2%).

Rapporto di disoccupazione giovanile (media annua, valori %)					
	2018	2019	2020	2021	2022
San Marino	7,8	7,3	6,0	4,8	3,8
Italia	8,4	7,6	7,0	7,4	6,2
Francia	7,8	7,2	7,2	7,5	7,3
Germania	3,1	3,0	3,7	3,7	3,2
Spagna	11,3	10,7	11,4	11,0	9,1
Grecia	9,3	7,9	7,4	7,4	7,3
Area Euro (19 paesi)	6,8	6,3	6,7	6,9	6,2
Unione Europea (27 paesi)	6,3	5,9	6,4	6,5	5,9

fonte: Eurostat; www.statistica.sm

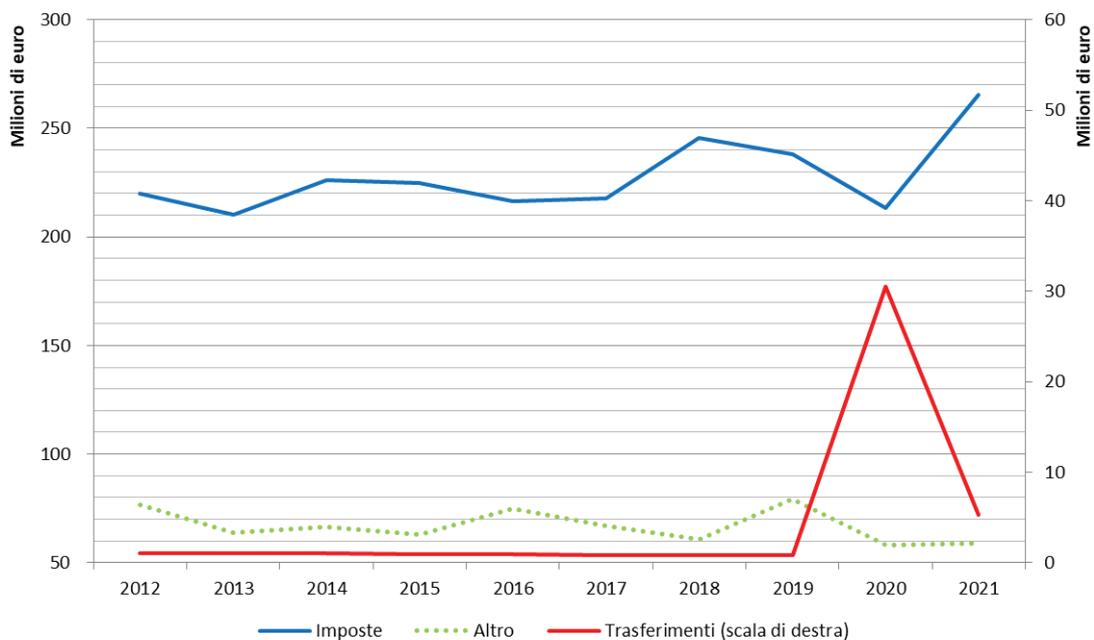
LA SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA

Conti Pubblici

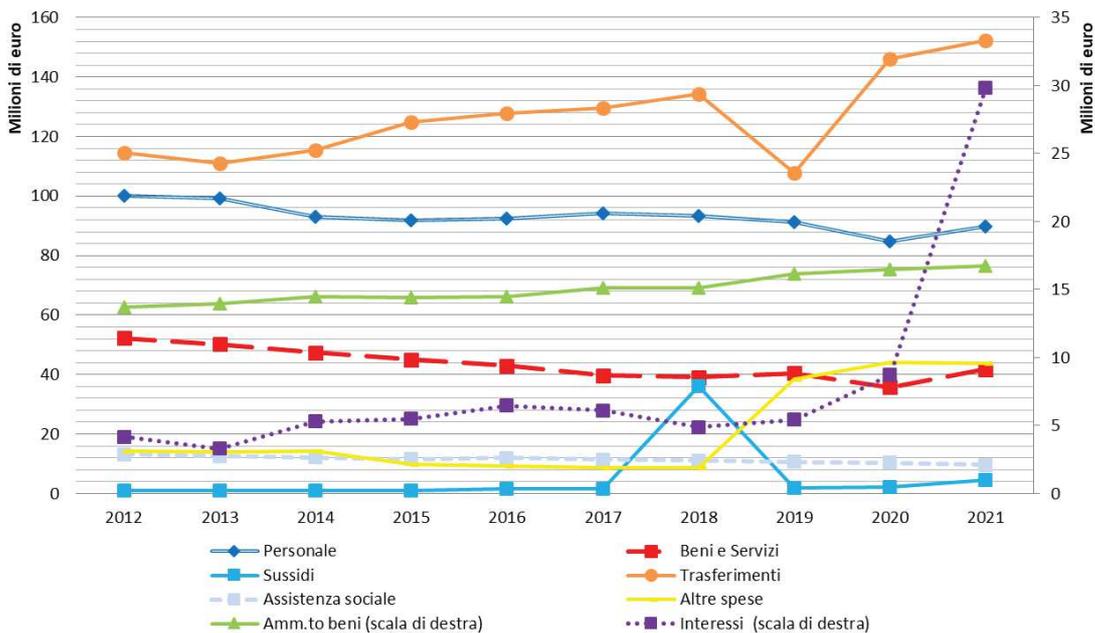
Con l'intento di monitorare lo stato dei conti pubblici, il Fondo Monetario Internazionale ha introdotto una metodologia statistica denominata *Government Finance Statistics* (GFS). La struttura, conforme agli standard internazionali sulla contabilità pubblica e armonizzata con il sistema di contabilità nazionale, permette il raffronto nel tempo e tra diverse economie delle statistiche fiscali; essa inoltre aumenta la trasparenza nei confronti dei cittadini che vogliono informarsi sulle scelte economiche delle amministrazioni pubbliche. Nel GFS sono contenute informazioni sulle entrate, sui costi e sulle transazioni di attività e passività del settore pubblico. In pratica, si mettono in evidenza i risultati economici della politica fiscale attuata dal Governo anno per anno. Nella tabella che segue vengono riportati in sintesi i principali aggregati economici per gli anni 2018-2021, suddivisi tra *Stato*, *Istituto per la Sicurezza Sociale (ISS)* e le altre aziende pubbliche, sotto la voce *Aziende*. In quest'ultima voce sono quindi raggruppate e consolidate: l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (AASS), l'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (AASLP), l'Università degli Studi, il Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese (CONS), l'Autorità per l'Aviazione Civile e la Navigazione Marittima e l'Ente di Stato dei Giochi.

Conti Pubblici - Government Finance Statistics (valori in migliaia di euro correnti)							
2018				2019			
ENTRATE	Stato	Aziende	ISS	ENTRATE	Stato	Aziende	ISS
Imposte	245.359	6.465	-	Imposte	238.081	6.095	-
Contributi Sociali	-	-	185.156	Contributi Sociali	-	-	190.568
Trasferimenti	841	23.365	110.702	Trasferimenti	792	15.477	92.263
Altro	60.728	64.740	24.670	Altro	79.311	66.812	31.650
Totale	306.927	94.570	320.528	Totale	318.185	88.384	314.481
USCITE	Stato	Aziende	ISS	USCITE	Stato	Aziende	ISS
Personale	93.380	20.563	53.726	Personale	91.328	19.990	58.886
Beni e Servizi	39.075	54.980	47.234	Beni e Servizi	40.410	61.002	49.189
Amm.to Beni	15.109	6.738	1.445	Amm.to Beni	16.149	6.690	1.531
Interessi	4.879	55	205	Interessi	5.436	-	-
Contributi	36.188	185	15.557	Contributi	1.800	82	15.869
Trasferimenti	134.312	-	595	Trasferimenti	107.739	-	792
Assistenza Sociale	11.149	-	218.360	Assistenza Sociale	10.607	-	227.049
Altre Spese	8.611	2.832	1.414	Altre Spese	38.438	2.748	1.475
Totale	342.703	85.353	338.537	Totale	311.908	90.511	354.792
2020				2021			
ENTRATE	Stato	Aziende	ISS	ENTRATE	Stato	Aziende	ISS
Imposte	213.441	4.787	-	Imposte	265.589	5.737	-
Contributi Sociali	-	-	178.129	Contributi Sociali	-	-	185.925
Trasferimenti	30.554	14.296	131.715	Trasferimenti	5.335	15.499	136.689
Altro	58.255	58.046	32.689	Altro	59.154	63.469	62.387
Totale	302.250	77.128	342.533	Totale	330.078	84.705	385.001
USCITE	Stato	Aziende	ISS	USCITE	Stato	Aziende	ISS
Personale	84.619	18.406	57.692	Personale	89.747	19.420	58.076
Beni e Servizi	35.749	52.839	51.537	Beni e Servizi	41.723	70.270	48.404
Amm.to Beni	16.505	6.587	1.546	Amm.to Beni	16.716	6.701	1.599
Interessi	8.704	-	-	Interessi	29.809	-	-
Contributi	2.107	89	7.669	Contributi	4.636	99	9.336
Trasferimenti	146.010	-	736	Trasferimenti	152.188	-	687
Assistenza Sociale	10.328	-	248.433	Assistenza Sociale	9.573	-	247.196
Altre Spese	44.172	1.952	1.658	Altre Spese	43.889	2.117	1.706
Totale	348.194	79.872	369.272	Totale	388.281	98.607	367.004

Entrate dello Stato



Uscite dello Stato



Dalla lettura della tabella *Conti pubblici consolidati* si denota come nel 2021 le entrate totali siano tornate a livelli in linea con la dinamica precedente all'emergenza sanitaria. Queste sono passate da 536,3 milioni di euro del 2020 a 632,6 del 2021, registrando un incremento pari a 96,3 milioni.

Di questi, 53,1 milioni (+24,3%) sono attribuibili a un maggior gettito fiscale (*imposte*), 7,8 milioni (+4,4%) a maggiori *contributi sociali* e i restanti 35,4 milioni (+29,3%) ad *altre entrate*, che includono tutte le entrate pubbliche che non siano *imposte* o *contributi sociali*.

Conti Pubblici Consolidati (valori in migliaia di euro correnti)					
ENTRATE	2017	2018	2019	2020	2021
Imposte	222.847	251.702	244.176	218.228	271.326
Contributi Sociali	179.480	185.156	190.568	178.129	185.925
Altre entrate	150.238	139.935	166.576	139.985	175.393
Totale	552.564	576.794	601.321	536.342	632.645
USCITE	2017	2018	2019	2020	2021
Personale	166.958	167.670	170.204	160.716	167.243
Beni e Servizi	131.259	131.509	140.633	132.108	151.635
Ammortamento Beni	26.169	23.292	24.369	24.638	25.016
Interessi	6.758	5.139	4.243	7.742	28.982
Contributi	18.527	51.930	17.751	9.865	14.071
Assistenza Sociale	223.549	229.509	237.656	258.761	256.769
Altre Spese	12.630	12.831	42.625	47.755	47.686
Totale	585.849	621.879	637.482	641.586	691.401

Le uscite, pari a 691,4 milioni di euro, sono aumentate di +49,8 milioni di euro (+7,8%). Rispetto al 2020 sono aumentate le spese per il *personale* (+6,5 milioni; +4,1%), quelle per la spesa in *beni e servizi* (+19,5 milioni; +14,8%), quelle per *interessi* (+21,2 milioni; +274,3%) e quelle per i *contributi* (+4,2 milioni; +42,6%). Sono invece diminuite le uscite relative all'*assistenza sociale* (-2 milioni di euro; -0,8%) e le *altre spese* (-0,07 milioni; -0,1%).

Il consuntivo finanziario dello Stato: Esercizio Finanziario 2022

I dati relativi alla chiusura del Consuntivo 2022 sono ancora provvisori e in alcuni casi stimati in quanto oltre ad essere stati prorogati i termini e scadenze per la presentazione della dichiarazione dei redditi, il cui conguaglio incide direttamente sul risultato di amministrazione, non è stato ancora possibile definire tutta la parte relativa alla gestione dei residui inoltre anche il dato riguardante il Fondo Svalutazione Crediti che ha normalmente una incidenza importante sul risultato di amministrazione non è ancora definitivo.

Considerati i dati stimati per le voci provvisorie il consuntivo finanziario 2022 chiude con un avanzo di amministrazione di € 24.125.341,78 dato dalla differenza fra il risultato di competenza che registra un avanzo di € 24.816.026,11 e il risultato della gestione residui che registra un disavanzo di € 690.684,33, mentre l'ultima variazione di bilancio approvata dal Consiglio Grande e Generale con Legge 22 ottobre 2022 n.148 prevedeva la chiusura di un bilancio in pareggio senza l'accensione del mutuo.

Tale risultato a fronte di una riduzione delle entrate accertate rispetto alla previsione assestata al netto delle partite di giro di € 39.160.158,37 (dato dalla differenza fra i minori accertamenti per €

102.541.871,13 ed i maggiori accertamenti pari ad € 63.381.712,76) è ottenuto grazie ad una riduzione delle spese impegnate rispetto alla previsione assestata al netto delle partite di giro di € 63.976.184,48.

Il consuntivo finanziario relativo alla sola competenza 2022, cioè depurato della gestione dei residui, registra un avanzo d'amministrazione pari a € 24.816.026,11 in quanto la gestione dei residui ha inciso negativamente sul risultato per € 690.684,33.

Totale Accertato	723.421.435,94
Totale Impegnato	698.605.409,83
Avanzo di competenza 2022	24.816.026,11
Avanzo gestione residui	<u>-690.684,33</u>
Avanzo consuntivo 2022	24.125.341,78
Anziché disavanzo previsto con Legge 25 ottobre 2022 n.148	0,00

Il risultato consegue anche dall'applicazione di "Provvedimenti amministrativi contabili straordinari" riguardanti sia la gestione dei residui sia la gestione della competenza.

Per quanto riguarda la gestione dei residui in attuazione dell'Ordine del Giorno del C.G.G. del 5 maggio 2014 che prevede l'eliminazione dal bilancio finanziario dei residui attivi relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione iscritti in entrata, qualora risultino decorsi i termini previsti dall'articolo 65 della Legge 28 febbraio 1998 n.30, cioè non oggetto di riscossione entro il terzo esercizio successivo alla loro iscrizione e dei corrispondenti debiti iscritti nel Fondo Svalutazione Crediti cap. 2695 per un importo in attesa del dato definitivo e viste le risultanze attuali che si stima in € 14.941.131,77.

Tali crediti sono stati iscritti in una apposita voce dello Stato Patrimoniale.

La eliminazione contabile dei residui attivi di cui sopra non comporta interruzione delle procedure di riscossione messe in atto dal Servizio di Esattoria e dagli Uffici competenti e, in caso di riscossione, l'entrata viene imputata sul capitolo di bilancio pertinente in conto competenza dell'anno in cui si verifica e viene registrata come plusvalenza attiva, inoltre viene adeguata la voce del bilancio patrimoniale.

Il fondo svalutazione crediti viene annualmente diminuito per:

- a) Residui attivi eliminati relativi ai crediti di difficile esazione decorsi i termini previsti dall'articolo 65 della Legge 18 febbraio 1998 n.30;
- b) Residui attivi eliminati perché divenuti definitivamente inesigibili per la maggior parte a seguito di conclusione delle procedure concorsuali o perché l'ufficio competente, espletate tutte le procedure atte alla possibile riscossione del credito, li valuta definitivamente inesigibili;
- c) Residui attivi trasformati da "dubbi" a "certi" in seguito alla definizione con gli operatori economici di accordi per dilazioni di pagamento con il Servizio di Esattoria. I crediti saranno riscossi in base al piano di dilazione nell'esercizio in corso e negli esercizi successivi;
- d) Riscossioni e compensazioni.

Il fondo svalutazione crediti viene poi annualmente aumentato per i crediti ritenuti di difficile esazione relativi alla competenza ed al momento, in attesa del dato definitivo, viene stimato in € 9.257.398,77.

La giacenza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2022 è aumentata passando da € 53.491.706,11 alla chiusura dell'esercizio 2021 a € 88.981.063,71.

Entrate

Le entrate, al netto delle partite di giro, sono state accertate per € 703.882.722,14 a fronte di € 938.999.407,87 del 2021 (-235.116.685,73) con una diminuzione del 25,04% (Tabelle n.1 – 2).

RIEPILOGO ENTRATE			
	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazione %
Entrate Tributarie	501.013.946,02	564.605.771,70	12,69%
Entrate Extra Tributarie	73.057.271,26	88.987.405,82	21,80%
Alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti	1.069.212,65	289.544,62	-72,92%
Entrate derivanti da accensione di mutui prestati	363.858.977,94	50.000.000,00	-86,26%
Totale	938.999.407,87	703.882.722,14	-25,04%
Accensione di mutuo a pareggio	0,00	0,00	
Totale con accensione Mutuo a pareggio	938.999.407,87	703.882.722,14	-25,04%
Partite di giro	19.779.793,30	19.538.713,80	-1,22%
Totale Generale	958.779.201,17	723.421.435,94	-24,55%

Nell'anno 2022 rispetto al 2021 si sono riscontrati aumenti sulle entrate tributarie per € 63.591.825,68 (+12,69%) e sulle entrate extra tributarie per € 15.930.134,56 (+21,80%) mentre si sono riscontrate delle riduzioni sulle entrate per alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti per € 779.668,03 (-72,92%) e sulle entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti per € 313.858.977,94 (-86,26%).

Entrate tributarie

Le entrate tributarie dell'esercizio finanziario 2022 hanno registrato nel loro complesso un aumento pari al 12,69% rispetto all'esercizio precedente, passando da € 501.013.946,02 nel 2021 a € 564.605.771,70 nel 2022.

Imposte dirette

Osservando l'andamento delle voci relative alle imposte dirette si nota che il gettito ha subito un aumento del 4,63% passando da € 141.789.166,32 nel 2021 a € 148.358.775,24 nel 2022.

Nel complesso le imposte dirette evidenziano minori accertamenti rispetto agli stanziamenti di competenza 2022 per € 971.224,76 (-0,65%).

Tale dato, per quanto riguarda il capitolo 20 "Imposte generali sui redditi" tiene conto di un importo stimato relativo al conguaglio IGR pari ad € 23.000.000,00 in quanto il dato definitivo, visto la proroga concessa per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, sarà disponibile solamente nel mese di agosto.

Tasse e imposte indirette

Le entrate riferite a tasse e imposte indirette sono passate da € 40.701.379,52 del 2021 a € 50.413.372,94 nel 2022 con un aumento del 23,86%, evidenziando nel complesso maggiori accertamenti rispetto alla previsione 2022 per € 5.059.572,94 (+11,16%).

Per le voci più rilevanti di questa categoria, vengono di seguito raffrontati i dati ed i relativi scostamenti delle entrate accertate rispetto al consuntivo 2021, inoltre vengono elencate le variazioni più significative degli accertamenti rispetto alle previsioni 2022, si può così verificare il diffuso aumento riscontrato sui capitoli appartenenti a questa categoria:

- Proventi ex articolo 10 della Legge 25 luglio 2000 n.67 (cap. 85) da € 5.695.550,08 nel 2021 a € 9.585.283,53 nel 2022 (+68,29%), relativi all'imposta speciale dovuta sull'introito lordo dei giochi,

concorsi a premi, lotterie, rispetto alla previsione assestata 2022 evidenziano maggiori accertamenti per € 1.985.283,53 (+26,12%); l'aumento rispetto all'anno precedente può essere dovuto in parte anche al fatto che nel 2021 vi erano state ancora alcune restrizioni e sospensioni di eventi che comportavano l'affollamento di persone, messe in atto per contrastare e contenere il diffondersi della pandemia da Covid-19.

- Imposta complementare sui servizi (cap.88) da € 2.296.793,85 nel 2021 a € 2.514.657,22 nel 2022 (+9,49%), rispetto alla previsione 2022 evidenziano maggiori accertamenti per € 314.657,22 (+14,30%).
- Imposte di bollo (cap. 90) da € 1.523.254,13 nel 2021 a € 1.622.732,40 nel 2022 (+6,53%), rispetto alla previsione 2022 evidenziano maggiori accertamenti per € 572.732,40 (+54.55%).
- Imposte per il riequilibrio delle attività finanziarie estere – IRAFE (cap. 93), si tratta di una imposta istituita con l'articolo 4 della Legge 22 dicembre 2021 n.207 al fine di incentivare il rimpatrio dei capitali detenuti all'estero, anche per il 2022 come avvenuto nel 2021, viste le proroghe riconosciute per la presentazione delle dichiarazioni delle attività patrimoniali, finanziarie e quote societarie detenute all'estero (DAPEF) nonché dei termini per il versamento dell'imposta, la Contabilità di Stato, in via straordinaria con il comma 2 dell'articolo 3 del Decreto – Legge 10 maggio 2023 n.81, è stata autorizzata a registrare, nel Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2022 un importo pari ad € 1.400.000,00 mentre nel 2021 era stata autorizzata a registrare un importo di € 2.000.000,00.
- Imposte giudiziali sui provvedimenti in materia societaria (cap. 96) da € 2.043.468,85 nel 2021 a € 2.055.468,18 nel 2022 (+0,59%), rispetto alla previsione 2022 evidenziano maggiori accertamenti per € 155.468,18 (+8,18%).
- Imposte di registro (cap. 100) da € 5.715.821,77 nel 2021 a € 6.487.412,84 nel 2022 (+13,50%), rispetto alla previsione 2022 evidenziano minori accertamenti per € 612.587,16 (-8,63%).
- Imposte ipotecarie (cap. 110) da € 2.241.101,80 nel 2021 a € 2.515.398,84 nel 2022 (+12,24%), rispetto alla previsione 2022 evidenziano maggiori accertamenti per € 315.398,84 (+14,34%).
- Imposte sulle successioni (cap. 120) da € 700.625,49 nel 2021 a € 2.716.046,63 del 2022 (+287,66%), rispetto alla previsione 2022 evidenziano maggiori accertamenti per € 116.046,63 (+4,46%).

- Tassa sulle patenti di commercio e industria (cap. 160) da € 2.103.201,60 nel 2021 a € 2.062.802,27 nel 2022 (-1,92%), rispetto alla previsione 2022 evidenziano minori accertamenti per € 37.197,73 (-1,77%).
- Imposta speciale di bollo sui servizi di agenzia, di rappresentanza, di commercio e similari (cap. 176) da € 3.486.453,31 nel 2021 a € 4.993.515,70 nel 2022 (+43,23%), rispetto alla previsione 2022 evidenziano maggiori accertamenti per € 1.593.515,70 (+46,87%).
- Imposta sulle assicurazioni (cap. 177) da € 1.398.080,49 nel 2021 a € 1.486.054,67 nel 2022 (+6,29%), rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per € 36.054,67 (+2,49%).
- Tasse di circolazione veicoli (cap. 190) da € 4.887.197,03 nel 2021 a € 4.893.550,49 nel 2022 (+0,13%), rispetto alla previsione evidenziano minori accertamenti per € 6.449,51 (-0,13%).
- Tasse edilizie (cap. 210) da € 1.973.342,61 nel 2021 a € 3.618.333,01 nel 2022 (+83,36%), rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per € 1.368.333,01 (+60,81%).

Imposte diverse sulle merci importate

Nel complesso la categoria delle “Imposte diverse sulle merci importate” ha subito un aumento del 14,85% rispetto al 2021 passando da € 318.523.400,18 nel 2021 a € 365.833.623,52 nel 2022.

Complessivamente rispetto alla previsione 2022 evidenziano maggiori accertamenti per € 24.733.623,52 (+7,25%).

- L'imposta sulle merci importate (cap. 260) accertata risulta pari a € 328.245.657,90 nel 2022 a fronte di € 277.696.364,98 nel 2021 (+18,20%), mentre rispetto alla previsione 2022 ha registrato maggiori accertamenti per € 28.245.657,90 (+9,42%).

Il differenziale dell'imposta sulle merci importate al netto dei rimborsi pari a € 257.000.000,00 – iscritti in apposito capitolo in uscita (cap. 1-3-2890) – per il 2022 ammonta a € 71.245.657,90 registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente del 12,56% (differenziale 2021 pari ad € 63.296.364,98).

Occorre precisare che l'importo dei rimborsi, relativi all'anno in corso, viene stimato dall'Ufficio Tributario in quanto solo dopo il 30 giugno dell'anno successivo l'Ufficio è in grado di disporre di dati certi e definitivi sul rimborso dell'imposta monofase a seguito della presentazione, da parte dell'operatore economico, di una dichiarazione annuale dalla quale emerge l'esatta situazione debitoria o creditoria.

- La voce rettifica rimborsi imposta sulle merci importate (cap. 261) risulta accertata per € 1.290.594,62 a fronte di € 1.078.284,65 nel 2021 (+19,69%); rispetto alla previsione 2022 evidenzia maggiori accertamenti per € 90.594,62 (+7,55%). Tale voce è relativa alla contabilizzazione dei saldi attivi dei concordati, ai “Mod.Q” pervenuti in ritardo, a revoca delle dichiarazioni di debito ed ai “Mod. T2 inappurati” e a crediti, accertati nel corso del 2022, derivanti da revoche di rimborsi all’esportazione su espressa richiesta dell’Ufficio di Collegamento, con conseguenti rettifiche delle denunce annuali per gli anni precedenti e delle dichiarazioni di debito per l’anno 2022.
- L’imposta speciale sui prodotti petroliferi (cap. 280) ha registrato, rispetto al 2021, una diminuzione pari al 13,71%, passando da € 36.002.939,13 nel 2021 a € 31.065.249,60 nel 2022, mentre i proventi da dazi doganali (cap. 290) hanno subito un aumento del 38,13% passando da € 2.421.194,89 nel 2021 a € 3.344.501,84 nel 2022 e gli incrementi dell’imposta sulle merci importate sugli esercizi pregressi (cap. 262) un aumento del 42,50% passando da € 1.324.616,53 del 2021 a € 1.887.619,56 del 2022.

Entrate extra tributarie

Le **entrate extra tributarie** per l’esercizio 2022 ammontano complessivamente a € 88.987.405,82 contro la previsione di € 68.887.808,26, registrando un aumento del 29,18%.

Rispetto al 2021 sono aumentate del 21,80% passando da € 73.057.271,26 del 2021 a € 88.987.405,82 del 2022.

Le entrate accertate nel 2022 relative alla categoria **Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo** sono pari a € 22.169.360,54 a fronte di € 19.893.365,60 nel 2021 (+11,44%), rispetto alla previsione evidenziano minori accertamenti per € 192.639,46 (-0,86%).

I ricavi della vendita di tabacchi pari a € 18.784.457,66 hanno avuto un aumento, rispetto al 2021, del 11,08% con minori accertamenti rispetto allo stanziamento di previsione di € 615.542,34 (-3,17%).

All’interno della stessa categoria i “Proventi per cessioni monete metalliche sfuse” (cap. 350) registrano, rispetto al 2021, un aumento del 6,44% passando da € 1.974.710,00 del 2021 a € 2.101.964,00 del 2022.

La categoria **Proventi speciali** registra un notevole aumento rispetto al 2021 (+168,49%) passando da € 11.682.962,42 a € 31.367.521,42, rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per € 15.401.291,16 (+96,46%).

Il notevole aumento rispetto all'esercizio 2021 è dovuto principalmente al capitolo Confisca beni, fondi e valori (cap. 412) passato da € 36.640,28 nel 2021 a € 14.931.985,56 nel 2022. Tale capitolo, in applicazione della Legge 29 luglio 2013 n.100, è utilizzato per incamerare il controvalore delle cose confiscate che servirono o furono destinate a commettere il reato a seguito di apposito decreto del Commissario della Legge conseguente a sentenza che accerta la responsabilità dell'imputato. Tali fondi, in caso di richiesta di assistenza giudiziaria avanzata da un altro Stato, sono devoluti allo Stato richiesto se il loro valore è inferiore a € 10.000,00; se il valore è superiore a tale importo, la metà del valore eccedente è trasferito allo Stato richiedente e si iscrive in uscita sul cap. 2452 "Trasferimento quote di somme confiscate" dove nell'Esercizio 2022 non è stata stanziata e di conseguenza impegnata nessuna somma.

I **Proventi di altri Servizi Pubblici** sono pari a € 13.655.795,52 e registrano, rispetto al 2021, una diminuzione del 15,31%; rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per € 1.578.479,52 (+13,07%).

La diminuzione è dovuta soprattutto al cap. 738 "Sanzioni pecuniarie amministrative – Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali" dove nel 2021 era stata accertata ed incassata la somma di € 5.011.500,00, mentre nel 2022 sono stati accertati solamente € 2.500,00 (-99,95%) con minori accertamenti rispetto alle previsioni di € 1.997.500,00 (-99,88%).

Altre voci significative sono riconducibili ai capitoli sotto elencati:

- Contributo forfettario annuale in materia televisiva di cui all'Accordo San Marino – Italia del 27 settembre 2021 (cap. 535) da € 2.019.431,00 del 2021 a € 1.613.431,00 del 2022 (-20,10%), l'importo stanziato è stato totalmente accertato, questa entrata viene controbilanciata in uscita per il medesimo importo sul capitolo 2025 "Contributo forfettario annuale in favore di RTV San Marino Spa in materia televisiva di cui all'Accordo San Marino – Italia del 27 settembre 2021" inserito nella categoria trasferimenti correnti
- Multe e sanzioni pecuniarie amministrative Polizia Civile (cap. 540) da € 1.320.685,13 nel 2021 a € 1.869.946,58 nel 2022 (+41,59%); evidenziano maggiori accertamenti rispetto alla previsione per € 1.041.946,58 (+125,84%);
- Sanzioni pecuniarie amministrative Ufficio Pianificazione Territoriale e per l'Edilizia (cap. 615) da € 2.034.750,11 nel 2021 a € 4.127.990,84 nel 2022 (+102,87%); evidenziando maggiori accertamenti rispetto alla previsione per € 1.627.990,84 (+65,12%) e derivano principalmente dalle disposizioni riguardanti la sanatoria straordinaria in materia edilizia.

- I “Proventi servizio parcheggi” (cap. 640) da € 1.508.624,42 nel 2021 a € 1.996.382,55 nel 2022 (+32,33%); evidenziano maggiori accertamenti rispetto alla previsione per € 146.382,55 (+7,91%). Tale voce rappresenta un introito lordo al quale si contrappongono gli oneri per la gestione parcheggi (cap. 4070) pari a € 542.152,68 e gli oneri convenzionali gestione parcheggi (cap. 4072) pari ad € 1.600.000,00 che nel loro complesso ammontano a € 2.142.152,68.

Le entrate della categoria **Proventi dei beni dello Stato** sono state pari a € 4.790.152,43 rispetto a € 7.492.644,05 del 2021 (-36,07%); rispetto alla previsione evidenziano maggiori accertamenti per € 1.780.152,43 (+56,54%).

La riduzione rispetto al 2021 è data principalmente dalla differenza delle diminuzioni riscontrate sui capitoli “Proventi vendite valori filatelici” (cap. 893), “Proventi vendite valori numismatici” (cap. 895) e “Proventi diversi Ufficio Filatelico e Numismatico” (cap. 897) dove mentre nel 2021 era stata accertata complessivamente la somma di € 4.928.213,23, nel 2022 non sono state riscontrate entrate in quanto dal 1 gennaio 2022 l’Unità Organizzativa Ufficio Filatelico e Numismatico è stata trasferita in Poste San Marino Spa, compensata parzialmente dall’aumento riscontrato sul capitolo “Proventi da partecipazioni azionarie” (cap. 870) passato da € 1.785.144,32 del 2021 ad € 3.265.842,96 del 2022 dovuto all’aumento del versamento dell’utile d’esercizio della Giochi del Titano Spa passato da € 1.784.043,78 del 2021 a € 3.210.815,79 del 2022.

Le entrate della categoria **Proventi di Attività**, presentano nell’esercizio 2022 una importante diminuzione rispetto all’esercizio 2021 del 68,18% passando da € 7.273.795,75 a € 2.314.268,67, con un aumento rispetto alla previsione di € 1.167.368,67 (+101,78%).

In questa categoria sono contenuti gli utili e i proventi di attività delle Aziende Autonome dello Stato. La diminuzione è dovuta all’avanzo Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (cap. 920) dove, mentre nel 2021 era stata accertata la somma di € 5.795.644,61, nel 2022 dopo molti anni non è stato registrato alcun avanzo ma il bilancio AASS ha chiuso con un disavanzo di € 924.561,58 dovuto all’aumento dei costi per approvvigionamento di energia elettrica e gas solo parzialmente compensati dall’aumento tariffario. Le entrate più significative si riscontrano relativamente ai proventi derivanti dall’attività dell’Autorità per l’Aviazione Civile, la Navigazione Marittima e l’omologazione (cap. 986) passato da € 1.436.065,01 nel 2021 a € 1.695.661,68 nel 2022 (+18,08%) e per la prima volta all’avanzo Poste San Marino Spa per € 500.000,00 dovuto al passaggio dal 1 gennaio 2022 della gestione Filatelica e Numismatica in Poste San Marino Spa.

Le entrate della categoria **Interessi attivi sui crediti dello Stato e altre attività** nell’esercizio 2022 ammontano a € 1.451.774,70 rispetto a € 852.750,26 del 2021 (+70,25%). Rispetto alla previsione hanno

registrato minori accertamenti per € 1.049.225,30 (-41,95%). L'aumento rispetto all'esercizio precedente deriva dall'incremento degli interessi attivi incassati dall'Ufficio Tributario.

I proventi della categoria **Rimborsi e recuperi** registrano un aumento rispetto all'anno 2021 (+68,80%) passando da € 5.089.097,22 a € 8.590.420,54 con maggiori accertamenti rispetto alla previsione per € 1.464.170,54 (+20,55%). L'entrata di maggior rilievo di questa categoria riguarda il rimborso indennità economica a carico dell'I.S.S. (cap. 1070) per € 2.953.781,03 rispetto ad € 2.372.464,83 del 2021 (+24,50%) con minori accertamenti rispetto alla previsione per € 96.218,97 (-3,15%).

L'aumento è però giustificato dal fatto che in questa categoria si è verificata la registrazione di entrate straordinarie in particolare sul capitolo "Rimborsi e concorsi nelle spese" (cap. 1020) passato da € 125.790,38 del 2021 a € 2.136.283,09 del 2022 dovuto all'accertamento di € 1.800.000,00 riguardante il rimborso da parte dell'Istituto per la Sicurezza Sociale di quanto richiesto e ricevuto a titolo di acconto per gli oneri a carico dello Stato per la Gestione Fondo Pensioni Lavoratori Autonomi avendo riscontrato alla chiusura del rendiconto che la somma non era dovuta perché il Fondo ha chiuso l'esercizio 2022 in attivo; inoltre si è registrata in entrata sui capitoli "Recuperi oneri vari per attività numismatica e filatelica" (cap. 1056), "Recupero oneri di emissione valori numismatici" (cap. 1058) e "Recupero oneri di emissione valori filatelici" (cap. 1059) la somma complessiva di € 1.270.073,69 quale rimborso da parte di Poste San Marino Spa di quanto anticipato dallo Stato durante l'esercizio 2022 per la gestione dell'ex Ufficio Filatelico e Numismatico passato dal 1 gennaio 2022 in Poste San Marino Spa.

ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI

Il totale delle entrate relative all'alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti nel 2022 ammonta a € 289.544,62 contro € 1.069.212,65 del 2021 (-72,92%).

La diminuzione è dovuta alla categoria **Vendita beni immobili** passata da € 1.068.112,65 nel 2021 a € 227.677,95 nel 2022 (-78,68%) con minori accertamenti rispetto alla previsione per € 1.972.322,05 (-89,65%) e riguarda in particolare il capitolo proventi da vendita di terreni (cap. 1120) dove sono stati accertati € 125.000,00 (-88,10% rispetto al 2021).

Per quanto riguarda la categoria **Vendita beni mobili** passata da € 1.100,00 del 2021 ed € 61.866,67 l'aumento è dovuto all'alienazione di mobili, arredi, attrezzature e soprattutto automezzi a Poste San Marino Spa a seguito del trasferimento dell'U.O. Ufficio Filatelico e Numismatico in Poste San Marino Spa previsto dall'articolo 66 della Legge 22 dicembre 2021 n.207 e in particolare dal comma 5 del medesimo articolo.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

Le **Entrate derivanti da accensione di mutui e prestiti** sono passate da € 363.858.977,94 dell'esercizio 2021 a € 50.000.000,00 nell'esercizio 2022 (-86,26%) con una diminuzione rispetto agli stanziamenti di previsione di € 86.139.272,25 (-63,27%).

Nella categoria **Emissione titoli pubblici** sul cap. 1223 "Finanziamenti nazionali o internazionali o emissione di titoli del debito pubblico" a fronte di uno stanziamento di € 150.000.000,00 previsti dall'articolo 3 della Legge 22 dicembre 2021 n.207, ridotti ad € 130.000.000,00 con l'articolo 1 della Legge 24 giugno 2022 n.94 ed ulteriormente ridotti ad € 80.000.000,00 con l'articolo 1 della Legge 25 ottobre 2022 n.148, con Decreto Delegato 11 aprile 2022 n.61 è stata disposta l'emissione di Titoli del debito pubblico denominati "Repubblica di San Marino tasso fisso 0,80%, 2 giugno 2023" per € 50.000.000,00 collocati da Banca Centrale della Repubblica di San Marino presso gli Istituti bancari sammarinesi, accertati ed incassati sul cap. 1223 mentre nel 2021 era stata accertata ed incassata la somma di € 340.000.000,00 riguardanti i titoli del debito pubblico denominati "Repubblica di San Marino tasso fisso 3,25% 24 febbraio 2024".

Nella categoria **Assunzione di prestiti**, nell'esercizio 2022 non si sono riscontrati accertamenti mentre nel 2021 era stato deciso di regolarizzare contabilmente finanziamenti ed anticipazioni di cassa poi trasformati in mutui i cui incassi a suo tempo erano stati registrati sul capitolo in partita di giro 9410 "Anticipazioni di cassa" per un importo complessivo di € 23.858.977,94.

In particolare sul capitolo 1213 "Finanziamenti per copertura disavanzo esercizi precedenti ed esigenze di liquidità", con Delibera congressuale n.29 dell'11 gennaio 2021 era stata autorizzata la regolarizzazione contabile a chiusura della partita di giro della quota capitale del finanziamento concesso dagli Istituti di Credito Sammarinesi ai sensi dell'articolo 25 della Legge 22 dicembre 2015 n.189 mediante emissione di liquidazione di spesa di € 14.858.977,94 sul capitolo 4-9410 "Rimborso anticipazioni di cassa" (residuo 4385/2015) e la contestuale emissione di reversale di incasso di pari importo sul capitolo 1213 in conto competenza anno 2021; mentre sul capitolo 1219 "Finanziamento A.A.S.S." con Delibera congressuale n.19 dell'11 gennaio 2021 era stata autorizzata la regolarizzazione contabile a chiusura della partita di giro della quota capitale del finanziamento concesso dall'A.A.S.S. autorizzata con Delibera congressuale n.24 del 24 novembre 2015 mediante emissione di liquidazione di spesa di € 9.000.000,00 sul capitolo 4-9410 "Rimborso anticipazioni di cassa" (residuo 4033/2015) e la contestuale emissione di reversale di incasso di pari importo sul capitolo 1219 in conto competenza anno 2021.

In questa categoria si è riscontrato un minor accertamento rispetto alla previsione finale di € 20.000.000,00, infatti sul capitolo 1211 "Finanziamento per acquisto immobili per sedi istituzionali,

partecipazioni e quota azionarie” era stata stanziata tale somma per accertare ed incassare un finanziamento pluriennale con gli Istituti di Credito Sammarinesi necessario per l’acquisizione da Banca Centrale della Repubblica di San Marino di azioni di proprietà della SGA ex BNS al valore contabile risultate dal Bilancio dell’esercizio 2021 della società medesima fino alla concorrenza di € 4.100.000,00 inoltre era prevista l’acquisizione da SGA ex BNS di immobili fino alla concorrenza di € 15.900.000,00. La predetta operazione è stata rinviata all’esercizio 2023 pertanto anche in uscita si riscontrano economie di spesa sul capitolo 2-3-6360 “Sottoscrizione quote e partecipazioni Azionarie” e sul capitolo 2-5-6600 “Acquisto beni immobili”.

Per quanto riguarda la categoria **Accensione di mutui** si precisa che lo stanziamento previsto per il cap. 1220 “Accensione di mutuo a pareggio di bilancio” che sarà portato ad € 36.139.272,25 dopo l’assestamento straordinario non verrà accertato e pertanto rappresenta una voce rilevante delle minori entrate di competenza.

Tabella n. 1

MINORI E MAGGIORI ACCERTAMENTI EN TRATA BILANCIO DELLO STATO 2022									
	Previsione iniziale 2022	I° variazione 2022	II° variazione 2022	Previsione finale 2022	Accertamenti in conto competenza	Minori accertamenti	Maggiori accertamenti	Variazioni %	
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE									
01 - Imposte dirette	135.730.000,00	135.730.000,00	149.330.000,00	149.330.000,00	148.358.775,24	2.126.388,41	1.155.173,65	-0,65%	
02 - Tasse e imposte indirette	41.068.000,00	43.078.800,00	45.353.800,00	45.353.800,00	50.413.372,94	1.736.713,58	6.796.286,52	11,16%	
03 - Imposte diverse sulle merci importate	307.200.000,00	307.200.000,00	341.100.000,00	341.100.000,00	365.833.623,52	4.534.750,40	29.268.373,92	7,25%	
Totale Titolo I	483.998.000,00	486.008.800,00	535.783.800,00	535.783.800,00	564.605.771,70	8.397.862,39	37.219.834,09	5,38%	
TITOLO II - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE									
04 - Canone Doganale	4.648.112,00	4.648.112,00	4,648.112,00	4,648.112,00	4,648.112,00	0,00	0,00	0,00%	
05 - Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo	20.512.000,00	22.012.000,00	22,362.000,00	22,362.000,00	22,169.360,54	694.603,46	501.964,00	-0,86%	
06 - Proventi speciali	14.083.088,00	15.571.588,00	15.890.730,26	15.966.230,26	31.367.521,42	553.939,31	15.955.230,47	96,46%	
07 - Proventi di altri Servizi Pubblici	10.193.850,00	11.807.281,00	12.071.781,00	12.077.316,00	13.655.795,52	2.334.903,71	3.913.383,23	13,07%	
08 - Proventi dei beni dello Stato	5.860.000,00	2.905.000,00	3.060.000,00	3.060.000,00	4.790.152,43	745.743,31	2.475.895,74	56,54%	
09 - Proventi di attività	1.146.900,00	1.146.900,00	1.146.900,00	1.146.900,00	2.314.288,67	0,00	1.167.368,67	101,78%	
10 - Interessi attivi su crediti dello Stato e altre attività	2.501.000,00	2.501.000,00	2.501.000,00	2.501.000,00	1.451.774,70	1.049.435,77	210,47	-41,95%	
11 - Rimborso e recuperi	4.723.000,00	5.833.500,00	7.125.500,00	7.126.250,00	8.590.420,54	649.909,47	2.114.080,01	20,55%	
Totale Titolo II	63.667.950,00	66.425.381,00	68.806.023,26	68.887.808,26	88.987.405,82	6.028.535,03	26.128.132,59	29,18%	
TITOLO III - ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI									
12 - Vendita beni immobili	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	227.677,95	1.972.322,05	0,00	-89,65%	
14 - Rimborso Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
17 - Vendita beni mobili	6.500,00	6.500,00	32.000,00	32.000,00	61.866,67	3.879,41	33.746,08	93,33%	
18 - Avanzo di Amministrazione esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Totale Titolo III	2.206.500,00	2.206.500,00	2.232.000,00	2.232.000,00	289.544,62	1.976.201,46	33.746,08	-87,03%	
Totale Titoli I - II - III	549.872.450,00	554.640.681,00	606.821.823,26	606.903.608,26	653.862.722,14	16.402.598,88	63.381.712,76	7,74%	
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI MUTUI E PRESTITI									
13 - Emissione Titoli Pubblici	150.000.000,00	130.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00	50.000.000,00	30.000.000,00	0,00	-37,50%	
15 - Assunzione di prestiti	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	-100,00%	
16 - Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00	36.139.272,25	0,00	36.139.272,25	0,00	-100,00%	
Totale Titolo IV	150.000.000,00	150.000.000,00	100.000.000,00	136.139.272,25	50.000.000,00	86.139.272,25	0,00	-63,27%	
TOTALE TITOLI I - II - III - IV	699.872.450,00	704.640.681,00	706.821.823,26	743.042.880,51	703.862.722,14	102.541.871,13	63.381.712,76	-5,27%	
TITOLO V - PARTITE DI GIRO	40.570.000,00	41.070.000,00	41.279.064,00	41.295.864,00	19.538.713,80	21.757.150,20	0,00	-52,69%	
TOTALE GENERALE	740.442.450,00	745.710.681,00	748.100.887,26	784.338.744,51	723.421.435,94	124.299.021,33	63.381.712,76	-7,77%	

Tabella n. 2

EVOLUZIONE ENTRATE BILANCIO DELLO STATO NEGLI ANNI 2018/2019/2020/2021/2022										
	Entrata accertata Consuntivo 2018	Entrata accertata Consuntivo 2019	Entrata accertata Consuntivo 2020	Entrata accertata Consuntivo 2021	Entrata accertata Consuntivo 2022	Variazioni % 2019/2018	Variazioni % 2020/2019	Variazioni % 2021/2020	Variazioni % 2022/2021	
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE										
01 - Imposte dirette	126.189.441,90	131.814.676,96	119.403.090,48	141.789.166,32	148.358.775,24	4,46%	-9,42%	18,75%	4,63%	
02 - Tasse e imposte indirette	*55.485.295,29	39.051.982,88	35.510.050,51	40.701.379,52	50.413.372,94	-29,62%	-9,07%	14,62%	23,86%	
03 - Imposte diverse sulle merci importate	281.899.164,48	281.700.829,56	254.026.998,14	318.523.400,18	365.833.623,52	-0,07%	-9,82%	25,39%	14,85%	
Totale Titolo I	463.573.901,67	452.567.489,40	408.940.139,13	501.013.946,02	564.605.771,70	-2,37%	-9,64%	22,52%	12,69%	
TITOLO II - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE										
04 - Canone Doganale	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	4.648.112,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
05 - Proventi da generi di monopolio e beni mobili di consumo	20.330.098,62	19.930.381,10	19.026.247,96	19.893.365,60	22.169.360,54	-1,97%	-4,54%	4,56%	11,44%	
06 - Proventi speciali	13.666.868,47	34.270.324,77	21.730.481,04	11.682.962,42	31.367.521,42	150,76%	-36,59%	-46,24%	168,49%	
07 - Proventi di altri Servizi Pubblici	*8.860.281,85	7.982.707,87	6.707.369,89	16.124.543,96	13.655.795,52	-9,90%	-15,98%	140,40%	-15,31%	
08 - Proventi dei beni dello Stato	7.523.173,94	7.407.898,77	30.761.907,10	7.492.644,05	4.790.152,43	-1,53%	315,26%	-75,64%	-36,07%	
09 - Proventi di attività	20.123.318,77	8.440.465,23	5.565.272,12	7.273.795,75	2.314.268,67	-58,06%	-34,06%	30,70%	-68,18%	
10 - Interessi attivi su crediti dello Stato e altre attività	3.022.007,92	2.125.561,16	1.608.844,31	852.750,26	1.451.774,70	-29,66%	-24,31%	-47,00%	70,25%	
11 - Rimborsi e recuperi	4.556.487,80	4.982.851,12	6.120.559,72	5.089.097,22	8.590.420,54	9,36%	22,83%	-16,85%	68,80%	
Totale Titolo II	82.730.349,37	89.788.302,02	96.168.794,14	73.057.271,26	88.987.405,82	8,53%	7,11%	-24,03%	21,80%	
TITOLO III - ALIENAZIONE, AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSI DI CREDITI										
12 - Vendita beni immobili	406.244,51	23.991,52	20.755,54	1.068.112,65	227.677,95	-94,09%	-13,49%	5046,16%	-78,68%	
14 - Rimborso finanziamenti		4.835.982,21	0,00	0,00	0,00					
17 - Vendita beni mobili	35.206.831,00	78.501,00	10.502,00	1.100,00	61.866,67	-99,78%	-86,62%	-89,53%	5524,24%	
18 - Avanzo di Amministrazione esercizi precedenti		0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale Titolo III	35.613.075,51	4.938.474,73	31.257,54	1.069.212,65	289.544,62	-86,13%	-99,37%	3320,66%	-72,92%	
Totale Titoli I - II - III	581.917.326,55	547.294.266,15	505.140.190,81	575.140.429,93	653.882.722,14	-5,95%	-7,70%	13,86%	13,69%	
TITOLI IV - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI										
13 - Emissione Titoli Pubblici	34.000.000,00	0,00	160.000.000,00	340.000.000,00	50.000.000,00	-100,00%		112,50%	-85,29%	
15 - Assunzione di prestiti	1.500.000,00	4.000.000,00	1.500.000,00	23.858.977,94	0,00	166,67%	-62,50%	1490,60%	-100,00%	
Totale Titolo IV	35.500.000,00	4.000.000,00	161.500.000,00	363.858.977,94	50.000.000,00	-88,73%	3937,50%	125,30%	-86,26%	
TOTALE TITOLI I - II - III - IV	617.417.326,55	551.294.266,15	666.640.190,81	938.999.407,87	703.882.722,14	-10,71%	20,92%	40,86%	-25,04%	
ACCENSIONE DI MUTUO A PAREGGIO										
TOTALE CON ACCENSIONE DI MUTUO A PAREGGIO	617.417.326,55	551.294.266,15	666.640.190,81	938.999.407,87	703.882.722,14	-10,71%	20,92%	40,86%	-25,04%	
TITOLO V - PARTITE DI GIRO	52.548.480,89	20.509.755,36	36.986.884,02	19.779.793,30	19.538.713,80	-60,97%	80,34%	-46,52%	-1,22%	
TOTALE GENERALE	669.965.807,44	571.804.021,51	703.627.074,83	958.779.201,17	723.421.435,94	-14,65%	23,05%	36,26%	-24,55%	

* Per consentire un raffronto con l'esercizio successivo il dato è stato rielaborato con la struttura del Bilancio 2019

Uscite

La spesa complessiva impegnata, al netto delle partite di giro, ammonta a € 679.066.696,03 a fronte di € 903.367.615,64 impegnata nell'esercizio finanziario 2021 con una variazione in diminuzione del 24,83%, come emerge dalla tabella allegata n.4.

RIEPILOGO USCITA			
	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazione %
Spesa corrente	622.314.243,11	611.597.431,42	-1,72%
Spesa in conto capitale	19.029.613,04	49.015.757,77	157,58%
Rimborsi di prestiti	262.023.759,49	18.453.506,84	-92,96%
Totale	903.367.615,64	679.066.696,03	-24,83%
Partite di giro	19.779.793,30	19.538.713,80	-1,22%
Totale Generale	923.147.408,94	698.605.409,83	-24,32%

Rispetto alla previsione 2022 la spesa complessiva impegnata, al netto delle partite di giro, registra economie pari a € 63.976.184,48 (-8,61%).

Tali economie sono attribuibili per € 21.342.498,42 alle spese correnti per € 22.593.330,15 alle spese in conto capitale e per € 20.040.355,91 ai rimborsi di prestiti (Tabella n.3).

SPESA CORRENTE

La spesa corrente impegnata ammonta a € 611.597.431,42 a fronte di € 622.314.243,11 impegnata nell'esercizio finanziario 2021, con una diminuzione dell'1,72% e rappresenta il 90,06% della spesa totale, al netto delle partite di giro, mentre nell'anno 2021 rappresentava il 68,89%.

Le economie rispetto alla previsione 2022 pari a € 21.342.498,42 riguardano principalmente gli "Acquisti beni e servizi" per € 3.151.921,41, i "Trasferimenti correnti" per € 5.023.444,16, gli "Interessi passivi" per € 1.745.514,99 e i "Trasferimenti correnti settore Pubblico Allargato" per € 9.207.295,56.

Le risorse vengono ripartite nelle categorie di seguito analizzate.

Una delle voci più consistenti di uscita, nella spesa corrente del Bilancio dello Stato è rappresentata dagli **Oneri retributivi del personale in attività** (composta dalle categorie oneri retributivi degli Organi

Istituzionali, personale in attività e oneri retributivi) e dal Personale in congedo che complessivamente passano da € 98.579.665,17 nel 2021 a € 100.155.524,61 nel 2022.

Le risorse destinate al personale in attività e relative alle tre categorie: **Oneri retributivi degli Organi Istituzionali, Personale in attività e Oneri retributivi** hanno registrato complessivamente, rispetto alla previsione, economie pari a € 1.178.837,76 e ammontano complessivamente a € 92.600.210,98 rispetto a € 90.449.162,43 dell'anno 2021, con una variazione in aumento del 2,38% e con la seguente destinazione (Tabella Oneri Retributivi Personale in Attività).

ONERI RETRIBUTIVI PERSONALE IN ATTIVITA'	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Var. % 2019/2018	Var. % 2020/2019	Var. % 2021/2020	Var. % 2022/2021
Stipendi, liquidazioni fine servizio e altri oneri retributivi Personale P.A., Segretari di Stato e Personale Politico	89.430.910,74	88.500.064,36	82.782.229,01	87.541.050,62	89.589.044,06	-1,04%	-6,46%	5,75%	2,34%
Cap. 1842 indennità e rimborsi al personale diplomatico	522.495,07	553.550,52	552.895,56	545.596,51	563.663,65	5,94%	-0,12%	-1,32%	3,31%
Cap. 1230 - 1260 Assegni alle L.L.EE. Capitani Reggenti, Sindaci di Governo	180.424,93	184.759,53	166.556,93	175.820,71	147.557,10	2,40%	-9,85%	5,56%	-16,08%
Cap. 1280 - 1290 Indennità di funzione e gettone di presenza ai Consiglieri e Commissioni Consiliari e Congressuali	940.965,86	668.807,95	742.958,83	724.042,56	614.986,78	-28,92%	11,09%	-2,55%	-15,06%
Cap. 1285 Compenso agli ex membri del Consiglio Grande e Generale	137.561,35	133.528,88	133.887,96	133.081,29	141.298,74	-2,93%	0,27%	-0,60%	6,17%
Cap. 1245 Oneri retributivi Collegio Garante della Cost delle Norme	203.285,05	162.945,37	202.183,90	213.968,28	206.789,73	-19,84%	24,08%	5,83%	-3,35%
Cap. 2135-2140-2150-2160-2180 Indenn. di serv. Guardia del Consiglio, Militi Artiglieri, Milizia Uniformata, ass. ai Concertisti, Com. Sup. delle Milizie	699.739,27	626.457,89	637.433,87	581.639,14	568.989,27	-10,47%	1,75%	-8,75%	-2,17%
Cap. 1246 Compensi Giudici della Corte per il Trust	56.072,08	37.672,08	77.692,08	39.922,08	37.672,08	-32,81%	106,23%	-48,61%	-5,64%
Cap. vari trasferite in territorio e fuori territorio	427.181,49	394.230,54	115.562,54	280.611,24	545.034,57	-7,71%	-70,69%	142,82%	94,23%
Cap. 4380 Assegni insegnanti C.F.P. a convenzione	214.125,00	219.040,00	188.820,00	213.430,00	185.175,00	2,30%	-13,80%	13,03%	-13,24%
Totale categorie 1 - 2 - 12	92.812.760,84	91.481.057,12	85.600.220,68	90.449.162,43	92.600.210,98	-1,43%	-6,43%	5,66%	2,38%
Categoria 1 - Oneri Retributivi degli Organi Istituzionale	3.007.282,10	2.658.301,44	3.194.230,64	3.107.604,30	3.010.962,46	-11,60%	20,16%	-2,71%	-3,11%
Categoria 2 - Personale in attività	84.704.104,84	83.804.984,48	77.572.773,17	82.197.558,13	83.912.248,52	-1,06%	-7,44%	5,96%	2,09%
Categoria 12 - Oneri retributivi	5.101.373,90	5.017.771,20	4.833.216,87	5.144.000,00	5.677.000,00	-1,64%	-3,68%	6,43%	10,36%

Dai dati si evince che gli stipendi della P.A. comprensivi delle liquidazioni di fine servizio e degli oneri retributivi Personale P.A., Segretari di Stato e Personale Politico sono passati da € 87.541.050,62 del 2021 a € 89.589.044,06 del 2022 con un aumento del 2,34% derivante in parte al fatto che nel 2022 rispetto al 2021 non vi sono state chiusure di uffici e strutture pubbliche dovute alla pandemia, mentre nel 2021 era stata necessaria la chiusura ed il conseguente trattamento retributivo ridotto per alcuni periodi dell'anno dei musei e monumenti, dei cinema e teatri e anche delle scuole che aveva coinvolto il personale ausiliario, in parte all'acconto dello 0,50% riconosciuto dal rinnovo contrattuale ed in parte all'aumento del personale. Si tenga conto però che l'importo di € 89.589.044,06 relativo al costo degli stipendi contiene la somma di € 613.100,29 riguardante il personale dell'ex Ufficio Filatelico e Numismatico le cui funzioni dal 01/01/2022 sono state trasferite a Poste San Marino Spa ma che per motivi organizzativi durante il 2022 ha continuato a retribuire la Pubblica Amministrazione; tale importo è stato compensato con accertamento in entrate sul cap. 1056 "Recuperi oneri vari per attività numismatica e filatelica".

Le risorse destinate al personale in congedo e relative alla categoria **Personale in congedo** rispetto all'anno 2021 hanno registrato complessivamente una diminuzione del 7,07% (Tabella Oneri Retributivi Personale in congedo).

All'interno della categoria si riscontrano diminuzioni sia sulle "Pensioni Regime Stato" (-7,60%), sia sui "Rimborsi Oneri Pensionati Statali Regime I.S.S." (-4,21%).

ONERI RETRIBUTIVI PERSONALE IN CONGEDO									
	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Variazione % 2019/2018	Variazione % 2020/2019	Variazione % 2021/2020	Variazione % 2022/2021
Pensioni Regime Stato	8.408.168,02	7.924.899,23	7.363.839,92	6.866.894,90	6.344.903,87	-5,75%	-7,08%	-6,75%	-7,60%
Rimborso oneri pensionati statali Regime I.S.S.	1.540.845,14	1.462.916,34	1.376.031,88	1.263.607,84	1.210.409,76	-5,06%	-5,94%	-8,17%	-4,21%
Totale complessivo	9.949.013,16	9.387.815,57	8.739.871,80	8.130.502,74	7.555.313,63	-5,64%	-6,90%	-6,97%	-7,07%

Gli oneri per **Acquisto Beni e Servizi** hanno subito consistenti economie gestionali di spesa nell'esercizio 2022 pari a € 3.151.921,41 (-11,19%), mentre la spesa ammonta a € 25.016.426,82 con un aumento, rispetto al 2021, del 5,91%. La categoria comprende le spese di funzionamento della normale attività dello Stato.

In tale categoria gli oneri di maggiore rilevanza sono riconducibili alle seguenti voci:

- Spese per le Rappresentanze Diplomatiche e Consolari (cap. 1980) da € 879.178,24 nel 2021 a € 944.416,65 nel 2022 (+7,42%); economie rispetto alla previsione per € 12.583,35 (-1,31%);
- Oneri convenzionali R.T.V. per l'informazione (cap. 2280) per € 1.100.000,00 invariato rispetto al 2021;
- Oneri per servizi resi da Banca Centrale (cap. 2753) da € 1.611.600,00 del 2021 a € 2.993.084,68 anche a seguito di provvedimento amministrativo contabile straordinario (+85,72%); il considerevole aumento è dovuto all'approvazione dell'accordo fra il Congresso di Stato e Banca Centrale della Repubblica di San Marino Spa per la remunerazione dei servizi resi da quest'ultima alla Pubblica Amministrazione, alle Aziende Autonome ed agli Enti del Settore Pubblico Allargato per gli anni 2022, 2023 e 2024 che prevede, per la prima volta, il pagamento in favore di Banca Centrale da parte della sola Ecc.ma Camera, degli oneri relativi all'Agenzia di Informazione Finanziaria;
- Spese per la gestione del piano informatico (cap. 2810) da € 1.889.227,45 nel 2021 a € 2.107.181,13 nel 2022 (+11,54%); economie rispetto alla previsione per € 17.818,87 (-0,84%);
- Oneri emissioni numismatiche (cap. 3019) da € 1.378.419,00 nel 2021 a € 0,00 del 2022 (-100,00%) in quanto con l'articolo 66 della Legge 22 dicembre 2021 n.207 è stato previsto il trasferimento a decorrere dal 01/01/2022 della U.O. Ufficio Filatelico e Numismatico e delle relative competenze in Poste San Marino Spa;
- Promozione turistica, marketing e comunicazione (cap. 4040) da € 352.740,15 nel 2021 a € 1.082.419,10 nel 2022 (+206,86%), economie rispetto alla previsione per € 17.580,90 (-1,60%);
- Prodotti ed eventi turistici (cap. 4060) da € 927.357,22 del 2021 a € 1.324.431,44 nel 2022 (+42,82%), economie rispetto alla previsione per € 105.568,56 (-7,38%);
- Spese gestione parcheggi (cap. 4070) e oneri convenzionali gestione parcheggi (cap. 4072) da € 2.022.881,48 nel 2021 a € 2.142.151,68 nel 2022 (+5,90%); economie rispetto alla previsione per € 60.648,32 (-2,75%);
- Spese per refezione scolastica, Servizi Socio Educativi per la prima Infanzia, Scuola d'Infanzia e Scuola Elementare (cap. 4925) da € 1.221.450,28 nel 2021 a € 1.235.823,57 nel 2022 (+1,18%); economie rispetto alla previsione per € 64.176,43 (-4,04%);

Le spese relative ai **Trasferimenti correnti** che riguardano soprattutto i contributi in favore di Enti ed Associazioni sono passate da € 23.857.160,14 nel 2021 a € 14.344.439,01 nel 2022 (-39,87%) con economie pari a € 5.023.444,16 (-25,94%) rispetto agli stanziamenti di previsione.

Rispetto al 2021 la diminuzione più significativa riguarda il capitolo 2390 "Fondo Straordinario a sostegno del rilancio dell'economia" dove, mentre nel 2021 erano stati impegnati € 10.092.297,07 derivanti per € 5.227.804,20 dall'applicazione dell'articolo 1 del Decreto Delegato 26 marzo 2021 n.60 "Interventi straordinari di sostegno e ristoro in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19" con il quale erano stati previsti una serie di sostegni e ristori destinati agli operatori economici in seguito all'emergenza sanitaria causata da Covid-19 fra cui:

1. Un contributo a fondo perduto sull'importo delle tasse di occupazione del suolo pubblico dovuta per l'esercizio 2021;
2. Il rilascio delle garanzie da parte dello Stato fino ad un massimo di € 20.000,00 sui finanziamenti bancari vincolati al pagamento degli affitti passivi di competenza dell'esercizio 2021 non ancora pagati al locatore;
3. Un contributo a fondo perduto sull'importo della tassa annuale di licenza dovuta per l'anno 2021;
4. Un contributo a fondo perduto su quanto fatturato dall'A.A.S.S. per le utenze intestate all'operatore economico di competenza dell'esercizio 2021;
5. Un contributo a fondo perduto sui contributi ISS e Fondiss dovuti dagli operatori economici sotto forma di imprese individuali o lavoratori autonomi e su quelli a carico del datore di lavoro per i dipendenti delle imprese;
6. Un contributo a fondo perduto sotto forma di erogazione di una somma di denaro, con vincolo di destinazione ed utilizzo nell'attività economica per l'acquisto di materie prime, beni strumentali, spese per il personale, locazioni passive, riqualificazione aziendale, ricerca e sviluppo, marketing e pubblicità, innovazione tecnologica o efficientamento energetico; inoltre un'altra parte della spesa su questo capitolo pari ad € 4.864.492,87 derivava dall'applicazione del comma 3 dell'articolo 25 della Legge 24 giugno 2022 n.94 "Variazione al Bilancio di previsione dello Stato e degli Enti Pubblici per l'esercizio finanziario 2022 e modifiche alla Legge 22 dicembre 2021 n.207" con il quale è stato autorizzato, per l'esercizio finanziario 2021, il trasferimento in favore dell'I.S.S. dell'importo conseguente all'adozione dell'articolo 9 del Decreto – Legge 26 maggio 2020 n.91 con cui, per i lavoratori autonomi relativamente all'anno 2020, era stato stabilito che non era dovuto il primo acconto dei contributi previdenziali ed il secondo acconto doveva essere effettuato con aliquota ridotta al 50% sulla base del reddito minimo previsto; nell'esercizio 2022 non è stata impegnata alcuna somma (-100%).

Altre voci significative della categoria sono riferite al Contributo dello Stato al finanziamento dei Partiti e Movimenti Politici (cap. 1450) di € 1.237.212,72 (+13,13% rispetto al 2021), al contributo forfettario annuale in favore di RTV San Marino Spa in materia televisiva di cui all'Accordo San Marino – Italia dal 27 settembre 2021 (cap. 2025 istituito per la prima volta nell'anno 2021) di € 1.613.431,00 (-20,10% rispetto al 2021), ai contributi agli Organismi Internazionali (cap. 2040) di € 950.000,00 (+2,15% rispetto al 2021); ai contributi di solidarietà articolo 6 della Legge 22 gennaio 1993 n.9 (cap. 2860) relativi al tre per mille destinato alle associazioni ed Enti in sede di dichiarazione dei redditi per un importo di € 1.800.000,00 (-7,69% rispetto al 2021); al contributo Moto GP (cap. 4097) di € 1.391.889,00 (+26,19% rispetto al 2021) e agli oneri per il Diritto allo Studio (cap. 5120) di € 2.523.973,40 (+6,53% rispetto al 2021).

Gli oneri relativi alla categoria degli **Interessi passivi** ammontano a € 22.464.294,72 rispetto a € 29.930.971,17 del 2021 con una diminuzione del 24,95% e registrano, rispetto agli stanziamenti di previsione, una minor spesa di € 1.745.514,99 (-7,21%).

La notevolissima diminuzione è dovuta al capitolo 2425 "Quote interessi emissione Titoli del debito pubblico e quote interessi oneri e spese legali per finanziamenti nazionali o internazionali" dove mentre nel 2021 era stata impegnata la somma di € 19.206.102,39 dovuta in parte agli interessi riguardanti il finanziamento internazionale a breve termine di € 150.000.000,00 ricevuto a dicembre 2020 ed in parte alle spese sostenute per il supporto tecnico qualificato ricevuto per lo studio e la predisposizione degli strumenti ai fini dell'acquisizione di risorse attraverso l'emissione internazionale dei Titoli del debito pubblico e delle connesse spese legali e commissioni che ha portato all'emissione dei Titoli del debito pubblico denominati "Repubblica di San Marino Tasso fisso 3,25% 24 febbraio 2024" per € 340.000.000,00, nel 2022 sono stati impegnati € 11.942.313,33 (-37,82%) per il pagamento degli interessi riguardanti principalmente l'emissione di Titoli per € 340.000.000,00.

Un'altra voce importante di questa categoria riguarda il capitolo 2424 "Quote interessi emissione Titoli irredimibili del debito pubblico" sul quale viene imputata la spesa riguardante il pagamento degli interessi pagati sui Titoli irredimibili del debito pubblico riservati alla Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino Spa per la conversione degli attivi patrimoniali iscritti nel bilancio della Cassa di Risparmio medesima passati da € 7.940.682,75 del 2021 ad € 7.981.500,00 del 2022 (+0,51%).

Le spese riferite alla categoria **Poste compensative delle entrate** sono state pari a € 274.320.174,25 (+15,45% rispetto al 2021), con economie di spesa pari a € 52.584,69 rispetto agli stanziamenti previsti del 2022. L'aumento delle poste compensative riscontrate nel 2022 è senz'altro dovuto all'aumento dei rimborsi conseguenti all'aumento delle entrate soprattutto tributarie.

Una voce rilevante delle spese si riferisce ai rimborsi imposte Ufficio Tributario (cap. 2870) pari ad € 13.000.000,00 (+7,44% rispetto al 2021).

La voce più rilevante di tale categoria è relativa ai rimborsi dell'imposta sulle importazioni (cap. 2890) per € 257.000.000,00 (anche a seguito di provvedimento amministrativo contabile straordinario per € 25.000.000,00) a fronte della corrispondente entrata dell'imposta sulle merci importate (cap.260) accertata per € 328.245.657,90 con un differenziale netto dell'imposta pari a € 71.245.657,90.

Nella categoria dei **Trasferimenti correnti al settore pubblico allargato** si registrano, per il 2022, economie di spesa rispetto agli stanziamenti di competenza per un importo di € 9.207.295,56 (-5,43%) di cui € 3.495.812,15 relativi ai trasferimenti all'Istituto per la Sicurezza Sociale, € 990.920,08 relativi ai trasferimenti all'AASLP, € 4.129.438,42 relativi ai trasferimenti all'AASS e € 591.124,91 relativi ai trasferimenti a Poste San Marino Spa.

In particolare le economie dell'ISS hanno interessato, fra le altre, gli oneri a carico dello Stato per la gestione del fondo pensioni agli agricoltori (-27,16%), il disavanzo gestione residuale lavoratori autonomi (-9,79%), l'assegno di accompagnamento (Legge 13 novembre 1991 n.138) (-13,68%) e soprattutto gli oneri a carico dello Stato per gestione del fondo pensione dei lavoratori autonomi (-47,06%). Relativamente a quest'ultimo capitolo si segnala che su loro indicazione, durante il 2022, l'Ecc.ma Camera ha corrisposto all'ISS un acconto pari ad € 1.800.000,00 ma avendo riscontrato a consuntivo un avanzo di gestione, lo Stato non doveva corrispondere alcuna somma, di conseguenza l'ISS provvederà a rimborsare quanto ricevuto in acconto che sarà accertato in entrata nella categoria rimborsi e recuperi sul cap. 1020 "Rimborsi a concorsi nelle spese".

Nel 2022, come detto, una importantissima economia di spesa si è riscontrata anche sui trasferimenti all'AASS e riguarda il capitolo 2505 "Perdite d'esercizio AASS" dove a fronte di uno stanziamento di € 5.054.000,00 si è riscontrato un risultato a consuntivo pari ad € 924.561,28.

Le spese per trasferimenti correnti dello Stato al Settore Pubblico Allargato, per l'esercizio 2022, sono state complessivamente pari a € 160.364.204,94 con una variazione in diminuzione del 16,74% rispetto al 2021.

In particolare le risorse relative ai trasferimenti correnti sono state destinate per € 133.573.718,72 a favore dell'ISS con una diminuzione, rispetto al 2021, del 21,04%; per € 10.534.079,92 a favore dell'AASLP (+20,37% rispetto al 2021); per € 5.903.531,21 a favore dell'AASS (+42,61% rispetto al 2021); per € 4.700.000,00 a favore del C.O.N.S. (+7,16% rispetto al 2021); per € 3.650.000,00 a favore dell'Università degli Studi (-2,14% rispetto al 2021); per € 60.000,00 a favore dell'Ente di Stato dei Giochi

(invariato rispetto al 2021); per € 502.875,09 in favore di Poste San Marino S.p.A. (-48,98% rispetto al 2021); per € 1.350.000,00 in favore dell'Istituto Musicale Sammarinese (+2,27% rispetto al 2021).

La notevole riduzione dei trasferimenti in favore dell'ISS è dovuta ai provvedimenti straordinari effettuati nel bilancio 2021 sui capitoli 4531 "Oneri a carico dello Stato per gestione fondo pensioni ai lavoratori dipendenti esercizio 2019 e 2020" e 4545 "Oneri a carico dello Stato per la gestione fondo pensioni lavoratori autonomi" dove, sul primo, con l'articolo 25 comma 2 della Legge 24 giugno 2022 n.94, a parziale modifica di quanto previsto dall'articolo 20 della Legge 19 novembre 2019 n.157 così come modificato dall'articolo 15 della Legge 7 luglio 2020 n.113, al fine di garantire la liquidità all'Istituto per la Sicurezza Sociale, mediante variazione straordinaria al Rendiconto Generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021, era stato stabilito il completamento del trasferimento del contributo dello Stato per la gestione del fondo pensioni lavoratori dipendenti degli esercizi finanziari 2019 e 2020 per ulteriori € 27.051.200,00 mediante stanziamento sul capitolo 4331 dove prima erano previsti solamente € 3.281.400,00 relativi alla rata 2021 del piano di rientro portando così la somma complessiva stanziata ed impegnata ad € 30.332.600,00, mentre sul secondo, con l'articolo 30 comma 3 della Legge 29 ottobre 2021 n.183 era stata prevista, in via straordinaria per l'esercizio finanziario 2021, un ulteriore stanziamento di € 3.397.237,79 relativo al concorso dello Stato per il disavanzo del fondo pensioni lavoratori autonomi dell'esercizio finanziario 2019 precedentemente non coperto.

Le spese della categoria **Generi di monopolio** ammontano a € 5.113.685,40 con un aumento rispetto al 2021 dal 45,99% e con economie rispetto alla previsione di € 9.314,60 (-0,18%).

La categoria **Beni mobili di consumo destinati alla vendita** ha subito un aumento rispetto all'anno 2021 passando da € 395.714,41 a € 561.282,90 (+41,84%) e con economie rispetto alla previsione di € 158.717,10 (-22,04%).

SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale impegnate ammontano a € 49.015.757,77 a fronte di € 19.029.613,04 impegnate nell'esercizio finanziario 2021, con un aumento del 157,58% e rappresentano il 7,22% della spesa totale al netto delle partite di giro, mentre nell'anno 2021 rappresentavano il 2,11%.

Complessivamente sono state fatte economie, rispetto alle previsioni 2022, per € 22.593.330,15 (-31,55%) e riguardano i beni e opere immobiliari per € 14.203.338,31 (-79,77%), i beni e opere mobili per € 4.811.359,84 (-27,03%), i trasferimenti in conto capitale settore pubblico allargato per € 138.668,65 (-0,94%), i trasferimenti in conto capitale per € 1.826.447,98 (-17,86%), i trasferimenti per

lo sviluppo dei settori produttivi per € 1.260.455,04 (-15,10%), i servizi per investimenti immobiliari per € 352.600,00 (-94,03%), i trasferimenti per il settore immobiliare privato per € 460,33 (-0,02%).

Le risorse destinate alla categoria relativa ai **Beni e opere immobiliari** ammontano a € 3.602.148,69 a fronte di € 665.409,44 impegnate nel 2021 (+441,34%).

Il considerevole aumento è dovuto al capitolo "Acquisto beni immobili" (6600) dove mentre nel 2021 erano stati impegnati € 339.445,00 nel 2022 sono stati impegnati € 3.123.662,85 e riguardano permuta e acquisizione di terreni da parte dell'Ecc.ma Camera ma soprattutto l'acquisizione di una porzione di fabbricato sito in via Paolo III San Marino per € 350.000.000,00 da destinare a nuova sede della mensa di San Marino – Città e la costruzione su terreno di proprietà dell'Ecc.ma Camera concessogli in uso esclusivo per 30 anni da parte della Società Giochi del Titano Spa di un parcheggio in località Rovereta adiacente alla sede della predetta società per un importo di € 1.296.004,53, tale spesa così come previsto dalla Delibera congressuale n.82 del 29 dicembre 2022 viene compensata in entrata sul capitolo 445 "Proventi derivanti da convenzioni per interventi sul territorio".

Le risorse destinate alla categoria relativa ai **Beni e opere mobili** ammontano ad € 12.989.346,71 a fronte di € 2.062.923,14 impegnate nel 2021 (+529,66%) con economie di spesa rispetto alle previsioni di € 4.811.357,84 (-27,03%). Il notevolissimo aumento è dovuto principalmente alla chiusura contabile dei crediti che l'Ecc.ma Camera aveva nei confronti di SGA ex BNS Spa.

Nel bilancio dello Stato sono registrati crediti nei confronti di SGA riguardanti sia la chiusura dell'anticipazione di cassa aperta a suo tempo presso ex Banca CIS per il pagamento alle scadenze preposte degli interessi sui mutui prima casa, alle imprese, ecc. per € 270.000,00 (residuo 2021), sia per somme riferite a confische per € 10.309.000,00 (residui anni 2019 e 2020). SGA ex BNS Spa in forza dell'articolo 7 del Decreto Delegato 27 luglio 2020 n.126 ha convertito i passivi rivenienti dalla risoluzione di Banca CIS in obbligazioni garantite dallo Stato con scadenza a 3, 5 e 7 anni secondo le modalità stabilite nel programma di risoluzione relativo ai depositi protetti. Non essendo nelle condizioni di liquidare le obbligazioni alle scadenze stabilite con l'articolo 3 della Legge 24 giugno 2022 n.94 è stata regolamentata la loro sostituzione attraverso emissione di Titoli del debito pubblico con scadenza a 10, 15 e 20 anni ma è stato stabilito dal comma 1 dell'articolo 6 della Legge 25 ottobre 2022 n.148 che le obbligazioni detenute dallo Stato e derivati dai crediti vantati dall'Ecc.ma Camera, in considerazione della coincidenza tra emittente e ricevente non venissero convertite in Titoli del debito pubblico ma siano registrati nel bilancio dello Stato come conferimento a titolo di riserva nella SGA ex BNS Spa di cui lo Stato detiene l'intera proprietà. Onde provvedere alle operazioni sopradette con Delibere congressuali n.8 del 12/12/2022 e n.66 del 29/12/2022 è stata autorizzata sul cap. 6360 "Sottoscrizione quote e partecipazioni azionarie" la spesa complessiva di € 10.579.000,00 a compensazione delle entrate registrate in conto residui sui capitoli

412 “Confisca beni, fondi e valori” e 9000 “Rimborsi anticipazioni a rendere conto”; complessivamente sul cap. 6360 sono stati impegnati € 10.709.432,00 rispetto ad € 128.000,00 del 2021 con economie di spesa pari ad € 4.213.068,00.

Un altro capitolo significativo di questa categoria è quello relativo all’ “Acquisto macchinari, attrezzature e procedure piano informatico” (cap. 6480) dove sono stati impegnati € 1.482.639,13 rispetto ad € 945.967,01 del 2021 (+56,73%) e con economie di spesa rispetto alla previsione per € 317.360,87 (-17,63%).

Le risorse destinate alla categoria relativa ai **Trasferimenti in conto capitale settore pubblico allargato** hanno registrato rispetto al 2021 un aumento passando da € 5.159.951,90 a € 14.591.013,81 (+182,77%) dovuto principalmente ai trasferimenti in favore dell’AASLP passati complessivamente da € 4.653.250,32 a € 11.655.073,61(+150,47%) ed al trasferimento in favore dell’ISS per € 2.200.000,00 mentre nel 2021 non si erano registrati trasferimenti.

Le risorse sono state destinate come segue:

- € 425.940,20 a favore dell’A.A.S.S. contro € 206.701,58 del 2021 (+106,07%) relative agli oneri per ristrutturazione impianti tecnologici e di pubblica illuminazione dello Stato per € 355.940,20 dopo il provvedimento amministrativo contabile straordinario (+159,29% rispetto al 2021) ed € 70.000,00 per oneri per impianti di pubblica illuminazione nei Castelli (+0,83% rispetto al 2021);
- € 11.655.073,61 a favore dell’A.A.S.L.P. contro € 4.653.250,32 del 2021 di cui € 2.343.647,97 per fondo di dotazione A.A.S.L.P. per investimenti (-13,12% rispetto al 2021), € 985.928,91 per fondo di dotazione per manodopera A.A.S.L.P. per interventi di natura straordinaria (+17,17 rispetto al 2021), € 875.496,73 per fondo di dotazione A.A.S.L.P. per spese di manutenzione straordinaria (+70,21% rispetto al 2021), nessun impegno per Fondo di dotazione A.A.S.L.P. per interventi straordinari di bonifica fenomeni franosi ed interventi di somma urgenza a carattere pubblico (-100% rispetto al 2021), inoltre sono stati impegnati € 7.450.000,00 sul capitolo riguardante il Fondo di dotazione A.A.S.L.P. per finanziamento Legge di spesa 11 maggio 2015 n.67 per realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche sul territorio (+1.390,00%) spesa autorizzata con Delibera del Congresso di Stato n.28 del 6 luglio 2022;
- € 100.000,00 a favore del C.O.N.S. (+100% rispetto al 2021);
- € 210.000,00 a favore dell’Università degli Studi per investimenti (-16,00% rispetto 2021);

- € 2.200.000,00 in favore dell'Istituto per la Sicurezza Sociale mentre nel 2021 non vi erano stati stanziamenti ed impegni di spesa.

L'ammontare complessivo delle risorse (compresi i trasferimenti correnti) trasferite dallo Stato al Settore Pubblico Allargato per l'esercizio 2022 sono state pari a € 174.955.218,75 con una diminuzione del 11,54% (€ 197.773.153,10 nel 2021) di cui € 160.364.204,94 per trasferimenti correnti e € 14.591.013,81 per trasferimenti in conto capitale.

La spesa della categoria dei **Trasferimenti in conto capitale** nel 2022 ammonta ad € 8.401.171,65 a fronte di € 2.377.033,22 impegnati nel 2021 (+253.43%).

Il considerevole aumento è dovuto al cap. 6354 "Conferimento in conto capitale al Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione Spa" creato nell'esercizio 2020. Tale Società di proprietà dell'Ecc.ma Camera, trasformata nell'anno 2022 in Trust di scopo è stata costituita in base all'articolo 2 della Legge 16 luglio 2019 n.115. In applicazione del provvedimento di risoluzione di Banca Centrale della Repubblica di San Marino al Veicolo Pubblico sono state trasferite da Banca CIS, sottoposta a risoluzione, il totale delle passività riconducibili al Fondo di accantonamento Gestione Pensioni ed a FONDISS, unitamente ai rapporti giuridici attivi della medesima banca, così come identificati dal provvedimento di risoluzione stesso. Visti i memorandum d'intesa fra il Congresso di Stato ed i Comitati Amministratori per i Fondi pensione del primo e secondo pilastro, l'Ecc.ma Camera al fine di garantire il rimborso nei termini pattuiti corrisponde al Veicolo Pubblico la differenza fra quanto dovrà essere versato all'ISS ed a FONDISS e quanto il Veicolo Pubblico è riuscito a recuperare dai rapporti giuridici attivi di Banca CIS a lui trasferiti, mentre nel 2021 su tale capitolo era stata impegnata la somma di € 1.830.515,30 nel 2022, a causa degli inferiori recuperi effettuati dal Veicolo Pubblico, è stata impegnata la somma di € 7.833.651,38 (+327,95% rispetto al 2021) con economie di spesa rispetto alle previsioni finali di € 1.725.468,25 (-18,05%).

La categoria **Trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi** è passata da € 6.731.420,67 del 2021 a € 7.085.637,24 del 2022 (+5,26%). In questa categoria rientrano principalmente le spese per Finanziamento Legge 20 settembre 1989 n.96 contributi e premi (cap. 6735) per € 1.400.532,77 (+27,91% rispetto al 2021), i contributi in conto interessi e in conto canoni per interventi a sostegno delle attività economiche (Decreto Delegato 24 luglio 2013 n.93 – articolo 11 Decreto Delegato 3 novembre 2015 n.162 – Decreto Delegato 25 giugno 2018 n.72) (cap. 7226) per € 1.720.562,69 (+6,23% rispetto al 2021), le spese per Fondo speciale per interventi sull'occupazione e contenimento costo del lavoro (cap. 7460) per € 2.556.819,01 dopo il provvedimento amministrativo contabile straordinario (-2,22% rispetto al 2021) e le spese per formazione professionale Centro Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro (cap. 7475) per € 888.574,34 (-2,07% rispetto al 2021).

La categoria dei **Servizi per Investimenti Immobiliari** è passata da € 59.120,00 del 2021 a € 22.400,00 nel 2022 (-62,11%) e sono relativi agli oneri incrementati di valore da progettazioni e studi per interventi urbanistici sul territorio e ambiente e di prevenzione del rischio sismico (cap. 6605).

La categoria **Trasferimenti per il Settore Immobiliare privato** è passata da € 1.973.754,67 del 2021 a € 2.324.039,67 nel 2022 (+17,75%). La voce più rilevante di questa categoria riguarda il contributo a carico dello Stato sugli interessi per prestiti di edilizia ed eliminazione barriere architettoniche (cap. 7435) pari ad € 2.300.000,00 (+17,72% rispetto al 2021) a causa dell'aumento dei tassi di interesse sui mutui intervenuto nella seconda parte del 2022.

RIMBORSI DI PRESTITI

Le spese per Rimborso di prestiti impegnate ammontano a € 18.453.506,84 a fronte di € 262.023.759,49 dell'anno 2021, con una diminuzione del 92,96% e rappresentano il 2,72% della spesa totale al netto delle partite di giro, mentre nell'anno 2021 rappresentavano il 29,00% e sono relative alle quote capitale ammortamento dei mutui ed anticipazioni.

Le economie rispetto alla previsione 2022 pari ad € 20.040.355,91 riguardano principalmente gli accantonamenti e le poste contabili previste nella categoria **Poste compensative dei finanziamenti** per equilibrare parzialmente la previsione in entrata nella categoria "emissione titoli pubblici".

Gli oneri della categoria **Ammortamento mutui** ammontano ad € 8.453.506,84 rispetto ad € 158.179.459,49 del 2021 (-94,66%). Le notevolissime diminuzioni riguarda il capitolo 7823 "Quota capitale per finanziamenti nazionali ed internazionali" dove nel 2021 sono stati impegnati e liquidati € 150.466.666,67 di cui € 150.000.000,00 per il rimborso previsto in un'unica soluzione a dicembre 2021 del finanziamento a breve termine ricevuto a dicembre 2020 così come previsto dalla Delibera congressuale n.9 del 15 febbraio 2021 mentre nel 2022 sono stati impegnati € 666.666,67 (-99,56%).

Per quanto riguarda la categoria **Ammortamento debiti ed anticipazioni** la spesa del 2022 pari ad € 10.000.000,00 è rimasta invariata rispetto al 2021 e riguarda per € 5.000.000,00 la quota capitale rimborso all'Istituto Sicurezza Sociale per obbligazioni subordinate Cassa di Risparmio (cap. 7836) e per € 5.000.000,00 la quota capitale finanziamento per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese (Legge 18 luglio 2012 n.85) (cap. 7838).

Nella categoria **Rimborso titoli pubblici** nel 2022 non sono state stanziare ed impegnate somme mentre nel 2021 la spesa è ammontata ad € 85.000.300,00 e riguardava il rimborso anticipato effettuato a Banca Centrale della Repubblica di San Marino ad aprile 2021 dell'obbligazione dello Stato denominata

“Repubblica di San Marino Zero Coupon 29 dicembre 2023” così come previsto dal comma 8 dell’articolo 5 della Legge 23 dicembre 2020 n.223 e dalla Delibera congressuale n.15 del 16 marzo 2021.

Relativamente alla categoria **Accantonamenti** l’importo stanziato pari a quello già accantonato nel 2021 non è stato impegnato e di conseguenza sono state registrate economie di spesa per € 8.844.000,00. Quanto sopra deriva dal comma 4 dell’articolo 40 della Legge 23 dicembre 2022 n.171 con il quale è stato stabilito che “Dall’esercizio finanziario 2022 non si procede con l’accantonamento annuale, relativo all’emissione dei Titoli del debito pubblico di cui al Decreto Delegato 30 settembre 2019 n.153” con imputazione sul cap. 3-3-6375 “Fondo annuale di accantonamento quota capitale Titoli del debito pubblico”.

Tabella n. 3

ECONOMIE E MINORI SPESE SU STANZIAMENTO COMPETENZA							
	Previsione iniziale 2022	I° variazione 2022	II° variazione 2022	Previsione finale 2022	Impegni in conto competenza	Minori spese su stanziamento di competenza	Variazione %
TITOLO I - SPESE CORRENTI							
01 - Oneri retributivi degli organi istituzionali	3.334.000,00	3.389.000,00	3.424.000,00	3.425.298,74	3.010.962,46	-414.336,28	-12,10%
02 - Personale in attività	83.516.700,00	83.608.200,00	83.913.750,00	84.571.750,00	83.912.248,52	-659.501,48	-0,78%
03 - Personale in congedo	8.250.000,00	8.250.000,00	7.750.000,00	7.750.000,00	7.555.313,63	-194.686,37	-2,51%
04 - Acquisto beni e servizi	26.027.253,00	25.475.863,00	27.994.463,55	28.168.348,23	25.016.426,82	-3.151.921,41	-11,19%
05 - Trasferimenti correnti	16.371.607,02	18.803.984,02	19.078.984,02	19.367.883,17	14.344.439,01	-5.023.444,16	-25,94%
06 - Interessi passivi	26.984.809,71	26.144.809,71	24.209.809,71	24.209.809,71	22.464.294,72	-1.745.514,99	-7,21%
07 - Poste compensative delle entrate	217.005.500,00	217.005.500,00	249.316.633,92	274.372.758,94	274.320.174,25	-52.584,69	-0,02%
09 - Somme non attribuibili	900.000,00	900.000,00	900.000,00	620.181,78	0,00	-620.181,78	-100,00%
12 - Oneri retributivi	5.500.000,00	5.500.000,00	6.415.000,00	5.782.000,00	5.677.000,00	-105.000,00	-1,82%
13 - Trasferimenti correnti settore pubblico allargato	165.712.213,87	167.561.463,87	168.191.463,87	169.571.500,50	160.364.204,94	-9.207.295,56	-5,43%
17 - Generi di monopolio	3.713.000,00	4.723.000,00	5.123.000,00	5.123.000,00	5.113.685,40	-9.314,60	-0,18%
18 - Beni mobili di consumo destinati alla vendita	450.000,00	450.000,00	720.000,00	720.000,00	561.282,90	-158.717,10	-22,04%
21 - Rischii su crediti				9.257.398,77	9.257.398,77	0,00	0,00%
Totale Titolo I	557.765.083,60	561.811.820,60	597.037.105,07	632.939.929,84	611.597.431,42	-21.342.498,42	-3,37%
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE							
10 - Beni e opere immobiliari	840.000,00	18.084.987,00	17.805.487,00	17.805.487,00	3.602.148,69	-14.203.338,31	-79,77%
11 - Beni e opere mobili	3.052.000,00	7.172.081,55	17.800.706,55	17.800.706,55	12.989.346,71	-4.811.359,84	-27,03%
14 - Trasferimenti conto capitale settore pubblico allargato	8.130.000,00	14.878.000,00	14.468.642,26	14.729.682,46	14.591.013,81	-138.668,65	-0,94%
15 - Trasferimenti conto capitale	10.214.619,63	10.214.619,63	10.227.619,63	10.227.619,63	8.401.171,65	-1.826.447,98	-17,86%
16 - Trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi	7.786.900,00	8.173.900,00	8.288.900,00	8.346.092,28	7.085.637,24	-1.260.455,04	-15,10%
19 - Servizi per investimenti immobiliari	80.000,00	80.000,00	375.000,00	375.000,00	22.400,00	-352.600,00	-94,03%
20 - Trasferimenti per il settore immobiliare privato	2.324.500,00	2.324.500,00	2.324.500,00	2.324.500,00	2.324.039,67	-460,33	-0,02%
Totale Titolo II	32.428.019,63	60.928.088,18	71.290.855,44	71.609.087,92	49.015.757,77	-22.593.330,15	-31,55%
TITOLO III - RIMBORSI DI PRESTITI							
08 - Ammortamento mutui	8.453.840,17	9.123.840,17	9.123.840,17	9.123.840,17	8.453.506,84	-670.333,33	-7,35%
22 - Ammortamento debiti ed anticipazioni	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00%
23 - Rimborso Titoli Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
24 - Accantonamenti	8.844.000,00	8.844.000,00	8.844.000,00	8.844.000,00	0,00	-8.844.000,00	-100,00%
25 - Poste compensative dei finanziamenti	82.381.506,60	53.932.932,05	10.526.022,58	10.526.022,58	0,00	-10.526.022,58	-100,00%
Totale Titolo III	109.679.346,77	81.900.772,22	38.493.862,75	38.493.862,75	18.453.506,84	-20.040.355,91	-52,06%
Totale Titoli I - II - III	699.872.450,00	704.640.681,00	706.821.823,26	743.042.880,51	679.066.696,03	-63.976.184,48	-8,61%
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	40.570.000,00	41.070.000,00	41.279.064,00	41.295.864,00	19.538.713,80	-21.757.150,20	-52,69%
Totale Titolo IV	40.570.000,00	41.070.000,00	41.279.064,00	41.295.864,00	19.538.713,80	-21.757.150,20	-52,69%
TOTALE GENERALE	740.442.450,00	745.710.681,00	748.100.887,26	784.338.744,51	698.605.409,83	-85.733.334,68	-10,93%

Tabella n. 4

EVOLUZIONE DELL'USCITA BILANCIO DELLO STATO NEGLI ANNI 2018/2019/2020/2021/2022										
	Spesa impegnata Consuntivo 2018	Spesa impegnata Consuntivo 2019	Spesa impegnata Consuntivo 2020	Spesa impegnata Consuntivo 2021	Spesa impegnata Consuntivo 2022	Variazioni % 2019/2018	Variazioni % 2020/2019	Variazioni % 2021/2020	Variazioni % 2022/2021	
TITOLO I - SPESE CORRENTI										
01 - Oneri retributivi degli organismi istituzionali	3.007.282,10	2.658.301,44	3.194.230,64	3.107.604,30	3.010.962,46	-11,60%	20,16%	-2,71%	-3,11%	
02 - Personale in attività	84.704.104,84	83.804.984,48	77.572.773,17	82.197.558,13	83.912.248,52	-1,06%	-7,44%	5,96%	2,09%	
03 - Personale in congedo	9.949.013,16	9.387.815,57	8.739.871,80	8.130.502,74	7.555.313,63	-5,64%	-6,90%	-6,97%	-7,07%	
04 - Acquisto beni e servizi	**22.777.908,06	23.234.626,72	21.305.391,73	23.620.496,16	25.016.426,82	2,01%	-8,30%	10,87%	5,91%	
05 - Trasferimenti correnti	**10.777.331,53	11.922.220,24	15.497.705,16	23.857.160,14	14.344.439,01	10,62%	29,99%	53,94%	-39,87%	
06 - Interessi passivi	4.542.357,02	4.982.139,93	12.868.858,88	29.930.971,17	22.464.294,72	9,68%	158,30%	132,58%	-24,95%	
07 - Poste compensative delle entrate	**204.452.138,27	212.496.941,05	195.648.760,82	237.604.882,94	274.320.174,25	3,93%	-7,93%	21,44%	15,45%	
09 - Somme non attribuibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
12 - Oneri retributivi	5.101.373,90	5.017.771,20	4.833.216,87	5.144.000,00	5.677.000,00	-1,64%	-3,68%	6,43%	10,36%	
13 - Trasferimenti correnti settore pubblico allargato	138.737.487,47	113.205.414,77	152.902.055,02	192.613.201,20	160.364.204,94	-18,40%	35,07%	25,97%	-16,74%	
17 - Generi di monopolio	2.673.586,80	2.852.448,37	3.030.000,00	3.502.738,35	5.113.685,40	6,69%	6,22%	15,60%	45,99%	
18 - Beni mobili di consumo destinati alla vendita	467.648,12	440.254,29	207.985,26	395.714,41	561.282,90	-5,86%	-52,76%	90,26%	41,84%	
21 - Rischi su crediti	20.644.094,46	7.317.709,23	17.530.316,09	12.209.413,97	9.257.398,77	-64,55%	139,56%	-30,35%	-24,18%	
Totale Titolo I	507.834.325,73	477.320.627,29	513.331.165,44	622.314.243,11	611.597.431,42	-6,01%	7,54%	21,23%	-1,72%	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE										
10 - Beni e opere immobiliari	856.953,31	7.439.956,54	2.308.904,13	665.409,44	3.602.148,69	768,19%	-68,37%	-71,18%	441,34%	
11 - Beni e opere mobili	2.130.259,86	12.672.159,57	2.157.816,50	2.062.923,14	12.989.346,71	494,86%	-82,97%	-4,40%	529,66%	
14 - Trasferimenti conto capitale settore pubblico allargato	6.240.176,76	5.110.892,21	3.238.104,09	5.159.951,90	14.591.013,81	-18,10%	-36,64%	59,35%	182,77%	
15 - Trasferimenti conto capitale	78.112.582,45	30.154.307,70	37.189.421,12	2.377.032,22	8.401.171,65	-61,40%	23,33%	-93,61%	253,43%	
16 - Trasferimenti per lo sviluppo dei settori produttivi	5.351.436,44	5.481.525,82	5.762.014,82	6.731.420,67	7.085.637,24	2,43%	5,12%	16,82%	5,26%	
19 - Servizi per investimenti immobiliari	196.500,00	39.300,00	53.067,00	59.120,00	22.400,00	-80,00%	35,03%	11,41%	-62,11%	
20 - Trasferimenti per il settore immobiliare privato	2.422.821,61	2.374.745,11	2.176.032,96	1.973.754,67	2.324.039,67	-1,98%	-8,37%	-9,30%	17,75%	
Totale Titolo II	96.310.730,43	63.272.886,95	52.885.360,62	19.029.613,04	49.015.757,77	-33,61%	-16,42%	-64,02%	157,68%	
TITOLO III - RIMBORSI DI PRESTITI										
08 - Ammortamento mutui	6.785.112,23	7.212.412,85	7.644.859,52	158.179.459,49	8.453.506,84	6,30%	6,00%	1969,10%	-94,66%	
22 - Ammortamento debiti ed anticipazioni	9.166.666,67	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	9,09%	0,00%	0,00%	0,00%	
23 - Rimborsio titoli pubblici				85.000.300,00	0,00					
24 - Accantonamenti *	5.444.000,00	9.844.000,00	7.844.000,00	8.844.000,00	0,00	80,82%	-20,32%	12,75%	-100,00%	
Totale Titolo III	21.395.778,90	27.056.412,85	25.488.859,52	262.023.759,49	18.453.506,84	26,46%	-5,79%	927,99%	-92,96%	
Totale Titoli I - II - III	624.540.835,06	567.649.927,09	591.705.385,58	903.367.615,64	679.066.696,03	-9,11%	4,24%	52,67%	-24,83%	
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO										
Totale Titolo IV	52.548.480,89	20.509.755,36	36.986.884,02	19.779.793,30	19.538.713,80	-60,97%	80,34%	-46,52%	-1,22%	
TOTALE GENERALE	677.089.315,95	588.159.682,45	628.692.269,60	923.147.408,94	698.605.409,83	-13,13%	6,89%	46,84%	-24,32%	

* Dall'esercizio 2018 la categoria 24 è stata inserita nel Titolo 3, pertanto per consentire un raffronto il dato è stato riadattato con la struttura del Bilancio 2018

** Per consentire un raffronto con l'esercizio successivo il dato è stato riadattato con la struttura del Bilancio 2019

La situazione debitoria dello Stato

Qui di seguito viene illustrata la composizione dei debiti per anticipazioni di cassa, mutui, finanziamenti ed emissioni di titoli pubblici contratti dallo Stato e in essere al 31 dicembre 2022, con l'indicazione delle principali caratteristiche del tipo di finanziamento e il relativo debito residuo ancora da rimborsare.

Anticipazioni di cassa, Mutui, Finanziamenti ed Emissioni di Titoli di Stato al 31 dicembre 2022

A) ANTICIPAZIONI DI CASSA A BREVE TERMINE

B) MUTUI A BREVE TERMINE ESTERI

C) MUTUI A MEDIO/LUNGO TERMINE NAZIONALI

C.1) Banca Agricola Commerciale – IBS

Finanziamento per la realizzazione di una nuova viabilità denominata Strada di Fondovalle Euro 14.500.000,00 ai sensi della Legge 22 febbraio 2006 n.42.

Erogazione il 31/10/2013 di € 14.500.000,00

Forma tecnica: apertura di credito in conto corrente dal 31/10/2013 al 31/12/2014

Mutuo chirografario dall'1/01/2015 al 31/12/2024

Tasso: Euribor 3m/365gg + spread 3,50% - Tasso minimo 4,25%

Quota interessi semestrali: 30/06 - 31/12

Quote capitale semestrali: 30/06 - 31/12

Interessi semestrali:

- Anno 2022 tasso: (4,25%) al 30/06; (4,25%) al 31/12;
 - Anno 2022 quota interessi: € 169.468,75 (€92.437,50 al 30/06; €77.031,25 al 31/12)
- Quote capitali semestrali al 30/06 e al 31/12:
- Anno 2022 quota capitale: € 1.450.000,00 (€ 725.000,00 al 30/06; € 725.000,00 al 31/12)

Debito residuo al 31/12/2022: € 2.900.000,00

C.2) Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Finanziamento per interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese ai sensi della Legge 18 luglio 2012 n.85 per un importo complessivo di € 60.000.000,00.

Fase 1 - apertura di credito:

€ 30.000.000,00 dall'1/12/2012

€ 30.000.000,00 dall'1/01/2013

Durata: 1/12/2012 - 31/05/2014

Fase 2 - piano di rientro in linea capitale € 60.000.000,00

Durata: 01/06/2014 - 30/06/2026

Quote interessi trimestrali: 31/03 - 30/06 - 30/09 - 31/12

Quote capitale semestrali: 30/06 - 31/12

Tasso: Euribor 12 m/360 + spread 0,40% (dall'1/10/2020 in caso il tasso diventi negativo, si applica un tasso pari allo zero)

Interessi trimestrali:

Anno 2022 tasso: al 31/03 (0,00%); al 30/06 (0,00% - 0,297%); al 30/09 (0,297% - 1,468%); al 31/12 (1,468% - 2,978%)

Anno 2022 quota interessi: € 237.331,19 (€ 0,00 al 31/03; € 16.520,63 al 30/06; € 72.749,44 al 30/09; € 148.061,12 al 31/12)

Quote capitali semestrali al 30/06 e al 31/12:

Anno 2022 quota capitale: € 5.000.000,00 (€ 2.500.000,00 al 30/06; € 2.500.000,00 al 31/12)

Debito residuo al 31/12/2022: € 17.500.000,00

C.3) Istituti di credito sammarinesi

Finanziamento ai sensi degli articoli 20 e 21 della Legge 20 dicembre 2013 n.174, dell'articolo 7 Legge 31 ottobre 2013 n.153, modificato dall'articolo 8 della Legge 19 settembre 2014 n.146 e dell'articolo 20 della Legge 23 dicembre 2014 n.219 sottoscritto con: CASSA DI RISPARMIO, BSM, BAC-IBS, BSI, BCSM per subentro Asset e BSM BSI e BAC per subentro BNS (ex Banca Cis).

Fase 1 - apertura di credito € 31.998.000,00:

Durata: 29/12/2014 - 31/12/2015

Erogato il 29/12/2014: € 17.100.000,00

Erogato il 01/12/2015: € 14.898.000,00

Tasso trimestrale: 3% annuo fisso

Fase 2 - mutuo chirografario:

Durata: 01/01/2016 - 31/12/2025

Tasso Euribor 12 m/365 + spread 2,5%

Tasso minimo 2,5%

Durata: 10 anni

Quote interessi semestrale al 30/06 - 31/12

Quota capitale annuale fissa al 31/12

Interessi semestrali:

- Anno 2022 tasso: 30/06 (2,5%); 31/12 (3,4%)

- Anno 2022 quote interessi: € 382.451,65 (€ 158.675,04 al 30/06; € 223.776,61 al 31/12)

Quota capitale annuale fissa al 31/12 € 3.199.800,01.

Debito residuo al 31/12/2022: € 9.599.399,97

C.4) Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici

Finanziamento ai sensi dell'articolo 20, comma 4 della Legge 23 dicembre 2014 n.219, autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.24 del 24 novembre 2015.

Fase 1 – Anticipazione di cassa € 15.000.000,00

Erogato il 28/12/2015 € 15.000.000,00

Durata: 28/12/2015-31/12/2016

Tasso fisso 1,80% per la sola anticipazione di cassa

Quota interessi al 31/12/2015 € 3.000,00

Quota interessi al 31/12/2016 € 270.000,00

Fase 2 – Rimborso anticipazione di cassa ai sensi del comma 4 dell'articolo 18 della Legge 22 dicembre 2015 n.189.

Contratto di rimborso di finanziamento A.A.S.S. sottoscritto in data 17 febbraio 2017, ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della Legge 22 dicembre 2015 n.189, autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.30 del 31 gennaio 2017.

Durata dall'1/01/2017 al 31/12/2026

Quota capitale annuale fissa al 31/12: € 1.500.000,00

Contratto di rimborso del capitale senza interessi

Debito residuo al 31/12/2022: € 6.000.000,00

C5) Piano Pluriennale di rimborso I.S.S.

Acquisto dall'Istituto per la Sicurezza Sociale di n.35.000 titoli obbligazionari denominati "Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino 28/12/2022 TF 5%, Subordinato XLIX Emissione riservata a clienti professionali", ai sensi dell'articolo 40 della Legge 21 dicembre 2017 n.147 e autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.139 del 29 dicembre 2017, per un controvalore di € 35.000.000,00. Il rimborso del controvalore all'Istituto per la Sicurezza Sociale avviene secondo un Piano Pluriennale di rimborso, sottoscritto in data 15 febbraio 2018, alle condizioni di seguito descritte.

Durata: 01/01/2018 – 31/10/2024 (7 anni)

Decorrenza: 01/01/2018

Rate: n.14 semestrali costanti dal 2018: 30/04 – 31/10

Quota capitale semestrale costante: € 2.500.000,00 (prima quota Euro 1.666.666,67 ultima quota €3.333.333,33)

Tasso d'interesse: 1° anno 2,00%; 2° - 3° anno 2,50%; 4° e 5° anno 3,00%; 6° anno 3,50%; 7° anno 4,00%.

Interessi semestrali al 30/04 e 31/10:

- Anno 2022 tasso: al 30/04 (3,00%); al 31/10 (3,00%);
- Anno 2022 quota interessi: € 437.191,79 (€ 235.547,95 al 30/04; € 201.643,84 al 31/10)
- Quota capitale semestrale al 30/04 e 31/10:
- Anno 2022 quota capitale: € 5.000.000,00 (€ 2.500.000,00 al 30/04; € 2.500.000,00 al 31/10)

Debito residuo al 31/12/2022: € 10.833.333,33

C.6) Acquisto Azioni Carisp detenute da SUMS

Acquisto azioni della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino detenute dalla Società Unione Mutuo Soccorso (SUMS) ai sensi dell'articolo 39 comma 2, della Legge 21 dicembre 2017 n.147 – autorizzata con Delibera del Congresso di Stato n.11 del 21 maggio 2018 per un importo complessivo di euro 3.200.000,00, alle condizioni di seguito riportate.

Durata: 31/10/2018 – 31/01/2042 (25 anni)

Decorrenza: 31/10/2018

Rate annuali: n.25 da versarsi entro il 31 gennaio di ogni anno (relativamente all'anno 2018 la quota è stata versata entro il 31 ottobre 2018)

Quota capitale annuale fissa: € 128.000,00

Quota interessi: non dovuti. Fermo restando l'importo del rateo previsto per il 2018, sui successivi ratei verrà corrisposta la sola rivalutazione monetaria come risultante dagli indici di svalutazione ISTAT, tenendo quale base di calcolo il capitale originario della rata, ovvero € 128.000,00.

Quota capitale annuale al 31/01: € 130.432,00

Debito residuo al 31/12/2022: € 2.560.000,00

C.7) Acquisto immobile Casale La Fiorina

Acquisizione della piena proprietà del complesso immobiliare denominato "Casale La Fiorina" sito in Domagnano, per complessivi euro 7.330.941,63 mediante pagamento in favore della Fondazione Casale la Fiorina di una rata annuale pari ad euro 293.237,67 (con rivalutazione Istat) per 25 anni decorrente dal 2019 ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 della Legge 21 dicembre 2017 n.147, così come modificato dall'articolo 5 della Legge 8 agosto 2018 n.104 – Delibera del Congresso di Stato n.26 dell'1 luglio 2019.

Durata: 01/07/2019 – 01/07/2044 (25 anni)

Decorrenza: 01/07/2019

Rate annuali: n.25 da versarsi entro il 01 luglio di ogni anno.

Quota capitale annuale rivalutata: € 313.177,83

Debito residuo al 31/12/2022: € 6.157.990,95

C.8) Accollo mutui Carisp per Acquisizione Casale La Fiorina

Acquisizione della piena proprietà del complesso immobiliare denominato “Casale La Fiorina” sito in Domagnano, mediante accollo ad opera dell’Ecc.ma Camera dei debiti residui derivanti dai mutui chirografari concessi da Cassa di Risparmio alla “Fondazione Casale La Fiorina” con liberazione della medesima ai sensi del comma 1 dell’articolo 39, della Legge 21 dicembre 2017 n.147, così come modificato dall’articolo 5 della Legge 8 agosto 2018 n.104 – Delibera del Congresso di Stato n.26 dell’1 luglio 2019 (Euro 1.201.225,24 complessivi).

Mutuo chirografario n.08/51/83361

Debito residuo al 17 giugno 2019 euro 1.104.978,61

Durata: 17/07/2019 – 17/06/2024 (5 anni)

Decorrenza: 11/07/2019

60 rate da versarsi entro il 17 di ogni mese

Tasso Euribor 3m + spread 2,00% - Tasso massimo 3,00%

Quota interessi: il giorno 17 di ogni mese

Quota capitale mensile costante: € 18.416,31

Interessi mensili:

Anno 2022 tasso: (1,418% al 17/01; 1,418% al 17/02; 1,418% al 17/03; 1,499% al 17/04; 1,499% al 17/05 e 1,499% al 17/06; 1,747% al 17/07; 1,747% al 17/08; 1,747% al 17/09; 2,963% al 17/10; 2,963% al 17/11; 2,963% al 17/12);

Anno 2022 quote interessi: € 8.266,03 (€ 652,86 al 17/01; € 631,10 al 17/02; € 609,33 al 17/03; € 621,14 al 17/04; € 598,13 al 17/05 e € 575,13 al 17/06; € 643,47 al 17/07; € 616,65 al 17/08; € 589,84 al 17/09; € 954,93 al 17/10; € 909,46 al 17/11; € 863,99 al 17/12);

Quote capitale mensili:

Anno 2022: € 220.995,72 (€ 18.416,31 al 17/01, 17/02, 17/03,17/04, 17/05; 17/06; 17/07; 17/08; 17/09; 17/10; 17/11; 17/12)

Debito residuo al 31/12/2022: € 331.493,59

Mutuo chirografario n.08/51/83454

Debito residuo al 15 giugno 2019 euro 96.246,63

Durata: 15/07/2019 – 15/06/2024 (5 anni)

Decorrenza: 11/07/2019

60 rate da versarsi entro il 15 di ogni mese

Tasso Euribor 6m + spread 3,00% - Tasso minimo/massimo 3,00%

Quota interessi: il giorno 15 di ogni mese

Quota capitale mensile costante: € 1.604,11

Interessi mensili:

Anno 2022 quote interessi: € 1.179,06 (€ 120,31 al 15/01; € 116,30 al 15/02; € 112,29 al 15/03; € 108,28 al 15/04; € 104,27 al 15/05 e € 100,26 al 15/06; € 96,25 al 15/07; € 92,24 al 15/08; € 88,23 al 15/09; € 84,22 al 15/10; € 80,21 al 15/11; € 76,20 al 15/12)

Quote capitale mensili:

Anno 2022: € 19.249,32 (€1.604,11 al 15/01, 15/02, 15/03, 15/04, 15/05, 15/06, 15/07, 15/08, 15/09, 15/10, 15/11 e 15/12)

Debito residuo al 31/12/2022: € 28.874,01

C.9) Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino

Finanziamento concesso ai sensi dell'articolo 25 della Legge 24 dicembre 2018 n.173, modificato dall'articolo 8 della Legge 30 maggio 2019 n.88 per acquisto Fabbricato denominato WTC e autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.14 del 22 luglio 2019. Il contratto è stato sottoscritto in data 25 settembre 2019.

Erogazione 28/10/2019

Importo: € 2.500.000,00

Forma tecnica: apertura di credito in conto corrente dal 28/10/2019 al 30/06/2024

Mutuo chirografario dall'28/10/2019 al 30/06/2024

Tasso: Euribor 6m/360gg + spread 4,00% - Tasso minimo 4,00%.

Quota interessi semestrali: 30/06 - 31/12.

Quote capitale annuale: 31/12 500.000,00 (prima ed ultima quota € 250.000,00)

Interessi semestrali:

Anno 2022: 30/06 – 31/12 (4,00%).

Anno 2022 quote interessi: € 50.825,00 (€ 25.000,00 al 30/06; € 25.825,00 al 31/12)

Quote capitale annuale al 31/12:

Anno 2022: quota capitale al 31/12 € 500.000,00

Debito residuo al 31/12/2022: € 750.000,00

D) MUTUI A MEDIO/LUNGO TERMINE ESTERI

D.1) Cassa Depositi e Prestiti

Fondo dotazione I.C.S. L.20.000.000.000 (€ 10.329.137,98)

Tasso: 9%

Durata:1988-2022

Annualità: n.35

Scadenza: 31/12/2022

Quota interessi 2022: € 38.617,92

Quota capitale 2022: € 896.795,12

Debito residuo al 31/12/2022: € 0,00

D.2) Finanziamento CEB

Finanziamento ai sensi dell'articolo 8 della Legge 7 luglio 2020 n.113 per la copertura costi delle spese sostenute per l'emergenza COVID-19, dal Council of Europe Development Bank per complessivi € 10.000.000,00 (il 70% entro il 31 dicembre 2020 e la restante quota del 30% entro il 30 giugno 2021), autorizzato con Delibera del Congresso di Stato n.30 del 23 novembre 2020. Il contratto è stato sottoscritto in data 10 dicembre 2020. Con Delibera del Congresso di Stato n.2 del 14 giugno 2021 è autorizzata l'erogazione della seconda tranche del finanziamento.

1^ Erogazione il 21/12/2020 di € 7.000.000,00

Quota capitale annua fissa: €466.666,67

Tasso d'interesse fisso: 0,19%

Forma tecnica: finanziamento;

Durata: 15 anni dalla data di erogazione della singola tranche (21/12/2020 – 21/12/2035);

Rate annuali: quota capitale e quota interessi al 21 dicembre di ogni anno;

Quota interessi annuale al 21/12/2022: € 12.413,33

Quota capitale annuale al 21/12/2022: € 466.666,67

Debito residuo al 31/12/2022: € 6.066.666,66

2^ Erogazione il 29/06/2021 di € 3.000.000,00

Quota capitale annua fissa: € 200.000,00

Tasso d'interesse fisso: 0,36%

Forma tecnica: finanziamento;

Durata: 15 anni dalla data di erogazione della singola tranche (29/06/2021- 29/06/2036);

Rate annuali: quota capitale e quota interessi al 29 giugno di ogni anno;

Quota interessi 2022: € 10.800,00 al 29 giugno

Quota capitale 2022: € 200.000,00 al 29 giugno

Debito residuo al 31/12/2022: € 2.800.000,00

E) TITOLI PUBBLICI

E.1) Emissione di titoli del debito pubblico € 40.000.000,00 “Interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese” (Decreto Delegato 23 febbraio 2016 n.17)

Valore nominale di emissione: € 40.000.000,00

Durata: 10 anni dal 23 marzo 2016 al 23 marzo 2026

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino

Agenti collocatori: Istituti di credito sammarinesi

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino

Data di pagamento cedola: 23 marzo e 23 settembre di ogni anno

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- Tasso fisso del 2% per le prime quattro cedole (2 anni);
- Tasso variabile per le successive cedole semestrali pari al tasso Euribor 6 mesi (base 360) aumentato di uno spread positivo dell'1,50% su base annua (tasso non inferiore allo 0% e non superiore al 4,5%).

Quote semestrali cedole:

- Anno 2022 tasso: 23/03 (0,970%); 23/09 (1,109%)
- Anno 2022 quota interessi: € 415.800,00 (€ 194.000,00 al 23/03; € 221.800,00 al 23/09)

Capitale da rimborsare al 31/12/2022: € 40.000.000,00

E.2) Emissione di titoli del debito pubblico € 10.000.000,00 “Finanziamento Legge di spesa n.67/2015 per realizzazione di infrastrutture ed opere pubbliche” (Decreto Delegato 4 maggio 2016 n.55)

Valore nominale di emissione: € 10.000.000,00

Durata: 10 anni dal 31 maggio 2016 al 31 maggio 2026

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agenti collocatori: Istituti di credito sammarinesi

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 31 maggio e 30 novembre di ogni anno

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso del 2% per le prime quattro cedole (2 anni);
- tasso variabile per le successive cedole semestrali pari al tasso Euribor 6 mesi (base 360) aumentato di uno spread positivo dell'1,50% su base annua (tasso non inferiore allo 0,00% e non superiore al 4,5%).

Quote semestrali cedole:

Anno 2022 tasso: 31/05 (0,963%); 30/11 (1,424%)

Anno 2022 quota interessi: € 119.350,00 (€48.150,00 al 31/05; € 71.200,00 al 30/11)

Capitale da rimborsare al 31/12/2022: € 10.000.000,00

E.3) Emissione di titoli del debito pubblico € 34.000.000,00 “Interventi di rafforzamento patrimoniale del sistema bancario sammarinese” (Decreto Delegato 30 settembre 2019 n.153)

Valore nominale di emissione: € 34.000.000,00

Durata: 10 anni dal 29 novembre 2019 al 29 novembre 2029

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente collocatore: Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 29 maggio e 29 novembre di ogni anno.

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 2,00%;

Quote semestrali cedole:

Anno 2022 quota interessi: € 680.000,00 (€ 340.000,00 al 30/05; € 340.000,00 al 29/11)

Capitale da rimborsare al 31/12/2022: € 34.000.000,00

E.4) Emissione di titoli del debito pubblico € 340.000.000,00 “Repubblica di San Marino, tasso fisso 3,25%, 24 febbraio 2024” (Decreto Delegato 19 febbraio 2021 n.23)

Valore nominale di emissione: € 340.000.000,00

Durata: 3 anni dal 24 febbraio 2021 al 24 febbraio 2024

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente collocatore: *J.P. Morgan Securities Plc.* (sede di Londra) e *Credit Suisse Securities Sociedad de Valores S.A.* (sede di Madrid)

Agente pagatore: *The Bank of New York Mellon*, sede di Londra.

Data di pagamento cedola annuale posticipata: 24 febbraio.

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 3,25%

Quota interessi: € 11.050.000,00 al 24/02

Capitale da rimborsare al 31/12/2022: € 340.000.000,00

E.5) Emissione di titoli del debito pubblico € 50.000.000,00 “Repubblica di San Marino, tasso fisso 0,80%, 2 giugno 2023” (Decreto Delegato 11 aprile 2022 n.61)

Valore nominale di emissione: € 50.000.000,00

Durata: 1 anno dal 2 giugno 2022 al 2 giugno 2023

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente collocatore: Istituti di credito samm.si

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 2 giugno 2023

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 0,80%

Capitale da rimborsare al 31/12/2022: € 50.000.000,00

E.6) Emissione di titoli del debito pubblico € 53.770.000,00 (articoli 3 e 4 della Legge 24 giugno 2022 n.94)

Valore nominale di emissione: € 53.770.000,00

Durata: 10 anni dal 22 luglio 2022 al 21 luglio 2032

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola annuale posticipata: 21 luglio

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari all' 1,00%;

Capitale da rimborsare al 31/12/2022: € 53.770.000,00

E.7) Emissione di titoli del debito pubblico € 55.024.000,00 "Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,50%, 31 dicembre 2037" (Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n.168)

Valore nominale di emissione: € 55.024.000,00

Durata: 15 anni dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2037

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 31 dicembre di ogni anno

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari all' 1,50%;

Capitale da rimborsare al 31/12/2022: € 55.024.000,00

E.8) Emissione di titoli del debito pubblico € 86.777.000,00 "Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,75%, 31 dicembre 2042" (Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n.169)

Valore nominale di emissione: € 86.777.000,00

Durata: 20 anni dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2042

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 31 dicembre di ogni anno

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 1,75%;

Capitale da rimborsare al 31/12/2022: € 86.777.000,00

F) TITOLI IRREDIMIBILI DEL DEBITO PUBBLICO

F.1) Emissione di titoli irredimibili del debito pubblico € 455.000.000,00 (articoli 2 e 3 della Legge 23 dicembre 2020 n.223)

Valore nominale di emissione: € 455.000.000,00

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 31 dicembre di ogni anno.

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 1,75%;

Quota annuale cedola al 30/12/2022: € 7.962.500,00

F.2) Emissione di titoli irredimibili del debito pubblico € 19.000.000,00 (Decreto - Legge 19 luglio 2021 n.133)

Valore nominale di emissione: € 19.000.000,00

Emittente: Eccellentissima Camera della Repubblica di San Marino.

Agente pagatore: Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

Data di pagamento cedola: 30 settembre di ogni anno.

Tasso cedolare nominale annuo lordo:

- tasso fisso pari al 0,10%;

Quota annuale cedola al 30/09/2022: € 19.000,00

RIEPILOGO SITUAZIONE DEBITORIA DELLO STATO AL 31/12/2022		
A) Apertura di cassa a breve termine	€	0,00
B) Mutui a breve termine esteri	€	0,00
C) Mutui a medio/lungo termine nazionali	€	56.661.091,85
D) Mutui a medio/lungo termine esteri	€	8.866.666,66
E) Titoli Pubblici	€	669.571.000,00
TOTALE	€	<u>735.098.758,51</u>
F) Titoli irredimibili del debito pubblico	€	474.000.000,00

Al riepilogo della Situazione debitoria dello Stato al 31 dicembre 2022, di cui sopra, si deve aggiungere il debito derivante dalla differenza tra debiti e crediti (trattasi dello sbilancio fra il totale dei residui passivi e il totale dei residui attivi) risultanti alla chiusura del Rendiconto finanziario dello Stato, che ad oggi non è ancora definitivo e pertanto è stato stimato in euro 27.718.552,13 sulla base della media degli ultimi anni.

La tabella sottostante riporta l'evoluzione del debito pubblico, dal 2017 al 2025, prima senza e poi con il Fondo Rischi di Gestione CARISP, i titoli irredimibili e le obbligazioni BNS garantite dallo Stato (queste ultime dal 2022 in forza dell'articolo 3 della Legge 24 giugno 2022 n.94, del Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n.168 e del Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n.169 sono rappresentati nei "Titoli Pubblici"); contenendo le proiezioni del debito per gli anni 2023, 2024 e 2025 sulla base del Bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio 2023 e del Bilancio pluriennale per gli esercizi 2023/2025, approvati con la Legge 23 dicembre 2022 n.171.

Nell'elaborazione delle proiezioni per gli esercizi 2023/2025 sono state considerate le operazioni poste in essere nei primi mesi dell'esercizio 2023, quali: il rimborso, avvenuto a giugno 2023, dei titoli emessi con il Decreto Delegato 11 aprile 2022 n.61 ed il *rollover* del bond estero di cui al Decreto Delegato 13 maggio 2023 n.83.

Nella tabella è inoltre riportato il PIL prodotto dalla Repubblica di San Marino per il 2017/2021 e la stima del PIL così come elaborata dal Fondo Monetario Internazionale per gli anni 2022/2025 e il rapporto debito/PIL in termini percentuali.

DEBITO PUBBLICO SENZA IL FONDO RISCHI DI GESTIONE CARISP, SENZA I TITOLI IRREDIMIBILI E SENZA I TITOLI BNS GARANTITI DALLO STATO

	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	Proiezione 31/12/2023	Proiezione 31/12/2024	Proiezione 31/12/2025
Anticipazioni a breve termine	25.000.000,00	55.000.000,00	55.000.000,00	55.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti a breve termine Esteri	0,00	0,00	0,00	150.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti a lungo termine Nazionali	91.748.400,00	114.503.933,33	108.594.940,01	91.283.857,29	73.972.374,57	56.661.091,85	39.229.686,57	21.575.315,56	11.454.277,94
Debiti a lungo termine Esteri	3.902.156,93	3.166.846,70	2.474.356,37	8.719.541,90	10.430.128,45	8.866.666,66	8.200.000,00	7.533.333,32	6.866.666,65
Titoli Pubblici	139.984.931,59	141.274.331,27	176.582.206,83	177.912.483,57	84.000.000,00	329.571.000,00	279.571.000,00	279.571.000,00	279.571.000,00
Titoli Pubblici internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	340.000.000,00	340.000.000,00	402.507.000,00	350.000.000,00	350.000.000,00
Totale debiti senza la differenza fra crediti e debiti	260.535.490,52	313.945.111,30	342.651.503,21	482.915.682,76	508.402.503,02	735.098.759,51	729.507.686,57	658.679.648,88	647.891.944,59
Differenza fra crediti e debiti*	29.084.376,69	23.503.085,19	31.229.549,33	31.049.048,37	23.728.701,06	27.718.552,13	27.718.552,13	27.718.552,13	27.718.552,13
Totale debito pubblico senza il fondo rischi di gestione CARISP, senza i titoli irredimibili e senza i titoli BNS garantiti dallo Stato	289.619.867,21	337.448.196,49	373.881.052,54	513.964.731,13	532.129.204,08	762.817.310,64	757.226.238,70	686.398.201,01	675.610.496,72
PIL valore nominale**	1.353.143.902,00	1.401.708.779,00	1.443.741.368,00	1.352.406.806,00	1.478.000.000,00	1.600.000.000,00	1.684.000.000,00	1.732.000.000,00	1.784.000.000,00
Debito pubblico/PIL	21,40%	24,07%	25,90%	38,00%	36,00%	47,68%	44,97%	39,63%	37,87%

DEBITO PUBBLICO CON IL FONDO RISCHI DI GESTIONE CARISP, CON I TITOLI IRREDIMIBILI E CON I TITOLI BNS GARANTITI DALLO STATO

Totale debito pubblico senza il fondo rischi di gestione CARISP, senza i titoli irredimibili e senza i titoli BNS garantiti dallo Stato	289.619.867,21	337.448.196,49	373.881.052,54	513.964.731,13	532.129.204,08	762.817.310,64	757.226.238,70	686.398.201,01	675.610.496,72
Fondo rischi di gestione CARISP (S-ver)	475.118.990,00	485.118.990,00	455.118.990,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli irredimibili del debito pubblico	0,00	0,00	0,00	455.000.000,00	474.000.000,00	474.000.000,00	474.000.000,00	474.000.000,00	474.000.000,00
Titoli Banca Nazionale Sammarinese garantiti dallo Stato**	0,00	0,00	212.726.233,00	212.726.233,00	203.958.145,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale debito pubblico	764.738.857,21	802.567.186,49	1.041.726.275,54	1.181.690.964,13	1.210.087.349,08	1.236.817.310,64	1.231.226.238,70	1.160.398.201,01	1.149.610.496,72
PIL valore nominale***	1.353.143.902,00	1.401.708.779,00	1.443.741.368,00	1.352.406.806,00	1.478.000.000,00	1.600.000.000,00	1.684.000.000,00	1.732.000.000,00	1.784.000.000,00
Debito pubblico/PIL	56,52%	57,26%	72,15%	87,38%	81,87%	77,30%	73,11%	67,00%	64,44%

* Per l'anno 2022 questa voce è ancora provvisoria. Per gli anni dal 2022 al 2025 questa voce è stimata sulla media dei 5 anni precedenti.

** Dal 2022 in forza dell'articolo 3 della Legge 24 giugno 2022 n. 94, del Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n. 168 e del Decreto Delegato 16 dicembre 2022 n. 169 sono rappresentati nei Titoli Pubblici.

*** Il PIL 2022 e anni successivi è aggiornato alle ultime proiezioni del FMI (FCMITE: World economic outlook database, aprile 2023).

In base ai dati effettivi elaborati dal Fondo Monetario Internazionale che ad oggi sono aggiornati al 2021, di seguito è riportato l'indicatore che mette a rapporto il Debito Pubblico con il PIL per un campione di Paesi scelti in base, alcuni, alla vicinanza geografica ed, altri, alle dimensioni molto simili a quelle di San Marino.

Dal confronto si evince che San Marino, nonostante la trasformazione del debito implicito in debito effettivo avvenuta a partire dai dati 2020, si posiziona, per il 2021, positivamente rispetto alla media dei rapporti dei Paesi presi di riferimento (il valore medio è dell'83,88%).

PAESE	2021 DEBITO PUBBLICO/PIL*
Luxembourg	24,53%
Andorra	48,51%
Malta	55,11%
Germany	68,62%
Iceland	75,58%
San Marino**	81,87%
Montenegro	86,64%
Cyprus	101,05%
France	112,58%
Spain	118,39%
Italy	149,81%

*FONTE: World economic outlook database, aprile 2023.

**L'indicatore è stato calcolato sul debito pubblico comprensivo dei Titoli Banca Nazionale Sammarinese garantiti dallo Stato.

Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2023

Il Bilancio di previsione dello Stato relativo all'esercizio 2023 di cui alla Legge 23 dicembre 2022 n.171, nel mese di giugno u.s. è stato variato con la presentazione in Consiglio Grande e Generale in prima lettura dell'apposito progetto di legge.

I dati economici e i dati delle entrate fiscali del 2021, evidenti nel bilancio consuntivo, attestano ottimi risultati; l'andamento di crescita si è mantenuto, anzi ulteriormente consolidato nel 2022, trend attestato dai dati fiscali ad oggi accertati anche se non tutti definitivi.

Anche i dati fiscali del 2023, ovviamente al momento parziali, non presentano ad oggi alcun segno di cedimento o di inversione di tendenza. Pur in presenza di dati estremamente positivi, in ragione dell'incertezza del quadro economico globale, il bilancio di previsione 2023 è stato elaborato e redatto con criteri di prudenza sul versante delle entrate, tant'è che con il recente progetto di legge di variazione del bilancio 2023, visto il buon andamento delle entrate tributarie ed extra-tributarie anche dell'anno in corso, sono state effettuate delle variazioni in aumento ma comunque prudenziali e sotto i valori accertati nel 2022.

In particolare, seppure l'accertamento delle entrate e rimborsi fiscali del 2022 non sia definitivo, in quanto ancora devono essere presentate le dichiarazioni dei redditi e le dichiarazioni dei rimborsi monofase all'esportazione, si rileva che il dato ad oggi disponibile sull'andamento dell'imposta sulle importazioni, che possiamo definire il nostro "termometro" economico e sistemico, in particolare dell'import/export, è estremamente confortante e testimonia una crescita rilevante del 2022, ben oltre le previsioni a suo tempo fatte, che ad oggi si conferma ed attesta stabile anche nei primi mesi del 2023, al netto anche della spinta inflattiva.

Speculare all'incremento delle entrate, nei bilanci degli ultimi anni, si è registrato un aumento della spesa corrente, meno che proporzionale rispetto a quello dell'entrate, dovuto soprattutto alla categoria delle "Poste compensative delle entrate" conseguente proprio alle maggiori entrate (come ad esempio le maggiori entrate tributarie quale l'imposta sulle importazioni che genera in parte anche una maggiore spesa per i rimborsi all'esportazione).

Nel bilancio di previsione 2023 si evidenzia nel Titolo 2 delle spese in conto capitale ed in particolare nella categoria dei "Beni e opere immobiliari" un incremento degli stanziamenti per acquisto di beni immobili, che saranno destinati a sedi istituzionali per gli Uffici dell'Amministrazione, per gli Enti ed Aziende del Settore Pubblico Allargato, per le società a partecipazione pubblica e per organismi internazionali. Ciò sarà propedeutico alla razionalizzazione della spesa per gli affitti passivi.

Al momento della redazione della relazione del presente Programma Economico 2024, si precisa che sono in corso le verifiche con gli Enti ed Aziende Pubbliche per valutare la necessità di una variazione dei relativi bilanci previsionali 2023 e, qualora vi siano le esigenze, saranno portati in fase di seconda lettura.

Ne deriva che con il progetto di legge della variazione di bilancio in prima lettura si registra un consistente miglioramento del risparmio pubblico, inteso quale saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, che è pressoché in pareggio, mentre il disavanzo complessivo passa da circa euro 20.600.000,00 della previsione di bilancio di cui alla Legge 23 dicembre 2022 n.171 a circa euro 7.700.000,00.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DELLO STATO

Evoluzione delle Entrate dello Stato (dati in milioni di euro)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo*	Previsione
Titolo 1 - Entrate tributarie	424,70	463,57	452,57	408,94	501,01	564,61	547,73
Titolo 2 - Entrate Extratributarie	86,64	82,73	89,79	96,17	73,06	88,99	70,77
Titolo 3 - Alienazione, ammortamento di beni patrimoniali e rimborsi di crediti	40,62	35,61	4,94	0,03	1,07	0,29	2,21
Totale Titoli 1, 2, 3	551,96	581,92	547,29	505,14	575,14	653,88	620,70
Titolo 4 - Entrate derivanti da accensioni di mutui	1,50	35,50	4,00	161,50	363,86	50,00	490,63
Totale Titoli 1, 2, 3, 4	553,46	617,42	551,29	666,64	939,00	703,88	1.111,33
Titolo 5 - Partite di Giro	47,49	52,55	20,51	36,99	19,78	19,54	40,34
Totale Generale delle Entrate	600,95	669,97	571,80	703,63	958,78	723,42	1.151,67
Evoluzione delle Uscite dello Stato (dati in milioni di euro)	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo*	Previsione
Titolo 1 - Spese correnti	494,32	507,83	477,32	513,33	622,31	611,60	634,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	64,29	95,31	63,27	52,89	19,05	49,02	66,83
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	13,76	21,40	27,06	25,49	262,02	18,45	409,68
Totale Titoli 1, 2, 3	572,38	624,54	567,65	591,71	903,37	679,07	1.111,33
Titolo 4 - Partite di giro	47,49	52,55	20,51	36,99	19,78	19,54	40,34
Totale Generale delle Uscite	619,86	677,09	588,16	628,70	923,15	698,61	1.151,67

* I dati relativi alla chiusura del Consuntivo 2022 sono ancora provvisori e in diversi casi stimati.

La liquidità dello Stato e del Settore pubblico allargato

Nella tabella che segue, si illustra l'andamento dei depositi relativi allo Stato e agli Enti ed Aziende del Settore Pubblico Allargato negli ultimi cinque anni, con rilevazione al mese di maggio di ogni anno.

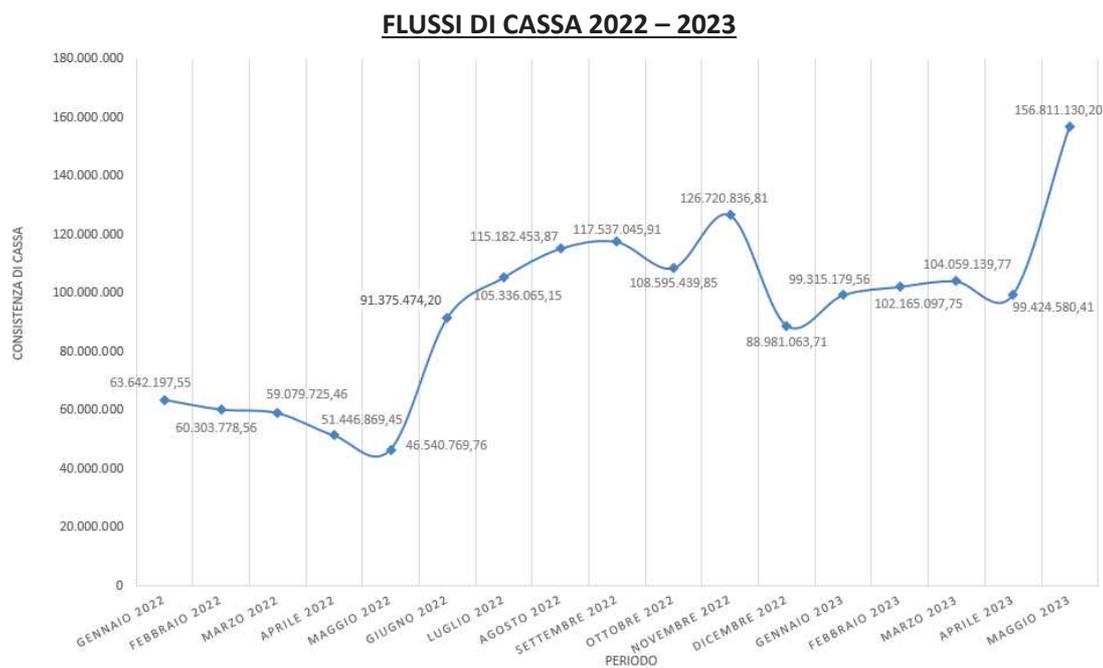
LIQUIDITÀ DI CASSA DELLO STATO E DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO DAL 2019 AL 2023

	AL 31/05/2019	AL 31/05/2020	AL 31/05/2021	AL 31/05/2022	AL 31/05/2023
STATO	€ 44.127.495,88	€ 44.239.524,41	€ 265.886.348,45	46.540.769,76	156.811.130,20
A.A.S.S. (*)	€ 49.092.026,17	€ 28.046.877,55	€ 37.070.298,20	52.326.459,07	38.423.707,88
A.A.S.L.P.	€ 1.574.185,34	€ 979.597,92	€ 1.129.584,65	1.232.768,74	1.639.818,45
I.S.S.	€ 8.827.390,63	€ 10.093.172,48	€ 7.364.564,41	13.562.249,79	10.227.560,93
C.O.N.S.	€ 930.563,39	€ 288.891,82	€ 304.415,24	1.076.541,28	743.897,82
UNIVERSITA' DEGLI STUDI (**)	€ 982.610,23	€ 555.206,08	€ 1.146.867,87	1.044.994,38	996.959,74
AUTORITA' PER L'AVIAZIONE CIVILE	€ 1.604.487,30	€ 1.864.263,66	€ 2.704.410,37	2.691.874,14	3.199.638,30
ISTITUTO MUSICALE	€ 74.313,12	€ 108.487,45	€ 111.111,01	152.599,57	278.222,64
ENTE DI STATO DEI GIOCHI	€ 68.790,47	€ 47.996,51	€ 48.624,98	120.096,56	187.560,80
TOTALE	€107.281.862,53	€86.224.017,88	€315.766.225,18	118.748.353,29	212.508.496,76

(*) I dati comprendono le somme depositate dall'AASS presso BCSM e presso gli altri Istituti di credito
 (**) I dati comprendono le somme depositate dall'Università presso BCSM e presso gli altri Istituti di credito

Dai dati di cui sopra emerge che, a seguito del buon andamento delle entrate ed altresì della ristrutturazione delle operazioni di finanziamento poste in essere, nonostante l'estinzione di debiti pregressi nei confronti degli enti pubblici, l'andamento della liquidità dello Stato e del Settore Pubblico Allargato è sostanzialmente stabile e ormai sopra il livello di guardia, passando da euro 107.281.862,53 nel 2019 ad euro 212.508.496,76 nel 2023.

Il seguente grafico delinea l'andamento dei flussi di cassa dello Stato per il periodo gennaio 2022 – maggio 2023. Ciò permette di focalizzare l'attenzione solo sullo stock di liquidità dello Stato ad ogni mese dell'anno, evidenziando una crescita quasi costante nei mesi analizzati.



PARTE II

Le Priorità delle Segreterie Di Stato

LA SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE E IL BILANCIO E I TRASPORTI

Come riportato nella Premessa, la volontà dell'Esecutivo è quella di attuare il processo di riforme così come previsto nel programma di governo. L'esecutivo è inoltre consapevole che le condizioni di incertezza che possono rallentare tali azioni sono aumentate, in particolare dall'attuale condizione di instabilità politica che la Repubblica di San Marino sta vivendo. Permangono infatti i limiti dati dal perdurare degli effetti del proseguimento del vicino conflitto russo ucraino e dell'instabilità dei mercati di riferimento. Queste situazioni generano indiscutibilmente dei possibili fattori di rischio sul settore economico e sull'attività di Governo con un conseguente rallentamento sul raggiungimento temporale degli obiettivi previsti, nonostante durante l'ultimo anno trascorso i lavori in capo alla Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio siano proseguiti con le dovute verifiche.

Vi è una forte consapevolezza in merito al fatto che il settore fiscale è uno dei più complessi su cui intervenire in quanto è fondamentale raggiungere un grande equilibrio che ci costringe a guardare non solo alle entrate ma anche alle uscite dello Stato. Pur dovendo mantenere prerogative, appetibilità e concorrenzialità in un confronto continuo con i nuovi contesti internazionali e soprattutto con il processo di Associazione con l'Unione europea in atto.

Nell'ambito delle RIFORME FISCALI da realizzare nel breve e medio periodo, l'Esecutivo conferma anche per l'anno 2024, che sarà poi l'ultimo anno a disposizione per la legislatura, la prosecuzione delle azioni programmate:

IMPOSTE INDIRETTE:

- 1) Sviluppi relativi all'introduzione della fatturazione elettronica interna, B2B;
- 2) Analisi e ricognizione dati per Introduzione dell'IVA in luogo dell'attuale imposta sulle merci importate, partendo dagli studi e testi normativi ad oggi già presenti ed elaborati,

IMPOSTE DIRETTE:

- 1) Revisione della normativa vigente con previsione di entrata in vigore dal periodo d'imposta 2023;
- 2) Revisione degli incentivi fiscali attuata mediante la riforma IGR sopra menzionata.

La Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio prosegue inoltre il proprio impegno anche sul fronte della FISCALITÀ INTERNAZIONALE e lo fa mantenendo il proprio presidio sul fronte dei rapporti con le

organizzazioni internazionali, con cui la Repubblica di San Marino si conserva allineata agli *standard* richiesti in tema di fiscalità internazionale.

L'attuazione degli *standard* minimi del *BEPS* (meglio dettagliati a seguire) e le conseguenti valutazioni positive rispetto al loro recepimento stanno dando alla Repubblica di San Marino l'opportunità di poter esibire alla comunità internazionale una giurisdizione trasparente e allineata, oltre che maggiormente appetibile per investitori interessati a sviluppare con serietà il proprio *business*. Promuovendo e coordinando le azioni sul fronte della fiscalità internazionale, la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio si pone l'obiettivo di orientare gli investimenti internazionali che presentino caratteristiche più solide verso settori strategici della Repubblica di San Marino, premiando i comportamenti virtuosi delle imprese in tema di ricerca, occupazione, sviluppo e reinvestimento degli utili.

La riforma delle imposte indirette

Sulle imposte indirette, il lavoro in merito alla *Fatturazione Elettronica* può considerarsi ben avviato, in considerazione del lavoro svolto tra il 2022 e il 2023 finalizzato all'osservazione degli effetti della normativa⁵ che ha introdotto la fatturazione elettronica nell'interscambio commerciale tra San Marino e la Repubblica italiana. La Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, coadiuvato dal Dipartimento Finanze e Bilancio, sta attualmente gestendo i confronti con gli uffici collegati al fine di far emergere le eventuali criticità operative della nuova modalità di interscambio e predisporre degli studi per superarle. Una volta affrontata questa fase, l'intenzione è quella di consentire la raccolta di tutti i fattori utili alla predisposizione degli elementi normativi per applicarla anche negli scambi interni, in riferimento agli scambi B2B.

Al fine di salvaguardare il tessuto aziendale sammarinese, caratterizzato da tante aziende ed attività di piccole/medie dimensioni, si stanno attualmente portando avanti degli studi di fattibilità che andranno a comporre la Relazione del Progetto di Legge volto ad introdurre l'*IVA* a San Marino in luogo dell'attuale imposta sulle merci importate. Nel corso del corrente anno il Congresso di Stato ha difatti intenzione di adottare un provvedimento al fine di incaricare degli esperti per definire procedure, modalità e aspetti

⁵ I riferimenti normativi in merito alla Fatturazione Elettronica sono i seguenti:

- Decreto Delegato 5 agosto 2021 n.147 (Nuove disposizioni nella disciplina dell'interscambio di beni tra la Repubblica di San Marino e la Repubblica italiana – modifiche alla Legge 21 dicembre 1993 n.134),
- Decreto Delegato 20 settembre 2021 n.163 (Della fattura elettronica nell'interscambio di beni e servizi con l'Italia);
- Regolamento 8 settembre 2021 n.14 (Regole tecniche e procedurali per la formazione, l'emissione, la trasmissione e la ricezione da parte degli operatori economici sammarinesi della fattura in formato elettronico nell'interscambio di beni e servizi con l'Italia).

normativi per definire un regime opzionale da parte dell'operatore, ossia un regime cosiddetto forfettario (o di Iva indetraibile).

La riforma delle imposte dirette

Con riferimento alle imposte dirette, si conferma da parte dell'Esecutivo la volontà di *revisionare le disposizioni in materia di imposte dirette* (revisione della Legge 18 dicembre 2013 n.166 e sue successive modifiche ed integrazioni) con particolare riguardo alle:

- passività deducibili;
- detrazioni fiscali;
- regimi fiscali agevolati per gli operatori economici/società;
- tassazione dei redditi prodotti da non residenti;
- *iter* procedurale dei controlli e regime sanzionatorio.

Collegato alla riforma IGR vi è poi il Progetto di Legge sullo *Statuto del Contribuente* che devono andare appunto di pari passo.

Per raggiungere tali obiettivi è intenzione dell'Esecutivo avviare uno studio approfondito delle possibili incidenze relative ai progetti sopra richiamati e proseguire il confronto con le parti sociali ed economiche al fine di addivenire ad un testo ampiamente condiviso.

La riforma dell'ordinamento contabile

La riforma dell'ordinamento contabile rimane un punto fermo del programma di questo Esecutivo, ancorché fortemente connesso all'intervento di accorpamento della Direzione della Finanza Pubblica e della Contabilità di Stato, con la creazione di una unica struttura, denominata Ragioneria Generale dello Stato.

Tale nuova UO, istituita con il recente Decreto Delegato 27 giugno 2023 n.99, prevede al proprio interno tre ambiti di competenza, cioè la predisposizione delle proposte di atti di Bilancio, il controllo amministrativo – contabile e la gestione del debito pubblico.

Tale accorpamento si colloca difatti in una più ampia revisione normativa, poiché richiama la necessità di una revisione dell'ordinamento contabile dello Stato e del Regolamento di Contabilità volte alla modifica delle funzioni della CCFP, al superamento del controllo preventivo di legittimità "generalizzato" sugli atti di spesa della Pubblica Amministrazione, al potenziamento del controllo di legittimità successivo e all'ulteriore innalzamento delle competenze autorizzative di spesa dei dirigenti.

Programmi futuri del settore dei giochi

Il settore dei giochi autorizzati disciplinati dall'impianto normativo e successivamente autorizzati dall'Ente di Stato dei Giochi, ha visto, in questi anni, seppur graduale, un crescente e significativo aumento delle attività per opera della Giochi del Titano S.p.A., società a prevalente capitale pubblico che ha consolidato i suoi risultati economici e che ha presentato ai soci il proprio piano di impresa e di sviluppo formalmente approvato nell'Assemblea dei soci in data 2 aprile 2019, nonché confermato nelle successive adunanze.

Il piano stesso già conteneva gli elementi economici a suo tempo utili, durante il periodo di redazione del medesimo, riferiti all'esercizio 2017, che davano già la misura della rilevante positività economica rappresentata dai dati consuntivi in termini di ricaduta sul territorio nazionale.

Puntualmente, da quell'analisi, emergeva che in quell'esercizio per i soli stakeholders sammarinesi, la società aveva prodotto euro 14,4 milioni così suddivisi: 8,8 milioni costituiti da utili ed imposte pagate dalla società a favore dello Stato; 3 milioni costituiti da stipendi e compensi corrisposti ai collaboratori cittadini sammarinesi e residenti; 2,6 milioni costituiti da acquisti di beni e servizi all'interno del territorio domestico.

La Giochi del Titano S.p.a. ha appena chiuso il Bilancio di Esercizio 2022 con un risultato importante sotto tutti i profili, a partire dal fatturato totale che si è assestato a circa 27,5 milioni di euro e con una crescita del 45% rispetto al risultato del periodo precedente alla pandemia da Covid 19, portando l'utile, al netto delle imposte, ad un valore di 7,3 milioni di euro. La società, producendo utili ed imposte per 18,9 milioni di euro e 3,6 milioni di euro in stipendi e 4,1 milioni di euro costituiti in acquisti di beni e servizi in territorio, si conferma quindi essere solida, a dimostrazione che sono stati effettuati investimenti e miglioramenti nel tempo.

I dati che emergono evidenziano e rafforzano il convincimento di quanto potenziale abbia in sé la realizzazione del Piano di Impresa formalizzato dal management della Società ai Soci.

Dai risultati pertanto conseguiti, il Governo ha confermato, anche di recente, la volontà di attuare il piano d'impresa e di sviluppo che si caratterizza per lo sviluppo di un nuovo modello di business rispetto ai più conosciuti modelli tradizionali relativi al medesimo settore.

Il Governo ed il *management* della Società non possono, alla luce dei dati recenti, non essere favorevolmente impegnati nei prossimi esercizi a dare piena esecuzione a tutte le attività atte a realizzare il Piano di Impresa già condiviso ed approvato nelle precedenti adunanze delle Assemblee dei Soci.

Il progetto, fa emergere una chiara identità indicata dalle “emozioni di gioco reali”, coniugato ad un “gioco sostenibile”; un mix tra il mercato fisico e la prorompente offerta di giochi sul mercato virtuale.

La realizzazione di tale business richiede la necessità di un alto efficientamento in quanto il mercato del gioco oggi risulta tra i mercati a più alta competizione, soprattutto data dalla massiccia presenza della rete distributiva *on-line*.

Non da ultimo l’Esecutivo nell’Esercizio in corso darà impulso e piena attuazione alle parti di Sua competenza per sostenere il processo di sviluppo della Società, affinché il *management* sia messo nelle condizioni per realizzare il Piano mediante l’acquisto dell’intero immobile e la sua ristrutturazione finalizzata ad ottenere lo sviluppo economico stimato nel piano stesso.

Il progetto prevede, tra l’altro, la realizzazione di un’area dedicata agli spettacoli, all’intrattenimento, agli eventi culturali nonché tornei di gioco e sportivi.

La completa realizzazione dell’opera rappresenterà in sé un valore aggiunto in termini di risultati economici diretti nonché per offerte significative in termini di occupazione, inoltre si avrà una struttura che andrà a sostenere il complessivo valore turistico e ricettivo di San Marino.

Infine si evidenzia che il nuovo Decreto Delegato 9 giugno 2023 n.95, che aggiorna le disposizioni esistenti all’evoluzione del mercato dei giochi della sorte, in relazione a quanto accade nei paesi limitrofi, sviluppa nuove tipologie di gioco che potranno consentire ai gestori un’offerta concorrenziale e al Bilancio dello Stato importanti ricadute sul piano economico.

La fiscalità internazionale

La Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio prosegue il suo impegno per permettere alla Repubblica di San Marino di mantenersi allineata agli *standard* di fiscalità internazionale che vengono proposti ed aggiornati, in maniera condivisa, dall’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). Le risorse sammarinesi vengono coordinate dal Dipartimento Finanze e Bilancio⁶, tramite un dialogo ricorrente con i referenti OCSE, al fine di agevolare il mantenimento del livello reputazionale in un processo incentrato sulla trasparenza e sulla cooperazione internazionale.

Come già riportato negli ultimi Programmi Economici, San Marino ha aderito ad un piano minimo di azioni, definite *minimum standard* (m.s.) inserite all’interno del c.d. progetto BEPS (*Base erosion and profit shifting*) dell’OCSE, con cui si intende contrastare i fenomeni di abuso del diritto fiscale che si

⁶ Con la Delibera del Congresso di Stato n.14 del 12 luglio 2016 si è istituito un Gruppo Tecnico di Lavoro finalizzato all’implementazione del “pacchetto BEPS” a cui la Repubblica di San Marino ha aderito, assieme ad altre giurisdizioni membri e non membri dell’OCSE.

possono formare a seguito di operazioni di elusione fiscale, messe in atto principalmente da gruppi multinazionali che riescono ad “erodere” la base imponibile e a trasferire i propri utili da giurisdizioni con una imposizione fiscale elevata a giurisdizioni con fiscalità bassa o nulla.

Oltre agli adempimenti in ambito BEPS, la Repubblica di San Marino sta portando avanti la propria partecipazione ai tavoli di discussione in sede OCSE, a seguito dell’adesione, nel mese di luglio 2021, alla Dichiarazione su una soluzione a due pilastri per affrontare le sfide fiscali derivanti dalla digitalizzazione dell'economia, pubblicata ad ottobre dello stesso anno.

Come meglio spiegato nell’ultimo Programma Economico 2023, la “Dichiarazione” (*Statement*) definisce l'accordo politico tra le giurisdizioni aderenti sulle componenti chiave del Primo e del Secondo Pilastro⁷ e incarica la Task Force sull'Economia Digitale (TFDE)⁸ di portare avanti il lavoro necessario per l'attuazione di tutti i criteri necessari per definire con chiarezza gli ambiti di applicazione di entrambi.

Recentemente infatti la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, per il tramite del proprio Dipartimento, ha maggiormente concentrato le proprie risorse nel seguire gli sviluppi in tema di tassazione digitale, ciò in quanto il recepimento degli *standard* minimi in tema BEPS sono ormai assodate e proseguono regolarmente, nell’ambito delle valutazioni fra pari, che vedono San Marino sempre in assenza di Raccomandazioni.

Sviluppi in ambito BEPS

Come anticipato, la Segreteria per le Finanze e il Bilancio, per il tramite del Dipartimento Finanze e Bilancio, prosegue con l’attuazione degli *standard* minimi del BEPS e le valutazioni, rispetto al loro recepimento, che ne derivano in sede OCSE si confermano positive e ciò che rimane, come impegno per l’Amministrazione sammarinese, riguarda la parte applicativa in termini di prassi amministrativa, su cui gli uffici coinvolti stanno avendo modo di esperire valide opportunità di crescita e di confronto.

Le misure introdotte⁹ a tal fine rimangono in piedi e continuano a rappresentare un obiettivo parametro di riferimento per permettere un confronto con gli obiettivi che hanno spinto la Repubblica di

⁷ Si rimarca che il Secondo Pilastro non costituisce un *minimum standard*, (essendo difatti inquadrato come una *common rule*, da adottare cioè a discrezione di ogni singola giurisdizione), la valutazione degli elementi spingono però nell’implementarla in quanto potrebbe crearsi uno svantaggio (in termini di mancato gettito) nel rinunciare al diritto impositivo alla fonte che implica.

⁸ Organo sussidiario che opera in sede OCSE.

⁹ Le misure si riferiscono ai passi compiuti nell’ambito delle azioni minime OCSE a cui allinearsi, chiamate Azioni BEPS, di seguito indicate nei loro obiettivi:

- con l’adozione del m.s. Azione 5 BEPS, è assodata l’introduzione a San Marino sia dei criteri di attività sostanziale nei regimi fiscali, sia l’adozione di un quadro di trasparenza atto a garantire il tempestivo scambio di informazioni richiesto dallo standard;
- con l’adozione del m.s. Azione 6 BEPS, San Marino ha adeguato i propri DTA già firmati ai principi BEPS;
- con l’adozione del m.s. Azione 13 BEPS, San Marino ha introdotto (attraverso il Decreto Delegato 25 aprile 2019 n.68) gli obblighi a cui devono sottostare le imprese multinazionali che operano anche nel territorio sammarinese e che rientrano nei

San Marino, nel 2016, all'adesione al progetto dell'*Inclusive Framework*. Riguardo alle misure introdotte, è opportuno segnalare la significativa decisione di abrogare il regime IP di cui al Decreto – Legge 25 settembre 2018 n.123, abrogazione che, oltre a determinare l'abolizione di un regime IP a San Marino, è stata anche recentemente (21-22 aprile 2023) valutata in sede OCSE, con posizioni che non hanno rilevato la necessità di imporre un periodo di *grandfathering*.

Sviluppi in tema di tassazione digitale

In riferimento al tema della tassazione digitale, si rimanda al precedente Programma Economico per i dettagli che meglio contestualizzano il doppio progetto *Pillar One – Pillar Two* su cui si stanno concentrando le risorse del Dipartimento Finanze e Bilancio negli ultimi mesi. Su questo documento la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio intende riportare un aggiornamento di quello che ci si aspetta nei prossimi mesi a riguardo.

Si deve tenere presente che l'obiettivo è quello di definire, congiuntamente alle altre giurisdizioni messe a confronto in sede OCSE, dei criteri al fine di permettere ad ogni Paese, in cui si svolge una transazione digitale, di poter individuare su quali parti dell'extra profitto (quota residuale degli utili di un'impresa multinazionale) si possa imporre un proprio diritto impositivo, sulla base del "luogo" dove si trovano gli *users* dei servizi digitali, a prescindere da una presenza fisica.

È proprio su questa volontà che si sono tenuti la maggioranza degli ultimi confronti avuti sia fra pari sia con i referenti OCSE, considerando che, mentre sul secondo Pilastro già si sono raggiunti traguardi anche a livello europeo¹⁰, sul primo Pilastro i lavori in sede OCSE risultano essere ancora in corso e recentemente, in data 30 giugno 2023, la Commissione europea ha pubblicato, nei termini imposti dall'articolo 57 della "Direttiva sul Secondo Pilastro", il *Progress Report on Pillar One* con cui ha presentato lo stato di avanzamento del futuro *minimum standard* del Primo Pilastro¹¹ al Consiglio d'Europa. In questo rapporto la Commissione accoglie con favore i grandi sforzi e i progressi compiuti finora ed esorta tutti i

requisiti definiti in sede OCSE relativamente alla predisposizione e trasmissione annuale della c.d. rendicontazione Paese per Paese al fine di permettere lo scambio di informazioni relativamente all'ammontare dei ricavi e gli utili lordi, le imposte pagate e maturate, congiuntamente ad altri elementi indicatori di un'attività economica effettiva secondo i modelli condivisi a livello internazionale;

- con l'adozione del m.s. Azione 14 BEPS, si sono introdotti a San Marino i principi in merito alla gestione delle controversie fiscali oggetto di procedure amichevoli ("MAP"), disciplinate dall'articolo 25 del Modello OCSE di convenzione per evitare le doppie imposizioni sul reddito e sul patrimonio, che coinvolgono i contribuenti residenti e non residenti nel territorio della Repubblica di San Marino, anche grazie alla specifica normativa in vigore (la Legge 26 novembre 2021 n.192).

¹⁰ Le Regole del Modello *GloBE* relative al *Pillar Two* sono state infatti recepite nel diritto dell'Unione europea attraverso la Direttiva (UE) 2022/2523 del 14 dicembre 2022, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione ("Direttiva sul Secondo Pilastro").

¹¹ Il c.d. *Pillar One* prevede azioni da adottare da parte delle singole giurisdizioni aderenti e che riguardano le operazioni digitali messe in campo da aziende che appartengono a gruppi multinazionali con specifiche caratteristiche (fatturato complessivo di oltre 20 miliardi di euro e una redditività superiore al 10%). Viene introdotto un nuovo diritto di tassazione che ruota attorno a due valori: l'*Amount A* e l'*Amount B*.

partecipanti a compiere uno sforzo finale per raggiungere un accordo sulla definizione del testo di un Accordo Multilaterale (“*Multilateral Convention to Implement Amount A of Pillar One – MLC*”) per attuare il Primo Pilastro, nella parte in cui si prevede il c.d. Importo A¹².

Su tale aspetto, i delegati sammarinesi hanno avuto modo di seguire virtualmente il meeting che riunisce tutte le giurisdizioni aderenti all’*Inclusive Framework* nei giorni 10 – 12 luglio 2023, dove si riporta che è stato da ultimo condiviso dal gruppo di lavoro OCSE TFDE il testo consolidato della Convenzione multilaterale finalizzata all’attuazione dell’importo A del Primo Pilastro. Il testo, approvato in plenaria, sarà composto da 53 articoli, suddivisi in 7 parti¹³, compreso di 9 Allegati ed è infine stato trasmesso al G20 in questi giorni (17-18 luglio, nella città indiana Gandhinagar) per la terza riunione del *Finance Ministers and Central Bank Governors (FMCBGs)*, i cui esiti, alla data di stesura di questo Programma Economico, non ci sono noti, ma ci si aspetta una piena adesione dai Ministri delle Finanze e Governatori delle Banche Centrali dei Paesi G20.

Tra gli Allegati della MLC, il primo (Allegato A) prevede che vengano abrogate le misure normative di alcune specifiche giurisdizioni (tra cui l’Italia) che impongono una tassazione sui servizi digitali e, a tal proposito, le giurisdizioni dell’*Inclusive Framework* hanno approvato un nuovo *Statement*, in cui, al fine di evitare interruzioni o ritardi nella ratifica della MLC, si impegnano ad astenersi dall’imporre tali tipi di imposte, a condizione che almeno 30 giurisdizioni che rappresentino almeno il 60% delle case madri (*Ultimate Parent Entities – UPE*) delle multinazionali che rientrano nel campo di applicazione dell’Accordo firmino la Multilaterale entro la fine del 2023. Tale impegno viene assunto, se prima non entra in vigore la Multilaterale, fino al termine dell’anno 2024, con proroga fino al 31 dicembre 2025 nel caso in cui siano stati compiuti effettivi passi in avanti per la sua entrata in vigore.

Su questo San Marino non ha la possibilità di incidere, in quanto non abbiamo di fatto queste tipologie di *UPE* presenti a San Marino. Pertanto, al momento non si prevede una cerimonia di firma di tale accordo in tempi brevi per il Segretario di Stato per le Finanze e il Bilancio. Di certo si riconosce l’opportunità di raggiungere un accordo storico nel settore della fiscalità internazionale e si sottolinea la volontà di fare la nostra parte per completare il lavoro sulla soluzione a due pilastri della dichiarazione dell’ottobre 2021. Aderendo, in questo modo, anche a quanto già ribadito dalla Commissione europea

¹² Con l’*Amount A*, si applica un diritto impositivo a una parte dell’utile residuo delle imprese di grandi dimensioni e altamente redditizie (ossia l’Importo A) a beneficio delle giurisdizioni in cui vengono forniti beni o servizi o si trovano i consumatori (c.d. “giurisdizioni di mercato”), facendo quindi riferimento alla presenza digitale significativa di tali imprese. Questa imposizione agisce, come meccanismo, in aggiunta alle regole di allocazione dei profitti già esistenti, includendo processi di semplificazione fiscale che garantiscano alle imprese una maggiore certezza sul calcolo dello stesso “Importo A”.

¹³ Parte I (art. 1 – Campo di applicazione oggettivo e soggettivo). Parte II (artt. 2-3 – Definizioni). Parte III (artt. 4-8 – Allocazione e tassazione dei profitti). Parte IV (artt. 9-13 – Eliminazione della doppia imposizione). Parte V (artt. 14-37 – Amministrazione e certezza fiscale). Parte VI (artt. 38-40 – Trattamento di misure specifiche emanate dalle parti). Parte VII (artt. 41-53 – Disposizioni finali).

nelle Conclusioni del sopraccitato rapporto, in cui si accolgono con favore i grandi sforzi e i progressi compiuti finora ed esorta tutti le giurisdizioni a compiere uno sforzo finale per raggiungere un accordo sulla MLC al fine di attuare tempestivamente il Primo Pilastro e in forma coerente a livello europeo.

Accordi Bilaterali contro le doppie imposizioni

Azioni e misure nel campo dello scambio di informazioni in materia fiscale sono state intraprese dal 2009 anche in ambito bilaterale, con la sottoscrizione, da parte della Repubblica di San Marino, di un numero significativo di accordi sullo Scambio di Informazioni (TIEA) e sull'Eliminazione della Doppia Imposizione Fiscale (DTA), secondo i nuovi *standard* dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) con numerosi paesi e giurisdizioni. Nella corrente legislatura il numero di DTA che sono stati negoziati e siglati ha subito un importante incremento.

Attualmente infatti sono 25 i DTA della Repubblica di San Marino in vigore e per quelli non ancora in essere, San Marino ha finalizzato le procedure interne e si attende il completamento dell'*iter* di ratifica della controparte, grazie al coordinamento della Direzione Affari Economici del Dipartimento Affari Esteri.

Il proseguimento di questo percorso sta permettendo il mantenimento di una soddisfacente posizione di San Marino tra i paesi virtuosi che si sono adeguati ai più elevati *standard* internazionali, sin dal 23 settembre 2009, data in cui l'OCSE ha aggiunto il Paese nella sua *white list*.

Sistema bancario, finanziario e assicurativo

Il sistema bancario sammarinese è attualmente composto da 4 banche, di cui una presenta un azionariato composto, in maggioranza, da soggetti non residenti, in prevalenza società fiduciarie ovvero holding di partecipazioni (Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.), due sono possedute per la maggioranza o interamente da soggetti residenti, persone fisiche e/o giuridiche (Banca di San Marino S.p.A., Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.) e una (Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.) è di proprietà dello Stato.

Non esistono filiali di banche estere, né istituti bancari esteri o uffici di rappresentanza di istituti bancari non soggetti alla supervisione e regolamentazione di BCSM.

Il sistema finanziario comprende, oltre alle banche, anche altre tipologie di intermediari autorizzati da BCSM, la cui evoluzione complessiva negli ultimi anni è riportata nella tabella sottostante.

31 dicembre

Soggetti autorizzati	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	30/04/2023
Banche	9 ⁽⁵⁾	7 ⁽⁴⁾	7 ⁽⁴⁾	5 ⁽³⁾	5 ⁽³⁾	4	4	4
Finanziarie/fiduciarie	7 ⁽⁶⁾	5	3	2	1	1	1	1
Imprese di investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
Società di gestione	2	2	3	3	3	3	3	3
Imprese di assicurazione	2	2	2	2	2	2	1 ⁽²⁾	1
Istituti di pagamento	1	1	1	1	1	1	1	1
Imprese finanziarie estere	0	0	0	0	0	1 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾	2
Totale	21	17	16	13	12	12	12	12

Note:

⁽¹⁾ In data 30/11/2021 è stata iscritta una impresa finanziaria estera autorizzata all'esercizio di attività riservate in regime di prestazione di servizi senza stabilimento (PSSS) di cui alla lettera "l" Servizi di pagamento dell'allegato 1 della LISF. In data 30/06/2022 è stata iscritta una seconda impresa finanziaria estera autorizzata all'esercizio di attività riservate in regime di prestazione di servizi senza stabilimento (PSSS) di cui alla lettera "l" Servizi di pagamento dell'allegato 1 della LISF.

⁽²⁾ In data 23/02/2022 per un'impresa di assicurazione è stata avviata la procedura di Amministrazione Straordinaria ai sensi dell'articolo 78 della LISF ed in data 24/06/2022 è stato emanato un provvedimento di Liquidazione Coatta Amministrativa per la medesima impresa di assicurazione, con conseguente cancellazione dal Registro dei soggetti autorizzati.

⁽³⁾ Una banca era sottoposta a procedura di risoluzione avviata il 22 luglio 2019 ai sensi dell'articolo 4 della Legge 14 giugno 2019 n.102 e terminata il 15 luglio con la trasformazione in una società non finanziaria.

⁽⁴⁾ Il numero comprende una banca non operativa.

⁽⁵⁾ Il numero comprende due banche non operative.

⁽⁶⁾ Il numero comprende una finanziaria non operativa.

Fonte dati: BCSM.

BCSM è l'unica autorità di vigilanza nazionale del settore bancario, finanziario e assicurativo anche ai fini della tutela degli investitori.

A fine dicembre 2022 BCSM disponeva di liquidità per circa 612 milioni di euro, costituita da valori in cassa per 23 milioni di euro, titoli prontamente liquidabili per 518 milioni di euro e da depositi bancari a vista per 71 milioni di euro. I finanziamenti verso la Pubblica Amministrazione ammontavano a 19 milioni di euro. Dal lato del passivo, BCSM registrava depositi a vista per 357 milioni di euro, di cui 207 da banche sammarinesi e 150 principalmente dalla Pubblica Amministrazione ed enti pubblici, cui si aggiungono 122 milioni di euro da riserva obbligatoria e 25 milioni di euro di depositi a termine, anch'essi prevalentemente costituiti da banche sammarinesi. Sempre sul lato delle operazioni passive BCSM registrava 79 milioni di euro di Repurchase Agreement (REPO) con controparti estere e 10 milioni di euro di pronti contro termine prevalentemente con il Fondo di Garanzia dei Depositanti, di cui al paragrafo seguente.

Fondo di Garanzia dei Depositanti

Il Fondo di Garanzia dei Depositanti (FGD) è stato istituito nel 2016, con la Legge 22 dicembre 2015 n.189, che a sua volta ha dato attuazione a precedenti disposizioni (Decreto Delegato 22 luglio 2011 n.111). La normativa secondaria di BCSM (Regolamento n.2016-01 e Circolare n.2017-01), emanata sulla base di quanto previsto dalla legislazione di rango primario, recependo al contempo le disposizioni

comunitarie in materia, ha previsto una garanzia dei depositi fino a 100.000,00 euro per depositante, in linea con il livello europeo. Il FGD ha una autonomia patrimoniale perfetta rispetto a BCSM. La dotazione del FGD ha beneficiato di un contributo iniziale di 5 milioni di euro da parte dello Stato, previsto dalla normativa vigente. Tutte le banche sammarinesi sono obbligate a partecipare al FGD attraverso il versamento della quota di contribuzione annuale, fino al raggiungimento del livello-obiettivo della dotazione finanziaria minima del FGD, fissato nello 0,8% del totale dei depositi protetti, in recepimento della Direttiva 2014/49/UE. Tale livello-obiettivo sarà raggiunto dal FGD entro il 3 luglio 2024, in linea con le norme comunitarie e secondo quanto stabilito dalla regolamentazione secondaria vigente.

Il Settore Bancario

La tabella seguente riporta i principali aggregati patrimoniali, economici e prudenziali del sistema bancario per i periodi indicati¹⁴:

Milioni di euro

Indicatori	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale attivo	5.280	4.764	4.576	4.219	4.165	4.139	4.244
Impieghi lordi verso la clientela ⁽¹⁾	3.310	3.143	2.829	2.609	2.472	2.175	1.976
Impieghi netti verso la clientela ⁽²⁾	2.382	2.168	1.910	1.591	1.458	1.314	1.189
Raccolta diretta	4.577	4.079	3.929	3.631	3.643	3.614	3.669
Raccolta indiretta ⁽³⁾	1.833	1.804	1.627	1.617	1.666	1.899	2.098
Utile (perdita) d'esercizio	-92	-48	-79	-194 ⁽⁴⁾	-44	8	11
Coefficiente di solvibilità	11,5%	13,7%	12,3%	9,5%	10,7%	14,4%	14,6%
Crediti dubbi lordi	1.654	1.699	1.500	1.599	1.560	1.320	1.111
Crediti dubbi netti	747	747	601	589	553	466	331

Note:

⁽¹⁾ La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al lordo delle rettifiche di valore operate sui crediti.

⁽²⁾ La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al netto delle rettifiche di valore operate sui crediti.

⁽³⁾ La raccolta indiretta di sistema comprende le gestioni patrimoniali, gli strumenti finanziari in custodia e amministrazione nonché gli strumenti finanziari e la liquidità connessi all'attività di banca depositaria al netto dei titoli di debito emessi dagli intermediari segnalanti, della liquidità depositata presso i medesimi intermediari e dei titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi. Il medesimo aggregato è rappresentato al lordo dei titoli di capitale di propria emissione.

⁽⁴⁾ Il dato è condizionato dalla perdita d'esercizio registrata al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria di Banca CIS, oggetto di risoluzione, ai sensi della Legge 14 giugno 2019 n.102 e dalla Legge 16 luglio 2019 n.115.

Fonte dati: BCSM.

¹⁴ Alla data del 31.12.2019 permaneva nel bilancio della Banca Nazionale Sammarinese, istituto riveniente dalla risoluzione di Banca CIS in amministrazione straordinaria, una parte del deficit patrimoniale di quest'ultima ancora da rimuovere ai sensi del programma di risoluzione e in conformità a quanto previsto dalla Legge 14 giugno 2019 n.102 e dalla Legge 16 luglio 2019 n.115. Tale porzione di deficit patrimoniale, pari a 27,2 milioni, era composta da 15,8 milioni riferiti alla riduzione del valore nominale delle passività previste ai sensi dell'articolo 10 della Legge 14 giugno 2019 n.102 (c.d. "falcidie") e da 11,4 milioni relativi al deficit patrimoniale da trasferire al veicolo pubblico post beneficio falcidie. I dati riferiti al 2019 contenuti nel presente documento incorporano gli effetti della rimozione della già menzionata porzione di deficit patrimoniale che è intervenuta contabilmente nel secondo semestre 2020. I dati a fine 2020, così come quelli a fine 2019, incorporano il trasferimento dei crediti al Veicolo Pubblico di Segregazione dei Fondi Pensione per 27,4 milioni lordi e 1,3 milioni netti, ancorché non ancora intervenuto.

Il comparto bancario è stato interessato nel corso del 2022 da eventi esterni rilevanti, quali il conflitto Russia-Ucraina e l'aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse di mercato che hanno inciso sui profili tecnici degli istituti ovvero sulle dinamiche dei volumi intermediati. In relazione a ciò, la Banca Centrale ha adottato interventi di natura straordinaria concedendo, tra l'altro, alle banche:

- la possibilità di trasferire gli strumenti finanziari dal portafoglio non immobilizzato a quello immobilizzato con effetto retroattivo alla data del 31 gennaio 2022 o, se acquistati successivamente a tale data, al prezzo di acquisto. Tali trasferimenti di strumenti finanziari potevano essere eseguiti entro il 31 luglio 2022;
- una deroga parziale con riferimento ai requisiti patrimoniali di cui alla parte VII del Regolamento n.2007-07, relativamente alle deduzioni dal patrimonio di vigilanza supplementare delle minusvalenze nette sul portafoglio immobilizzato di cui all'art. VII.II.3, comma 3, da computare nella misura del 25% in luogo del 50% con riguardo alle segnalazioni di vigilanza prudenziale riferita al periodo 30.06.2022 – 30.06.2023.

Il totale degli attivi del sistema bancario a fine 2022 ammonta a 4.244 milioni da 4.139 milioni di euro nel 2021 (+2,5%).

Il totale dei crediti lordi verso la clientela, comprensivi dei leasing al 31 dicembre 2022, è pari a 1.976 milioni di euro (al lordo delle svalutazioni), in calo di 199 milioni rispetto alla fine del 2021. I crediti verso clientela netti, pari a 1.189 milioni, risultano in diminuzione di 126 milioni rispetto all'anno precedente. Sulla contrazione dei crediti netti verso clientela hanno inciso, tra l'altro, un'operazione di cartolarizzazione di crediti dubbi effettuata da una banca che ha comportato l'acquisizione di una obbligazione di circa 42 milioni emessa da uno *special purpose vehicle* a seguito dell'acquisizione di crediti avvenuta anche mediante assegnazione di crediti già esistenti, un'operazione effettuata dalla medesima banca, per circa 51 milioni, di rinuncia al credito, classificato tra i crediti dubbi, nei confronti di una controllata con trasferimento del citato attivo alla voce "Altre attività" dello stato patrimoniale, le rettifiche effettuate e i rimborsi sui finanziamenti (al netto delle nuove erogazioni). La contrazione degli impieghi lordi verso clientela risente, tra l'altro, dello stralcio di crediti ritenuti non più esigibili, parzialmente compensati dalla contabilizzazione delle sofferenze riconducibili agli attivi di due fondi comuni di tipo chiuso, alternativo e riservato a clientela professionale, liquidati nel quarto trimestre 2022¹⁵.

¹⁵ I fondi in commento erano, a suo tempo, stati istituiti in relazione a specifici provvedimenti legislativi in connessione a operazioni di sistema e a interventi finalizzati alla tutela del risparmio.

I crediti dubbi lordi ammontano a fine 2022 a 1.111 milioni, in diminuzione di 209 milioni rispetto all'esercizio precedente. I crediti dubbi al netto delle rettifiche di valore si attestano a 331 milioni rispetto ai 466 di fine 2021. Al netto delle rettifiche di valore, i crediti dubbi costituiscono il 27,8% dell'ammontare complessivo degli impieghi netti verso la clientela rispetto al 35,5% di fine 2021.

La raccolta diretta (composta da raccolta del risparmio e raccolta interbancaria) a fine 2022 si ragguaglia a 3.669 milioni da 3.614 milioni dell'anno precedente. La raccolta indiretta, pari a 2.098 milioni a fronte dei 1.899 milioni registrati nel 2021, è stata influenzata in modo significativo dall'emissione delle obbligazioni "Repubblica di San Marino tasso fisso 1,50% 31/12/2037" per euro 55 milioni circa e "Repubblica di San Marino tasso fisso 1,75% 31/12/2042" per 87 milioni circa, assegnati alla Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A. Tali strumenti, depositati presso una banca domestica e contabilizzati al valore nominale, saranno destinati ai titolari di obbligazioni BNS con scadenza 22.07.2024 e 22.07.2026. Inoltre, la crescita della raccolta indiretta è stata favorita dagli acquisti di strumenti finanziari da parte della clientela mentre ha inciso sfavorevolmente l'andamento negativo dei mercati finanziari.

La posizione di liquidità a 7 giorni del sistema bancario a fine 2022¹⁶ si attesta a 928 milioni di euro, in diminuzione di 76 milioni rispetto a fine 2021. A fine aprile 2023 il medesimo aggregato si ragguaglia a 893 milioni. Il rapporto tra la posizione di liquidità a 7 giorni e la raccolta del risparmio a 7 giorni (c.d. coverage ratio) a fine 2022 e a fine aprile 2023, è pari, rispettivamente, al 41,2% e al 41,9%, mentre il predetto rapporto includendo al numeratore i depositi vincolati ai fini della riserva obbligatoria e i depositi volontari a termine delle banche presso la Banca Centrale a fine 2022 e a fine aprile 2023 si attesta, rispettivamente, al 47,4% e al 49,4%.

Profilo reddituale

A fine 2022 il risultato d'esercizio di sistema è positivo per il secondo anno consecutivo ed è pari a 11 milioni, in aumento dagli 8 milioni dell'esercizio precedente. Sul sistema bancario continuano a gravare elevati costi amministrativi anche se va riconosciuta la significativa riduzione del cost-income ratio (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione) che nel triennio 2020-2022 è sceso dal 110% al 78%.

La Banca Centrale continua la propria attività di monitoraggio e verifica dei piani industriali elaborati dalle banche per il periodo 2022-2025, al fine di supportarne la sana e prudente gestione, attraverso l'individuazione di potenziali debolezze e comunicazione a ciascuna banca delle opportune azioni

¹⁶ La posizione di liquidità a 7 giorni è calcolata come somma delle attività liquidabili entro 7 giorni (cassa e strumenti finanziari) e dei crediti al netto dei debiti verso banche estere e Banca Centrale, anch'essi esigibili entro 7 giorni. I depositi delle banche ai fini di riserva obbligatoria non sono ricompresi nel calcolo della posizione di liquidità a 7 giorni.

correttive. In tale contesto, la Banca Centrale presta particolare attenzione, in aggiunta alla diversificazione dei ricavi, alla dimensione dei costi operativi e alla qualità degli attivi, al processo di cartolarizzazione dei crediti deteriorati (NPL), al fine di dimensionarne e valutarne gli effetti per i bilanci dei singoli intermediari bancari e del sistema nel suo complesso.

La sopra descritta operazione di cartolarizzazione di NPL si conferma come una delle principali sfide di questo periodo, per la sua caratteristica sistemica e per gli effetti che potrà determinare in termini di miglioramento della qualità degli attivi, liberazione di risorse per gli intermediari bancari ed in generale aumento della reputazione internazionale del sistema finanziario e del paese nel suo complesso, dato che l'attuale incidenza dei crediti deteriorati concorre anche a mantenere il rating sovrano della Repubblica di San Marino al di sotto del livello "investment grade".

Strategia del sistema finanziario (SSF)

Per quanto attiene allo sviluppo del sistema bancario sammarinese, il Governo prosegue nel processo intrapreso da diversi anni di implementazione nell'ordinamento sammarinese delle normative e delle migliori pratiche internazionali in materia di prevenzione e lotta al riciclaggio e al terrorismo internazionale (AML/CTF), in materia di trasparenza e cooperazione fiscale internazionale, nonché nelle attività di recepimento dell'acquis comunitario in materia bancaria e finanziaria, in considerazione degli impegni assunti dalla Repubblica di San Marino, al tale ultimo riguardo, con la sottoscrizione nel 2012 della Convenzione Monetaria con l'Unione europea.

Fra gli ambiti di intervento che il Governo ha positivamente concluso, oltre a quanto già elencato nel precedente Programma Economico, si menzionano:

- nell'anno 2022, la disposizione dell'**Emissione di titoli del debito pubblico**, ai sensi della Legge 24 giugno 2022 n.94 e del combinato disposto dal Decreto Delegato 5 dicembre 2022 n.161 e dal Decreto Delegato 5 dicembre 2022 n.162, per un totale di circa euro 195 milioni, in conformità e per dare esecuzione a quanto previsto dall'articolo 7 del Decreto Delegato 30 agosto 2016 n.126. A tal proposito, il Governo darà inizio ad un'attività di rimborso progressivo dei suddetti titoli, legata all'andamento degli incassi rinvenienti dal realizzo degli attivi della Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A.;
- lo scorso maggio il Governo ha portato avanti una operazione di **Emissione obbligazionaria della Repubblica di San Marino sul mercato internazionale dei capitali**, emettendo un secondo Titolo di Stato, con scadenza a gennaio 2027, al fine di rinnovare il precedente Titolo emesso nel febbraio 2021. In particolare, l'obiettivo dell'Esecutivo è stato quello di andare ad annullare il rischio legato al rimborso del capitale del primo Titolo di Stato, preoccupazione sottolineata sia

dall'Agencia di Rating sia dal F.M.I., anticipando il rinnovo del Titolo di Stato rispetto alla scadenza. Questa operazione, divisa in realtà in due parti, quali il riacquisto del precedente Titolo di Stato e l'emissione del nuovo titolo, ha consentito di anticipare per la maggior parte il rimborso del capitale sul precedente Titolo di Stato (fissato a febbraio 2024), e di allungare la scadenza del nuovo Titolo fino al 2027.

In aggiunta, ulteriori ambiti di intervento dell'Autorità di Vigilanza hanno riguardato la redditività e liquidità degli intermediari bancari. Per quanto concerne il primo profilo, il 2022 ha confermato i positivi risultati dell'anno precedente, con utili generalizzati per il sistema bancario che ha definitivamente superato il periodo prolungato di perdite costanti. Tale risultato è il frutto, come detto, dell'azione coordinata di Banca Centrale e delle banche che hanno operato, tra l'altro, sul fronte interno del taglio dei costi. La liquidità del sistema bancario si consolida su livelli positivi, confermando il trend degli anni precedenti. Nel complesso il sistema bancario denota indici positivi che ne hanno anche aumentato il livello di fiducia nei depositanti, desumibile dal livello stabile della raccolta bancaria, in contrasto, come per la redditività, con le dinamiche negative registrate nel passato.

Fra le priorità del Governo continua ad annoverarsi la gestione dei crediti deteriorati (NPL), tant'è che è continuata incessantemente l'attività istituzionale finalizzata a portare a compimento, in tempi brevi, l'operazione di cartolarizzazione di tali crediti. Sul tema si significa che si sono registrati importanti risultati. In particolare, dopo l'approvazione della Legge 30 agosto 2021 n.157 "Misure e strumenti per la cartolarizzazione dei crediti" e della Legge 27 agosto 2021 n.154 "Disposizioni in materia di procedura e diritto civile", che hanno, rispettivamente, introdotto nell'ordinamento sammarinese una disciplina sufficientemente esaustiva dell'istituto della "cartolarizzazione", sul piano civilistico, nonché implementato gli strumenti di diritto processuale e sostanziale per agevolare e per semplificare la predetta attività di riscossione dei crediti. È infine stato costituito il Veicolo di sistema per la cartolarizzazione, ossia, l'Istituto per la Gestione e il Recupero dei Crediti – IGRC S.p.A., e adottato il relativo Statuto con Decreto Delegato 6 luglio 2022 n.100. Contestualmente, con Delibera del Congresso di Stato n.15 del 20 febbraio 2023 è stato nominato, ai sensi di legge, J.P. Morgan SE, quale *Arranger* di sistema per l'operazione di cartolarizzazione degli NPL bancari, ed è stata altresì emanata dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino la regolamentazione prudenziale in materia, ossia il Regolamento n.2022-04, che disciplina le operazioni di cartolarizzazione e i relativi *servicer*.

Le suddette azioni governative e l'adozione della normativa tecnica di supporto permetteranno di definire un processo di cartolarizzazione efficace e in linea con le raccomandazioni degli Organismi Internazionali, primo fra tutti, il Fondo Monetario Internazionale, che ha caldeggiato tale operazione in più occasioni.

Da ultimo, si rileva un maggior grado di attrattività del sistema finanziario sammarinese, anche per effetto degli interventi sopra delineati, che si manifesta in particolare nel settore dei servizi di pagamento, confermato dalla evidenza di maggiori investitori stranieri nella compagine azionaria predetti dei soggetti autorizzati sammarinesi, così come dalla presenza di due imprese finanziarie non residenti autorizzate alla erogazione di servizi di pagamento in Repubblica.

Unione europea - Accordo monetario sammarinese

A seguito della sottoscrizione nel 2012 della Convenzione Monetaria con l'Unione europea in sostituzione della precedente del 2000, la Repubblica di San Marino, a fronte del diritto di utilizzare l'euro quale propria moneta ufficiale e di coniare un determinato quantitativo di monete in euro con proprie effigie, ha assunto l'impegno di adeguare il proprio ordinamento a una serie di atti giuridici dell'Ue relativi alle seguenti cinque macro aree e censiti più precisamente in un apposito Allegato:

- prevenzione del riciclaggio di denaro;
- prevenzione delle frodi e della contraffazione di valuta;
- disposizioni relative alle banconote e alle monete in euro;
- legislazione bancaria e finanziaria;
- legislazione sulla raccolta di dati statistici.

Il processo di adozione degli atti giuridici dell'Ue previsti dalla Convenzione Monetaria, avviato nel 2013, è progredito da allora senza sosta.

Ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione Monetaria, nell'ottobre 2022 si è, come ogni anno, tenuto infatti il *meeting* annuale del gruppo misto *Joint Committee* composto da una delegazione sammarinese e da una dell'Unione europea composta da rappresentanti della Commissione europea, della Banca Centrale Europea, del Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano e della Banca d'Italia. Il gruppo misto si è riunito per valutare lo stato di avanzamento nel recepimento da parte di San Marino delle normative dell'Unione europea già previste dalla Convenzione Monetaria e per definire le nuove *deadline* per l'adozione sempre da parte di San Marino dei nuovi atti giuridici europei che vengono inclusi nella Convenzione Monetaria, ovvero più precisamente nel citato Allegato alla Convenzione Monetaria che è oggetto di aggiornamento annuale.

Nell'ambito del *Joint Committee* la discussione ha in particolare riguardato l'applicazione a San Marino delle disposizioni dell'UE già trasposte nell'ordinamento interno, l'attività di recepimento di atti giuridici dell'UE realizzata da San Marino nell'ultimo periodo e le attività a tal riguardo in programma,

nonché l'approvazione delle nuove *deadline* per il recepimento nell'ordinamento sammarinese dei nuovi atti giuridici inclusi dalla Commissione europea nel sopra citato Allegato alla Convenzione Monetaria.

Il nuovo Allegato, che sostituisce il precedente, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 21 febbraio 2023 (Decisione (UE) 2023/391 della Commissione del 15 febbraio 2023).

Da ultimo, si evidenzia che nell'ambito del negoziato in corso per l'Accordo di Associazione all'UE, un profilo oggetto di discussione riguarda la definizione del rapporto in prospettiva tra Convenzione Monetaria e stesso Accordo di Associazione.

Settore Aviazione e Navigazione Marittima

La Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio conferma il trend positivo degli anni precedenti dell'Autorità per l'Aviazione Civile, la Navigazione Marittima e l'Omologazione con un risultato di gestione netto per il 2022 pari a euro 1.686.988,45 rispetto al valore di euro 1.436.065,01 registrato nel 2021 (+17,44%).

Le voci di entrata più significative derivano dal settore aeronautico, il cui importo è pari a € 1.996.163,03 con un aumento del 13,05% rispetto alle entrate dell'anno precedente.

Il settore delle omologazioni, introdotto nell'ambito delle attività di questa Autorità a partire dal 2016, ha registrato un aumento delle entrate, che passano da euro 76.690,00 del 2021 a euro 96.740,00 nell'anno 2022 e si prevede un sensibile aumento anche nell'anno in corso.

I proventi derivanti dal settore navale passano da un totale pari a euro 16.704,13 nel 2021 a euro 37.917,50 nel 2022 e si prevede un sensibile aumento anche nell'anno in corso.

Prospettive future

L'Autorità per l'Aviazione Civile è stata sottoposta nella seconda settimana di agosto 2022 ad audit –IASA FAA– da parte della Federal Aviation Administration degli Stati Uniti d'America per determinare la conformità agli standard e alle prassi tecniche dell'Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale (ICAO), ed è ancora in attesa degli esiti.

Il positivo superamento di questa visita ispettiva fa sperare in un ulteriore sviluppo del settore.

Aviosuperficie di Torraccia

Il Governo della Repubblica di San Marino riconferma con la recente Delibera del Congresso di Stato del 12 giugno 2023 n.45 di conferimento degli incarichi professionali relativi all'estensione della pista dell'Aviosuperficie di Torraccia la volontà di rendere esecutivo il progetto definito.

Il Congresso di Stato ha riconosciuto strategico da tempo lo sviluppo infrastrutturale dell'Aviosuperficie di Torraccia ed ha autorizzato un importante intervento di sistemazione, asfaltatura e messa in sicurezza dell'attuale pista, riconoscendone l'importanza di completare e rendere conforme agli standard internazionali la superficie attualmente utilizzata per lo sviluppo socioeconomico della Repubblica di San Marino.

Per i suddetti lavori in oggetto sono già stati impegnati a bilancio i fondi necessari per coprire tali spese.

Accordo di Associazione Unione europea

Sono in corso delle valutazioni ed approfondimenti con il Dipartimento Affari Esteri a seguito dell'accelerazione impartita all'Accordo di Associazione con l'Unione europea per comprendere quali ricadute possa avere il settore dell'aviazione civile. In particolare, il confronto proseguirà anche nelle prossime settimane e verterà sul vantaggio competitivo creato negli anni attraverso la modellazione di un prodotto di sicura efficacia ed efficienza, orientato alle esigenze di una clientela internazionale che ha prodotto, nel corso degli anni, ricadute molto positive per le entrate del Bilancio pubblico e per lo sviluppo economico del Paese grazie all'aumento delle società insediate e conseguentemente del numero degli occupati.

Settore Marittimo

L'Autorità per la Navigazione Marittima intende continuare a svolgere un ruolo leader anche nel settore della navigazione marittima commerciale ed ambisce a diventare una giurisdizione attraente, offrendo vantaggi agli armatori e agli operatori. L'Autorità intende continuare a sviluppare inoltre un servizio di registrazione disponibile 7 giorni su 7, una buona qualità e un servizio clienti personalizzato e una maggiore innovazione grazie alla tecnologia all'avanguardia utilizzata nel sistema di registrazione e nei controlli del parco marittimo sammarinese.

Infatti, l'obiettivo è quello di favorire la registrazione delle navi o unità da diporto e lo sviluppo generale del settore navale e marittimo sammarinese, promuovendo un sistema competitivo e internazionale in linea con le più avanzate norme in materia di sicurezza e protezione dell'ambiente, in conformità alle convenzioni marittime internazionali e delle migliori prassi raccomandate dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO). A tal fine è stato promulgato il DD del 30 giugno 2023 n.101 in base alla delega di legge di cui all'articolo 31 della Legge 2 agosto 2019 n.120 che introduce un nuovo regime speciale fiscale *"applicabile alle società sammarinesi che effettuano trasporto marittimo di persone, cose o altre attività commerciali"* che potrebbe creare maggiore spazio competitivo a questo settore.

L'obiettivo è quello di promuovere la costituzione di nuove attività commerciali sia da parte di soggetti residenti che da parte di soggetti stranieri, quali a titolo esemplificativo: armatori di navi cargo e per trasporto passeggeri; società di c.d. *ship management* (ossia incaricati della gestione tecnica, regolamentare ed operativa di navi da parte dei relativi proprietari); società di noleggio e locazione di unità da diporto.

Progetto San Marino Card – Nuova SMaC per nuove funzionalità

Il 2022 si è chiuso con il completamento delle attività di sostituzione delle San Marino Card, e il proseguimento delle operazioni per l'ultimazione delle nuove funzionalità della nuova carta SMaC.

Entro il mese di agosto 2023 è previsto il completamento dell'iter per rilasciare l'ultima funzionalità della nuova SMaC, riferita al trasferimento PEER to PEER tra due titolari carta.

Terminati gli ultimi aspetti che impattano direttamente sulle nuove funzionalità, la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio ha approvato numerosi progetti di sviluppo che riguardano principalmente:

- lo sviluppo di nuovi gestionali di cassa per permettere il pagamento del servizio mensa con la SMaC;
- la realizzazione di una procedura automatizzata di gestione della ricarica sconto SMaC sul Progetto Carburante attraverso APP SMaC per le operazioni di ricarica sconto;
- la realizzazione della SMaC Card Turistica;
- lo sviluppo di nuove funzioni di autenticazione rafforzata dell'accesso al Portale PA attraverso APP SMaC;
- l'ottimizzazione di alcune funzionalità già presenti sul gestionale del Portale San Marino Card.

Sviluppo di nuovi gestionali di cassa per permettere il pagamento del servizio mensa con la SMaC

La Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio intende conseguire un obiettivo molto sentito dagli attuali possessori di SMaC in merito al pagamento del servizio mensa, andando a superare dal punto di vista tecnico gli oggettivi limiti tecnologici che di fatto rappresentavano un impedimento in tal senso.

Il Progetto prevede appunto lo sviluppo del pagamento da SMaC Card presso le mense presenti in Repubblica grazie al Fondo Servizi Sociali, con cui si è trattato nell'ultimo anno, grazie ad un rinnovato accordo che a breve sarà sottoscritto.

Sono attualmente in corso di ultimazione i test di verifica necessari per attivare i nuovi gestionali di cassa al fine di permettere il raggiungimento di questo traguardo e ci si aspetta la messa in pratica di questa nuova possibilità entro la fine del corrente anno.

Procedura automatizzata di gestione della ricarica sconto SMaC sul Progetto Carburante attraverso APP SMAC per le operazioni di ricarica sconto

Il progetto della Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio relativo alla realizzazione di una procedura automatizzata di gestione della ricarica sconto SMaC sul Progetto Carburante attraverso APP SMaC per le operazioni di ricarica sconto, prevede finalmente la possibilità di convalidare anche le operazioni di acquisto in modalità *self* presso i distributori di carburante.

Il progetto, di primaria importanza, sentiti i pareri tecnici dei fornitori che stanno collaborando per lo sviluppo dei *software* necessari, verrà portato a compimento entro il corrente anno.

SMaC Card Turistica

L'innovativo progetto della SMaC Card Turistica prevede la realizzazione di una nuova *app* esclusivamente dedicata al turista che viene a visitare la Repubblica di San Marino. La nuova applicazione (che sarà come una carta dematerializzata) potrà essere scaricata anche anticipatamente alla visita in territorio e darà accesso a contenuti e servizi appositamente dedicati.

La card dematerializzata verrà riconosciuta da tutti i POS ed eliminerà così ogni onere di distribuzione e realizzazione di una apposita card fisica, rendendo quindi questo strumento completamente gratuito.

La SMaC Card Turistica, essendo uno strumento di promozione, viene portato avanti assieme alla collaborazione e il fattivo coinvolgimento della Segreteria di Stato per il Turismo e dell'Ufficio di Stato per il Turismo.

Tra i servizi proposti *ad hoc* per il turista, si evidenziano:

- servizi nelle principali lingue estere;
- accumulo di buoni sconto, grazie all'incentivata adesione da parte degli operatori del Centro Storico al progetto promozionale SMaC Sconto. Si prevede infatti la selezione di un *pool* di esercenti a cui destinare l'attivazione di campagne promozionali dedicate in occasione di particolari eventi e/o momenti stagionali;
- accesso a servizi turistici agevolati;
- concorsi a premi che possono essere associati alle operazioni di acquisto registrate di queste card;
- funzioni di accredito rimborsi per l'accesso a particolari pacchetti promozionali.

Il progetto richiede quindi *in primis* specifici confronti con la Segreteria di Stato per il Turismo e a seguire con i vari uffici della pubblica amministrazione e le Associazioni di Categoria e, pertanto, ci si attende la sua realizzazione entro la stagione estiva 2024.

Autenticazione rafforzata dell'accesso al Portale PA attraverso APP SMaC

In merito all'autenticazione rafforza dell'accesso al Portale PA attraverso APP SMaC, il progetto si divide in due *step* di realizzazione. Il primo già attualmente in corso è riferito alla gestione di funzioni di riconoscimento rafforzato dell'utente da parte del Portale PA utilizzando i recapiti di telefonia mobile autorizzati dal titolare di SMaC Card per l'accesso al Portale PA. Il secondo *step* di sviluppo consentirà di semplificare le funzioni di accesso al Portale PA da parte dell'utente provvedendo alla validazione di un QR Code univoco prodotto in sede di autenticazione utente in luogo dall'*username* e *password*.

Ottimizzazione del gestionale del Portale San Marino Card

Per quanto riguarda l'ottimizzazione di alcune funzionalità già presenti sul gestionale del Portale San Marino Card, si rappresenta che tali interventi sono finalizzati ad un aggiornamento del Gestionale SMaC e dell'APP SMaC.

LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE E LE TELECOMUNICAZIONI

Affari Esteri e principali ambiti di intervento

La pandemia sanitaria da Covid-19 ha di fatto coinciso con l'inizio della corrente Legislatura e, nel primo biennio, ha fortemente influenzato l'attività della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri, nei due settori principi della Politica Estera - quello bilaterale e quello multilaterale - così come l'impegno del Dipartimento afferente nell'assistenza alla cittadinanza. L'ampio lavoro concernente la gestione dell'emergenza si è concretizzato nel reperimento di dispositivi medico-sanitari, nello scambio di migliori prassi, nella gestione dei rientri dei cittadini, residenti e soggiornanti a San Marino e nella mobilità verso l'estero, nonché nei contatti con le Organizzazioni internazionali e con molti Stati.

Mentre era in fase di attenuazione l'emergenza sanitaria, nel corso del 2022, il Governo ha dovuto confrontarsi con una nuova sfida internazionale: la guerra della Russia all'Ucraina, che ha richiesto l'impegno quotidiano e costante del Segretario di Stato per gli Affari Esteri in diversi ambiti.

Il 2023 è stato quello in cui, terminata la fase pandemica, l'attività di politica estera è ripresa a pieno regime, ovviamente condizionata dal proseguire della guerra che la Federazione Russa ha portato contro l'Ucraina, dal 24 febbraio 2022: una guerra che sta continuando con conseguenze terribili in termini di perdite di vite umane, gravi e massicce violazioni dei più fondamentali diritti umani, distruzioni di città e regioni, ma anche di crisi energetica, alimentare e ambientale su scala mondiale.

Lo svolgimento delle attività di politica estera presuppone, oltre alle appropriate risorse economiche, anche adeguate risorse umane. È infatti opportuno menzionare la dotazione del Dipartimento Affari Esteri in termini di personale amministrativo. Senza tali figure molte delle attività in capo alla Segreteria di Stato Affari Esteri non arriverebbero a compimento, oltre a riuscire a garantire il necessario supporto al personale diplomatico. Da ciò deriva la necessità del loro potenziamento.

SETTORE BILATERALE

Dal 2020 a oggi sono stati conclusi numerosi Accordi e *Memoranda*, in prevalenza in ambito di consultazioni politiche rafforzate, di cooperazione fra Ministeri degli Affari Esteri e in campo economico e molti altri sono in corso di negoziazione in un gran numero di settori. Tali Accordi e *Memoranda* si pongono come obiettivo quello di potenziare le relazioni bilaterali esistenti, in settori di vitale interesse per il Paese.

Gli Accordi e i *Memoranda* sono stati firmati durante le visite ufficiali che il Segretario di Stato ha effettuato fuori territorio e durante le visite ufficiali che gli alti Rappresentanti di vari Paesi hanno compiuto a San Marino.

Le relazioni bilaterali con la Repubblica Italiana hanno tratto particolare giovamento durante la corrente legislatura. Grazie a un rinnovato spirito di collaborazione si sono risolte alcune questioni rimaste pendenti per anni o particolarmente delicate, come: la c.d. questione targhe, lo SPID e gli NCC. Sono stati firmati nuovi Accordi e Intese settoriali concernenti la cooperazione giudiziaria, in materia radiotelevisiva, sanitaria, turistica, sulle patenti e relative alla cooperazione tra Ministeri degli Affari Esteri.

Anche a livello Regionale e locale sono state ulteriormente rafforzate le strategie di collaborazione, per la messa in campo di progettualità concrete tese all'armonioso e condiviso sviluppo comune.

Con l'attuale Governo italiano si è inoltre proceduto ad ampliare in maniera significativa la cooperazione bilaterale e multilaterale, attraverso molteplici incontri a livello Ministeriale e diplomatico. Un altro dato significativo che testimonia un fattivo cambio di passo nelle relazioni tra i due Stati, teso alla mutua volontà di cooperare ancor più sinergicamente, è da identificarsi nella recente convocazione della Commissione Mista italo-sammarinese. In seno a questa riunione di grande importanza le parti hanno prospettato alcune possibili soluzioni, ancora in fase di negoziazione, tese alla soluzione delle problematiche ancora pendenti e hanno definito concretamente gli ambiti e i settori in cui i due Paesi desiderano collaborare congiuntamente per la definizione di nuove progettualità a mutuo beneficio.

Il successo di questo rinnovato rapporto tra i due Stati è testimoniato anche dalle frequenti visite a San Marino di Ministri italiani. Inoltre, nel prossimo mese di ottobre, è confermata la visita ufficiale a San Marino da parte del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella. Lo ha comunicato in Consiglio il Segretario di Stato agli Affari Esteri sottolineando che la visita segue quella ufficiale dei Capitani Reggenti al Quirinale nel maggio del 2021.

Oltre a potenziare le relazioni bilaterali esistenti con molti Stati, sono stati conclusi Accordi per lo stabilimento di relazioni diplomatiche con nuovi Paesi nell'alveo degli Stati membri delle Nazioni Unite. Tali Accordi costituiscono strumenti fondamentali per la promozione della Repubblica di San Marino sulla scena internazionale e contribuiscono altresì all'estensione della rete di relazioni diplomatiche che San Marino intrattiene a livello globale.

Attualmente la Repubblica di San Marino ha relazioni bilaterali con 154 Stati e sono in corso ulteriori negoziati.

Nell'ambito delle relazioni bilaterali, a conclusione della presente sezione, meritano rilievo anche gli Accordi economici, vitali per lo sviluppo delle relazioni tra Paesi in questo importante settore: gli Accordi DTA (Accordi contro le doppie imposizioni) e i PPI (Accordi per la promozione e protezione degli investimenti).

Ad oggi, San Marino ha concluso 26 Accordi per l'eliminazione delle doppie imposizioni fiscali (compresi, in certi casi, i Protocolli di emendamento finalizzati all'adeguamento dell'accordo agli standard minimi OCSE) e 12 Accordi per la promozione e protezione degli investimenti. Sono attualmente in vigore 25 DTA e 8 PPI. Per quelli non ancora in essere, San Marino ha finalizzato le procedure interne e si attende il completamento dell'iter di ratifica della controparte.

Ci sono vari Accordi in corso, con diversi stadi di avanzamento e, fra questi, meritano menzione:

- **DTA:**

- a) Canada: testo parafato. In attesa di definire luogo e data per la firma;
- b) Germania: completato primo round negoziale. In attesa di proseguire con l'esame dei restanti articoli;
- c) Curacao: testo parafato. In attesa di definire luogo e data per la firma;
- d) Arabia Saudita: testo parafato. In attesa di definire luogo e data per la firma;
- e) Regno Unito: accordo firmato. In attesa dell'entrata in vigore;
- f) Monaco: testo parafato. In attesa di definire luogo e data per la firma.

- **PPI:**

- a) Marocco: testo in fase di definizione;
- b) Ungheria: testo firmato. In attesa dell'entrata in vigore;
- c) Arabia Saudita: testo parafato. In attesa di definire luogo e data per la firma;
- d) Kuwait: testo parafato. In attesa di definire luogo e data per la firma;
- e) Messico: negoziato avviato, attualmente in sospenso per impossibilità della controparte di proseguire.

SETTORE MULTILATERALE

La Repubblica di San Marino è parte delle maggiori Organizzazioni Internazionali, in *primis* Nazioni Unite e agenzie specializzate, OSCE, Consiglio d'Europa. La partecipazione ai diversi organismi multilaterali è stata essenziale nello sviluppo sammarinese.

In particolare, San Marino si è saputa dotare di normative e politiche interne aderenti ai più moderni standard internazionali, accelerando sensibilmente il proprio progresso socio-economico. Contestualmente, questi consessi hanno fornito una piattaforma dalla quale offrire alla comunità internazionale il contributo sammarinese in tema soprattutto di libertà, promozione dello Stato di diritto e della pace: valori fondanti della Repubblica.

Il nostro Paese ha sempre creduto e continua a credere nel multilateralismo, pur nella consapevolezza delle sue criticità e dei suoi limiti.

Gli eventi legati alla pandemia da Covid-19 hanno evidenziato in maniera esemplare quanto sia fondamentale l'appartenenza di San Marino all'OMS. Senza la cooperazione internazionale San Marino si sarebbe trovata in uno stato di solitudine ad affrontare problemi globali con le sole proprie risorse, peraltro commisurate alle dimensioni territoriali.

I Segretari di Stato per gli Affari Esteri e per il Territorio e Ambiente nel mese di luglio 2021 hanno presentato in seno alla Conferenza di Alto Livello sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite il primo Rapporto Nazionale Volontario (VNR) di San Marino sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030. Il Rapporto sammarinese, redatto con i contributi di tutta l'Amministrazione Pubblica, ha evidenziato gli aspetti critici per il nostro Paese, delineando i settori dove è necessario intervenire con maggior urgenza. Tra questi rientra il tema ambientale, approfondito anche durante la partecipazione di San Marino alla COP26, alla COP27 e alla prossima COP28. In questo settore, l'appuntamento fondamentale del 2023 sarà il Vertice sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, durante il quale San Marino, come gli altri Paesi partecipanti, verrà chiamato a ribadire il proprio impegno e l'urgenza nel raggiungimento degli SDG principali dell'Agenda 2030: porre fine alla povertà, ridurre le disuguaglianze e proteggere l'ambiente. Il percorso di San Marino verso gli obiettivi di sostenibilità è molto chiaro, con l'obiettivo inoltre di intraprendere la stesura del secondo Rapporto Nazionale Volontario.

L'importanza del multilateralismo e della necessità di affrontare sfide globali in sinergia con gli altri Stati sono state ulteriormente testimoniate a seguito dello scoppio della guerra in Ucraina. Questa guerra costituisce una delle maggiori sfide per la sicurezza nel Continente europeo. La comunità internazionale è chiamata a dare risposte adeguate alle conseguenze che tale conflitto ha generato, si pensi per esempio alla crisi energetica, alimentare e alle distorsioni economiche che hanno avuto un impatto significativo sul mercato globale e sui singoli Paesi.

San Marino ha assunto nelle sedi internazionali una posizione chiara su questa guerra, ha condannato tale brutale aggressione, declinando la sua posizione di neutralità, a protezione dei diritti umani e dei principi e valori più cari della Repubblica. Per la prima volta San Marino ha recepito e adottato sul piano interno alcune delle misure restrittive varate dall'Unione europea, senza mai rinunciare ad appellarsi al negoziato e al dialogo, condizioni fondamentali per ristabilire la pace.

L'attuale situazione, con la crisi umanitaria e le conseguenze economiche e sociali che accompagnano gli eventi bellici, mostra da una parte la condizione di sostanziale stallo del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, bloccato nella presa di decisioni dal veto della Federazione Russa, mentre dall'altra evidenzia come alcune Organizzazioni Internazionali stiano cercando di prendere posizioni forti di condanna, ovviamente nel quadro delle proprie competenze. È questo il caso del Consiglio d'Europa. Durante il IV Vertice dei Capi di Stato e di Governo del Consiglio d'Europa, tenutosi a Reykjavík, anche gli Ecc.mi Capitani Reggenti, insieme agli altri 39 Capi di Stato e di Governo presenti al Vertice, hanno firmato

la Dichiarazione sull'Accordo parziale allargato sul Registro dei danni causati dall'aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina. Questa Dichiarazione, come anche il documento finale sui risultati del Summit di Reykjavík, testimoniano il convinto sostegno del nostro Paese al multilateralismo.

L'OSCE, l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, principale Organizzazione deputata alla prevenzione e gestione dei conflitti in Europa si trova attualmente in un momento storico di particolare difficoltà, poiché è sempre più arduo raggiungere una intesa in seno all'Organizzazione, che decide per consenso e non per maggioranza.

La guerra russo-ucraina ha provocato una generale e pericolosa corsa al riarmo e alla proliferazione di armi di distruzione di massa, così come al ritorno ad una narrativa nucleare particolarmente preoccupante. La Repubblica di San Marino è parte dei Trattati più importanti che compongono l'architettura del disarmo, della non proliferazione di armi di distruzione di massa e del controllo degli armamenti a livello multilaterale; anche in questo settore, particolarmente ampio, utilizza ogni scenario a sua disposizione per appellarsi alla risoluzione delle controversie in forma pacifica.

In considerazione della sempre maggiore mole di lavoro derivante dalla partecipazione sammarinese al multilaterale, resta innegabile la necessità di una riflessione sulla partecipazione alle tante Organizzazioni cui, nel corso del tempo, il Paese ha aderito.

È evidente che l'Amministrazione - ricomprendo in essa anche tutta la struttura diplomatica sammarinese - si trova in un rapporto di squilibrio tra le proprie risorse interne, tanto finanziarie quanto umane e l'attività richiesta dall'appartenenza del Paese alle Organizzazioni Internazionali.

Nella consapevolezza che la partecipazione ai consessi internazionali sia per San Marino non solo un'opportunità irrinunciabile, ma anche una condizione necessaria alla propria esistenza. L'obiettivo che si pone la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri è quello di rivedere la presenza in ambito multilaterale di San Marino. Tale obiettivo si raggiunge effettuando un bilanciamento fra l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione e le aree tematiche più rispondenti alle specificità e agli interessi sammarinesi, ciò perché si riconosce la necessità di garantire la rappresentanza del Paese in un mondo multilaterale, pur mantenendo tale equilibrio con le altre priorità fissate dal Governo. Si tratta di un compito non semplice, al quale sarà chiamato a contribuire il Corpo Diplomatico sammarinese di carriera, che il Segretario di Stato per gli Affari Esteri punta a valorizzare anche attraverso l'individuazione di nuove sedi strategiche, come l'Ambasciata della Repubblica di San Marino in Francia, e a potenziare tramite l'entrata in vigore di una nuova Legge per la Regolamentazione del servizio diplomatico e consolare e, da ultimo, attraverso la pubblicazione di un concorso pubblico per l'accesso di nuove risorse nel corpo diplomatico di carriera.

NUOVA REGOLAMENTAZIONE DEL CORPO DIPLOMATICO DI CARRIERA E DI QUELLO DI NOMINA POLITICA

Il 2023 ha visto l'entrata in vigore della nuova legge sul servizio diplomatico, dopo una gestazione di numerosi anni. La legge, presente anche tra i propositi degli ultimi programmi di governo, si è resa necessaria per fornire al servizio diplomatico una più solida base legislativa, coerente con le mutate attività e prospettive professionali, nonché per raggiungere due obiettivi specifici: integrare in un unico strumento e armonizzare le due tipologie di norme che fino a oggi hanno separatamente regolamentato il servizio diplomatico, ovvero la carriera diplomatica e le sedi all'estero, e regolamentare aspetti che erano esclusi dalle precedenti normative e aggiornare quelli già presenti, andando a rendere effettivo un riferimento normativo organico, completo e coerente.

La nuova normativa presenta novità sostanziali rispetto alle tre precedenti leggi¹⁷, rendendola più completa e rigorosa. Fra i principali elementi di novità possono richiamarsi:

- la definizione dello *status* giuridico dei funzionari della carriera diplomatica e dei dirigenti del Dipartimento Affari Esteri, anche nei confronti dell'Amministrazione Pubblica;
- la miglior definizione dei requisiti per l'ingresso nella carriera diplomatica;
- la definizione della modalità di avanzamento nella carriera diplomatica, che tiene conto, oltre agli anni di servizio, anche della disponibilità di posizioni nella struttura del Dipartimento Affari Esteri, dell'attività svolta presso le sedi all'estero, della valutazione del servizio svolto e della professionalità acquisita;
- la previsione di attività di formazione per i funzionari della carriera diplomatica;
- l'introduzione della categoria delle sedi diplomatiche strategiche;
- un maggior dettaglio dei criteri per la nomina e revoca di Agenti Diplomatici e Consolari non appartenenti alla carriera diplomatica;
- la definizione di Ambasciatore a Disposizione e l'introduzione della fattispecie diplomatica dell'Inviato Straordinario;
- la ridefinizione dei gradi di accredito diplomatico e consolare;
- il trattamento retributivo e le indennità diplomatiche;
- l'introduzione dell'aspettativa per i funzionari diplomatici in caso di incarico a tempo determinato presso organizzazioni o organi internazionali;
- criteri di entrata in carriera diplomatica dei funzionari attualmente in forza al Dipartimento Affari Esteri e alle sedi all'estero.

¹⁷ Legge 16 settembre 1993 n.105, Legge 19 aprile 1979 n.13 e Legge 30 luglio 2012 n.100.

La nuova legge sul servizio diplomatico ha lo scopo ultimo di dotare la Repubblica di un corpo diplomatico che si contraddistingua per una sempre maggiore professionalità e sia meglio strutturato secondo criteri oggettivi. Inoltre, la carriera diplomatica avrà un percorso più omogeneo nel quale viene data maggiore importanza alle competenze e alla valutazione del servizio svolto, le sedi all'estero vedranno una razionalizzazione delle risorse e la categoria degli agenti diplomatici e consolari extra-carriera sarà ulteriormente definita.

La nuova norma permetterà al corpo diplomatico di rafforzarsi e di operare al meglio a livello bilaterale e multilaterale, favorendo l'attività e il posizionamento nel contesto internazionale.

Per quanto riguarda il Corpo Diplomatico e Consolare di nomina politica, la nuova normativa ha introdotto disposizioni che mirano a meglio definire i requisiti che le persone chiamate a rappresentare San Marino devono avere e a meglio delineare le funzioni che gli stessi sono chiamati a svolgere, nonché le responsabilità e i doveri che l'incarico di agente diplomatico o consolare comporta.

TLC

L'importanza delle telecomunicazione e il loro buon funzionamento rappresentano uno degli strumenti, sicuramente tra i principali, capaci di garantire l'ottimale funzionamento della vita di relazione, sia essa economica, sociale, culturale e non solo.

Tale considerazione non può non determinare il convincimento che le TLC debbano essere implementate sotto ogni punto di vista. L'impegno del Governo è proprio quello di migliorare l'attuale rete di telefonia mobile presente sul territorio che possa andare incontro ad esigenze di ottimale copertura e di adeguata capacità trasmissiva. In aderenza a quanto previsto dal negoziato per l'associazione all'Unione Europea in termini di garanzia alla concorrenza, la Repubblica di San Marino si doterà nel breve termine di una rete di telefonia mobile aperta ad una pluralità di operatori che saranno quindi in grado di offrire i propri servizi in regime di concorrenza alla clientela secondo le migliori modalità applicative che la limitatezza del territorio sammarinese consentirà.

Il possibile ingresso di nuovi soggetti potrà determinare effetti positivi sull'offerta di servizi e sull'economia del paese. Tuttavia, come detto, dovrà necessariamente tenere conto della limitata dimensione territoriale del paese nonché della complessa e complicata eventuale realizzazione di singole reti di nuovi operatori mobili. Inoltre ci si doterà di idonei strumenti per garantire piena autonomia gestionale ed organizzativa del sistema paese in termini di TLC, nonché per mantenere l'indipendenza e la riservatezza delle comunicazioni sia pubbliche sia private. Per garantire ciò avremo un ambiente opportunamente regolamentato e sufficientemente flessibile per restare al passo con il *trend* evolutivo dei sistemi di comunicazione digitali.

L'attività dell'Autorità ICT, le cui basi regolamentari sono state recentemente emanate e pubblicate, potrà delineare un quadro generale delle concessioni degli operatori di TLC al fine di fornire al settore un contesto uniformato e ordinato al fine di determinare in maniera omogenea e riorganizzare il contesto entro il quale si esprimono i concessionari. Tale riordino determinerà ancorché in via indiretta delle ripercussioni positive anche in termini di gestione dell'intero comparto.

La liberalizzazione ha come effetto secondario, ma non meno importante, il possibile ingresso di nuovi soggetti che potranno determinare effetti positivi sull'offerta di servizi e sull'economia del Paese.

FORZE DI POLIZIA

Al fine di garantire una buona azione di prevenzione in ordine al mantenimento e miglioramento della sicurezza, l'approccio continuerà ad essere quello volto al rafforzamento dei Corpi, sia in termini di risorse umane, compresa la formazione, sia in termini di dotazioni strumentali. Inevitabilmente tale impostazione oltre a garantire un miglioramento di quegli *standard*, come detto, in termini preventivi, potrà altresì fornire idonee garanzie anche in ordine al miglioramento della capacità di intervento.

È noto, come gli organismi internazionali con i quali la Repubblica interagisce (a titolo di esempio: ONU, INTERPOL, EUROPOL, Consiglio d'Europa, MONEYVAL, OSCE, GRETA, GRECO), chiedano sempre con maggior forza approcci di questo tipo volti costantemente all'elevazione degli *standard* di sicurezza in ogni ambito per il contrasto del crimine.

In quest'ottica, nel richiamare l'indizione di bandi volti al reclutamento di nuove risorse avvenuto recentemente, è doveroso altresì precisare che in previsione del 2024, I Corpi di Polizia si doteranno di ulteriori figure; infatti è stata recentemente deliberata dal Congresso di Stato l'indizione di un nuovo bando per il reclutamento di ulteriori risorse.

LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI INTERNI, LA FUNZIONE PUBBLICA, GLI AFFARI ISTITUZIONALI E I RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO

Rinnovo del Contratto di Lavoro nel Settore Pubblico Allargato

Sono attualmente in corso, fra la delegazione incaricata dal Congresso di Stato e le OOSS, incontri per portare la definizione del rinnovo del Contratto di Lavoro nel Settore Pubblico Allargato per la parte economica, retributiva e normativa, entro il corrente mese.

La trattativa per il rinnovo contrattuale rappresenta l'opportunità per definire il nuovo regime normativo e retributivo dei dipendenti pubblici, per rivedere gli istituti della flessibilità organizzativa e per addivenire alla stesura di un testo consolidato delle norme di contrattazione collettiva.

Tale negoziazione intende prevedere, tra l'altro, la definizione di tempistiche precise per affrontare nel 2024 importanti tematiche – di natura ed ambito settoriale - in relazione alle quali il Contratto di Lavoro si limita ad enunciare il quadro generale di riferimento.

La definizione del rinnovo contrattuale implicherà, inoltre, nell'anno 2024 un'importante attività di revisione normativa legata ai temi affrontati nel Contratto di Lavoro medesimo.

Disciplina degli staff politici e amministrativi delle Segreterie di Stato e riforma della struttura e funzioni dipartimentali

Anche per il nuovo Esecutivo il tema della definizione della disciplina degli staff politici e amministrativi delle Segreterie di Stato e della riforma della struttura e funzioni dipartimentali rimane di primaria importanza, in connessione con l'intervento di riforma della dirigenza pubblica.

Il progetto di modifica della struttura delle Segreterie di Stato verrà quanto prima sottoposto alle forze politiche della maggioranza per addivenire ad una proposta definitiva da sottoporre all'intera assise Consiliare. Sin dalla riforma del 2011 il suddetto tema attende una definizione ed un'efficace ed esaustiva revisione dell'impianto normativo, ricercando un adeguato equilibrio istituzionale.

Con la Delibera n.10 del 27 settembre 2021, il Congresso di Stato ha preso atto dello studio preliminare per l'attuazione di interventi di modifica della struttura del Settore Pubblico Allargato e dell'organizzazione delle Segreterie di Stato predisposto dal Direttore della Funzione Pubblica, e conferitogli il mandato di integrare il sopraccitato studio con le valutazioni aggiuntive emerse a seguito di audizione.

Il Direttore della Funzione Pubblica ha, in questo senso, elaborato e presentato nell'anno 2022 due schemi di intervento legislativo: uno relativo alla dirigenza pubblica ed uno relativo alla disciplina degli staff politici e amministrativi delle Segreterie di Stato e della riforma della struttura e funzioni dipartimentali.

Ciò in quanto i tre temi di cui sopra risultano strettamente interconnessi nel configurare il nuovo assetto delle strutture apicali dell'Amministrazione sammarinese.

Quantunque non costituente una tematica afferente, in senso stretto, all'Amministrazione sammarinese, nel corso del 2024 sarà necessario avviare un percorso, quanto meno, di studio ed analisi sul funzionamento, sulle competenze e sull'organizzazione del Congresso di Stato e delle Segreterie di Stato; tale studio implicherà la revisione, almeno, della Legge Qualificata 15 dicembre 2005 n.184 – Legge Qualificata sul Congresso di Stato e del Regolamento del Congresso di Stato.

Una volta approvato in seno all'Esecutivo, il progetto di modifica della struttura del Settore Pubblico Allargato e delle Segreterie di Stato verrà sottoposto alle controparti interessate e qualificate (dipendenti, dirigenti, organizzazioni sindacali, forze politiche) per giungere alla sua impostazione definitiva.

Sin dalla riforma del 2011 i suddetti temi attendono una definizione ed un'efficace ed esaustiva revisione dell'impianto normativo della dirigenza pubblica risulterebbe parziale senza affrontare contestualmente i summenzionati profili.

Riforma della dirigenza pubblica

Le riforme connesse alla dirigenza pubblica portate avanti nell'ultimo biennio, e oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali, hanno valorizzato la figura dirigenziale riconoscendone la professionalità attraverso l'attribuzione di maggiori poteri di spesa e nella gestione del personale (in particolar modo con l'introduzione della Posizione Organizzativa), fissando criteri per la valutazione degli obiettivi.

Un quadro normativo che, pertanto, ha esteso significativamente le tipologie di responsabilità in capo al dirigente, affinché il principio di distinzione di ruoli tra politica e Amministrazione trovi finalmente concretezza.

Nell'anno 2024 si procederà ad un approfondimento e riforma generale della Legge sulla dirigenza pubblica (Legge 31 luglio 2009 n.108), allo scopo di definire un quadro normativo volto a contemperare le esigenze di creazione di una stabile classe dirigenziale pubblica con quelle di flessibilità nell'attribuzione degli specifici incarichi dirigenziali.

La flessibilità nel conferimento dello specifico incarico dirigenziale relativo alla singola Unità Organizzativa od Articolazione Organizzativa sarà funzionale, tra l'altro, a fronteggiare le modifiche

dell'assetto organizzativo che intervengono, nel tempo, nel Settore Pubblico Allargato, a perseguire in maniera diffusa il principio di rotazione ed a valorizzare la qualità della prestazione lavorativa del Dirigente.

Prosecuzione attività accorpamento degli uffici pubblici

Dall'inizio della XXX legislatura, nel 2020, è stata portata avanti una complessiva ridefinizione della struttura del Settore Pubblico Allargato tesa ad operare accorpamenti e redistribuzione di funzioni fra UO della Pubblica Amministrazione, Aziende Autonome di Stato ed Enti Pubblici, nell'ottica di perseguire un'azione amministrativa semplificata e coordinata, oltre che a livello di processi e procedimenti, anche in termini di funzioni e competenze dei vari uffici e servizi.

Il percorso di semplificazione e modifica della struttura del Settore Pubblico Allargato proseguirà anche nel 2024 con l'avvio della nuova Unità Organizzativa (UO) Ragioneria Generale dello Stato nella quale confluiranno le missioni e funzioni attualmente in capo all'UO Direzione della Finanza Pubblica ed all'UO Contabilità di Stato nonché nuove funzioni relative alla gestione strutturata del debito pubblico. Tale nuova UO è stata recentemente istituita con il Decreto Delegato 27 giugno 2023 n.99.

Verrà, inoltre avviato un percorso di revisione della forma e struttura giuridica dell'Ente Autorità per l'Aviazione Civile e la Navigazione Marittima (AACNM), allo scopo di perseguire obiettivi di flessibilità organizzativa e gestionale strettamente legati alla dinamicità dei settori di riferimento ed alla necessità di offrire condizioni di forte concorrenzialità operativa rispetto ad altre realtà statuali operanti nei medesimi settori.

Nel corso del 2024 sarà, inoltre, avviata un'analisi relativa alle società a partecipazione pubblica maggioritaria o totalitaria che erogano servizi pubblici nonché alla struttura del Settore Pubblico Allargato con riferimento ad alcuni Enti Pubblici.

Riforma dell'Istituto Musicale Sammarinese

Il 2024 vedrà ultimato il lavoro di riforma dell'assetto istituzionale ed organizzativo dell'Istituto Musicale Sammarinese (IMS) al fine di razionalizzarne e ridefinirne la struttura e l'organizzazione, e di garantire la funzionalità e l'economicità della gestione.

Questa attività normativa naturalmente vedrà la propria efficacia a partire dal 2024.

La riforma dell'IMS si rende necessaria in quanto la Legge 5 dicembre 2011 n.188, pur annoverando l'Istituto all'interno del Settore Pubblico Allargato, aveva rimandato la revisione complessiva

dell'inquadramento dell'IMS ad un futuro intervento normativo specifico, senza però specificarne termini di adozione, creando di fatto un regime transitorio dal quale non si è più usciti.

L'introduzione della Legge 5 dicembre 2011 n.188, infatti, non ha portato significativi mutamenti nell'assetto organizzativo ed operativo dell'IMS che, tuttavia, è stato certamente influenzato, così come i vari uffici della Pubblica Amministrazione, dalla non chiarezza di inquadramento, ad esempio trovandosi a rispettare norme pubblicistiche in alcuni casi ed in altri no.

L'inquadramento giuridico dell'IMS assume quindi un ruolo cruciale nello sviluppo del grande potenziale, tenendo anche conto di come nel corso degli anni, nonostante la situazione transitoria, lo stesso sia riuscito ad incrementare esponenzialmente le attività ed il proprio ruolo nella comunità locale e non solo.

Le attività dell'IMS necessitano, infatti, di un'organizzazione particolarmente flessibile per poter funzionare in quanto sono presenti specificità impossibili da standardizzare.

Con la Delibera 28 marzo 2022 n.8, il Congresso di Stato ha approvato le linee di indirizzo per l'elaborazione del progetto di legge di riforma dell'IMS, nella convinzione che fosse più opportuno elaborare un complessivo intervento di riforma dell'Istituto al fine di superare integralmente la vigente Legge 20 settembre 1994 n.82 piuttosto che operare una parziale revisione della stessa.

Tra i vari regolamenti di funzionamento dell'IMS previsti dalla norma in elaborazione è bene evidenziare il regolamento per l'amministrazione, la finanza, la contabilità ed il controllo di gestione che disciplina la gestione delle procedure amministrative, finanziarie, contabili e di controllo gestionale, le connesse responsabilità compresi i poteri di firma e di spesa.

Tutte le attività di studio e ricognitive rispetto alla riforma vengono portate avanti attraverso uno specifico gruppo di lavoro costituito tramite Delibera del Congresso di Stato n.5 del 3 agosto 2020 e di cui fanno parte i Direttori dei Dipartimenti Funzione Pubblica, Istruzione, Territorio nonché Presidente e Direttore dell'IMS.

Una volta terminato il confronto in seno all'Esecutivo, si procederà con i confronti con tutte le controparti interessate dai provvedimenti (forze politiche, organizzazioni sindacali, Giunta di Castello di Città).

Polizia Civile - Potenziamento dei controlli

La relazione della Commissione per le infiltrazioni della criminalità organizzata e la relazione dell'Agenzia di Informazione Finanziaria, pubblicate nel 2022, sottolineano l'importanza di rafforzare i presidi legati ai controlli preventivi e al monitoraggio.

La Commissione, in particolare, segnala la necessità di un incremento delle risorse umane, a livello quantitativo e qualitativo, da introdurre nei vari organismi adibiti alla prevenzione e al contrasto della criminalità organizzata.

Proprio per rispondere alle esigenze di sicurezza del Paese, il 2022 ha visto l'introduzione di nuovi allievi nei tre Corpi a seguito del bando di corso-concorso già espletato.

Infine, è stato previsto un bando interno specifico per ricoprire le posizioni vacanti nel Corpo della Polizia Civile, conformemente alle esigenze di fabbisogno (che attualmente non risultano adeguatamente ricoperte) e soprattutto per dare una risposta alle esigenze operative sopracitate.

Nell'anno 2024 verrà garantito il reclutamento di nuovi agenti nei Corpi di Polizia in esito ad apposito corso-concorso, allo scopo di gestire tempestivamente il turn-over nei Corpi medesimi.

Inoltre, si darà attuazione al reclutamento delle nuove figure professionali qualificate necessarie a dare piena operatività alla Sezione "Tecnico-Amministrativa" del Settore "Indagine e controllo delle attività economiche", istituita con il Decreto Delegato 21 marzo 2023 n.49 Ratifica Decreto Delegato 20 gennaio 2023 n.5 - Revisione del Secondo Fabbisogno Generale del Settore Pubblico Allargato e Secondo Fabbisogno del Corpo di Polizia Civile.

Uno specifico approfondimento si rende invece necessario per quanto riguarda la revisione delle sanzioni amministrative e penali, conseguenti alla violazione delle norme sulla circolazione stradale, al fine di ripristinare il principio di gradualità e proporzionalità tra violazione e sanzione.

Affari Istituzionali

La riforma del Regolamento Consiliare, che tratterà in particolare il procedimento di formazione delle norme per introdurre "visti" di copertura finanziaria, la valutazione di coerenza ordinamentale e di conformità stilistica, nonché la procedura di ratifica dei decreti delegati con valenza di testo unico è in corso di valutazione. Si dovrebbe definire, al massimo, entro l'anno 2024.

A breve sarà attivo l'intervento sul sito del Consiglio Grande e Generale per l'indicizzazione, l'archiviazione e pubblicizzazione delle registrazioni audio delle relative sedute e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

È inoltre in fase di completamento l'analisi per la riorganizzazione del sito internet del Consiglio Grande e Generale. A seguito del completamento di tale fase, si procederà con gli interventi di modifica. Per la piena funzionalità di tale intervento sarà necessario tutto il 2024. Tra il 2024 e il 2025, a cascata, si prevede di intervenire sulla raccolta della normativa che darà la possibilità all'utente di avere un riscontro immediato delle modifiche normative intervenute nel tempo e del testo volta per volta vigente.

È ancora in previsione la riforma del Regolamento del Congresso di Stato con particolare attenzione alla regolamentazione dei verbali delle sedute del Congresso, all'accesso agli atti e ai criteri per la pubblicazione delle delibere.

È invece stata completata la rivisitazione del sito internet dedicato al Congresso di Stato; la navigazione sul sito è ora maggiormente intuitiva e consente a ogni interessato la consultazione dello stesso in modo semplice e veloce.

È stato completamente rinnovato il portale www.reggenzadellarepubblica.sm, il sito internet dedicato alla Reggenza. Si tratta di un sito che pone al centro l'istituzione dell'Eccellentissima Reggenza, raccontando ai cittadini sammarinesi e a tutto il mondo le peculiarità dell'Istituto Reggenziale. Sono stati attivati anche i relativi canali *social*. La stessa Reggenza ha definito i nuovi canali di comunicazione come strategici per poter veicolare i valori e i simboli del proprio Istituto, soprattutto per permettere la trasmissione dei valori istituzionali della Repubblica alle nuove generazioni.

Non ultimo per importanza vi è il progetto finalizzato al completamento dei testi unici, così come richiesto dall'art. 82 della Legge 22 dicembre 2015 n.189. Progetto necessario per rendere al cittadino maggiormente accessibile e comprensibile la continua produzione normativa, nonché per avviare un riordino ed una costante semplificazione dell'intero ordinamento giuridico sammarinese.

Interventi in materia cimiteriale

Con l'adozione del Decreto Delegato 30 settembre 2022 n.139 "Modifiche e integrazioni in materia di polizia mortuaria" si è voluto dare una risposta all'insufficienza di spazi per la sepoltura nelle strutture cimiteriali della Repubblica di San Marino. Tale situazione è legata a una pluralità di cause, prima fra tutte il progressivo aumento della popolazione, la seconda, invece, riguarda la perpetuità delle concessioni cimiteriali antecedenti al 2010. Risultano inoltre difficili se non impossibili ampliamenti alle strutture cimiteriali della Repubblica, in grado di garantire soddisfacenti soluzioni che non siano temporanee.

Con l'intervento normativo summenzionato sono state previste le scadenze delle concessioni dei loculi precedenti al 27 febbraio 2010. Partendo dalle concessioni più risalenti, il Decreto Delegato indica termini di decadenza periodici; l'ultimo termine previsto, quello per le concessioni stipulate dal 01/01/2000 al 26/02/2010, è il 31/12/2055. Coordinate ai termini di decadenza, fino al 2055, sono al contempo programmati interventi di manutenzione e interventi di ristrutturazione straordinari, comprese le riduzioni a resti mortali.

Nel 2024 saranno portate a compimento le operazioni di pubblicazione della prima tranche di concessioni che andranno in scadenza; dal 2025 si vedranno i primi effetti del decreto summenzionato perché cominceranno le prime attività estumulazione previste.

Con riguardo alle illuminazioni votive, la cui gestione fino al 2022 era in capo a concessionari privati, per il 2023 l'Amministrazione si è fatta carico delle spese per l'energia elettrica e le attività di manutenzione ordinaria degli impianti, compresi i nuovi allacciamenti. Con decorrenza 2024 sono previsti interventi, nel rispetto del principio della trasparenza, volti a individuare le modalità con le quali saranno gestiti gli allacciamenti delle luci votive, la riparazione dei guasti, gli interventi ordinari e straordinari degli impianti elettrici nonché le modalità di copertura delle spese sostenute dall'Amministrazione per la fornitura del servizio.

LA SEGRETERIA DI STATO PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI

Il panorama dell'Offerta Culturale

I progetti culturali in corso di realizzazione nel 2023 segnano sempre più marcatamente la strada del rinnovamento e della crescita di un settore in forte espansione, che riscontra accanto alla crescita di proposte di offerte e servizi anche il crescente apprezzamento da parte del pubblico, sempre più presente nel circuito dei musei e dei monumenti, attento alle occasioni espositive anche temporanee, come alle offerte di approfondimento storico e culturale proposte, nonché interessato e partecipe nelle innumerevoli occasioni di spettacoli, eventi, rassegne e presentazioni che scandiscono il ritmo di un calendario di attività in costante evoluzione.

I traguardi in termini di numero di visitatori complessivi del circuito espositivo e in qualità di proposte culturali realizzate nel 2022 hanno infatti aperto la strada a una profonda riflessione di rinnovamento della vocazione culturale della Repubblica di San Marino che, nel segno di una piena e coerente continuità, sta costruendo nell'anno in corso i presupposti per un deciso cambiamento di rotta rispetto al passato, consolidando una visione di sviluppo nella quale la dimensione culturale sia posta al centro di una nuova definizione del Paese. Indice di riqualificazione della vita pubblica, propulsore di riflessione e di libertà, attrattore turistico e - finanche - motore di rinnovamento economico e opportunità lavorativa, il settore della cultura nel 2024 rivestirà una importanza strategica per il peso degli obiettivi e delle azioni messe in campo.

Il consolidamento del progetto del nuovo Museo San Marino, pensato con una fisionomia snella e innovativa sfruttando sinergie fra il settore pubblico e il settore privato e con un profilo di caratura internazionale, riassume per primo il senso di una nuova visione della Repubblica e del suo centro storico. Assieme alla costante crescita di manifestazioni in corso - mostre, eventi, spettacoli - e accompagnandosi a un consolidamento dell'offerta di servizi culturali, bibliotecari e archivistici, posto il costante impegno per la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio, il panorama dell'offerta culturale è destinato quindi ad ampliarsi ulteriormente nel 2024, candidandosi come volano di un nuovo sviluppo del Paese, nonostante i tanti problemi che ancora affliggono il settore a cominciare dalle difficili condizioni di edifici e immobili destinati alla cultura a cui - pure - si sta progressivamente mettendo mano.

Progetti 2024

Grandi Mostre

Giunto al terzo anno di attuazione il progetto delle Grandi Mostre sancito dall'articolo 29 della Legge 22 dicembre 2021 n.207 continua a svolgere il suo ruolo di manifesto degli eventi culturali di forte richiamo, con percorsi espositivi di arte classica alternati a mostre di taglio contemporaneo. Il progetto vedrà nel 2024 due nuove esposizioni, nella prospettiva di candidarsi a progetto anticipatore per lo sviluppo del nuovo Museo San Marino che, nel corso del 2024, vedrà il suo concreto avvio.

Nuovo Museo San Marino

Dando continuità agli impegni che vedono una forte collaborazione fra la Segreteria di Stato per l'Istruzione e la Cultura, la Segreteria di Stato per il Territorio e l'Ambiente, la Segreteria di Stato per gli Affari Interni e la Funzione Pubblica e la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, il nuovo Museo San Marino, dopo gli atti progettuali del 2023, potrà registrare nel 2024 la costituzione del soggetto gestore e l'avvio delle attività di pianificazione operativa, da una parte, e la progettazione esecutiva e l'avvio dei lavori di riconversione della sede individuata in Palazzo Zani, attualmente occupati dalla sede centrale di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A., dall'altra.

L'esperienza sviluppata nel contenitore espositivo di Palazzo SUMS, nonché la capacità di unire al percorso di realizzazione architettonica anche un progetto di gestione che si occupi fin da subito della definizione dei contenuti espositivi da proporre al pubblico, renderà quanto più incisiva possibile l'azione di programmazione e realizzazione di mostre di alto livello che rappresentano il primo *step* operativo del nuovo Museo, modulando in maniera armonica l'offerta espositiva al progredire dei lavori di ristrutturazione.

Rinnovamento del Museo di Stato

La revisione del percorso espositivo del Museo di Stato, che nel 2023 sta completando la sua fase progettuale, prevedrà nel 2024 la chiusura al pubblico degli spazi di Palazzo Pergami Belluzzi, per la ricollocazione dei materiali appartenenti alla collezione del Museo, integrati dalle recenti acquisizioni delle opere già appartenute alla Fondazione San Marino - Cassa di Risparmio SUMS.

Il percorso, arricchito anche dalla proposta di tali nuove rilevanti opere pittoriche, sarà così integrato in un progetto di visita più coinvolgente, significativo e dettagliato che corona la crescita del numero dei visitatori degli ultimi anni con la realizzazione di un percorso di vista del tutto rinnovato.

Il progetto di riorganizzazione e riallestimento del Museo di Stato, comporterà nell'anno corrente e nel 2024 l'approfondimento dello studio delle collezioni e della comunicazione, con particolare attenzione al segmento di pubblico costituito dai bambini e alle persone con disabilità sensoriale o motoria, con l'intento di rendere sempre più inclusiva anche la fruizione della offerta culturale sammarinese.

Iniziative relative alle collezioni pubbliche

Sono previsti nel 2024 degli interventi di studio, tutela e valorizzazione del patrimonio custodito da musei, biblioteca e archivio, nell'ottica della migliore valorizzazione documentale e artistica, cui si affiancheranno nuovi progetti espositivi ed eventi culturali come convegni e seminari sviluppati anche in collaborazione con prestigiose realtà museali e culturali nell'ottica di una proficua collaborazione instaurata a beneficio del circuito culturale sammarinese.

A ciò si vanno ad aggiungere attività che proseguono sul percorso ormai consolidato di divulgazione delle scoperte avvenute in territorio. A tale proposito, ad esempio, sarà posta in essere una esposizione temporanea, con relativa pubblicazione scientifica, dedicata al sito di Castellaro di Casale, area indagata dall'Ing. Gino Zani negli anni Cinquanta del Novecento e sottoposta poi a sondaggi archeologici negli anni 2020 e 2022.

Inoltre, nell'ambito della mediazione museale dei Musei di Stato, si intendono proseguire percorsi di didattica museale dedicati all'archeologia (con particolare attenzione alle fortificazioni del Monte Titano), agli edifici storico-monumentali, alle opere d'arte conservate nel Museo di Stato, al Museo del Francobollo e della Moneta. Continueranno i percorsi di educazione alle emozioni tramite le opere d'arte o attraverso i reperti archeologici.

Biennale di Venezia

Confermata la presenza di San Marino alla Biennale d'Arte di Venezia 2024 con la collaborazione dell'Università degli Studi di San Marino, settore *Design*, in funzione del progetto già avviato di valorizzazione del lavoro di giovani artisti contemporanei sviluppato già dall'anno in corso grazie a una significativa collaborazione pubblico - privata.

Biblioteca e Archivio di Stato

Accanto alle attività e ai servizi erogati a studenti e ricercatori in ambito bibliotecario e archivistico, la Biblioteca di Stato e l'Archivio di Stato continueranno nel percorso intrapreso di migliore valorizzazione del patrimonio storico bibliografico e documentale, con iniziative come mostre, esposizioni e

pubblicazioni. Fra queste si segnalano, per il 2024, in particolare:

1. progettazione e allestimento Mostra espositiva degli Incunaboli (libri stampati con la tecnica a caratteri mobili tra la metà del XV secolo e l'anno 1500 incluso) appartenenti alla Biblioteca di Stato e alla Biblioteca Universitaria;
2. mostra storico-documentale, da realizzarsi nell'atrio di Palazzo Pubblico, sulla figura di Domenico Maria Belzoppi in occasione del 160° anniversario della sua morte, come da disposizione della Segretaria di Stato alla Cultura conseguente ad approvazione di Istanza d'Arengo del 3 aprile scorso;
3. celebrazioni per il 130° anniversario dell'inaugurazione Nuovo Palazzo del Consiglio Principe e Sovrano di San Marino (30 settembre 1894) riaperto in seguito a uno dei più importanti interventi strutturali cui fu sottoposto. Allestimento Mostra dei Disegni (nel frattempo restaurati) dell'arch. Francesco Azzurri da realizzarsi nell'atrio di Palazzo Pubblico, con contestuale presentazione dell'edizione critica del discorso pronunciato per l'occasione da Giosuè Carducci " La Libertà Perpetua di San Marino" realizzata dal Centro di Documentazione della Biblioteca di Stato, con la collaborazione con un professore dell'*Université de France-Comté, Besançon*;
4. realizzazione di una pubblicazione (opuscolo), riguardante i Frammenti Ebraici rinvenuti nei Fondi Antichi della Biblioteca di Stato. In collaborazione con una esperta ricercatrice e studiosa della materia;
5. realizzazione di una pubblicazione riguardante la messa a sistema dei fondi documentali presenti in Repubblica, a partire da quelli della Biblioteca di Stato e dell'Archivio di Stato, curata dalla direzione Istituti Culturali.

Teatro e cinema

Proseguono nel 2024 le collaborazioni nel settore dello spettacolo con il circuito dei teatri dell'area emiliano-romagnola e le scuole sul territorio, con proposte di rassegne, laboratori e attività teatrali rivolte alla cittadinanza. Accanto all'impegno della stagione teatrale si avvierà nel 2024 la proposta di eventi spettacolo fuori stagione con artisti di alto profilo presenti per il pubblico sammarinese e del circondario. Nel 2024 potranno inoltre ripetersi esperienze di residenze artistiche per compagnie di spettacolo, già effettuate con successo nel corso del 2023.

Per quanto riguarda il cinema, il 2024 potrà vedere un incremento delle proposte indipendenti proiettate nella sala cinematografica di Borgo Maggiore, con l'obiettivo di offrire al pubblico titoli ricercati e di nicchia in aggiunta alla normale programmazione, sempre più soggetta a limitazioni dovute a logiche produttive e distributive che stanno progressivamente riducendo l'affluenza dei film in sala. Inoltre

potranno aumentare offerte di cinema straniero incluse in retrospettive selezionate come nel caso del Film Festival dedicato al cinema europeo, già organizzato nella prima edizione nel 2023 e programmato per una seconda edizione nel 2024.

Accanto a ciò, anche grazie all'implementazione del progetto relativo alla mediateca, il settore cinematografico potrà fornire supporto e approfondimento anche in ambito didattico e formativo, in collaborazione con le scuole e l'Università.

Interventi normativi

Fra gli interventi normativi previsti in ambito culturale per il 2024 sono da segnalare i progetti di legge di supporto allo sviluppo del nuovo Museo San Marino, che si concentrano su due diversi aspetti:

- un progetto di legge per la costituzione della Società o Ente di gestione del nuovo Museo, che indichi tutti gli aspetti necessari a definirne la natura giuridica, l'iter di costituzione e la fisionomia operativa in una ottica funzionale anche ai rapporti di collaborazione e sinergia con i partner culturali che potranno essere individuati con procedura ad evidenza pubblica;
- un progetto di legge che definisca gli strumenti di sostegno per lo sviluppo della produzione, circolazione e commercio dei beni culturali atta anche a favorire l'operatività del nuovo Museo sotto il profilo economico finanziario.

A ciò si aggiunge un intervento normativo che preveda una nuova forma di gestione per i Centri Sociali a quasi un cinquantennio dalla loro costituzione.

LA SEGRETERIA DI STATO PER LA SANITÀ E LA SICUREZZA SOCIALE, LA PREVIDENZA E GLI AFFARI SOCIALI, GLI AFFARI POLITICI, LE PARI OPPORTUNITÀ E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Istituto Sicurezza Sociale

Area Sanitaria e Socio-Sanitaria

Gli obiettivi e le attività programmatiche per l'anno 2024 in continuità con quelle avviate durante il 2023, conformemente ai riferimenti e alle audizioni tenutesi nelle sedi Istituzionali da parte del Direttore Generale e del Comitato Esecutivo dell'Istituto per la Sicurezza Sociale, sono volti ad un'efficiente organizzazione della tutela della salute dei cittadini e della previdenza. Preme infatti sottolineare che l'ISS conferma il proprio impegno per assicurare agli assistiti i migliori standard in ambito sanitario, socio-sanitario, nella prevenzione nonché in ambito previdenziale, garantendo equità e universalità. A tal proposito, l'ambito progettuale si colloca, anche per il 2024, nell'alveo della ricerca e dell'implementazione dell'innovazione nel campo della diagnostica, della terapeutica e dell'organizzazione sanitaria, in coerenza con il programma di Governo e nel rispetto delle disponibilità finanziarie. Pertanto, si intende procedere con il prosieguo del lavoro di potenziamento e di sviluppo delle reti di prossimità, dell'attivazione di nuovi servizi, dell'introduzione della telemedicina e del rafforzamento dell'assistenza territoriale, con un focus sulla ricerca, attraverso la valutazione di progetti nella digitalizzazione dei processi sanitario-amministrativi, nelle terapie innovative e nelle tecnologie più avanzate, in ambito medico e chirurgico. Ciò anche attraverso l'avvio di appositi centri studio, che prevedono un'architettura organizzativa e gestionale idonea allo sviluppo nell'ambito della ricerca in settori specifici dell'ISS, valorizzando le varie competenze e professionalità.

Il prospettato processo di consolidamento e sviluppo delle attività caratteristiche dell'Istituto avverrà nel solco del pieno rispetto della tutela del sistema universalistico, che contraddistingue la Repubblica di San Marino, unitamente all'impegno, sempre crescente, di coinvolgere i portatori d'interesse per l'Istituto, partendo proprio dall'esigenza dell'utenza, attraverso l'efficienza e l'efficacia dei processi interni. Pertanto, nel 2024, si prefigura l'implementazione della revisione delle articolazioni organizzative delle aree amministrative e medico-sanitarie dell'Istituto, conformemente al nuovo atto organizzativo in corso di adozione. La nuova proposta organizzativa intende consolidare la centralità della persona tenendo conto altresì della necessità di accrescere la capacità di misurare i bisogni delle persone,

di progettare sulla base di essi le risposte più adeguate e appropriate nonché di promuovere le migliori pratiche amministrative basate sulla valutazione degli esiti e sul miglioramento della sicurezza delle cure e dei servizi offerti agli assistiti.

Tale revisione dovrà, altresì, includere i seguenti aspetti:

- il potenziamento dei servizi sul territorio e la rimodulazione dell'assistenza domiciliare integrata;
- la valorizzazione delle professionalità, sia in ambito sanitario sia in ambito amministrativo;
- il perseguimento dell'innovazione organizzativa, terapeutica e tecnologica;
- il completamento del processo di accreditamento, per assicurare la qualità dei servizi erogati, consentire gli scambi con le realtà sanitarie in un'ottica più ampia di rete e avere, di conseguenza, opportunità di apprendimento organizzativo e maggiore diffusione delle conoscenze, che comporterà investimenti relativamente a risorse umane e di struttura;
- l'adozione di sistemi avanzati di sviluppo informativo e digitalizzazione;
- l'analisi e il monitoraggio della situazione inerente alle valutazioni infrastrutturali dell'immobile ospedaliero.

La realizzazione dei suddetti aspetti, nel corso del 2024, appalesa altresì la necessità, in stretto accordo con le Istituzioni e gli enti preposti, di provvedere all'adeguamento dell'edilizia sanitaria, inclusi i relativi impianti, in attesa della nuova struttura ospedaliera. Parimenti l'implementazione della gestione del rischio clinico, lo sviluppo di iniziative di formazione continua per i professionisti e la partecipazione a progetti di ricerca e di sperimentazione completa, sono ulteriori azioni da mettere in campo per mantenere l'Istituto all'avanguardia e al pieno servizio degli assistiti.

Al fine di promuovere la ricerca in ambito sanitario e il reperimento di finanziamenti internazionali, per questi ove possibile, l'Istituto intende anche avviare la realizzazione di due Centri di alta specializzazione dedicati a patologie particolarmente sentite:

- il Centro di Alta Specializzazione per lo Studio e la Cura della Miopia, già approvato dal Comitato Esecutivo ISS nel 2022, che diverrà pienamente funzionante nel 2024;
- il Centro di Alta Specializzazione per lo Studio ed il Trattamento delle Disfunzioni e delle Patologie dell'Apparato Uro-Genitale Femminile, che sarà a regime nel primo semestre 2024.

Nel corso del 2024 sarà pienamente operativo il servizio interno all'ISS di anatomia patologica a seguito del completamento dei lavori infrastrutturali propedeutici all'avvio dello stesso, lavori che

dovrebbero giungere a termine nel 2023. Il progetto mira, da un lato, ad annullare i tempi di attesa nella ricezione dei referti, dall'altro, a ridurre i costi attraverso una combinazione positiva fra mobilità attiva (offrendo i servizi alle strutture sanitarie limitrofe) e passiva (evitando l'esternalizzazione di prestazioni altamente sensibili). Nell'ambito del servizio di anatomia patologica la consulenza intraoperatoria, comunemente detta estemporanea, è un esame che consente una riduzione significativa (con conseguente risparmio economico) del numero di re-interventi necessari nei casi in cui il mancato ricorso all'esame estemporaneo intraoperatorio non abbia permesso una tempestiva valutazione delle caratteristiche della lesione asportata dal chirurgo, nonché di completare le azioni diagnostiche del servizio di citodiagnostica già presente. Tale attività consentirà infine di valorizzare le professionalità esistenti e cogliere le opportunità di crescita e miglioramento, rispondendo a specifiche esigenze ben note degli utenti, con indubbi vantaggi, tra cui la gestione dei campioni di pazienti sammarinesi in un servizio dedicato nel territorio, invece di confluire in una casistica esterna e non omogenea.

Saranno promossi ed implementati iniziative ed interventi finalizzati a potenziare l'Oncologia, al fine di prevenire e ridurre il carico delle malattie oncologiche, una delle principali cause di morte, pari a circa un terzo di tutti i decessi nel nostro Paese, garantendo l'utilizzo delle più avanzate e adeguate pratiche mediche.

Le malattie croniche non trasmissibili, tra le quali malattie cardiovascolari e tumori, sono le principali cause di morte a livello mondiale, ne discende pertanto l'esigenza di perseguire anche il potenziamento e consolidamento della Cardiologia.

Altro tema oggetto di attenzione sarà la gestione delle liste di attesa nei settori critici, che dovrà essere migliorata per rispondere in modo più efficace ed efficiente ai bisogni di salute dei cittadini. A tal scopo saranno efficientate le modalità di monitoraggio per consentire di verificare periodicamente l'effettiva riduzione dei tempi di attesa e fornire indicazioni tese a razionalizzare la gestione delle stesse.

Il rafforzamento dell'assistenza territoriale, in particolare la medicina di base, rimane una delle priorità dell'Istituto per la Sicurezza Sociale, per dare risposte concrete ai bisogni della comunità mediante standard qualitativi di cura appropriati.

A questo scopo, a partire dal 2024, sarà previsto un nuovo assetto organizzativo della rete di assistenza sanitaria primaria basato:

- sul potenziamento dell'assistenza domiciliare, anche mediante la diffusione dell'utilizzo della telemedicina;
- sulla ristrutturazione e riordino delle strutture sanitarie dislocate sul territorio, per agevolare l'utenza ed accrescere la fruizione di servizi di prossimità alla collettività;

- sull'implementazione del sistema prevenzione sul territorio in ambito sanitario, ambientale e climatico, in un'ottica di approccio integrato (*One Health*) e con una visione globale (*Planetary Health*).

Si evidenzia che la ristrutturazione dei Centri Sanitari rappresenta una delle condizioni essenziali per garantire il prefigurato rafforzamento della medicina di base. Inoltre, l'iniziativa permetterà di migliorare l'appropriatezza delle prestazioni, l'efficacia e l'efficienza organizzativa nonché l'accessibilità e la fruibilità da parte dei pazienti, di mettere a sistema strategie e metodologie in grado di promuovere in modo funzionale il coordinamento inter ed intrasettoriale.

Si conferma l'importanza di continuare con il lavoro già avviato per migliorare e potenziare la qualità, l'efficienza e la sicurezza delle prestazioni erogate in regime di libera professione, con l'obiettivo di ricercare una condizione che contemperi nella misura più equa e corretta la tutela di distinti interessi (quelli dell'utenza, dell'intero personale sanitario coinvolto e dell'Istituto per la Sicurezza Sociale). Tale prospettiva, congiuntamente al rafforzamento delle convenzioni con imprese di assicurazione, tende ad attrarre utenti esterni anche al fine di valorizzare gli investimenti tecnologici, come quelli nell'ambito del progetto di chirurgia robotica avviato nel corso del 2022 e implementato nel corso del 2023.

Parallelamente alla realizzazione dei progetti tecnologici, si ritiene opportuno procedere con il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica per l'integrazione dei diversi flussi informativi e l'adozione di strumenti di analisi avanzata per valorizzare i dati, anche attraverso lo sviluppo di modelli predittivi mediante il supporto del Nucleo di Valutazione attivato nel 2023.

Ulteriori obiettivi da perseguire riguardano lo sviluppo dei progetti di prevenzione primaria, ormai divenuti cruciali per assicurare la salute pubblica, e le iniziative e i metodi finalizzati a sviluppare l'empowerment del paziente, e che lo identificano come attore principale del proprio stato di salute. Queste attività possono essere attuate anche con il consolidamento di azioni di governo clinico, che prevedono tra l'altro l'identificazione dei percorsi diagnostico-terapeutici strutturati e, di concerto, il coinvolgimento delle associazioni di volontariato che rivestono un ruolo sempre più attivo nel percorso per la salute della persona. A tal riguardo, è rilevante sviluppare nuovi metodi e introdurre nuovi percorsi dedicati alla persona anziana. Infatti, l'aumento dell'aspettativa di vita e delle malattie croniche, nonché di quelle neurodegenerative, richiede l'introduzione di percorsi innovativi, fruibili e che soddisfino le esigenze in continua evoluzione. Anche in questo caso sarà indispensabile migliorare le connessioni di natura organizzativa, ed informatica, dei vari Servizi e U.O., in modo tale da assicurare l'appropriatezza clinica ma anche di evitare ridondanze e sovrapposizioni informative, con l'obiettivo di migliorare il servizio e, al contempo, di semplificarlo.

Il 2024 vedrà anche l'incremento di politiche di comunicazione istituzionale, che hanno un ruolo determinante per migliorare la conoscenza degli utenti sui temi prevalenti di salute pubblica e contrastare la disinformazione. Fondamentale sarà continuare a sensibilizzare la popolazione ad adottare stili di vita salutari. Una buona comunicazione promuove la collaborazione tra società civile e il sistema sanitario, incoraggia il cittadino e lo rende co-responsabile contribuendo al buon funzionamento del servizio sanitario.

Altro elemento da cui non si può prescindere per la realizzazione di programmi e strategie è la formazione, strumento fondamentale per valorizzare il capitale umano e accrescere le competenze degli operatori sanitari e non, e rispondere alle esigenze e ai bisogni di salute.

La base indispensabile per tutte queste iniziative è la multidisciplinarietà. Infatti, i bisogni sempre più complessi, richiedono soluzioni gradualmente più avanzate; i professionisti devono interfacciarsi ed avviare periodici e sistematici momenti di confronto, con l'obiettivo di condividere metodi di presa in carico e scelte terapeutiche e, per farlo, necessitano di strumenti idonei, funzionali e, soprattutto, fruibili. In questa fase e nelle prossime, le strutture e i servizi amministrativi saranno parte attiva per supportare i cambiamenti che interesseranno il prossimo triennio, partendo proprio dalla prospettiva di realizzare una nuova struttura ospedaliera, considerando che il bando sarà emesso entro il 2023.

Disabilità

Un punto importante da sottolineare su questo argomento è che, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con disabilità (CRPD), dovrà essere rafforzata la più ampia integrazione a sostegno dei diritti delle persone con disabilità, per una società davvero al servizio delle persone più fragili e più bisognose di assistenza. Nella società contemporanea le fragilità e le diverse abilità sono ormai molto frequenti, anche a causa della maggiore longevità, e i diretti interessati e le loro famiglie devono poter trovare sostegni appropriati e funzionali.

La CRPD ha introdotto un nuovo paradigma culturale focalizzato tra l'altro sulla definizione delle persone con disabilità passando da un modello medico/individuale della disabilità ad un modello bio-psico-sociale fondato sul rispetto dei diritti umani. La fragilità, la diversa abilità è una problematica sociale, di cui tutta la collettività deve farsi carico per rimuovere le discriminazioni e gli ostacoli che limitano la piena partecipazione alla vita sociale.

Al fine di superare le barriere, non solo architettoniche ma anche sociali, che ostacolano la vita delle persone con disabilità, verrà rafforzato l'impegno con i progetti di reinserimento sociale e lavorativo al

fine di contribuire a migliorare la loro vita, proseguendo la fattiva collaborazione con le associazioni di volontariato del settore.

Pari Opportunità

La Repubblica di San Marino continuerà ad adoperarsi per accrescere il livello di attenzione e l'impegno rivolto a garantire la parità delle cittadine e dei cittadini, principio fondamentale della vita democratica, attraverso un sistema di azioni politiche integrate in cui collocare iniziative concrete, definite e misurabili.

La parità di genere è un efficace motore di crescita e uno dei capisaldi più considerevoli e urgenti dell'agenda di sviluppo e progresso dei Paesi: le Nazioni Unite hanno indicato la *Gender Equality* come uno dei 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) per il 2030.

Per rafforzare il sistema complessivo della prevenzione e protezione, fondamentale è consolidare il coinvolgimento dei soggetti istituzionali che a vario titolo intervengono nel processo al fine di rilevare le criticità e individuare linee e strumenti di intervento migliorativi.

Comitato Sammarinese di Bioetica

La Repubblica di San Marino ospiterà nell'aprile 2024 il 14° *Global Summit* dei Comitati Nazionali di Etica e Bioetica dei cinque continenti, sotto l'egida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ed in collaborazione con l'UNESCO.

Il Summit affronterà la seguente tematica: "CRISI, EVOLUZIONE E CRESCITA", proprio per fare il punto sulle criticità emerse nel lungo periodo di crisi che il mondo ha conosciuto, dalla pandemia, alla guerra in Ucraina. Il tema sarà declinato nello specifico in quattro sessioni: 1- La sicurezza alimentare; 2- Le persone con disabilità e l'inclusione delle persone vulnerabili; 3- L'equità nell'accesso all'innovazione medica e tecnologica; 4- Il dialogo pubblico e la corretta informazione. Tali argomenti sono stati proposti dalla Repubblica di San Marino sulla base del lavoro svolto dal Comitato di Bioetica e sono stati accolti in toto dall'OMS.

Pur nella consapevolezza dell'enorme impegno, soprattutto di risorse umane, che l'organizzazione di questo evento richiederà, siamo certi che aprirà la strada a nuove e proficue collaborazioni ed opportunità in ambito scientifico, medico e di ricerca, oltre a rappresentare una vetrina cui guarderà il mondo intero.

Area Previdenziale

Così come disposto all'articolo 43 della Legge 29 novembre 2022 n.157 "Riforma del Sistema Previdenziale" il Tavolo di monitoraggio della riforma pensionistica si attiverà per verificare gli impatti della riforma previdenziale e l'equilibrio dei conti previdenziali. L'analisi e la valutazione degli effetti della riforma del sistema previdenziale, così come delle varie riforme, richiedono convenienti tempi per gli eventuali correttivi tecnici, nel caso specifico, tendenti al miglioramento dell'equilibrio del fondo pensione. Le dinamiche che condizionano l'andamento dei fondi pensione sono complesse e mutevoli e proprio per questo la riforma dovrà essere monitorata. Le eventuali modifiche dovranno continuare a garantire la sostenibilità del sistema e l'equità delle prestazioni, permanendo la previsione di aumento anche per l'anno 2024 delle Prestazioni Economiche Vitalizie. Parallelamente è essenziale potenziare il secondo pilastro, Fondiss, introdotto con la Legge 6 dicembre 2011 n.191, per sostenere il sistema facendo altresì rendere i fondi pensione e salvaguardare nel tempo il potere di acquisto.

Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socioeducativi

Il ruolo e le funzioni dell'Authority sono declinati sulla base degli adempimenti previsti dalle normative.

In questi ultimi anni tali funzioni si sono consolidate, sviluppate e ampliate anche attraverso l'approvazione di nuovi provvedimenti legislativi che vedono l'Authority responsabile della direzione e gestione di settori completamente nuovi ma con ampie prospettive di sviluppo per il Paese.

Ovviamente tutto questo richiede un nuovo assetto organizzativo sul piano del personale, della formazione e degli strumenti di lavoro che l'Ufficio dovrà dotarsi per garantire i servizi previsti e svolgere convenientemente le nuove funzioni.

Il sistema Informatico e gestionale

Da alcuni anni l'Authority sta implementando il suo sistema informatico e nel 2024 si prevede di completare il sistema con strumenti gestionali, utili al governo delle attività di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative.

Inoltre dovrà essere acquisito uno specifico gestionale/data base per la gestione dei Crediti Formativi (ECM) per rispondere in maniera più efficiente alle mutate esigenze di gestione dei crediti per le professioni sanitarie.

Settore farmaceutico, stupefacenti e cannabis

L'applicazione delle normative comunitarie previste per l'adesione di San Marino all'UE richiedono l'istituzione di un ufficio con specifiche competenze, funzionalità, strumenti e risorse umane.

Nel prossimo anno, si prevedono importanti investimenti nel campo della cannabis, un settore particolarmente sensibile che ha necessità di uno stretto controllo e competenza.

Anche per questo settore sarà necessario prevedere una riorganizzazione funzionale in linea con le disponibilità economiche.

Vista la particolarità del settore si valuteranno anche nuove ed importanti collaborazioni in tema di consulenza e di supporto del personale dell'Authority.

Settore di sorveglianza epidemiologica sugli stili di vita

Ai tradizionali programmi di sorveglianza sugli stili di vita da anni effettuati sui ragazzi da 0 a 18 anni, nel 2024 si darà avvio per la prima volta anche alle indagini di sorveglianza che riguardano gli adulti. In quest'ambito dovranno essere potenziati i rapporti con l'Istituto Superiore di Sanità italiano sia in termini di supporto tecnico che per la quota economica prevista per queste indagini.

È infine necessario destinare risorse necessarie ad attivare campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione alle tematiche riguardanti la salute e il benessere, nella logica della *health literacy* (alfabetizzazione sanitaria) promossa dall'OMS.

Settore per gestione degli ECM

Con il prossimo triennio formativo 2023-25 dovrà essere potenziata la capacità gestionale dei crediti formativi previsti per i sanitari.

Oltre ad adeguare gli strumenti informatici alle esigenze gestionali dei crediti si dovrà prevedere una gestione amministrativa continuativa di tutti i crediti, oltre a gestire i rapporti con AGENAS e COGEAPS.

Rapporti internazionali e OMS/WHO

Con il rinnovo della sottoscrizione dell'accordo quinquennale fra San Marino e WHO per la promozione della Small Countries Initiative l'Authority, quale *focal point* di numerose iniziative internazionali, è costantemente impegnata nel gestire contatti e relazioni sia con gli altri Piccoli paesi d'Europa che all'interno dell'OMS Europa.

Contemporaneamente l'Authority è impegnata a dare risposte ai numerosi programmi di monitoraggio e di sorveglianza che l'OMS/WHO predispone per il controllo dello stato di salute della popolazione.

A tal proposito si rende necessario avere una persona qualificata, con conoscenza del sistema di gestione dell'OMS/WHO e formazione linguistica, per dare risposte tempestive e adeguate alle esigenze degli enti internazionali.

Missioni all'estero, trasferte e formazione.

Allo stesso modo l'esperienza di questi ultimi due anni evidenzia la crescita esponenziale degli incontri internazionali a cui il personale dell'Authority, quale *focal point*, è opportuno che partecipi e sia presente, per cui è opportuno prevedere per il 2024 un proporzionato budget per le missioni e le trasferte sia all'estero che in Italia.

Autorizzazioni e Accreditemento

L'attività di autorizzazione e accreditamento richiede il permanere dei requisiti di accreditamento quale OTA (Organismo Tecnicamente Accreditante) da parte del personale che opera in questo settore, inoltre si potrà valutare l'inserimento in organico di un tecnico ingegnere biomedico per quanto riguarda il settore specifico, invece di avvalersi di consulenti esterni.

Innovazione tecnologica

Il tema dell'Innovazione Tecnologia richiede un documento programmatico che definisca la strategia per avviare il processo di innovazione tecnologica di infrastrutture e servizi pubblici.

L'Agenda Digitale è il documento programmatico con il quale lo Stato definisce il proprio impegno strategico per promuovere l'economia digitale all'interno del territorio per favorire il progresso e la crescita economica nonché lo sviluppo del mercato unico digitale.

Con la predisposizione dell'Agenda Digitale Sammarinese entro i primi mesi del 2024 e a seguito dell'approvazione della stessa da parte del Congresso di Stato potranno essere realizzati e finanziati i progetti che si svilupperanno a medio e lungo termine.

La strategia nazionale sammarinese, in considerazione del negoziando Accordo di Associazione all'Unione Europea dovrà essere coordinata con gli obiettivi dell'Agenda Europea, con particolare riferimento alla *cybersecurity* e all'identità digitale europea. Per quest'ultima il nuovo regolamento prevede un adeguamento tecnico alle credenziali rilasciate dai fornitori accreditati che oggi emettono soluzioni di identità digitale, allo scopo di renderle interoperabili a livello europeo: sarà basato su una nuova architettura tecnica e un quadro di riferimento comuni, prevedendo anche un allineamento alla legislazione vigente in materia di sicurezza cibernetica.

Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica nel settore sanitario, è chiaro che la pandemia ha accelerato i processi di adozione delle nuove tecnologie in numerosi ambiti delle nostre vite, compreso l'ambito sanitario. Oggi è impensabile una sanità in cui le interazioni tra utenti-pazienti e attori istituzionali non avvenga, almeno in parte, via canali digitali, sia nelle fasi di comunicazione e informazione che in quelle di prevenzione e cura.

Importanti passi avanti se ne sono fatti e primo tra tutti l'introduzione del Fascicolo Sanitario Elettronico e la ricetta farmaceutica on-line, ma non sono tuttavia sufficienti a definire maturo il processo di digitalizzazione del sistema.

Il progetto ambizioso di questa Segreteria di Stato ha l'obiettivo di rafforzare l'integrazione tra ospedale e territorio, ma necessario per poter finalmente mettere in pratica la strategia sanitaria da tempo auspicata

Ora è essenziale mettere in atto ed implementare un'architettura digitale integrata a disposizione degli operatori sociosanitari e degli assistiti, che garantisca l'erogazione dei quattro servizi base di telemedicina: Televisita, Teleassistenza, Teleconsulto e Telemonitoraggio.

L'esigenza è quella di creare un ambiente unico all'interno del quale vari professionisti del servizio sanitario possano attivare i quattro servizi e nel quale vengano gestiti, depositati ed elaborati tutti i dati prodotti dalle prestazioni erogate in telemedicina ai pazienti. Per coinvolgere in pieno le singole categorie di professionisti, sarà necessario anche rendere efficaci i piani di educazione ed investire nello sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, migliorando al contempo l'esperienza del paziente nell'utilizzo dei servizi a lui dedicati.

Con Decreto Delegato 7 marzo 2018 n.23 è stato istituito l'Istituto per l'Innovazione della Repubblica di San Marino S.p.A., l'organo di riferimento delle iniziative legate all'innovazione tecnologica in territorio. L'Istituto, operando nelle prerogative dettate dalle normative, supporta le Segreterie di Stato e le Istituzioni in generale nell'implementazione di progetti di interesse pubblico in materia di innovazione e nuove tecnologie, e in qualità di ente al servizio del sistema economico sammarinese, rappresenta l'interlocutore per le iniziative private negli ambiti di propria competenza.

I progetti strutturali che l'Istituto intende intraprendere nel medio-lungo periodo possono essere così riassunti:

1) l'implementazione di servizi offerti alle Imprese ad Alto Contenuto tecnologico, quali ad esempio, percorsi di *mentorship* dedicati, strumenti che semplifichino l'accesso al credito e iniziative che favoriscano il networking tra le società certificate dall'Istituto;

2) fornire il proprio contributo tecnico alla redazione di normative negli ambiti di propria competenza.

Con riferimento alle Imprese ad Alto Contenuto Tecnologico di cui al Decreto Delegato 13 giugno 2019 n.101, l'Istituto promuove e gestisce il regime dedicato, che prevede un quadro normativo di agevolazioni fiscali e operative che si estrinsecano in un percorso di 12 anni, suddiviso in tre fasce di maturità dell'impresa. L'ecosistema sta accrescendo la propria attrattività, ad oggi, sono presenti all'interno del regime innovazione 104 Imprese ad Alto Contenuto Tecnologico.

L'Istituto ha inoltre la prerogativa di studiare, sviluppare e realizzare strategie d'innovazione per la Pubblica Amministrazione. A ciò si aggiunge la collaborazione con l'Autorità ICT.

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE, L'AGRICOLTURA, LA PROTEZIONE CIVILE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.L.P.

Edilizia e Ambiente

La Segreteria di Stato per il Territorio e l'Ambiente pianifica i propri interventi attraverso due Piani Strategici denominati "Piano Operativo degli Interventi Infrastrutturali Strategici" e "Piano strategico nazionale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030".

Una ulteriore linea d'indirizzo è dettata dall'insieme dei principi contenuti nella "San Marino Declaration", dichiarazione sottoscritta dalla Repubblica di San Marino durante l'evento UNECE che si è tenuto nel territorio sammarinese dal 3 al 6 ottobre 2022, e che ha visto come primo firmatario l'Architetto di fama internazionale Lord Norman Foster. Con l'adesione ai principi della Dichiarazione, l'azione della Segreteria di Stato per il Territorio e l'Ambiente sarà improntata con maggiore vigore a promuovere il rispetto dei principi relativi ad un'architettura sostenibile ed inclusiva nella realizzazione di infrastrutture urbane.

La Repubblica di San Marino ha anche aderito al programma accademico (*master*) ideato dallo stesso Norman Foster con la finalità di educare professionisti di diverse discipline alla sostenibilità delle città e all'importanza dello sviluppo delle città in termini di urbanizzazione. Poiché San Marino sarà una delle tre città oggetto di studio, la realizzazione di questo programma accademico sarà certamente un'occasione per riuscire a "progettare" la San Marino del futuro (Delibera del Congresso di Stato del 12 giugno 2023 n.43).

Le politiche ambientali continueranno ad essere attuate seguendo le schede contenute nel "Piano strategico nazionale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030" delle Nazioni Unite. Il Piano delle strategie nazionali è costituito da un insieme di azioni e progetti e idee e proposte per stimolare la crescita economica conciliandola con la tutela dell'ambiente e la protezione e promozione sociale e rappresenta lo strumento per la messa a sistema dell'attuazione a livello nazionale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Con specifico riferimento al settore ambiente la Repubblica di San Marino ha completato la procedura per l'adesione alla Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento, iter che risulterà formalmente concluso il 29 agosto p.v.

L'adesione alla suddetta Convenzione consentirà alla Repubblica di San Marino di trasportare i rifiuti prodotti in territorio nei Paesi che hanno aderito alla Convenzione senza necessità di accordi specifici (nel caso vi sia il consenso del Paese estero con il quale si andrà ad interloquire) e quindi nel 2024 andranno imbastiti rapporti con gli Stati Esteri, che hanno aderito alla convenzione e che risulteranno interessati all'importazione dei nostri rifiuti. Inoltre andranno rimodulati i rapporti con l'Italia in materia, in quanto lo Stato Italiano assumerà, rispetto ai nuovi Stati di esportazione, lo status di Stato di transito e occorrerà valutare l'aggiornamento dell'accordo vigente con l'Italia, nei casi in cui rimanga Stato di esportazione, ai fini di una sua semplificazione alla luce dell'adesione alla Convenzione di Basilea; da ultimo occorrerà valutare con l'Italia l'opportunità/necessità di mantenere i singoli accordi già in essere con le Regioni italiane.

Lavori Pubblici

Nell'ambito dei lavori pubblici proseguono le attività di manutenzione ordinaria delle strutture e infrastrutture a servizio della collettività, e sono programmati interventi di manutenzione straordinaria o nuova realizzazione aventi grandi potenzialità per poter rilanciare il comparto turistico-commerciale, culturale, sociale e ambientale.

I cantieri avviati e che troveranno il loro completamento nel 2024 sono:

- rotatoria Tavolucci – Borgo Maggiore (fine lavori finalizzata solo alla rotatoria prevista per fine anno 2023);
- rotatoria Croce – Domagnano;
- rifacimento e rinforzo delle facciate esterne al Centro Uffici Tavolucci- Borgo Maggiore (la firma del contratto per l'avvio dei lavori è prevista per il mese di luglio)
- ristrutturazione del **Carcere dei Cappucci** per garantire gli standard minimi per il rispetto dei diritti dei detenuti;
- completamento dei **piazzali P4 per il compostaggio dei rifiuti organici**;
- **Aviosuperficie di Torraccia** (asfaltatura pista);
- **“Polo Servizi Valdragone”** denominato “Polo della Sicurezza” da destinare alla Gendarmeria e Protezione Civile (al fine di dismettere contratti di affitto passivi).

I cantieri avviati e che proseguiranno nel triennio 2023-2025 sono:

- Restauro e manutenzione programmata delle “**Fortificazioni del Monte Titano**”, riqualificazione urbana delle vie (pavimentazioni del Centro Storico compreso Lo Stradone) e delle aree verdi del sito UNESCO;
- Riqualificazione urbana e **messaggio in sicurezza della Superstrada** Borgo Maggiore – Dogana Confine di Stato. Sostituzione delle intersezioni a raso con rotatorie, la sostituzione dei guardrail esistenti con guardrail a norma e di estetica più gradevole, la chiusura degli attraversamenti pedonali più pericolosi e successiva realizzazione di sottopassi o sovrappassi nelle zone in cui gli attraversamenti sono strettamente necessari. In questo senso si è già provveduto nel 2023 con la sostituzione del guardrail esistente tramite tipologia più moderna in cor-ten, con illuminazione led integrata nei primi 150 metri a partire dal confine di Dogana ed è stato chiuso l’attraversamento pedonale all’altezza di piazzale Tini. Nell’anno in corso si continuerà con la sostituzione del guardrail sino al sottopassaggio dell’Atlante e ad eliminare un ulteriore attraversamento pedonale;
- Sviluppo “**rete ciclopedonale**”;
- Manutenzioni ordinarie e straordinarie degli **edifici scolastici**: edili (tinteggiature, adeguamenti funzionali, abbattimento barriere architettoniche) ed impiantistiche (conversione delle centrali termiche a gasolio con centrali termiche a gas metano o pompe di calore e la sostituzione di lampadine tradizionali con led a basso consumo energetico);
- Monitoraggio ed interventi di **bonifica e difesa del suolo**.

I cantieri da avviare nel 2024 sono:

- Ristrutturazione della scuola d’infanzia di Serravalle;
- Realizzazione di lavori per la sistemazione della pavimentazione della **Piazza Sant’Agata**;
- Recupero della **Scala Malagola**;
- Sistemazione della pavimentazione sul **Piazzale Lo Stradone**;
- Recupero e valorizzazione di **Palazzo Valloni**, sede della Biblioteca e Archivio di Stato;
- Recupero e valorizzazione del **Teatro Titano**;
- Ampliamento e riqualificazione di **Palazzo Begni**;
- Rifunionalizzazione di **Casa Ex Casa Martelli** e del **Palazzo Pubblico di Borgo Maggiore**.

- Rifunionalizzazione di **Casa Tonnini** e dell'edificio **Filippi-Belluzzi**.

I progetti avviati e che troveranno il loro completamento nel 2024 sono:

- Realizzazione del progetto **“Traversata del Titano”** – percorso fra Genga del Tesoro e Voragine del Titano;
- progetto **“Ciclovía internazionale”** San Marino-Rimini;
- valorizzazione del **“Cinema Turismo”** per la realizzazione di un auditorium a scopi musicali, multimediali ed espositivi, compresa la riqualificazione degli spazi esterni, la correlazione con i percorsi attrezzati per i collegamenti con la sede universitaria di Viale Onofri e la sede PAM e l'efficientamento del sistema della sosta pedonale e meccanica in Piazzale Giangi e Piazza Alvaro Casali;
- rifunionalizzazione del **“Parcheggio Baldasserona”** con percorso di collegamento dal parcheggio alla Funivia (Via P. Amaducci) e recupero - riqualificazione del **tracciato ferroviario Borgo Maggiore – Piazzale Ex-Stazione”**;
- recupero **“Cisterne del Pianello”**;
- Riqualificazione **Piazzale Cava Antica, Campo Bruno Reffi e Piazzale Cava degli Umbri**;
- **Museo dell'Identità** della Repubblica di San Marino creando un collegamento tra la Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea, il Giardino dei Liburni, l'Edificio Fondazione San Marino e le Cisterne del Pianello;
- **Palazzetto dello sport polifunzionale - Serravalle**;
- Nuovo **Ospedale di Stato**; la nuova struttura dovrà essere congruente con l'atto organizzativo dell'ISS e il suo Piano Sanitario. La progettazione del nuovo ospedale dovrà seguire principi innovativi sviluppando strategie progettuali e dovrà essere affidata a tecnici ed imprese di comprovata esperienza nel campo della progettazione e realizzazione di strutture ospedaliere; pertanto, sarà da prediligere una procedura di finanza di progetto tramite la quale potranno essere individuate modalità di finanziamento che potrebbero prevedere anche il coinvolgimento di capitali privati.

I progetti da avviare nel 2024 sono:

- Nuovo **Polo Museale**, la cui progettazione inizierà nell'anno in corso;

- Ospedale della Misericordia e Cappella di Sant'Anna – Campus scolastico a Fonte dell'Ovo;
- Kursaal; trasferimento di San Marino RTV e conseguente recupero dell'immobile per ampliare l'offerta congressuale.

In riferimento al piano di finanziamento è stato previsto di ricorrere alla “Legge di Spesa” che prevede appositi stanziamenti sul Fondo di dotazione dell'AASLP. Tuttavia, non è stato escluso il ricorso alla possibilità di intraprendere sinergie tra pubblico e privato già legittimamente possibili con l'introduzione nel 2011 delle norme per la progettazione e la realizzazione delle opere ed infrastrutture pubbliche e disciplina della finanza di progetto (Decreto Delegato 15 giugno 2011 n.97).

Catasto

Nel 2024 si intende attuare:

- **l'Osservatorio del Mercato Immobiliare Sammarinese (OMIS)** previsto dal legislatore con la Legge 5 dicembre 2011 n.188 ed integrato con la Legge 23 gennaio 2015 n.2: strumento che sia in grado di monitorare l'andamento del mercato immobiliare, garantendo maggiore trasparenza all'intero settore e dando la possibilità di accedere ad una serie di statistiche e informazioni al pari di quello che già fanno molti altri Paesi OSCE.

Protezione Civile

In ambito di Protezione Civile occorre tenere in conto eventuali ricorsi di pandemia da Covid19 che potrebbero nuovamente interessare il Paese. Qualora si presentasse nuovamente tale emergenza occorre pianificare, programmare interventi che possano fronteggiare al meglio la pandemia. Dal supporto al sistema sanitario alla Protezione Civile e a tutte le sue strutture operative che dovranno nuovamente rimettersi in campo per fornire sostegno alla popolazione.

Nel 2024 si intende:

- implementare le **attività di volontariato** di protezione civile, favorendo lo sviluppo dello stesso, in termini di spazi, attrezzature e risorse;
- potenziare il **presidio territoriale** e il monitoraggio del territorio; conoscere il territorio, valutare i suoi rischi mediante una attenta previsione e introdurre tutte le possibili misure di prevenzione per mitigare il rischio ed il danno temuto.

Agricoltura

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da notevoli eventi avversi, sia ambientali legati alla scarsità di acqua sia geopolitici correlati all'aumento dei costi delle materie prime a causa della guerra russo – ucraina.

Nel 2024 si intende:

- implementare la **filiera agroalimentare** del nostro Paese, incrementare le partecipazioni a fiere internazionali per promuovere il nostro territorio ed i nostri prodotti;
- implementare le **produzioni agricole biologiche** anche attraverso la formazione del personale dipendente dell'Ufficio U.G.R.A.A. e la messa a disposizione di terreni agricoli con bandi ad evidenza pubblica in favore di agricoltori che intendono avviare nuove produzioni agricole biologiche;
- **conservazione e valorizzazione del paesaggio**, attraverso la conservazione e l'implementazione delle siepi, oggi necessarie per l'agricoltura biologica, l'allevamento estensivo del bestiame, la fienagione ritardata per il mantenimento delle fioriture, fino alla raffinata pratica di composizione floristica a fioriture stagionali;
- discussione **del progetto di legge** relativo all'**aggiornamento della normativa** attualmente in vigore in ambito agricolo e al potenziamento dello sviluppo della agricoltura biologica.

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, LO SPORT, L'INFORMAZIONE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.

LAVORO

Il 2024 sarà l'anno di conclusione del processo di riforma del Mercato del Lavoro. L'obiettivo è di portare alla discussione dell'aula consiliare la revisione della disciplina che riguarda l'uscita dal mondo del lavoro, la riforma degli ammortizzatori sociali ed eventuali aggiornamenti dei principi generali, sanciti dalla Legge 17 febbraio 1961 n.7, con particolare riguardo ai rapporti tra la legge e autonomia collettiva.

Nel 2024 sarà definitivamente attiva la nuova riorganizzazione del Dipartimento Economia che, per quanto riguarda le deleghe inerenti alla Segreteria di Stato per il Lavoro, sarà costituito da due Unità organizzative:

- l'Ufficio per il Lavoro e le Politiche attive (ULPA) che al suo interno si occuperà delle attività di intermediazione ed incontro tra domanda e offerta di lavoro, delle attività di inserimento e reinserimento al lavoro per le categorie deboli e delle attività di ispezione del lavoro;
- il Centro di Formazione Professionale (CFP), che si occuperà della formazione di primo livello, con i nuovi indirizzi definiti dai due appositi gruppi di lavoro attivati nel 2023 e come agenzia per la formazione di secondo livello e l'aggiornamento professionale che saranno programmati sulla base degli indirizzi dell'ULPA per quanto riguarda il lavoro privato e della Direzione Generale della Funzione Pubblica per quanto riguarda la formazione del pubblico impiego, mantenendo uno stretto legame con le politiche dell'Esecutivo in materia di lavoro.

A seguito del cambio di Governo avvenuto nella vicina Repubblica italiana, proseguiranno i tavoli di confronto per una soluzione definitiva inerente alla Convenzione socio sanitaria con l'Italia, specialmente per quanto riguarda una nuova definizione di Lavoratore Frontaliero, sulla base delle modifiche del Mercato del Lavoro intervenute negli anni e la revisione degli aspetti relativi all'indennità della disoccupazione.

SPORT

In merito alla Delega per lo Sport, visti i tempi istituzionali, nel 2024 si concluderà l'iter legislativo della nuova Legge sullo Sport.

Per quanto riguarda la gestione delle infrastrutture sportive, la volontà è quella di iniziare un'analisi per la creazione di una società di diritto pubblico per la gestione degli impianti sportivi.

AASS

Nel 2024 si attiveranno i primi interventi previsti nel piano di transizione ecologica e sovranità energetica e l'avvio della ristrutturazione organizzativa di AASS e dei suoi servizi, specialmente per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, dei trasporti e dell'approvvigionamento dell'acqua, sulla base dei risultati dell'*AUDIT*.

L'obiettivo inoltre è quello di dare esecuzione con il progetto d'interramento dei cavi alta e media tensione.

INFORMAZIONE

In merito alla Delega per l'Informazione, visti i tempi istituzionali, nel 2024 si concluderà l'*iter* legislativo per la realizzazione di ulteriori due parti della nuova Legge sull'Informazione, indipendenti, ma connesse:

1. *L'informazione specialistica:*

Sempre più l'informazione va assumendo caratteri distinti in ragione della sua stessa forma, della applicazione che se ne fa o del momento in cui si interviene. Su ognuno di questi ambiti è dunque opportuno riflettere e proporre una disciplina specifica. Un primo elenco di profili su cui intervenire comprende:

- l'informazione politica e istituzionale;
- la trasparenza amministrativa e il diritto di accesso alle informazioni dell'amministrazione;
- la disciplina delle campagne elettorali;
- l'informazione tecnica e scientifica;
- informazione ambientale e sulla salute pubblica;
- l'informazione medica, il consenso dei pazienti ai trattamenti sanitari;
- l'informazione pubblicitaria - informazione e minori.

2. *La disciplina dei dati personali:*

Dopo aver disciplinato "in positivo" le varie forme di diritti all'informazione, specifica attenzione va posta alla tutela della riservatezza informativa. L'intento è quello di proporre una disciplina in linea con le

indicazioni del Regolamento europeo *General Data Protection Regulation*, pur semplificata nella sua forma e nella sua estensione. Si interverrà dunque a disciplinare i seguenti aspetti:

- i principi sul trattamento dei dati, le loro tipologie e forme di trattamento;
- il regime e le responsabilità dei titolari, pubblici o privati, del trattamento dei dati;
- i diritti degli interessati, in particolare il regime del consenso.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Per quanto riguarda la Programmazione Economica, per l'anno 2024 si vuole implementare il sistema di raccolta dei dati statistici, in linea con gli *standard* più recenti imposti dagli Organismi Internazionali e dalle Direttive indicate nella bozza di accordo per l'Associazione della Repubblica di San Marino all'Unione Europea, nell'*ANNEX-XXI (STATISTICS)*. In particolare, occorre progettare un sistema di indagini, anche a campione, periodiche, volte alla raccolta di dati economici e sociali, da svolgersi principalmente attraverso delle piattaforme *web* realizzate a tale scopo.

Sarà necessario, pertanto, un importante potenziamento delle risorse della Sezione Statistica che riguardi sia nuove figure con competenze di esperti statistici sia figure di esperti in materie multidisciplinari (economia, lavoro, ecc.) affinché, oltre all'elaborazione dei dati, si possa addivenire ad un'analisi approfondita degli stessi, con l'obiettivo di creare un vero e proprio Centro Studi (Osservatorio) permanente e di carattere principalmente economico, che diventi il punto di riferimento sia del Governo, per l'analisi e la redazione di proposte normative in ambito economico e lavoro, che di nuovi investitori, interessati ad avviare progetti e sviluppare attività a San Marino.

LA SEGRETERIA DI STATO PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO E IL COMMERCIO, LA RICERCA TECNOLOGICA, LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

Proseguimento delle attività avviate

Come previsto dal programma economico per l'anno 2023 la Segreteria di Stato per l'industria, l'artigianato e il commercio, la ricerca tecnologica, la semplificazione normativa ha già presentato gli articolati relativi a:

- Nuova Legge sulle attività economiche;
- Nuova Legge sulle società Benefit;
- Nuova legge in materia di noleggio di veicoli;
- Nuova Legge sul consumo (I lettura);
- Nuova Legge disposizioni per la coltivazione e la filiera agro – industriale della canapa (I lettura);
- Nuova struttura del dipartimento Economia e riorganizzazione, potenziamento e ammodernamento delle attività di controllo.

Tutti questi interventi sono da tempo a disposizione degli organismi politici ed in attesa dell'avvio o della prosecuzione degli *iter* consiliari che auspicabilmente potrebbero arrivare a conclusione in pochi mesi.

Gli interventi previsti per l'anno 2024 saranno prevalentemente rivolti a dare piena applicazione, anche attraverso l'emanazione dei decreti applicativi e degli altri interventi necessari, alle norme presentate.

Legge sulle attività economiche

Saranno, tra le altre cose, proposte innovazioni in merito alla disciplina del *part-time* imprenditoriale ed alla definizione ed incentivazione alla realizzazione di poli artigianali.

Società Benefit

Sarà predisposto il Regolamento attraverso il quale vengono definiti i requisiti reputazionali con i relativi criteri di valutazione nonché i criteri relativi alla valutazione dell'impatto generato utilizzando lo

standard di valutazione esterno e che comprende le aree di valutazione. Saranno altresì definite apposite politiche di incentivazione parametrata al *rating* attribuito e finalizzate al perseguimento delle finalità della Legge sulle società Benefit.

Legge sul consumo

La legge, che mira ad introdurre una norma "quadro" concernente la tutela, anche collettiva, dei consumatori al fine di garantire loro un più elevato livello di protezione, sarà corredata dalle diverse normative settoriali necessarie ad implementare la tutela dei diritti dei consumatori.

Avvio di nuove attività

Blockchain

Sarà redatto un Decreto Delegato che disciplini le tecnologie basate sui registri distribuiti. L'intervento della Segreteria di Stato Industria, in collaborazione con la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio, ha l'obiettivo di prevedere un superamento del Decreto Delegato 23 Maggio 2019 n.86 "Norme sulla tecnologia blockchain per le imprese" e di definire un impianto normativo più chiaro ed efficace al fine di rendere la Repubblica un polo attrattivo per tale settore.

Made in San Marino

Sarà presentato il Decreto Delegato sulla disciplina del Made in San Marino e 100% Made in San Marino, un quadro normativo totalmente nuovo. L'obiettivo è quello di istituire due marchi distintivi indicanti l'origine e l'attrattività dei prodotti sammarinesi. Saranno inoltre istituite e regolamentate le botteghe storiche al fine di valorizzare le attività commerciali ed artigianali aventi valore storico, artistico, architettonico ed ambientale, che costituiscono testimonianza della storia, dell'arte, della cultura e della tradizione imprenditoriale e mercatale sammarinese.

Riorganizzazione del dipartimento Economia e potenziamento ed ammodernamento delle attività di controllo.

Sarà data attuazione alla riforma della struttura e delle funzioni delle Unità Organizzative del Dipartimento Economia.

In particolare saranno realizzate tutte le attività necessarie ad avviare le fasi propedeutiche all'ottimizzazione delle funzioni relative alle attività di controllo sulle attività economiche, quali la

determinazione del responsabile, l'identificazione dei locali e l'assunzione e la formazione della forza lavoro.

Proprietà intellettuale e diritto d'autore

Sarà dato corpo alle procedure di valutazione dei beni intangibili (brevetti, marchi, design, diritti d'autore e *trade secrets*), di implementazione di procedure di opposizione nullità e decadenza per marchi, di analisi in tema di validità di brevetti su richiesta, di procedura di riconoscimento dello stato di "notorietà" e "rinomanza" per marchi, di procedura di certificazione della data di "prima accessibilità al pubblico" per design, di procedura di certificazione della natura di diritto d'autore per un design, di diritto d'autore.

Saranno definiti servizi innovativi in materia di Proprietà Industriale in grado di creare un sistema competitivo in grado di costruire un sistema aggiornato ed interessante per utilizzatori, investitori, professionisti e aziende che operano nel settore del diritto d'autore.

Si approfondiranno le nuove tendenze internazionali della valorizzare economica dei diritti di Proprietà Industriale (Brevetti, Marchi e Design), incentivando anche strumenti di credito, garantiti proprio da titoli di Proprietà Industriale affinché il sistema bancario sammarinese consideri come una opportunità attrarre imprenditori esteri per beneficiare di uno strumento innovativo.

Digitalizzazione

Saranno promossi interventi – in collaborazione con *partner* strategici – volti alla prosecuzione del progetto di transizione digitale, con una evoluzione in grado di coinvolgere le funzioni, i ruoli, le interazioni, le comunicazioni e i processi. Dovrà essere introdotta il prima possibile l'identità digitale.

La Repubblica, oggi imbrigliata in procedure informatiche risalenti anche al secolo scorso, dovrà essere un punto di riferimento tecnologico a livello internazionale.

Registro Unico delle attività economiche

Lo sviluppo tecnologico del Paese condurrà alla realizzazione del Registro Unico delle attività economiche che consentirà una ottimizzazione della gestione ed analisi di tutti i dati disponibili dalla parte pubblica e non solo. Ciò per favorire una importante semplificazione di tutti i procedimenti amministrativi, di estrema agevolazione per gli utenti esterni ed interno alla PA e ad un più puntuale ed efficace sistema di controlli.

Legge sulle lobby

Sarà presentato un progetto di legge teso a garantire la trasparenza dei processi decisionali, assicurare la conoscenza dell'attività dei soggetti che influenzano tali processi e agevolare l'individuazione delle responsabilità nelle decisioni assunte.

Lo strumento sarà utile anche ai decisori pubblici, che potranno godere di una più ampia base informativa sulla quale fondare scelte consapevoli.

San Marino Aerospace

Verranno eseguite le attività preparatorie per facilitare l'edizione 2025 di San Marino Aerospace, evento dedicato all'innovazione e alla tecnologia aeronautica e aerospaziale già identificato dal Congresso di Stato quale manifestazione di interesse nazionale.

I processi di sviluppo economico, previsti per i prossimi anni, risultano prioritariamente connessi all'applicazione delle nuove tecnologie al mondo economico e allo sviluppo di nuovi ed innovativi settori; risulta pertanto importante tentare di cogliere prima di altri le relative opportunità.

L'obiettivo è quindi quello di consolidare la manifestazione, che vedrà la sua prima edizione nel mese di settembre 2023, calendarizzandola a San Marino con cadenza biennale.

Percorso della Reggenza

Sarà pienamente operativo il "Percorso della Reggenza", percorso museale celebrativo della Cerimonia di Investitura degli Eccellentissimi Capitani Reggenti e delle maestranze dell'artigianato artistico sammarinese. Il progetto è volto a far conoscere ai visitatori, attraverso un percorso espositivo interattivo, i Palazzi Istituzionali più antichi e rappresentativi e la storia della Repubblica di San Marino che alterna elementi di alta tecnologia alla nostra tradizione.

LA SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA E LA FAMIGLIA

Gli interventi e i progetti del settore di competenza riguardanti il periodo 2024-2026 che la Segreteria di Stato per la Giustizia e la Famiglia sta predisponendo vengono di seguito riportati.

Giustizia

Informatizzazione dell'attività giudiziaria del Tribunale

A seguito dell'emanazione della Delibera del Congresso di Stato n.8 del 31 marzo 2020, la Segreteria di Stato per la Giustizia e la Famiglia ha dato avvio, con la costituzione di un Gruppo di Lavoro, ad un ampio e articolato programma di informatizzazione dell'attività giudiziaria del Tribunale finalizzato al perseguimento di una maggiore semplificazione e speditezza dei processi.

Il primo intervento normativo al riguardo è stato disposto con il Decreto – Legge 20 maggio 2020 n.85 che introduce nell'ordinamento la notifica dei provvedimenti giudiziari formati dai giudici e il deposito di istanze e memorie per via elettronica, a mezzo servizio *tNotice*, senza carattere di obbligatorietà.

A seguito dell'indizione dell'asta pubblica n.14/ITDS/2022, avente ad oggetto "*Gara d'appalto indetta con il sistema dell'asta pubblica per la realizzazione di una piattaforma per la digitalizzazione dell'attività del Tribunale*", la società vincitrice si è da subito attivata per dare esecuzione all'appalto.

L'appaltatore attualmente collabora con il personale del Tribunale al fine di parametrizzare il *software* alle peculiarità organizzative nonché alle norme del rito dell'ordinamento sammarinese. Rispetto ad ogni fascicolo di causa, il *software* consentirà il deposito e la conservazione degli atti e la formazione del fascicolo digitale. Inoltre, sarà predisposta una sezione riservata del *software* dedicata alla pubblicazione dei provvedimenti giurisdizionali ed un'altra relativa alla tenuta di un registro per l'estrazione di dati e informazioni sull'andamento dell'attività giurisdizionale.

Poiché la citata procedura telematica sarà adottata per i procedimenti giurisdizionali civili, amministrativi e penali intrapresi successivamente alla data di adozione del nuovo *software*, al fine di garantire l'immediata accessibilità per via elettronica dei processi in corso, si procederà alla scansione dei fascicoli processuali esistenti. La procedura di digitalizzazione dei fascicoli processuali consentirà parallelamente la creazione di un luogo immateriale dove gli avvocati possano a distanza visionare il fascicolo processuale completo e aggiornato; questo garantirà una maggiore economicità e speditezza dell'attività giurisdizionale.

Interventi normativi in materia di ragionevole durata del processo

A completamento della riforma del processo penale, il Progetto di Legge “Disposizioni in materia di durata ragionevole del processo ed equa riparazione” è già passato in prima lettura e presto sarà discusso in Commissione I. Questo Progetto di Legge è volto a dare concreta attuazione al principio di ragionevole durata del processo. Si prevede che già entro la fine del 2023 si potranno avere i primi risultati, nel 2024 si potrà valutare meglio gli effetti della nuova normativa, compresa la riduzione dei ricorsi presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Interventi normativi in materia di ordinamento penitenziario

La riforma dell'ordinamento penitenziario è stata attuata con la Legge 4 maggio 2023 n.78, tenendo in considerazione le osservazioni e le raccomandazioni formulate dal Comitato per la prevenzione della tortura e dei trattamenti inumani o degradanti del Consiglio d'Europa (CPT) durante la sua visita in Repubblica nel gennaio 2013. Le Regole Penitenziarie Europee sono state un altro parametro normativo di riferimento per la stesura del testo normativo. In particolare, la normativa mira a riformare e disciplinare in modo completo ed esaustivo la materia legata alla detenzione, compresa l'introduzione del detenuto nella struttura, lo svolgimento della vita all'interno del carcere, le condizioni della struttura e tutte le disposizioni legate all'organizzazione e alla gestione del carcere. Come previsto dalla Legge appena citata, è di prossima adozione un nuovo Regolamento Penitenziario, che tiene conto degli interventi normativi adottati.

Gli effetti di questa normativa sono visibili fin da subito e si protrarranno anche negli anni a venire, a partire dal 2024. In primo luogo, in relazione alla struttura carceraria, sono iniziati i lavori di manutenzione straordinaria, che si completeranno nel 2024, per adeguare agli *standard* internazionali la struttura carceraria dei Cappuccini, in linea con le indicazioni fornite dal CPT. L'obiettivo è migliorare le condizioni di permanenza dei detenuti all'interno della struttura carceraria e, al contempo, migliorare le condizioni lavorative e di sicurezza del personale responsabile della custodia.

Si sono inoltre attivati dei tavoli tecnici con i ministeri italiani competenti al fine di addivenire ad un accordo per la fornitura di strumenti elettronici volti proprio ad implementare le misure alternative al carcere.

Interventi normativi in materia di giustizia riparativa

Con Delibera del Congresso di Stato n.41 dell'11 aprile 2022 è stato costituito il Gruppo di lavoro per l'attuazione del Progetto di Legge in materia di Giustizia Riparativa, intesa come uno strumento per

affrontare i conflitti derivati da atti criminali, per favorire la coesione sociale, mirando a risolvere tali conflitti e guardando agli stessi non più come un'occasione per ulteriori divisioni sociali. Tale intervento rappresenta un ulteriore impegno culturale della Repubblica di San Marino alla progressiva edificazione di un sistema penale sempre più ispirato ai suoi valori costituzionali, tra cui la tensione alla rieducazione del condannato e, quindi, al suo pieno reinserimento nella società. È intenzione della Segreteria di Stato per la Giustizia depositare presso la Segreteria Istituzionale il progetto affinché sia emanato il disposto normativo già entro il 2023; per valutare i primi effetti già nel 2024.

Disciplina della Mediazione immobiliare

Un'ulteriore iniziativa normativa, il cui *iter* era già stato intrapreso nel 2016 e ripreso da un Gruppo di Lavoro dedicato, riguarda la predisposizione di un Progetto di Legge che disciplini in maniera organica l'attività di mediazione immobiliare. Tale regolamentazione definirà in modo puntuale gli obblighi e i diritti dei mediatori e delle parti coinvolte, consentirà di evitare che nel settore operino soggetti che possano provocare danni ai clienti o turbative di mercato, a causa di impreparazione ed improvvisazione o di condotte professionali non sempre improntate alla dovuta diligenza e correttezza. I primi effetti si verificheranno già nel primo periodo del 2024.

Disciplina del Trust e delle Fondazioni di Famiglia

Sono in fase di elaborazione delle modifiche sulla normativa riguardante l'istituto del Trust.

Inoltre, a completamento del quadro normativo degli istituti di gestione dei patrimoni all'interno del sistema giuridico sammarinese, con Delibera del Congresso di Stato n.42 dell'8 maggio 2023 è stato costituito un Gruppo di Lavoro volto alla predisposizione di un Progetto di Legge che disciplini l'istituto delle Fondazioni di Famiglia. Queste ultime sono organizzazioni di diritto privato, costituite per volontà di una o più persone legate da vincoli familiari al fine di preservare e garantire continuità ad una parte del patrimonio familiare, da utilizzarsi anche per finalità sociali e solidaristiche.

Interventi normativi in materia di reati informatici

In collaborazione con la Segreteria di Stato per gli Affari Esteri si stanno facendo degli approfondimenti sul Progetto di Legge "Disposizioni in materia di crimini informatici", al fine di proporre modifiche al testo già passato in prima lettura con l'obiettivo di dare una più puntuale attuazione alla Convenzione di Budapest e al relativo Protocollo, annesso successivamente, volto all'integrazione delle disposizioni convenzionali in materia di atti di natura razzista e xenofoba commessi attraverso sistemi informatici.

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TURISMO, POSTE, COOPERAZIONE ED EXPÒ

Gli obiettivi trasversali dell'Agenda 2030 ONU coinvolgono, direttamente e indirettamente, tutti i settori e tra questi anche il Turismo, soprattutto nelle sue accezioni della sostenibilità, dell'accessibilità, della valorizzazione del territorio e del rispetto dell'ambiente.

Nello sviluppo delle politiche del Turismo, che rappresenta quindi un settore trasversale dell'economia determinante nel raggiungimento di tutti gli obiettivi della sopra citata Agenda, è prioritario per il 2023 lo sviluppo e la rielaborazione di alcune delle normative di riferimento. L'obiettivo è di definire, ove possibile, incentivi che si basino sui principi fondamentali di sostenibilità, accessibilità, qualità e innovazione, rafforzando la collaborazione e il coordinamento tra gli operatori e l'Ufficio del Turismo stesso, con un intervento di rafforzamento dell'organico sia in numero sia in qualità, attivando anche specifici programmi di formazione.

La relazione Fitch dello scorso febbraio ha confermato il *rating* della Repubblica di San Marino, esplicitando i motivi di tale valutazione e comunicando di aver rivisto al rialzo le stime di crescita del Paese all'8,3% (dal 5,0%) per il 2021 e al 4,0% (dal 3,0%) per il 2022, grazie ai risultati ottenuti dal settore manifatturiero e dal settore turistico.

Gli arrivi di turisti nel 2022 hanno superato i livelli del 2019 - scrive Fitch - confermando di fatto i dati divulgati dalla Segreteria di Stato per il Turismo. Il riconoscimento da parte di Fitch segue quello da parte del Fondo Monetario Internazionale che già nel 2022 aveva definito "trainante" il comparto.

Fin dall'inizio della legislatura l'impegno della Segreteria di Stato per il Turismo è stato finalizzato all'attrazione di nuovi flussi turistici, allo sviluppo di iniziative di promozione sul territorio e nel circondario, alla creazione di progetti e all'organizzazione di eventi che possano migliorare l'attrattività e l'immagine del Paese. I risultati ottenuti, e certificati da Fitch e dal FMI, assumono maggior valore se valutati tenendo in considerazione le difficoltà che hanno minato il settore del turismo negli ultimi anni, la pandemia prima e il conflitto russo-ucraino oggi, gravi eventi globali che limitano la mobilità dei viaggiatori e costringono enti e istituzioni a rivedere continuamente i progetti di crescita.

La Segreteria di Stato per il Turismo continua nei propri progetti con l'obiettivo di migliorare ancora i dati economici legati al settore turistico attraverso iniziative sostenibili ed efficaci con una sfida su tutte, quella di portare in Repubblica investimenti nel settore della ricettività di alto livello.

I valori di sostenibilità e accessibilità dell'Agenda 2030 ONU continuano a rappresentare un riferimento centrale per le politiche turistiche della Segreteria di Stato per il Turismo. A tal proposito si

rappresenta che il prossimo novembre la Repubblica di San Marino ospiterà la Conferenza europea sul turismo accessibile dell'UNWTO.

Di seguito si espone l'articolazione del programma economico in relazione alle specifiche deleghe.

Turismo

Il settore turistico rappresenta, per la Repubblica di San Marino, uno degli *asset* primari dell'economia del Paese, ed il suo valore non si riscontra esclusivamente nella generazione di benefici diretti ed indiretti – in grado quindi di agire positivamente sui bilanci delle aziende turistiche e sulla loro filiera produttiva e della fornitura di beni e servizi – ma anche sul valore indotto, sulla valorizzazione del *brand* e sulla *legacy* di filiera.

Si intende infatti affermare, in tale maniera, come i flussi turistici siano in grado di rafforzare il benessere sociale di tutti coloro che operano in questo settore, come pure – a medio/lungo termine – crei *appeal* e riconoscibilità al *brand* “San Marino” e diventi anche strumento di attrazione di investimenti e creazione di nuove imprese.

Questa premessa si rende necessaria per comprendere come l'azione di governo delle *policy* turistiche non può essere rinchiusa all'interno di una visione settoriale e come, all'esatto opposto, ogni attività intrapresa abbia incidenza anche su una molteplicità di altri ambiti. Pertanto, nella fase di programmazione, occorre tenere in considerazione questo fattore, come pure occorre altresì considerare che l'anno 2024 rappresenterà, per la Segreteria di Stato al Turismo ed il competente Ufficio, il primo anno della nuova programmazione strategica triennale 2024/2026. Una pianificazione, quest'ultima, estremamente importante, perché si viene a collocare in una fase storica di ripresa del mercato turistico internazionale, dopo il più grande *black out* mondiale dell'ultimo secolo, che è stato quello causato dal Covid-19. A seguito di questo evento pandemico – che ha condizionato la mobilità delle persone dal 2020 al 2022 – è esplosa la guerra tra Ucraina e Russia: due eventi susseguenti che purtroppo ancora oggi condizionano i flussi turistici. La pandemia, però, ha condizionato anche gli stili di vacanza ed i comportamenti dei viaggiatori, che hanno modificato sensibilmente il proprio approccio al consumo di soggiorni fuori casa. Ecco allora che la programmazione prossima ventura – relativa all'anno 2024 – farà leva su alcuni *asset* essenziali per lo sviluppo dell'economia turistica della Repubblica di San Marino e sulla sua positiva evoluzione, puntando al raggiungimento di quattro chiari obiettivi:

1. *internazionalizzazione*: per la Segreteria di Stato per il Turismo e per l'Ufficio del Turismo il tema dell'incremento della quota di mercato internazionale rimane prioritario, e per questo motivo si rafforzeranno – da un lato – le relazioni internazionali e – dall'altro – le azioni di

penetrazione promo-commerciali, attraverso la partecipazione ad appuntamenti fieristici, ad iniziative di *co-marketing* e ad ulteriori azioni di presentazione sui mercati di interesse;

2. *riconoscibilità*: un tema fondamentale perché incide sul valore percepito della destinazione San Marino. Per questo motivo tutte le attività che si svolgeranno nel corso del 2024 punteranno ad elevare *appeal* ed interesse verso il territorio, affinché si generi attrazione e desiderio turistico;

3. *posizionamento*: i prodotti turistici sui quali si lavorerà dovranno sempre puntare a garantire un alto livello di soddisfazione ed *experience* positiva, perché solo in questa maniera si può raggiungere un più elevato posizionamento in ambito turistico, incentivando la presenza di clientela *big spender* e portando con sé una maggiore ricaduta economica sul territorio;

4. *identità*: il tema dell'identità della Repubblica deve rappresentare un elemento guida per questa programmazione e per quella relativa agli anni a venire, in quanto i valori simbolici della storia della Repubblica non sono riproducibili altrove. Identità significa anche orgoglio dei residenti per la propria storia, che diventa anch'esso valore e senso di comunità.

Il 2024 sarà anche l'anno di strutturazione di un sistema di relazioni sempre più solido e consistente, che si sviluppa con i seguenti soggetti/enti:

- a livello europeo, con l'UNWTO e con l'ETC, soggetti con i quali sono già attive collaborazioni e che si intende ulteriormente rafforzare, come pure con il DG Grow dell'European Commission, al fine di implementare le opportunità di valorizzazione territoriale della Destinazione San Marino in sinergia e con il supporto della rete europea;
- a livello nazionale, con il Ministero del Turismo Italiano e con l'Enit, Enti con i quali sono attive partnership su progettazioni ed attività promozionali, e con i quali si intendono incrementare le azioni progettuali congiunte;
- a livello locale, con le regioni Emilia Romagna e Marche e con tutte le Amministrazioni Comunali aderenti al TTT. Una relazione, questa, che ha già portato notevoli benefit sul territorio coinvolti e, di conseguenza, anche nella Destinazione San Marino;
- a livello interno, con le altre Segreterie di Stato, le rappresentanze ed i singoli operatori della filiera turistica, con la precisa finalità di aumentare le connessioni interne e di controllare al meglio qualità e quantità dell'offerta.

Si tratta, questa, di un'impostazione che si dirama in tutta la programmazione del 2024, la quale verrà delineata in maniera integrata all'interno del Tourism Marketing e Development Plan 2024/2026.

Per l'anno di riferimento si agirà prevalentemente sulla costruzione di prodotti ed *experience* strettamente connesse con l'identità della Repubblica, operando attorno al concetto del "senso" da attribuire a richieste sempre più personali e mai banali.

Sul tema dei prodotti, pertanto, si punterà a perfezionare quelli già esistenti, affinché siano sempre pienamente fruibili e garantiti: trattasi dell'offerta storica e culturale di San Marino, con una particolare attenzione alla scoperta degli itinerari culturali da vivere *open air* ed una parallela focalizzazione sull'implementazione di servizi interni ai musei (in collaborazione con la Segreteria di Stato per la Cultura e degli Istituti Culturali), affinché vi siano sempre prodotti storico-culturali "garantiti".

Vi è poi il prodotto *outdoor*, avviato negli ultimi anni, che deve essere anch'esso rafforzato nella sua strutturazione ed ampliato per quanto riguarda le opzioni di servizio e le opportunità di consumo, in particolar modo nel periodo primaverile ed in quello autunnale. Forte impulso sarà dato al Cammino del Santo Marino, affinché sia non solo riconosciuto anche dal Ministero del Turismo Italiano ma pure supportato dal punto di vista promozionale, come pure si farà un ulteriore sforzo relativamente al prodotto *bike*.

Sempre nel 2024 si esploreranno nuovi prodotti, attualmente in fase di definizione all'interno del *Tourism Marketing e Development Plan 2024/2026*. Si opererà anche su prodotti diffusi e circuiti tematici, che permettono alla Repubblica di San Marino di presentarsi sui mercati con un *palmares* di offerte più ampio e variegato, che arricchiscono anche l'*appeal* della Destinazione San Marino, operando ed integrando altresì offerte sulle quali già si lavora in ambito sammarinese: dall'offerta *wedding* agli itinerari culturali e naturalistici, dai percorsi sportivi adrenalinici a quelli *slow* ed enogastronomici, etc. In questo ambito è essenziale la collaborazione con i territori limitrofi, e ciò avviene grazie al progetto TTT.

Un tema fondamentale sul quale si opererà nel 2024 sarà quello legato all'accessibilità: prendendo spunto dalle risultanze che emergeranno dalla *UWTO European Conference on Accessible Tourism* di novembre – evento realizzato dalla Segreteria di Stato per il Turismo in collaborazione con il Ministero del Turismo Italiano – si punterà a sviluppare percorsi e sistemi di certificazione dell'accessibilità in Repubblica, cercando di uniformarsi ai criteri europei in materia, andando poi a definire apposite attività di valorizzazione.

Per quanto riguarda l'attività promozionale, un tema dirimente per il 2024 sarà la collaborazione con Enit ed Apt Servizi Emilia Romagna: la pianificazione delle attività fieristiche sarà effettuata anche sulla base di un possibile affiancamento a questi Enti, al fine di dare sempre "collocazione geografica" alla Repubblica di Sa Marino, per raggiungere l'obiettivo indicato di "riconoscibilità".

Sul tema della comunicazione ci si concentrerà su attività *digital* – in tutte le sue potenziali opzioni – con una forte concentrazione nei confronti di coloro che possono garantire passaparola positivo on line e forte *engagement*, vale a dire *influencer, tiktokker, instagrammer, content creator*, etc. Anche nei confronti dei mezzi più tradizionali (stampa, tv, radio) si virerà maggiormente nei confronti del contatto diretto con editori e giornalisti – per favorire editoriali, articoli, news, etc. – riducendo la quota di acquisto di spazi tabellari.

Per quanto riguarda gli eventi, la Segreteria di Stato intende proseguire con il proprio impegno nella promozione dell'immagine e della destinazione Repubblica di San Marino mediante eventi ormai storici e identificativi quali le Giornate Medioevali e il Natale delle Meraviglie e, negli ultimi due anni, Una Voce Per San Marino. Per tutti gli altri eventi, la selezione continuerà ad avvenire tenendo in considerazione l'impatto turistico e i temi dell'identità e della riconoscibilità territoriale, puntando a realizzare e/o promuovere con contributi e sponsorizzazioni o sinergie pubblico/private, appuntamenti unici e non replicabili, inseriti nel contesto del territorio e del centro storico. Fondamentale sarà la capacità, da parte della Segreteria e dell'Ufficio del Turismo, di partecipare a progetti europei (ad esempio in ambito Eusair), dai quali riuscire ad ottenere finanziamenti a supporto delle azioni promo-commerciali e/o partecipare a strumenti congiunti di valorizzazione. In questo contesto assume primaria importanza la sempre più stretta sinergia che in particolar modo l'Ufficio del Turismo potrà sviluppare con la DMC San Marino Welcome, società che affiancherà lo stesso Ufficio del Turismo nelle varie occasioni promozionali con la propria presenza e, soprattutto, con offerte commerciali.

Discorso a parte merita il settore delle infrastrutture con un riferimento particolare alla riattivazione della linea ferroviaria Rimini-San Marino nel tratto che collega San Marino Città a Borgo Maggiore. Il collegamento all'interno del Distretto Unesco, rappresenta una attrattiva altamente suggestiva che al contempo consente di alleggerire il traffico automobilistico verso i parcheggi del Centro Storico, favorendo inoltre la redistribuzione dei flussi in aree che si intende rivitalizzare dal punto di vista turistico. La riattivazione della motrice in occasione dell'ultima edizione del Natale delle Meraviglie 2022-23 e nei fine settimana di grande affluenza turistica dei primi mesi del 2023 nella sola galleria Montale ha già ottenuto l'apprezzamento della cittadinanza e dei turisti. La Segreteria di Stato si è fatta promotrice di una iniziativa che permetterà, in tempi molto rapidi, la definizione del progetto che porterà la medesima motrice ad essere esposta nel parcheggio della Ex Stazione trasformandola fin da subito in una vera attrazione. Il progetto di collegamento a Borgo Maggiore diventerà poi strategico, sotto molti punti di vista, in quanto potrà essere considerato come servizio pubblico complementare e non alternativo a quello della Funivia ottimizzando l'utilizzo anche del parcheggio della Baldasserona. Dal punto di vista tecnico quindi si dovrà procedere con la definizione di un progetto completo e definitivo per la

realizzazione di tutte le opere necessarie prevedendo una adeguata destinazione di risorse, nella certezza che l'investimento, per l'altro valore di interesse sia storico che turistico, sarà in grado di essere ripagato con gli incassi.

Per quanto riguarda le infrastrutture, occorre ricordare la situazione della convenzione con la società Sinpar e il tentativo di trovare un accordo per una risoluzione che avrebbe consentito di liberare risorse del Bilancio dello Stato. Le proposte della Segreteria di Stato restano comunque a disposizione per eventuali valutazioni future del Governo.

Poste

Il 2023 rappresenta un anno di consolidamento delle attività attuate nel 2022 ed al contempo di sviluppo di nuovi servizi, nell'ottica di completare la trasformazione di Poste San Marino in una società *multiutility*, in grado di offrire servizi delegati dal Settore Pubblico Allargato attraverso le tre distinte divisioni: Postale, Filatelica-Numismatica e Servizi.

Attraverso l'incorporazione di funzioni accessorie al *core business* aziendale, si sono realizzate le seguenti attività:

- 1) Dal 1° gennaio 2022 sono state trasferite a Poste San Marino tutte le attività fino ad allora gestite dall'UO Ufficio Filatelico e Numismatico; nell'ottica di integrare l'operatività dell'ex UFN, unità organizzativa della Pubblica Amministrazione, all'interno di una composita realtà privata come quella di Poste. Si è resa necessaria, previo opportuno approfondimento, la realizzazione di una serie di attività di adeguamento e riorganizzazione. Nel corso del 2023 si intende puntare all'ottimizzazione gestionale della nuova Divisione Filatelica e Numismatica, grazie alla migrazione informatica sul sistema in uso a Poste San Marino e all'integrazione in un'unica sede di tutto il personale. Importanti obiettivi saranno un maggior inserimento nel mercato filatelico e numismatico internazionale e la progettazione di emissioni dotate di elevata attrattività. Particolare attenzione sarà rivolta agli aspetti commerciali e di vendita, assumendo come obiettivo di breve termine un miglioramento del risultato d'esercizio rispetto al primo anno di attività.
- 2) Nel corso del 2023, a seguito della trattativa privata tra Poste San Marino e l'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici intercorsa nel 2022, conclusasi con la stipula di apposito contratto il 21 dicembre, Poste ha dato avvio all'erogazione dei servizi di rilevazione, verifica e controllo delle letture dei contatori di utenze acqua, gas ed elettricità e subentri di utenze. Uno dei molteplici obiettivi dell'iniziativa, da considerarsi un'operazione di sistema, è rappresentato dalla

volontà di creare opportunità di lavoro per risorse sammarinesi ed al contempo mantenere in capo all'Ecc.ma Camera, tramite la propria partecipata, il ricavato per il servizio svolto.

3) Nel quadro di specifici accordi con la Segreteria di Stato per le Finanze ed il Bilancio e con l'obiettivo di sviluppare ed implementare le attività in capo alla nuova Divisione Servizi di Poste San Marino, si inserisce la partecipazione di quest'ultima al "Progetto San Marino Card". Nel corso del 2022 Poste ha gestito la campagna informativa e promozionale del nuovo Progetto, ha partecipato all'attività di sostituzione massiva delle *card* in circolazione, con relativa attivazione delle nuove SMaC.

Nel corso del 2023 sono stati trasferiti a Poste numerosi servizi, tra i quali l'assistenza di primo livello e la gestione contabile di tutti gli accrediti e addebiti di denaro, mentre sono in corso di sviluppo e implementazione numerose proposte e funzionalità integrative della Card, oltre alle attività di gestione della comunicazione tramite i canali social ed il sito SMaC.

4) Con l'entrata in vigore nell'Unione Europea del pacchetto normativo relativo al commercio elettronico dal 1° luglio 2021, riguardante l'assolvimento dell'IVA per le vendite online, anche gli operatori economici della Repubblica di San Marino sono interessati ad avere un proprio rappresentante fiscale per effettuare i relativi adempimenti previsti.

Poste SpA, con l'istituzione di uno specifico gruppo di lavoro, composto anche da alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del supporto di professionisti del settore, ha effettuato numerosi studi e approfondimenti, nell'intento di offrire alle aziende un servizio di spedizione pacchi e contestualmente mettere a disposizione un unico rappresentante fiscale per agevolare le vendite. È stata così approfondita l'idea di creare un *marketplace* nazionale sammarinese: a tal fine, sono state interpellate tutte le associazioni di categoria, con l'intento di coinvolgere direttamente il tessuto economico sammarinese nel progetto. Proseguiranno dunque nel 2023 le attività volte alla realizzazione di una piattaforma di commercio elettronico a disposizione di tutti gli operatori economici sammarinesi.

5) Nel corso del 2023 sarà implementata l'attività commerciale e di comunicazione rivolta ad incrementare i volumi del servizio di spedizione pacchi, già potenziato nel 2022 con l'interfacciamento di numerosi corrieri postali nella piattaforma informatica in uso a Poste. Pur nella consapevolezza dell'elevato grado di concorrenza presente in tale settore, l'obiettivo è quello di offrire alle aziende sammarinesi la possibilità di poter scegliere, all'interno di un ampio ventaglio di proposte, la soluzione migliore per effettuare le proprie spedizioni.

Con l'intento di implementare l'offerta di prodotti alla clientela, dal 2023 sono inoltre operative collaborazioni commerciali con nuovi *network* postali.

6) A seguito dei serrati confronti e delle attività di relazione instaurate da Poste già nel corso del 2022, MoneyGram International SA, azienda *leader* mondiale nel campo dei trasferimenti di denaro, con una rete di circa 350.000 agenzie in oltre 200 paesi in tutto il mondo, è stata recentemente autorizzata da Banca Centrale ad operare sul territorio sammarinese. Nel corso del 2023 saranno attivate le procedure che consentiranno a MoneyGram di offrire i propri servizi attraverso gli sportelli postali, tramite un contratto di agenzia con Poste San Marino, come avviene già in Italia con Poste Italiane.

Cooperazione

La Delega alla Cooperazione include l'edilizia residenziale sovvenzionata, le società cooperative e l'edilizia sociale. Dall'inizio dell'attuale Legislatura particolare attenzione è stata riposta proprio a quest'ultimo settore, soprattutto a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, delle congiunture economiche derivanti dal conflitto russo-ucraino, nonché dai conseguenti aumenti del costo delle materie prime, energia elettrica e gas, con spinta inflazionistica ed innalzamento del costo della vita. L'insieme di questi fattori hanno contribuito ad aggravare le condizioni socio-economiche di molteplici famiglie sammarinesi.

I numerosi interventi messi in atto sino ad ora hanno permesso di conferire un notevole impulso alle attività della Cooperazione senza però riuscire a soddisfare le sempre più crescenti richieste di alloggio da parte dei soggetti richiedenti.

Il rapporto diretto fra la Segreteria di Stato per il Turismo con delega alla Cooperazione, gli uffici e le istituzioni competenti in materia di edilizia sociale, le famiglie assegnatarie di abitazione e quelle che presentano richiesta di alloggio, hanno evidenziato situazioni di disagio non solo economico ma anche di tipo sociale e psico-fisico. In risposta a questa problematica, in data 26 Settembre 2022 con la Delibera n.62 del Congresso di Stato, la Segreteria di Stato per il Turismo, con la collaborazione della Segreteria di Stato per la Sanità, ha istituito un Tavolo Tecnico permanente finalizzato al coordinamento ed alla gestione dei rapporti in materia di edilizia sociale con l'obiettivo di creare un dialogo aperto fra le istituzioni e gli uffici competenti per garantire il giusto grado di assistenza ai soggetti richiedenti ed assegnatari di edilizia sociale. Il Tavolo Tecnico è composto da un rappresentante di ciascuna delle seguenti articolazioni: Segreteria di Stato per il Turismo, Poste, Cooperazione e Expo; Segreteria di Stato per la Sanità e la Sicurezza Sociale, la Previdenza e gli Affari Sociali; UOC Servizio Salute Mentale; UOC

Servizio Minori; UOSD Disabilità e Assistenza Residenziale; UOC Territoriale Domiciliare; Authority Pari Opportunità; Contabilità di Stato – Sezione Edilizia Sociale e Residenziale.

Uno degli obiettivi perseguiti dal Tavolo tecnico si configura nel valutare eventuali modifiche alle normative vigenti (Legge 15 dicembre 1994 n.110 e Decreto – Legge 19 marzo 2018 n.30) che attualmente tengono in considerazione esclusivamente parametri reddituali; si ipotizza quindi la necessità di redigere un Testo Unico in materia, con l'obiettivo di rendere la normativa maggiormente corrispondente alle esigenze della popolazione, attraverso l'introduzione non solo di requisiti economici ma anche di carattere socio – sanitario.

Da tale coordinamento è emerso, inoltre, come le norme in materia di tutela delle vittime di violenza si intersechino con quelle di edilizia sociale, auspicando l'adozione di una normativa che tenga in considerazione le esigenze prioritarie di tali soggetti, che molto spesso non assumono criteri di tipo economico ma adottano criteri di urgenza sociale.

Per rispondere alle crescenti richieste di alloggio, saranno intraprese al più presto dalla Segreteria di Stato per il Turismo in collaborazione con la Segreteria di Stato per la Sanità, la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio e la Segreteria di Stato per il Territorio, le trattative con Banca di San Marino e Banca Agricola Commerciale al fine di reperire abitazioni da assegnare in edilizia sociale presso il complesso residenziale di Acquaviva denominato "Acquavita".

EXPO

L'EXPO rappresenta una delega estremamente importante non solo per la Segreteria di Stato per il Turismo che in questa legislatura detiene la specifica delega, ma per l'intero Paese.

La partecipazione della Repubblica di San Marino a manifestazioni organizzate dal BIE, ed in particolare ad una Esposizione Universale che si tiene ogni 5 anni, costituisce infatti una occasione imperdibile per presentare la propria visione sugli argomenti di interesse universale che vengono di volta in volta sviluppati a partire dal tema principale scelto dal BIE e costituisce la migliore occasione per presentare l'unicità dell'identità storica, culturale, sociale, naturale del Paese e per promuovere il sistema economico nella manifestazione internazionale con la più lunga e importante storia dell'epoca moderna.

I recenti risultati di visibilità e la coinvolgente partecipazione della Repubblica di San Marino EXPO 2020 Dubai hanno rafforzato in maniera concreta questa percezione e fornito elementi a favore dell'intenzione di proseguire anche nel futuro con l'adesione alle Esposizioni Universali a partire proprio da EXPO 2025 OSAKA che è il maggiore evento a livello mondiale del 2025.

La promozione della destinazione turistica di San Marino in Giappone e nel *far east* costituirà una delle maggiori finalità della partecipazione alla prossima Esposizione Universale oltre a fornire una piattaforma, a disposizione delle aziende ed operatori economici sammarinesi per potersi proporre ad un mercato dalle prospettive estremamente interessanti, incrementando la propria caratterizzazione di internazionalizzazione dell'economia da e verso quell'area del Mondo.

La decisione della partecipazione a EXPO 2025 OSAKA, per la quale il Congresso di Stato si è già espresso favorevolmente, dovrà comunque essere confermata entro la fine del 2023 in funzione dell'esito della negoziazione con gli organizzatori delle condizioni a supporto della missione e realizzazione del padiglione. Si ritiene che lo sforzo organizzativo della Repubblica di San Marino anche in relazione alle specificità del paese organizzatore e delle complicazioni logistiche dovute alla distanza sarà certamente più intenso rispetto alle ultime recenti partecipazioni di Milano e anche di Dubai.

Per garantire la migliore presenza a EXPO 2025 Osaka, dovranno essere pertanto fin da ora previsti stanziamenti non inferiori a quelli inizialmente e complessivamente previsti per la partecipazione a Dubai. La distanza dal Giappone avrà inoltre un impatto considerevole sulla logistica e sulla definizione della struttura del Commissariato e dello *Staff* del Padiglione.

Sommario

PREMESSA	1
Fattori primari nell'immediato futuro per l'economia sammarinese.....	4
Percorso di adeguamento degli standard internazionali.....	7
PARTE I.....	9
Analisi del quadro macroeconomico e dello stato della finanza pubblica	9
IL CONTESTO ECONOMICO.....	10
Lo scenario internazionale	10
L'economia italiana	13
Lo scenario sammarinese.....	16
Import-Export	20
Prezzi al Consumo.....	23
Imprese.....	24
Cassa Integrazione Guadagni	25
Occupazione	26
Disoccupazione	30
LA SITUAZIONE DELLA FINANZA PUBBLICA	33
Conti Pubblici	33
Il consuntivo finanziario dello Stato: Esercizio Finanziario 2022	35
Entrate	37
Entrate tributarie.....	38
Entrate extra tributarie	41
Uscite.....	49
La situazione debitoria dello Stato	65
Anticipazioni di cassa, Mutui, Finanziamenti ed Emissioni di Titoli di Stato al 31 dicembre 2022	65
Il Bilancio di previsione dell'esercizio 2023	81
La liquidità dello Stato e del Settore pubblico allargato	82
PARTE II	85
Le Priorità delle Segreterie Di Stato	85
LA SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE E IL BILANCIO E I TRASPORTI	86

La riforma delle imposte indirette.....	87
La riforma delle imposte dirette.....	88
La riforma dell'ordinamento contabile.....	88
Programmi futuri del settore dei giochi.....	89
La fiscalità internazionale.....	90
Sistema bancario, finanziario e assicurativo.....	94
Settore Aviazione e Navigazione Marittima.....	103
Progetto San Marino Card – Nuova SMaC per nuove funzionalità.....	105
LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE E LE TELECOMUNICAZIONI.....	108
Affari Esteri e principali ambiti di intervento.....	108
TLC.....	114
FORZE DI POLIZIA.....	115
LA SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI INTERNI, LA FUNZIONE PUBBLICA, GLI AFFARI ISTITUZIONALI E I RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO.....	116
Rinnovo del Contratto di Lavoro nel Settore Pubblico Allargato.....	116
Disciplina degli staff politici e amministrativi delle Segreterie di Stato e riforma della struttura e funzioni dipartimentali.....	116
Riforma della dirigenza pubblica.....	117
Prosecuzione attività accorpamento degli uffici pubblici.....	118
Riforma dell'Istituto Musicale Sammarinese.....	118
Polizia Civile - Potenziamento dei controlli.....	119
Affari Istituzionali.....	120
Interventi in materia cimiteriale.....	121
LA SEGRETERIA DI STATO PER L'ISTRUZIONE E LA CULTURA, L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA SCIENTIFICA, LE POLITICHE GIOVANILI.....	123
Il panorama dell'Offerta Culturale.....	123
Progetti 2024.....	124
Interventi normativi.....	127
LA SEGRETERIA DI STATO PER LA SANITÀ E LA SICUREZZA SOCIALE, LA PREVIDENZA E GLI AFFARI SOCIALI, GLI AFFARI POLITICI, LE PARI OPPORTUNITÀ E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.....	128
Istituto Sicurezza Sociale.....	128
Area Sanitaria e Socio-Sanitaria.....	128
Disabilità.....	132
Pari Opportunità.....	133

Comitato Sammarinese di Bioetica.....	133
Area Previdenziale.....	134
Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socioeducativi.....	134
Innovazione tecnologica.....	137
LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE, L'AGRICOLTURA, LA PROTEZIONE CIVILE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.L.P.	139
Edilizia e Ambiente	139
Lavori Pubblici	140
Catasto	143
Protezione Civile	143
Agricoltura.....	144
LA SEGRETERIA DI STATO PER IL LAVORO, LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, LO SPORT, L'INFORMAZIONE E I RAPPORTI CON L'A.A.S.S.	145
LAVORO	145
SPORT	145
AASS	146
INFORMAZIONE.....	146
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA.....	147
LA SEGRETERIA DI STATO PER L'INDUSTRIA, L'ARTIGIANATO E IL COMMERCIO, LA RICERCA TECNOLOGICA, LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA	148
Proseguimento delle attività avviate.....	148
Avvio di nuove attività.....	149
LA SEGRETERIA DI STATO PER LA GIUSTIZIA E LA FAMIGLIA.....	152
Giustizia	152
LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TURISMO, POSTE, COOPERAZIONE ED EXPÒ	155
Turismo.....	156
Poste.....	160
Cooperazione.....	162
EXPO.....	163

